GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 288 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LE AZIENDE DELLA COLLINARE PRONTE ALLE SFIDE

Imprese Best performer: redditizie e con pochi debiti

Un territorio in cui convivono imprese di spicco e un tessuto vivace di piccole e medie imprese. A testimoniare che questo è territorio di aziende ormai di tradizione e ben strutturate, ma anche di imprese di prima generazione in grado di tenere alta la bandiera del territorio. Non per nulla in testa alla classifica delle cento Best Performer del Gemonese figurano giganti assoluti.
CAIAFFA / PAGINA 17



Gli imprenditori delle aziende Best Performer ieri a Gemona all'evento Nem

GLI IMPRENDITORI

La voglia di crescere con le pmi accanto ai big

Un mosaico d'imprese composto da tessere molto diverse, ma accomunate dallo stesso orgoglio d'appartenere a un territorio operoso. **DELLE CASE** / PAGINE 18 E 19

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'AUTONOMIA E LA SCOMPARSA DELLA REALTÀ

È arrivato il "fatidico" giorno del giudizio – in senso letterale – sull'autonomia differenziata. Dopo il deposito delle motivazioni della sentenza numero 192 della Consulta sulle questioni di costituzionalità della legge bandiera della Lega, si è (ri)aperto il dibattito tra le forze politiche.

L'interpretazione dell'«ardua» (e lunga) sentenza spetta ora agli uffici della Regione Veneto, dalla cui sede Luca Zaia ha prontamente fatto circolare un video nel quale ribadisce la sua linea sulla «posizione costruttiva» della Corte costituzionale, nella quale gli è parso di vedere un gancio robusto a cui attaccare il percorso di devolution.
/ PAGINA 13

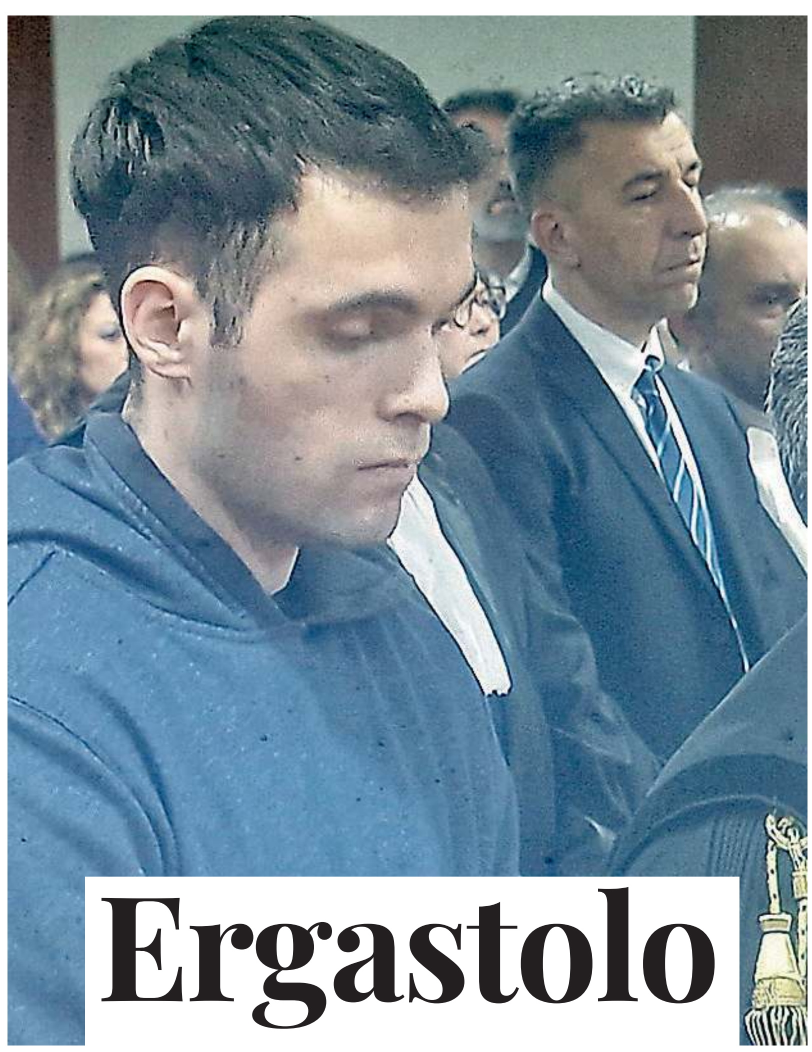
L'ACCUSA AGLI OPERATORI DELLE SALE OPERATIVE DOVE SONO GIUNTE LE CHIAMATE DEI RAGAZZI BLOCCATI DALLA PIENA DEL FIUME

Natisone, elicottero in ritardo

Secondo la procura sarebbe stata disattesa la procedura operativa standard per la gestione del soccorso

Una manciata di minuti. L'elicottero arriva inutilmente. Troppo tardi. Quell'abbraccio che ha commosso e straziato, si è già sciolto. Da tre minuti. Una concatenazione di negligenza e imperizia potrebbe aver causato la morte di Cristian, Bianca e Patrizia, i tre giovani travolti dalla piena del fiume il 31 maggio.
CESARE / PAGINE 4 E 5

CARCERE A VITA PER FILIPPO TURETTA CHE HA UCCISO GIULIA CECCHETTIN



Ergastolo

Turetta e, sullo sfondo, Cecchettin **DE ROSSI E BERLINGHIERI** / PAGINE 2 E 3

IL CASO RESINOVICH

Sul corpo di Lilly segni e lesioni prodotti da terzi

TONERO / PAGINE 6 E 7

SBLOCCATA LA SECONDA FASE DELLA RISTRUTTURAZIONE

Accordo Comune-Udinese sul progetto di stadio 2.0

Sette anni dopo la prima richiesta ufficiale, depositata al tramonto dell'amministrazione di Furio Honsell, il Comune sblocca il progetto per completare l'ammodernamento del Friuli con l'ok ai lavori che l'Udinese Calcio ha intenzione di realizzare nella "pancia" dell'impianto dei Rizzi.
PERTOLDI / PAGINA 24

ESTERI

IN COREA DEL SUD

Caos a Seul Presidente contro il parlamento poi la tregua

Giornata di caos a Seul, con il presidente Yoon Suk-yeol che prima ha dichiarato la legge marziale per poi fare marcia indietro poche ore dopo di fronte alle proteste di piazza e all'opposizione unanime del Parlamento. Oltre che, probabilmente, alle pressioni dell'alleato americano.
FATIGUSO / PAGINA 8



TECNOLOGIA E DIDATTICA IL MALIGNANI INAUGURA NUOVE AULE E LABORATORI

ROSSO / PAGINA 22



MONTE CROCE CARNICO SULLE TRE IPOTESI CONFRONTO CON I SINDACI

ARIIS E DI BLAS / PAGINE 32 E 33

L'EVENTO

Mosaici d'Europa le anime di Gorizia

MARTINA DELPICCOLO

Quindici appuntamenti in dieci giorni: sono questi i numeri delle tessere di "Mosaici d'Europa", la rassegna che racconterà le anime di Gorizia, in programma dal 7 al 19 dicembre. È stata presentata la kermesse organizzata dal Teatri Stabil Furlan.
/ PAGINE 42 E 43

MV SCUOLA

Socialità dei giovani La cura del teatro

Un palcoscenico per crescere insieme. "La Meglio Gioventù" porta il teatro nelle scuole di Udine. Ne parla Rita Maffei, attrice, regista, presidente e co-direttrice artistica del Css di Udine, nell'inserto del Messaggero Veneto Scuola di questa settimana tutto dedicato al teatro, all'arte e alle mostre da visitare in Fvg.
/ NELL'INSERTO

Processo Cecchettin: la sentenza

LA SENTENZA

1 Condanna di Filippo Turetta: ergastolo per omicidio volontario.

2 Riconosciute le aggravanti della premeditazione e dei legami affettivi.

3 Esclusa le aggravanti di aver agito con crudeltà e di aver commesso nei confronti della vittima atti persecutori.

4 Interdizione in perpetua dai pubblici uffici e stato interdizione legale perpetua per Filippo Turetta.

5 Sentenza andrà affissa nei comuni di Venezia, di Vigonovo, di Fossò, di Torreglia (luoghi di residenza dell'omicida e della vittima e dove si è svolto il delittto) e nel sito internet del ministero Giustizia

6 Risarcimento del danno alle parti civili. La decisione finale spetterà al Tribunale civile, ma la Corte d'Assise ha stabilito una provvisionale immediata di 500 mila euro a favore del papà di Giulia Gino Cecchettin , 100 mila (a testa) per i fratelli Elena e Davide , 30 mila euro per la nonna Carla Gatto e 30 mila per lo zio Alessio Cecchettin.

7 Risarcimento di circa 32 mila euro di spese legali ai familiari costituiti parte civile

8 Restituzione alla sua famiglia dei beni personali di Giulia Cecchettin, dissequestrati

9 90 giorni per il deposito delle motivazioni della sentenza

10 Non sono state riconosciute a Turetta le attenuanti generiche

WITHUB







LE IMMAGINI

Il capo chino dell'omicida

A sinistra il presidente della Corte d'Assise di Venezia, Stefano Manduzio, mentre legge la sentenza che condanna all'ergastolo Filippo Turetta per l'omicidio di Giulia Cecchettin (più a sinistra). Nella foto grande Turetta a fianco al suo avvocato, Giovanni Caruso, e più a destra Gino Cecchettin mentre ascoltano il verdetto. Il giovane è sempre stato a capo chino.

Ergastolo per Turetta

La Corte d'Assise ha riconosciuto la premeditazione, non la crudeltà

Roberta De Rossi / VENEZIA

Filippo Turetta è stato condannato all'ergastolo per aver sequestrato e ucciso Giulia Cecchettin con 75 coltellate, dopo averla legata e imbavagliata, nella notte dell'11 novembre 2023. E averne occultato il corpo, nell'anfratto di una scarpata in Friuli. Ergastolo: così come aveva chiesto il pubblico ministero Andrea Petroni. Alla lettura della sentenza papà Gino - che ha seguito tutto il processo con una forza nella mente inimmaginabile e «un dolore da spaccare il cuore in due» - ha trattenuto le lacrime, abbracciando parenti e avvocati. Filippo Turetta è invece rimasto con il capo chino a fissare il bordo del tavolo, accanto ai suoi legali, Giovanni Caruso e Monica Cornaviera, come ha sempre fatto durante le quattro udienze del processo alle quali ha partecipato: non un cenno di reazione da parte sua, non una parola. «Ha preso atto della sentenza: è un po' stordito, ma mi ha ringraziato», si è limitato a dire il difensore Caruso.

C'È STATA PREMEDITAZIONE

Il presidente della Corte d'Assise di Venezia Stefano Manduzio ha letto la sentenza dopo poco più di sei ore di camera di consiglio, riunito con i giudici popolari e la collega giudice Francesca Zancan. La Corte ha riconosciuto che Filippo Turetta ha premeditato l'omicidio della sua ex ragazza e proprio il legame affettivo che c'era stato tra loro è stato valutato un'aggravante del delitto, come contestato dalla Procura. Prepararsi a uccidere Giulia, che per un anno lo aveva amato, ma poi lo aveva lasciato perché troppo ossessivo e morboso, perché era una scenata ogni volta che lei vedeva le amiche dell'università. Lui che pretendeva che lei (a pochi giorni dalla laurea in Ingegneria biotecnica) lo aspettasse, quando a lui mancavano ancora cinque esami: "Tu ti laurei insieme a me e io insieme a te o questo o nient'altro: mettiti in testa stronza che o ci laureiamo assieme o la vita è finita per entrambi", uno dei centinaia di messaggi che le ha inviato sino alle ultime ore. Lei - che aveva continuato a provare affetto per "Pippo" e soprattutto la paura che si facesse del male, si uccidesse, ma che aveva alla fine posto un limite a quel suo dilagare: «Dopo la laurea faccio quello che voglio e non mi rompi più il c...». E forse è stato quello a far scattare la molla. Bisognerà attendere 90 giorni di tempo per conoscere i "perché" delle decisioni dei giudici, con il deposito delle motivazioni della sentenza, ma c'è da aspettarsi che abbia avuto un ruolo determinante la "lista del male" - come l'ha chiamata l'avvocato di parte civile Stefano Tigani - creata da Turetta sul proprio cellulare tra il 7 e l'11 novembre e "spuntata" via via che si è arrivati a quella notte maledetta. Il pm Petroni l'ha scandita in aula: «Acquistare cartina geografica, recuperare zaino grande, procurarsi coltelli, effettuare pieno metano/benzina, munirsi di scotch, prelevare denaro contante, verificare di avere in casa badile/coltelli, preparare provviste, portare lampada, procurarsi sacchi di immondizia (gli stessi usati per celare il corpo di Giulia), corda per legare, un calzino inumidito». E, ancora: «Legare caviglie, sotto e sopra ginocchia, bloccare le portiere della Punto, silenziarla puntando coltello, inserirle calzino umido in bocca, applicare nastro adesivo in bocca, mani, caviglie, toglierle le scarpe». E poi le app scaricate per vedere quanto lei era online.

NON CI SONO STATI CRUDELTÀ E STALKING

La Corte d'assise ha però fatto cadere le aggravanti della crudeltà e degli atti persecutori, pur non riconoscendo a Turetta le attenuanti generiche, solitamente date a chiunque non abbia precedenti. Anche per questa decisione bisognerà attendere le motivazioni, ma in giurisprudenza la crudeltà è un'aggravante difficile da dimostrare: non sono sufficienti le 75 coltellate che pure hanno devastato il corpo di Giulia Cecchettin, in un massacro durato 20 minuti, dalla prima aggressione nel parcheggio a Vigonovo a 150 metri da casa - dopo un pomeriggio alla Nave de Vero a fare acquisti per la laurea - sino all'immagine catturata dalla telecamera della fabbrica Dior di Fossò, che vede la giovane donna crollare a terra, ormai inerme, alle 23.40. «Per 20 minuti, legata, imbavagliata, ferita, cosciente di andare incontro alla morte», aveva detto il pm Petroni. Sul punto l'avvocato difensore Caruso aveva «implorato» la giuria di «distinguere l'omicidio efferato dall'omicidio commesso con crudeltà. La crudeltà è l'eccedenza, un atteggiamento spregevole. Sadismo. L'autopsia non sa dire quando sia intervenuta la morte: la maggior parte dei fendenti sono stati dati in rapida successione nell'auto, ma tutti gli elementi comprovano che si è trattato di un'aggressione a cortocircuito scellerato, sciagurato. Nel momento in cui ha agito era in una situazione di alterazione emotiva.... un omicidio con pugnalate sferrate alla cieca, non con freddezza». Le motivazioni spiegheranno anche questo. Poi la difesa potrà proporre appello. E le recenti riforme, se negano il rito abbreviato per l'omicidio premeditato, lasciano aperta la porta in secondo grado a un "concordato tra le parti": una sorta di patteggiamento, che però deve trovare accusa e difesa concordi. Per ora Filippo Turetta è un ergastolano. —

> Il legale del 23enne, accusato del delitto di Giulia Cecchettin: «Ha preso atto: è un po' stordito, ma mi ha ringraziato»

> Il collegio giudicante ha ritenuto di non concedere le attenuanti generiche solitamente date a chi non ha precedenti

> I giudici hanno accolto la richiesta del pubblico ministero La sentenza arrivata dopo sei ore di camera di consiglio



Il padre di Giulia: «La violenza di genere non si combatte con le pene, ma con la prevenzione» «È stata fatta giustizia. Ora dobbiamo lavorare insieme, per salvare le vite di altre donne»

Papà Gino: «Come società abbiamo perso tutti E mia figlia non c'è più»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Fuori dall'aula ci sono i giornalisti. Un muro di occhi e microfoni e telecamere, trattenuto dalle braccia dei poliziotti. Davanti alla porta dell'aula è stato posizionato un microfono della Rai, per accogliere le parole di un papà che ha assistito alla condanna all'ergastolo dell'omicida della figlia di ventidue anni.

Gino Cecchettin esce dalla stanza pochi minuti dopo la lettura della sentenza. E lì, di fronte a quel microfono, davanti ai cronisti schierati, dice: «La mia sensazione è che, come società, abbiamo perso tutti».

Alle spalle, un discorso gigantesco pronunciato al funerale della figlia, un libro scritto per parlare di violenza di genere, una fondazione nata per cercare di combatterla. Un dolore intimo che, da individuale, si è reso collettivo; una storia che è diventata simbolo. E allora anche la dimensione dell'elaborazione – del lutto, della fine del percorso giudiziario – da privata diviene pubblica.

«Niente ci darà indietro Giulia. È stata fatta giustizia, sì. Ma io non sono né più sollevato né più triste rispetto a ieri o rispetto a quanto lo sarò domani. Ed è una sensazione veramente strana, perché pensavo di rimanere impassibile. Ma penso che dovremmo fare di più come esseri umani, perché la violenza di genere non si combatte con le pene, ma con la prevenzione. E io, come essere umano, mi sento sconfitto. Mentre come papà non è cambiato nulla rispetto a ieri o rispetto a un anno fa».



Gino Cecchettin, il papà di Giulia, mentre commenta la sentenza

Gino Cecchettin viene proiettato davanti a quel microfono quando ancora gli ultimi funzionari devono lasciare l'aula. Vestito immediatamente di quell'abito taumaturgico e convenientemente assolutorio: perché di fronte a parole sempre così esatte, così giuste, pronunciate da chi ha sperimentato il dolore più grande, è facile chiamarsi di fuori, è facile sentirsi inadeguati.

E allora Gino Cecchettin deve fare l'istituzione. Lo fa mentre il vicepremier Matteo Salvini dice che, per Turetta, l'ergastolo non basta, ma bisognerebbe pure farlo «lavorare duramente in carcere, per evitare che la sua permanenza in galera sia completamente a carico degli italiani».

E invece Gino Cecchettin, con il suo dolore da papà, è chiamato a parlare alle donne, a cui dice: «Aiutiamoci in questo percorso da fare insieme». E poi a rinnovare l'impegno con la fondazione, che porta il nome della figlia e che in queste prime settimane di attività ha già ricevuto migliaia di lettere, richieste di contatto, inviti a continuare a impegnarsi: «Già da domani, con il comitato scientifico e operativo, per cercare di salvare vite».

E, ancora, a parlare di giustizia e di Stato di diritto: «Ho sempre detto che avrei rispettato la sentenza e, oggi, non entrerò nel merito della pena» dice Gino, «Quanto alle aggravanti che non sono state riconosciute, sicuramente bisognerà dibattere sul significato di crudeltà e atti persecutori. Oggi non siamo qui per onorare la memoria di Giulia, non è questa la sede. Ma siamo qui per una tappa dovuta, per rispettare quelle leggi che ci siamo dati come società civile. Prima della sentenza ero assolutamente impassibile, perché sapevo che avrei accettato qualsiasi verdetto. Ma nel momento in cui è stata pronunciata la sentenza, ho capito che l'essere qui significa che abbiamo perso tutti una battaglia, e parlo da cittadino. Ora vado avanti, per evitare di ritrovarci un giorno ancora qui, con un altro papà, altri giornalisti, un'altra giuria». Però poi c'è il dolore privato. Che spinge. Ed è quello che, alla fine, fa dire a Gino: «Io ho perso tutto». —

I FAMILIARI DI GIULIA

«Un dolore enorme che ci porteremo fino alla tomba»

L'ergastolo era quello che si aspettavano. Non parlano di vendetta, ma di giustizia, i familiari di Giulia Cecchettin. «Non ci si può certo definire soddisfatti per una sentenza, noi abbiamo il nostro dolore e ce lo porteremo fino alla tomba» dice la nonna paterna Carla Gatto. Mentre lo zio materno Andrea Camerotto non riesce a parlare di perdono: «Per me sarà sempre l'assassino di mia nipote. E, anche se un giorno dovesse uscire dal carcere, dovrà fare i conti con la società, che si ricorderà di lui». Stefano Tigani, avvocato di Gino Cecchettin, parla di una «sentenza attesa», ma anche di una "vittoria" che non può esistere.



L'INCONTRO TRA CECCHETTIN E L'AVVOCATO DI TURETTA

La stretta di mano con il legale

L'avvocato di Turetta, Giovanni Caruso, prima dell'udienza, si è avvicinato a Gino Cecchettin: «Umanamente vi capisco, ma il mio lavoro non è facile». Dopo l'arringa difensiva, Cecchettin si era lasciato andare a uno sfogo, dicendosi di essersi sentito «offeso».

L'ANALISI

RESTANO ORA IL SILENZIO E L'AZIONE UMANA

ANTONELLA SBUELZ



Silenzio. Alle volte ci si rende conto che l'unica reazione possibile e umanamente dignitosa di fronte a drammi indicibili sarebbe il silenzio.

Perché talvolta le parole sono impotenti: dicono poco, dicono male. O non dicono affatto. Esprimono in parte minima e confusa il magma emotivo che ci sconvolge e che, pure, in qualche modo forse ci avvicina, nel riconoscimento di una fragilità e di un dolore che accomunano.

Eppure la morte di Giulia - con la sua carica emblematica, con i suoi dettagli tragici e strazianti- non sembra poter accettare il silenzio, perché rappresenta un dramma collettivo e un trauma condiviso, capaci di coinvolgere in modo profondo tutte e tutti noi. E che ci costringe a porci domande cui sembra difficile trovare risposta.

Abbiamo spesso ceduto alla tentazione – consolazione? - di credere che un atto brutale ed estremo come l'omicidio sia in qualche modo associabile a chi ha subito a sua volta violenza: la violenza, dunque, come forma di rivalsa, patologica e crudele, nei confronti di un mondo che ha causato sofferenza, portando a un impulso di morte più forte di ogni istinto di vita, più forte di ogni empatia e pietà. Sempre più siamo costretti ad ammettere che non è così. Spesso il male si nasconde nella banalità di ragazzi che sembrano per bene. Nei ragazzi della porta accanto.

La complessità del nostro presente ha radicalizzato le differenze e ha estremizzato le contraddizioni anche nelle nuove generazioni, che sento di conoscere bene. Esiste ormai un baratro tra ragazze e ragazzi impegnati nel sociale, disponibili al volontariato, alla ricerca di senso profondo – non fanno notizia, eppure non sono pochi- e ragazzi demotivati, persi, fragili e confusi, privi di qualsiasi orizzonte di attesa.

Il bisogno di appartenenza dei giovani– la necessità di sentirsi parte di un gruppo in cui riconoscersi e identificarsi- è un'esigenza fortissima, da sempre. Forse oggi – con la dissoluzione, almeno ai loro occhi, di utopie e riconoscimenti ideologici - lo è ancora di più. Le derive nel quotidiano sono piccole o estreme, talvolta apparentemente banali, altre tragiche e strazianti. E richiedono interventi seri, sempre più capaci di incidere affettivamente, anche grazie alla prevenzione dei disagi, sul percorso di maturazione dei nostri e delle nostre adolescenti.

«La difesa di un imputato è un diritto inviolabile...» ha affermato qualche giorno fa Gino Cecchettin , padre di Giulia, in uno accorato scritto sui social. «Tuttavia, credo che nell'esercitare questo diritto sia importante mantenersi entro un limite che, pur non essendo formalmente codificato, è dettato dal buon senso e dal rispetto umano. Travalicare questo limite rischia di aumentare il dolore dei familiari delle vittime e di suscitare indignazione in chi assiste. Io ieri mi sono sentito nuovamente offeso e la memoria di Giulia umiliata».

Sono parole di dolore, di delusione, di tormento. Nonostante tutto, non di rabbia.

Sono parole che obbligano a una riflessione comunitaria.

A quest'uomo e alla sua famiglia – come a quelle delle troppe vittime che ancora straziano una collettività che vorrebbe dirsi civile – va il nostro abbraccio, la nostra vicinanza, il nostro sostegno.

Che non devono durare solo il tempo dell'emozione, ma estendersi nel tempo dell'azione: educativa, culturale, politica. In sintesi: umana. —

GLI ERRORI SECONDO LA PROCURA

IL CAPO TURNO DEI VIGILI DEL FUOCO

Disattendendo la Procedura operativa standard adottata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Udine per la gestione delle chiamate di soccorso, ha omesso di dare disposizioni affinché fosse immediatamente chiesto alla Sores l'intervento dell'elicottero sanitario "Doppio India", di stanza alla Base del 2° Stormo dell'Aeronautica Militare di Pasian di Prato.
Se attivato, l'elicottero sarebbe giunto sul Natisone in 12-13 minuti (7 minuti per predisporre il velivolo, 5-6 per il volo)



L'OPERATORE IN SERVIZIO ALLA SALA OPERATIVA DEI VVF

Ha omesso di visualizzare immediatamente le coordinate geografiche del luogo da cui Patrizia Cormos aveva effettuato la telefonata delle 13:29:42, riportate nella scheda di intervento trasmessa dal Nue: in questa maniera non ha capito che sarebbe servito necessariamente un elicottero per il soccorso.
Ha omesso di chiedere tempestivamente alla Sores l'intervento in loco dell'elicottero "Doppio India", il velivolo che in quel momento era il più vicino al punto in cui si trovavano Patrizia, Bianca e Cristian. L'elicottero decollava solamente alle 14.07 circa e arrivava nel luogo alle 14.13, tre minuti dopo che i ragazzi erano stati trascinati dalla corrente



La tragedia del Natisone

Il ritardo dell'elicottero e quei tre minuti fatali Ecco i rilievi della Procura

Le accuse ai quattro indagati: per i magistrati hanno agito con negligenza



Alessandro Cesare



CRISTIAN CASIAN MOLNAR
IL VENTICINQUENNE ERA ARRIVATO IN FRIULI DALL'AUSTRIA



BIANCA DOROS
AVEVA 23 ANNI E RISIEDEVA IN ROMANIA, DOVE SI ERA APPENA LAUREATA



PATRIZIA CORMOS
ERA LA PIÙ GIOVANE, AVEVA VENT'ANNI, VIVEVA A CAMPOFORMIDO

> L'elisoccorso è arrivato sul Natisone alle 14.13 180 secondi dopo che i ragazzi sono stati spazzati via dalla corrente

> Oggi in programma l'interrogatorio in via Lovaria Nessuno si presenterà come annunciato dagli avvocati

Una manciata di minuti. L'elicottero arriva inutilmente. Troppo tardi. Quell'abbraccio che ha commosso e straziato, e che è finito ovunque, si è già sciolto. Da tre minuti. Una concatenazione di negligenza e imperizia potrebbe aver causato la morte di Cristian Molnar, 25 anni, Bianca Doros, 23 anni, e Patrizia Cormos, 20 anni, i tre giovani travolti dalla piena del fiume lo scorso 31 maggio, a ridosso del ponte Romano di Premariacco. Ne è convinta la Procura di Udine, secondo cui le quattro persone indagate, e cioè un operatore-infermiere della Sores, la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria, e tre vigili del fuoco (un capoturno e due addetti della sala operativa), hanno messo in campo condotte colpose tali da impedire il salvataggio dei tre ragazzi, bloccati per 40 minuti in mezzo al Natisone. Se i quattro finiti sotto la lente della Procura si fossero comportati diversamente, facendo intervenire subito l'elisoccorso Fvg con a bordo il tecnico del Soccorso alpino, Cristian, Bianca e Patrizia potevano essere salvati. Intanto il primo interrogatorio in Procura è fissato per oggi, ma i legali degli indagati per omicidio colposo hanno già annunciato che non raccoglieranno l'invito fatto dal procuratore capo Massimo Lia e del sostituto procuratore Letizia Puppa.

LA SEQUENZA DELLE CHIAMATE

La prima telefonata al Nue 112, Patrizia, mentre si trova sul greto del Natisone insieme a Bianca e Cristian, circondata dall'acqua, l'ha fatta alle 13.29. Ne è seguita un'altra alle 13.36. Entrambe sono state girate alla sala operativa dei vigili del fuoco di Udine. Tra le 13.38 e le 13.42 Nue e sala operativa hanno ricevuto altre tre chiamate da due cittadini e da un carabiniere in transito sul ponte Romano di Premariacco. Alle 13.48 ecco la terza chiamata di Patrizia, che ha invocato l'invio dell'elicottero visto che l'acqua stava salendo velocemente.

L'ARRIVO DEI SOCCORSI

I primi a giungere sul posto, alle 13.55, sono stati i vigili del fuoco di Cividale, con un'autopompa serbatoio inutilizzabile per i soccorsi. Un altro mezzo dei pompieri da Udine, un'autoscala, ha raggiunto Premariacco alle 13.56, ma anche in questo caso il soccorso è stato impossibile per la distanza dei ragazzi, superiore al raggio d'azione del mezzo.

LE CONTESTAZIONI AI VIGILI DEL FUOCO

Al capoturno dei vigili del fuoco si contesta di aver disatteso la procedura operativa standard adottata dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine, secondo cui avrebbero dovuto essere inviate "le unità di intervento ritenute necessarie più prossime al luogo interessato". Tradotto dalla Procura nel capo di imputazione significa che il capoturno ha omesso di dare disposizioni affinché fosse immediatamente chiesto alla Sores Fvg l'intervento dell'elicottero sanitario "Doppia India" di stanza alla base dell'Aeronautica posta tra Campoformido e Pasian di Prato che sarebbe giunto a Premariacco in circa 12-13 minuti (7 minuti per la preparazione e il decollo, 5-6 minuti per il tempo di volo). Ai due operatori in servizio quel pomeriggio, invece, viene contestato il fatto di non aver visualizzato subito le coordinate geografiche del luogo da cui Patrizia chiamava alle 13.29, come riportate nella scheda trasmessa dal Nue, non capendo quindi che l'intervento di soccorso avrebbe dovuto essere necessariamente effettuato con un elicottero della Sores. Uno dei due operatori allertava alle 13.41 il reparto volo del vigili del fuoco di Venezia dimenticandosi però di provvedere all'inserimento del-

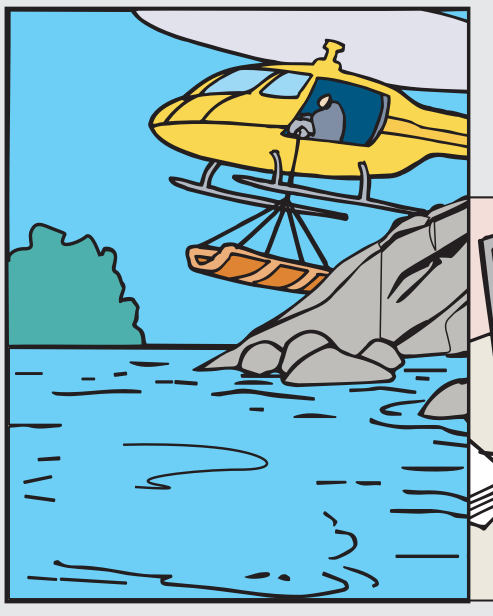
L'ALTRO OPERATORE IN SERVIZIO ALLA SALA OPERATIVA DEI VVF

Ha omesso di visualizzare immediatamente le coordinate geografiche del luogo da cui Patrizia Cormos aveva effettuato la telefonata delle 13:36:21, riportate nella scheda di intervento trasmessa dal Nue: in questa maniera non ha capito che sarebbe servito necessariamente un elicottero per il soccorso.
Ha omesso di chiedere tempestivamente alla Sores l'intervento in loco dell'elicottero "Doppia India", velivolo più vicino al punto in cui si trovavano Patrizia, Bianca e Cristian, allertando invece il Reparto Volo di Venezia, che ha mandato sul posto l'elicottero Drago, decollato alle 14.03 e arrivato a Premariacco solo alle 14.28, quando i tre ragazzi erano già stati travolti dalla piena del Natisone



L'OPERATORE IN SERVIZIO ALLA SORES DI PALMANOVA

Ha omesso di attivarsi affinché fosse tempestivamente inviato a Premariacco l'elicottero "Doppia India".
Tra le 13:49:20 alle 14:00:06 effettua quattro chiamate all'Elisoccorso Fvg, parlando anche con la direttrice della struttura. L'elicottero decollava alle 14.07





WITHUB

La tragedia del Natisone



Vigili del fuoco, ambulanza e carabinieri impegnati a Premariacco nelle ore successive alla tragedia

la richiesta di missione nel sistema informatico dedicato. Adempimento realizzato solamente alle 14.02, dando modo all'elicottero di decollare solo tra le 14.03 e le 14.05, per raggiungere Premariacco alle 14.28. Troppo tardi per salvare la vita ai tre ragazzi.

GLI ERRORI DELLA SORES

La Procura ha contestato all'operatore, a fronte della richiesta della sala operativa del Comando provinciale dei vigili del fuoco ricevuta alle 13.45, di non essersi attivato affinché fosse tempestivamente inviato in loco l'elicottero "Doppia India". Non solo, non utilizzando la linea telefonica di emergenza dedicata, ha fatto trascorrere minuti preziosi, fino alle 14, quando ricevuto il via libera dalla direttrice del servizio, ha chiesto il decollo di "Doppia India". L'elisoccorso ha lasciato la base di Campoformido alle 14.07, per giungere a Premariacco alle 14.13. I tre ragazzi erano appena stati trascinati via dal Natisone.

L'INTERROGATORIO

Oggi nessuno dei quattro indagati si presenterà nella sede della Procura di via Lovaria. Su questo punto gli avvocati si sono ritrovati d'accordo: Maurizio Miculan per l'operatore della Sores, Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni per i vigili del fuoco. «Non presenzieremo in attesa di poter conoscere nel dettaglio il contenuto del fascicolo – è la posizione dei tre legali –. Solo allora ci sarà possibile comprendere le ragioni dell'addebito da parte della Procura ed elaborare una strategia difensiva». —

Il presidente dell'Ordine: esagerato indagare chi ha seguito i protocolli
«L'accaduto rischia di rendere meno attrattiva la professione»

Gli infermieri temono possibili conseguenze: «Gravi ripercussioni in caso di processo»

Aver coinvolto un operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) nelle indagini per la tragedia del Natisone può diventare un boomerang per la professione infermieristica nell'ambito dell'emergenza. Ne è convinto il presidente regionale dell'Ordine degli infermieri, Luciano Clarizia, che è intervenuto sul coinvolgimento di un operatore della Sores e di tre vigili del fuoco nell'indagine per omicidio colposo condotta dalla Procura di Udine.

«Un processo agli operatori dell'emergenza rischia di avere gravi ripercussioni in questo ambito», ha chiarito il presidente, ricordando come nella Sala operativa regionale emergenza sanitaria Fvg siano impegnati solo infermieri specializzati.

«Appare un'esagerazione – ha aggiunto Clarizia – indagare chi, come l'operatore della Sores o i tre vigili del fuoco, ha seguito un protocollo comportandosi di conseguenza. Con questo non voglio contestare l'attività della Procura, che è corretto faccia i suoi rilievi e i suoi approfondimenti».

Il presidente entra nel merito dell'attività svolta dagli operatori della Sores: «La tipologia di soccorso dei tre ragazzi bloccati sul greto del Natisone – ha chiarito – era di tipo tecnico e non sanitario. A mio avviso quanto fatto dopo la chiamata al Nue 112 e il trasferimento alla sala operativa dei vigili del fuoco è stato corretto, sia per modalità sia per tempistica. Non c'era nulla di sanitario in quel tipo di soccorso, e per questo trovo fuori da ogni logica chiamare in causa la Sores».



LUCIANO CLARIZIA
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INFERMIERI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Clarizia, dicendosi molto dispiaciuto per la sorte toccata ai tre ragazzi, spende parole di conforto verso l'infermiere indagato: «Dopo questa vicenda resta un'incognita se il collega coinvolto rientrerà al lavoro e se vorrà continuare a operare nell'ambito dell'emergenza sanitaria. È facile immaginare che in un tale contesto i suoi colleghi si metteranno sulla difensiva, e per non rischiare di prendersi responsabilità con il rischio poi di essere iscritti nel registro degli indagati, nel caso di chiamate simili a quella dal Natisone, invieranno sul posto tutti i mezzi sanitari possibili. In questo modo rischiamo di non avere né mezzi né personale a disposizione per le vere emergenze».

Clarizia è certo che l'accaduto renderà meno attrattiva la professione infermieristica nell'ambito dell'emergenza: «Era già complicato prima trovare il personale disposto a lavorare nell'ambito dell'emergenza. D'ora in poi sarà ancora più difficile. Non solo – ha concluso – potremmo assistere a una fuga di chi già opera in questo ambito. Chiudo ribadendo vicinanza e solidarietà al collega coinvolto in questa vicenda». —

A.C.

Il caso Resinovich: le anticipazioni della superperizia



LE TAPPE DEL CASO

LA SCOMPARSA

Liliana Resinovich, 63enne ex dipendente regionale in pensione, esce dal suo appartamento di via Verrocchio a Trieste il 14 dicembre 2021, intorno alle 8.30.
Non vi farà più ritorno.
A casa lascia borsa, portafogli, documenti, due cellulari e la fede.
Il marito presenta denuncia di scomparsa la sera stessa.
Gli inquirenti nelle prime ore pensano a un allontanamento volontario.
Il 21 dicembre 2021 il sostituto procuratore Maddalena Chergia apre un fascicolo per sequestro di persona.
Per settimane, Liliana sembra sparita nel nulla

IL MARITO

Il marito di Liliana è il goriziano Sebastiano Visintin, 72 anni, ex fotoreporter. Riferisce di essere uscito di casa intorno alle 8.
In prima battuta racconta di essere andato a fare un giro in bici per testare una telecamera GoPro.
Successivamente, fornendo dettagliati orari, dice invece di aver consegnato alcuni coltelli che affila in nero, di essere andato nel laboratorio di via Donadoni per fare alcuni lavori e di aver fatto il giro in bici solo all'ora di pranzo

L'AMICO

Si presenta in Questura Claudio Sterpin, 82 anni.
«Lilly doveva venire a casa mia, mi ha chiamato alle 8.22 per avvisarmi di un lieve ritardo; non è mai arrivata», racconta.
Sterpin aveva avuto una relazione con Lilly 40 anni prima.
Testimonia di un rapporto tra loro e della volontà di Liliana di lasciare il marito per passare un weekend con lui tra il 18 e il 19 dicembre

La svolta

Sul corpo di Lilly lesioni inferte da terzi

Segni alla vertebra toracica e un'emorragia alla mano
Il marito: «Sono tranquillo, non ho nulla da nascondere»



Laura Tonero

«Sul corpo di Liliana Resinovich c'è stata l'azione di terzi». Sul contenuto della relazione medico-legale che i consulenti della Procura di Trieste depositeranno entro il prossimo 15 dicembre, viene mantenuto il massimo riserbo. Emerge un'unica indiscrezione: il documento, nelle conclusioni, rivelerà che sul corpo della 63enne – sparita da casa il 14 dicembre del 2021 e ritrovata cadavere il 5 gennaio 2022 nel boschetto ai margini dell'ex ospedale psichiatrico – ci sono dei segni, delle lesioni, prodotte da terze persone, compatibili, ad esempio, con un'aggressione. Una conclusione che apre a scenari diversi rispetto a quelli svelati dalla prima perizia medico-legale consegnata alla Procura, ovvero quella firmata da Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli. Che nelle conclusioni scriveva di «assenza di lesioni da difesa» e «senza chiara evidenza di azione di terzi». Verrà confermato, invece, che la morte è avvenuta per lenta asfissia. Sia chiaro, l'azione di terzi non significa automaticamente che Liliana sia stata uccisa, ma apre alla possibilità che prima della morte la donna possa essere stata aggredita, picchiata, che possa essere stata coinvolta in una colluttazione.

Vittorio Fineschi, un luminare della Medicina legale, professore ordinario alla Sapienza, assieme al medico legale Stefano D'Errico è il consulente di parte incaricato dall'associazione Penelope, che supporta il fratello e la nipote di Liliana. Lunedì scorso, ha assistito da remoto all'ultimo confronto che all'Istituto di Medicina legale dell'Università di Milano ha riunito i consulenti incaricati dalla Procura – l'antropologa forense Cristina Cattaneo, i medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e l'entomologo Stefano Vanin – e quelli delle parti lese. «Nella risposta ai quesiti posti dal gip – si limita a dichiarare Fineschi mantenendo la massima riservatezza sui dettagli emersi dal confronto – e sui quali il nuovo esame autoptico doveva indagare, si apriranno nuovi scenari, perché dalla relazione emergerà l'azione di terzi». L'indiscrezione è stata confermata al quotidiano *Il Piccolo* anche da altri professionisti presenti alla stessa riunione. E aprirebbe quindi all'ipotesi che la donna sia stata picchiata, colpita, che dopo la sua uscita dall'appartamento di via Verrocchio sia successo qualcosa di diverso da quello emerso fino ad oggi dalle indagini.



IL MARITO
IL CONIUGE DI LILIANA RESINOVICH SEBASTIANO VISINTIN

Il cadavere venne trovato il 5 gennaio del 2022, a tre settimane dalla sparizione della donna, all'ex Opp



IL CONSULENTE
VITTORIO FINESCHI
IL MEDICO LEGALE DEI FAMILIARI

Sebastiano Visintin, marito di Liliana, si dichiara «tranquillo, non ho nulla da nascondere». E aggiunge che «i miei consulenti mi hanno anticipato che forse quei segni evidenziano che abbia preso delle sberle. Sono distrutto da tutto quello che sta emergendo ed è bene che venga a galla la verità: peccato che certi elementi non siano emersi prima».

La nuova relazione medico-legale era stata disposta dal gip Luigi Dainotti, che nel giugno del 2023 aveva rigettato la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura, prescrivendo nuovi accertamenti. I resti della donna erano stati riesumati dal cimitero di Sant'Anna e trasferiti nell'obitorio dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Milano.

Per capire quali lesioni abbiano convinto l'antropologa forense e gli altri professionisti che sul corpo di Liliana ci sia stata l'azione di terzi bisognerà attendere che la relazione venga depositata.

I segni più evidenti, già emersi dal primo esame autoptico, sono quelli sulla parte destra del volto, ovvero una tumefazione sulla palpebra, una macchia ematica sulla narice, un segno sul labbro inferiore. Ci sono poi due infiltrazioni emorragiche rispettivamente sulla lingua e sull'orecchio sinistro. Ora, dalla seconda autopsia, che oltre ad analizzare i resti ha avviato una rilettura delle analisi alle quali era stato sottoposto il cadavere a pochi giorni dal ritrovamento, sono emerse altre lesioni. Ovvero una lieve frattura alla lamina della seconda vertebra toracica, che sembra risalire a poco prima del decesso, e un'infiltrazione sulla mano destra. Non ci sarebbe, invece, quella «possibile antica frattura al naso», che veniva riportata nella prima relazione medico-legale. —

Il caso Resinovich: le anticipazioni della superperizia

LE RICERCHE E IL RITROVAMENTO
Il 5 gennaio 2022 le ricerche si spostano nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, dove tra le sterpaglie, poco dopo le 16, viene rinvenuto il corpo di Liliana.
Rannicchiata a terra in posizione fetale sul lato sinistro, è infilata in due sacchi neri

I FUNERALI TRA DIVISIONI E ACCUSE
Il 25 gennaio 2022 si tengono i funerali.
Tra Sebastiano Visintin e la famiglia Resinovich si crea una frattura.
Il fratello della donna, Sergio, ritiene che si debba approfondire la posizione anche di Piergiorgio Visintin, figlio di Sebastiano, sostenendo fossero interessati al denaro di Liliana.
Claudio Sterpin avalla questo aspetto.
I Visintin smentiscono

LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
La Procura di Trieste arriva a una conclusione: Liliana si è tolta la vita.
Lo scrive un comunicato firmato dal procuratore Antonio De Nicolo il 20 febbraio 2023.
Il pm Maddalena Chergia chiede quindi al gip l'archiviazione

LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI
Le conclusioni degli inquirenti non soddisfano i familiari della donna, che chiedono ulteriori accertamenti, opponendosi all'archiviazione.
Il 23 febbraio 2023 c'è una svolta: il gip Luigi Dainotti non accoglie la richiesta di archiviazione e riapre il caso.
L'ipotesi di reato non è più sequestro di persona, bensì omicidio.
Non ci sono indagati

LA SUPER PERIZIA
Luglio 2023: la Procura incarica una specialista per la super perizia medico-legale.
È Cristina Cattaneo, una delle massime figure della medicina legale in Italia

LA RIESUMAZIONE
Il 21 dicembre 2023 Cattaneo invia alla Procura la richiesta di riesumazione.
A gennaio il sostituto procuratore Chergia conferisce a un collegio di consulenti l'incarico.
La riesumazione dei resti di Liliana Resinovich avviene martedì 13 febbraio

L'ESITO DELLA PERIZIA
Quasi un anno dopo – inizio dicembre 2024 – emerge la prima indiscrezione sul contenuto della relazione medico-legale che i consulenti della Procura depositeranno entro il 15 dicembre: «Sul corpo di Liliana Resinovich c'è stata l'azione di terzi»

WITHUB



LE ANALISI

Dallo studio sull'enzima alle celle telefoniche Tutti gli approfondimenti

Nella stanza del sostituto procuratore Maddalena Chergia, che dirige le indagini, la documentazione relativa al caso di Liliana Resinovich occupa una sezione decisamente corposa.

La nuova relazione medico-legale sarà l'ultimo, sebbene il più importante, tassello che andrà a comporre un articolato mosaico fatto di perizie, controperizie, analisi, rapporti. Da una parte quelle dei consulenti incaricati dalla stessa Procura, dall'altra quelle dei professionisti ingaggiati dal marito, dal fratello, dalla nipote e dalla cugina della donna. In campo, per sciogliere i dubbi che ancora pesano sul giallo ci sono figure di altissimo rilievo.

Il giudice per le indagini preliminari Luigi Dainotti, lo scorso anno, rigettando la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura, aveva disposto l'iscrizione a carico di ignoti per il reato di omicidio volontario (finora ad allora il fascicolo indicava il sequestro di persona), indicando nell'ordinanza inviata alla Procura 25 punti da approfondire. Nel disporre una nuova perizia medico-legale, il gip aveva indicato alla Procura di analizzare alcuni nuovi elementi, anche per accertare la data della morte. È avvenuta il giorno della scomparsa oppure «ragionevolmente 48-60 ore prima del ritrovamento del cadavere», come indicato dalla prima consulenza?

A questo scopo il giudice aveva disposto la misurazione di uno specifico enzima mediante un prelievo dai muscoli, utilizzando quello già acquisito al momento dell'autopsia, «al fine di verificare la fondatezza dell'ipotesi del congelamento o del raffreddamento del cadavere», indicava l'ordinanza. A ciò si aggiungeva, tra le richieste, quella «di uno studio accurato sullo sviluppo della rigidità cadaverica nei casi di congelamento».

Oltre agli aspetti medico-legali, il gip aveva disposto l'analisi di tutti gli account e i dispositivi digitali in uso a Liliana e la verifica delle celle telefoniche dell'area del ritrovamento. Anche i dispositivi telefonici del marito Sebastiano Visintin e di Claudio Sterpin, l'uomo con cui Lilly aveva una relazione, sono stati passati ai raggi x. Sono stati sottoposti nuovamente ad analisi anche i sacchi neri trovati infilati sul corpo di Liliana. Le tracce di Dna rinvenute sulla bottiglietta, sugli slip, sul cordino usato per allacciare i sacchetti in testa sono stati comparati con il profilo genetico degli uomini vicini alla donna. Il giudice non ha trascurato neppure la pista dei soldi, chiedendo lumi sui contanti (si parla di qualche migliaio di euro) scoperti nell'abitazione di Lilly e Sebastiano. —

L. T.



LILIANA RESINOVICH
LA 63ENNE RITRATTA DAL MARITO NELL'ABITAZIONE DI VIA VERROCCHIO

L'INIZIO

Dalla scomparsa al ritrovamento del corpo nel bosco

Il 14 dicembre del 2021 Liliana Resinovich, pensionata della Regione di 63 anni, poco dopo le 8.30 esce dal suo appartamento di via del Verrocchio. Alcune telecamere la riprendono mentre scende lungo via Damiano Chiesa e poi attraversa piazzale Gioberti. Da lì il buio.

Il 5 gennaio 2022 il suo corpo viene trovato ai margini del parco dell'ex Ospedale psichiatrico, infilato in due sacchi neri e con due sacchetti di nylon sistemati sulla testa. —

L'ITER

L'opposizione all'archiviazione dei familiari

La Procura, giunta alla conclusione che Liliana si sia tolta la vita, aveva presentato al gip richiesta di archiviazione, notificando la sua decisione alle parti offese il 21 febbraio del 2023. I familiari avevano presentato opposizione all'archiviazione, depositando corpose relazioni che restituivano una rilettura del caso. Il gip, disponendo l'iscrizione a carico di ignoti per il reato di omicidio volontario e non più per sequestro di persona, aveva deciso di prescrivere nuovi accertamenti. —

Le crisi internazionali

Legge marziale, poi marcia indietro Caos a Seul per il blitz del presidente

Yoon Suk-yeol aveva introdotto la misura per «difendere i coreani dal Nord». Poi la revoca dopo lo stop del Parlamento

Antonio Fatiguso / PECHINO

Giornata di caos a Seul, con il presidente Yoon Suk-yeol che prima ha dichiarato la legge marziale per poi fare marcia indietro poche ore dopo di fronte alle proteste di piazza e all'opposizione unanime del Parlamento. Oltre che, probabilmente, alle pressioni dell'alleato americano. La Corea del Sud era ripiombata nell'atmosfera sinistra dei militari per le strade quando Yoon, in un sorprendente e inatteso discorso serale alla nazione, aveva proclamato la legge d'emergenza accusando proprio il Parlamento, controllato dalle opposizioni, di simpatizzare con il Nord comunista e di paralizzare volutamente l'azione del governo. «Sradicherò le forze filo-nordcoreane e proteggerò l'ordine democratico costituzionale», aveva annunciato il presidente invitando i cittadini a sopportare «alcuni inconvenienti» per il bene della stabilità nazionale: «Attraverso questa legge marziale, ricostruirò e proteggerò la libera Repubblica di Corea».

Il leader ha accusato i partiti d'opposizione di simpatizzare per Pyongyang

LE PROTESTE IN STRADA

Uno shock per un Paese riemerso a fatica dagli anni bui e sanguinosi della dittatura militare con la celebrazione nel 1988 dei Giochi Olimpici estivi di Seul, ma che poi è riuscito a imporre il soft power del suo dinamico modello democratico al mondo con l'irresistibile K-pop (in vetta a Billboard), i film da premi Oscar e da ultimo il Nobel 2024 per la Letteratura assegnato alla scrittrice Han Kang. La reazione infatti non si è fatta attendere: migliaia di persone hanno subito manifestato intorno all'Assemblea nazionale, resistendo con scontri all'ingresso delle truppe. Il Parlamento di Seul ha respinto all'unanimità la legge marziale con una risoluzione che ne chiedeva «l'immediata abolizione», approvata dai 190 deputati presenti sui 300 totali. Un voto che ha spinto le truppe a lasciare l'edificio e lanciato la sfida al capo dell'esercito Park An-su, che appena nominato comandante della legge marziale ha emanato un decreto per bandire le attività parlamentari e dei partiti politici, abolire le manifestazioni e mettere sotto controllo i media. «Coloro che violano la legge marziale possono essere arrestati o perquisiti senza mandato», si intimava nel decreto. A dispetto di mesi di scontri, da ultimo quello aspro sul budget per il 2025, maggioranza e opposizione si sono trovate unite nel condannare la svolta autoritaria. Il leader del People Power Party Han Dong-hoon, lo stesso del presidente Yoon e al potere, ha descritto la mossa come «sbagliata» e giurato di opporsi insieme al popolo sudcoreano.



Uno schermo tv mostra il presidente della Corea del Sud Yoon Suk-yeol mentre parla durante un telegiornale a nord-ovest di Seoul

Il capo dell'opposizione Lee Jae-myung, che ha perso di misura contro Yoon alle elezioni del 2022, ha etichettato la proclamazione della legge marziale come «illegale e incostituzionale», dicendosi sicuro che «Yoon Suk-yeol non sarà più il presidente della Corea del Sud». La scorsa settimana i parlamentari dell'opposizione hanno approvato un piano di bilancio molto ridimensionato rispetto ai desiderata presidenziali. «La nostra Assemblea nazionale è diventata un rifugio per criminali, una tana di dittatura legislativa che cerca di paralizzare i sistemi giudiziari e amministrativi e di sovvertire il nostro ordine democratico liberale», aveva accusato Yoon, indossando una cravatta rossa in stile Donald Trump.

Maggioranza e minoranza unite nel condannare la svolta autoritaria

GLI SCENARI

Nella notte la svolta, con l'annuncio di Yoon della revoca della legge marziale «dopo il voto contrario del Parlamento», il ritiro dei militari dalle strade e la festa in piazza dei manifestanti. Resta da capire quale sarà il destino di Yoon: impensabile, dopo la giornata di ieri, che resti a fare il presidente come nulla fosse. Tanto più che a livello globale aveva aperto scenari pericolosissimi. La Corea del Nord di Kim Jong-un, che ha stretto un asse con la Russia di Vladimir Putin oltre ad essere una storica alleata di Pechino, è un fattore di forte instabilità nell'area e avrebbe potuto approfittare del caos aprendo un terzo fronte di guerra. —

LE REAZIONI

Gli Usa spiazzati dai disordini In ballo l'alleanza strategica

Washington non è stata avvertita della decisione e ha seguito gli sviluppi con «preoccupazione». I timori per un nuovo fronte di guerra

WASHINGTON

Gli Usa sono rimasti spiazzati come tutti dalla mossa a sorpresa della legge marziale decisa dal presidente sucoreano Yoon Suk-yeol. Lo ha riconosciuto il Consiglio per la sicurezza nazionale: «Gli Stati Uniti non sono stati avvisati in anticipo di questo annuncio». Un'ammissione imbarazzante, che solleva interrogativi sull'intelligence americana e sui rapporti politici con uno degli alleati più stretti di Washington, soprattutto nel decisivo scacchiere asiatico. Le prime reazioni sono di «forte preoccupazione» e si traducono in un invito a una soluzione non violenta e rispettosa delle leggi. «Stiamo osservando i recenti sviluppi con grave preoccupazione», ha detto il vicesegretario di Stato Kurt Campbell. «Abbiamo ogni speranza e aspettativa che qualsiasi disputa politica venga risolta pacificamente e in conformità con lo stato di diritto», ha aggiunto, anticipando la linea tenuta poi nel briefing quotidiano di Foggy Bottom, dove è stata ribadita l'alleanza «di ferro» con la Corea. Il governo degli Stati Uniti «è in contatto con il governo di Seul e sta monitorando da vicino la situazione», si è limitato a dire un portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, mentre Joe Biden veniva informato in Angola durante il suo primo storico viaggio in Africa. Colta di sorpresa, non c'è dubbio che ora Washington tema l'apertura di un terzo fronte di tensioni in Asia - dove già la miccia di Taiwan è pronta ad accendersi da un momento all'altro - dopo quelli legati ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Gli Usa hanno 28.500 soldati in Corea del Sud per proteggerla dal Nord, il suo vicino dotato di armi nucleari. Washington e Seul conducono da tempo esercitazioni congiunte, facendo infuriare Pyongyang, che le vede come prove generali per un'invasione e ha spesso condotto test missilistici per rappresaglia. Biden ha anche promosso un'alleanza trilaterale con Seul e Tokyo come baluardo contro la Corea del Nord e una Cina sempre più assertiva, due Paesi che hanno saldato una forte alleanza con Mosca. E ha ribadito l'impegno incrollabile a difendere i due alleati anche con l'ombrello nucleare americano. La Corea del Sud è un partner strategico nell'area dove, secondo gli Usa, si giocherà la partita decisiva dei prossimi anni, quella con Pechino, che intanto continua a rivendicare sempre più minacciosamente l'isola di Taiwan. —



Kurt Campbell

Nel Paese asiatico sono presenti quasi trentamila soldati americani



Navi russe da guerra nel Mediterraneo

Missili nel Mediterraneo La Russia mostra i muscoli

Imponenti esercitazioni navali e delle forze aerospaziali al largo della Siria
Putin chiama Erdogan: «Fermare rapidamente l'aggressione contro Assad»

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo avere martellato per diversi giorni con l'aviazione i ribelli jihadisti in Siria che avanzano contro le truppe di Damasco, la Russia ha mostrato i muscoli con esercitazioni navali e delle forze aerospaziali nel Mediterraneo orientale, in cui ha lanciato anche missili ipersonici. Un segnale per gli oppositori del regime di Bashar al Assad e a chi li sostiene, ma anche un modo per ribadire le capacità offensive delle proprie forze armate, dopo il test nel conflitto in Ucraina del nuovo missile balistico Oreshnik, anch'esso ipersonico. I lanci sono avvenuti non solo da unità navali che incrociavano al largo delle coste siriane, ma anche da basi russe nel Paese. «Da un'area designata sulla costa mediterranea - ha fatto sapere il ministero della Difesa in un comunicato - il sistema missilistico costiero Bastion ha effettuato un lancio del missile da crociera Onyx».

I RAZZI IPERSONICI

Vettori ipersonici Zirkon sono stati lanciati dalle fregate Ammiraglio Gorshkov e Ammiraglio Golovko e un missile da crociera Kalibr dal sottomarino Novorossiysk. Le manovre, condotte in persona dal comandante della Marina, l'ammiraglio Alexander Moiseev, hanno visto la partecipazione di un migliaio di militari, 10 navi e 24 aerei, tra cui caccia MiG-31I armati con missili ipersonici Kinzhal. Non lanci simulati, insomma, ma missili veri, che secondo Mosca «hanno colpito gli obiettivi designati». Un messaggio plasticamente efficace indirizzato certamente agli insorti che minacciano il governo alleato di Damasco, e anche alla Turchia che li sostiene. E infatti ai lanci ha fatto seguito qualche ora dopo una telefonata tra il presidente russo Vladimir Putin e quello turco Recep Tayyip Erdogan durante la quale il capo del Cremlino ha affermato che occorre «fermare rapidamente l'aggressione terroristica contro lo Stato siriano da parte di gruppi radicali».

Ma la dimostrazione di forza può essere interpretata anche come una risposta al segretario generale della Nato Mark Rutte, che nella riunione dei ministri degli Esteri a Bruxelles ha invitato i partecipanti a concentrarsi più sull'invio di armi a Kiev che sulle idee per avviare negoziati di pace, e alla responsabile della diplomazia della Ue, Kaja Kallas, secondo la quale l'Ucraina deve «vincere la guerra» contro la Russia. Dopo il lancio il mese scorso del missile Oreshnik su un impianto industriale della città ucraina di Dnipro, Putin aveva detto che si trattava di una risposta agli attacchi ucraini sul territorio russo con missili a lunga gittata americani Atacms e britannici Storm Shadow.



MARK RUTTE
SEGRETARIO GENERALE DELLA NATO

«L'Ucraina ha bisogno di meno idee su come organizzare il processo di pace e di più aiuti militari»

LE ALLEANZE

Il presidente aveva aggiunto che Mosca sta lavorando ad altri vettori di questo tipo in grado di raggiungere l'Europa occidentale, e che si riserva il diritto di colpire anche obiettivi militari dei Paesi che forniscono questo tipo di armamenti a Kiev. Da parte sua Volodymyr Zelensky ha detto oggi che anche l'Ucraina sta sviluppando «nuovi tipi di missili» e ha aggiunto di aver discusso con lo Stato maggiore i risultati dei relativi test, ma non ha fornito dettagli. Lo scorso agosto il leader ucraino aveva detto che Kiev aveva condotto i primi esperimenti per la produzione di un suo missile balistico e il suo consigliere Mykhailo Podolyak aveva parlato di un vettore con un raggio d'azione di 600-700 chilometri. Nel suo bollettino quotidiano, il ministero della Difesa di Mosca ha riferito intanto che missili e droni russi continuano a colpire impianti energetici e industrie dell'apparato militare ucraino. —

AIUTI ALL'UCRAINA

Ok da Roma al decimo pacchetto di armi

ROMA

L'Italia è pronta a fornire a Kiev un nuovo pacchetto di armi per fronteggiare la Russia ed estendere la possibilità di inviare aiuti all'Ucraina anche nel 2025. Pochi giorni dopo l'esortazione del Parlamento europeo, che invita i Paesi dell'Unione a fornire moderni sistemi di difesa aerea e missili a lungo raggio per contrastare l'aggressione di Mosca, il governo Meloni fa la sua mossa: un decimo decreto di aiuti e un provvedimento che garantisca ancora per il prossimo anno - con dietro il passaggio obbligato con Camera e Senato - le forniture militari. La lista degli invii è secretata ma le ipotesi che circolano riguardano nuovi munizionamenti per i sistemi di difesa antiaerea Samp T, l'ultimo dei quali - appena rientrato dal Kuwait - era stato fornito grazie al nono pacchetto del luglio scorso (era il secondo del genere dopo quello effettuato ad inizio guerra insieme con la Francia), con la batteria giunta a fine settembre nelle mani delle truppe di Zelensky. Non si può escludere ora che l'Italia possa quindi fornire a breve, per proseguire l'utilizzo dello stesso scudo di difesa, i missili Aster che hanno una gittata di 120 chilometri o altri tipi di munizionamenti. Resta segreto anche il punto dove siano collocati i due sistemi di difesa antiaerea e se - in base alla loro posizione - avranno la capacità di colpire in territorio russo. Lo scorso aprile l'Italia aveva inoltre già fornito a Kiev anche i missili da crociera Storm Shadow/Scalp che possono colpire ad una distanza di 500 chilometri, potenzialmente anche obiettivi in Russia dunque. —

IL VERTICE

Kiev in pressing sulla Nato «Servono decisioni storiche»

Il Cremlino ribadisce il no all'ingresso del Paese nell'Alleanza. L'Occidente in allarme per gli attacchi ibridi: «Pechino e Mosca ci sabotano»

BRUXELLES

«L'Ucraina ha bisogno di decisioni storiche, non telefonate a Vladimir Putin». Il ministro degli Esteri Andrii Sibiha non ha espresso, perlomeno pubblicamente, la richiesta di un invito ad entrare nella Nato - al contrario di quanto ventilato in precedenza - ma il riferimento è chiaro. Arrivando alla ministeriale esteri dell'Alleanza, ha evocato infatti il fantasma del memorandum di Budapest, che compirà trent'anni il prossimo 5 dicembre.

«Rinunciare alle armi atomiche senza garanzie di sicurezza efficaci fu un errore strategico», afferma Kiev. E per correggerlo serve oggi «il pieno ingresso nella Nato», null'altro. Mosca, naturalmente, ha risposto: niet. L'ultima ministeriale di Antony Blinken, il segretario di Stato Usa che ama l'Europa, si consuma dunque tra striscianti tensioni - cosa fare con l'Ucraina e sull'Ucraina - e nuovi allarmi. Il segretario generale Mark Rutte ha puntato il dito senza mezzi termini contro Russia e Cina, colpevoli di aver tentato negli ultimi anni di «destabilizzare le nostre democrazie con atti di sabotaggio, attacchi informatici, disinformazione e ricatti energetici, per intimidirci». Un andazzo che va peggiorando.



Il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky

Ecco perché i ministri incaricheranno la Nato di elaborare «una nuova strategia per contrastare la guerra ibrida». La situazione a quanto pare è seria. «La campagna contro di noi è costante», spiega un alto funzionario alleato.

I principali attori sono Russia e Cina, certo, ma anche l'Iran e la Corea del Nord sono coinvolti. La Russia - oltre a piazzare i malware come la Cina - è invece attiva in operazioni di sabotaggio «con un crescente appetito a causare danni a strutture e alla vita delle persone». —

Il regolamento di conti in Lombardia

LA TRAGEDIA A MILANO

Cinesi morti nel rogo L'incendio appiccato per un debito in Friuli

La Procura ha arrestato l'esecutore, fermo per i due mandanti
Non restituiti 40 mila euro, usati per un locale in provincia di Udine



Il magazzino alle porte di Milano dove persero la vita tre giovani: il rogo appiccato per questioni di soldi

Francesca Brunati
Igor Greganti / MILANO

Sono finiti in cella i presunti responsabili dell'incendio appiccato, per una questione di debiti, in uno show-room alla periferia di Milano e nel quale tre giovanissimi ospiti – di 17, 18 e 24 anni – che si trovavano lì per trascorrere la notte sono morti. Ieri, infatti, è stato eseguito in Olanda un mandato di arresto europeo nei confronti di Washi Laroo, 26 anni, olandese ma di origini magrebine, ritenuto dal pm Luigi Luzi e dal procuratore Marcello Viola, titolari dell'inchiesta, l'esecutore del piano criminale. I carabinieri del nucleo investigativo, che hanno condotto le indagini, hanno invece notificato un fermo per i due mandanti Yijie Yao, di 34 anni, e Bing Zhou, di 40, entrambi della comunità cinese che vive tra il capoluogo lombardo e la Brianza, con attività imprenditoriali che, è stato appurato, sarebbero state la "copertura" di un rilevante traffico di droga. Tant'è che uno dei due è stato pure arrestato in flagranza, in quanto è stato trovato in possesso di un chilo e 300 grammi di shaboo, un migliaio di pastiglie di ecstasy, con i simboli del geco e dei bitcoin, bilancini e materiale per confezionare lo stupefacente e anche 45 mila euro in contanti.

Sono stati sequestrati anche capi di abbigliamento che, è l'ipotesi da verificare con alcuni accertamenti, dovrebbero essere stati indossati da Laroo e anche altro materiale probabilmente usato. I tre sono accusati di omicidio volontario aggravato, incendio doloso e tentata estorsione. Reati, come fa notare il gip Manuela Castelabate nel provvedimento di arresto, che Laroo, probabilmente arrivato appositamente a Milano per la vicenda, avrebbe compiuto in meno di ventiquattr'ore: prima ha minacciato Yueming Li, il vero bersaglio, e la moglie, poi ha dato fuoco al magazzino di loro figlio, Jiunjun Li, dove dormivano le vittime. E questo, ricostruiscono inquirenti e investigatori, su incarico dei due cinesi, i quali avrebbero avuto interesse a recuperare circa 40 mila euro, somma da loro pretesa per lavori di ristrutturazione di un locale in provincia di Udine di Yueming Li. Entrambi avevano convenienza a recuperare i soldi per via di un ulteriore debito: Yao doveva «80 mila euro» al complice in quanto gli avrebbe fornito 2 chili della potente droga delle Filippine.

E che siano stati loro a ingaggiare il 26enne olandese, con «una non comune scaltrezza criminale», annota sempre il giudice, e con «plurimi precedenti» come rapine e furti fino al possesso di armi da fuoco, tentato rapimento e traffico di sostanze stupefacenti, emerge non solo dalle daesh cam piazzate sui mezzi pubblici milanesi e da altri elementi raccolti, ma anche dalle intercettazioni.

Ora sul fermo dei due mandanti la parola passa al gip, mentre l'esecutore è in attesa di consegna all'Italia. —

LA STRAGE DI RIGOPIANO

L'ex prefetto di Pescara condannato in Cassazione

Marco Maffettone / ROMA

Nuovo processo di appello per dieci imputati e condanna definitiva a 1 anno e 8 mesi per l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo, per i reati di omissione di atti d'ufficio e falso ideologico in atto pubblico, e per l'allora titolare del resort. A sette anni dalla tragedia di Rigopiano, dove morirono nell'hotel travolto dalla valanga 29 persone, arriva dai giudici della sesta sezione della Cassazione un punto alla vicenda. La Suprema Corte ha, quindi, parzialmente accolto le richieste della Procura generale: il nuovo processo di appello, che si svolgerà davanti ai giudici di Perugia per competenza, riguarderà infatti anche i sei dirigenti del Servizio di Protezione civile della Regione Abruzzo che erano stati assolti nei primi due gradi di giudizio, come era stato sollecitato dal sostituto procuratore generale. Gli ermellini chiedono ai giudici umbri di valutare per loro le pesanti accuse di disastro colposo e lesioni plurime colpose.



I parenti delle vittime del disastro di Rigopiano davanti alla Cassazione

RISCHIO PRESCRIZIONE

Un nuovo processo di secondo grado ci sarà anche per l'ex sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta. Con lui dovranno affrontare il vaglio dell'appello bis anche il tecnico del Comune all'epoca dei fatti, nonché ai due funzionari della Provincia di Pescara. Per i quattro, già condannati nel primo processo di appello, la Cassazione ha annullato la sentenza impugnata e ha disposto un nuovo giudizio per rivalutare le loro posizioni per le accuse di omicidio e lesioni colpose plurime. Posizioni, queste ultime, su cui incombe però il rischio prescrizione. Al termine di una camera di consiglio durate diverse ore, i giudici hanno, inoltre, confermato le assoluzioni disposte in primo e secondo grado per il delitto di depistaggio contestate all'allora Prefetto e ai suoi funzionari. Passaggio, questo, sottolineato dal legale di Provolo, Giandomenico Caiazza. La sentenza, dice infatti, cancella «l'infamia a suo carico, ritenuto da molti come il principale colpevole di questa tragedia. Cadono – sottolinea – le infamanti accuse di depistaggio e omicidio colposo plurimo e resta la condanna per omissione in atti di ufficio e falso che non condividiamo ma che accettiamo serenamente».

LE ALTRE CONDANNE

Diventano, invece, definitive le condanne del Capo di Gabinetto della Prefettura per falso ideologico, del gestore dell'albergo travolto dalla valanga, Bruno Di Tommaso (sei mesi), e del geometra che aveva redatto la relazione allegata al permesso per la ristrutturazione della struttura per i reati di falsità ideologica loro attribuiti. Sui risarcimenti in favore delle parti civili si deciderà all'esito del giudizio di rinvio. Le motivazioni della sentenza saranno pubblicate e quindi note nei prossimi mesi. —

Il processo Regeni

Sentito un giovane arrestato nelle stesse ore del ricercatore friulano «Sono ancora terrorizzato. Quell'ufficio è noto come cimitero dei vivi»

Il testimone in aula: «Torturavano Giulio Ho sentito le sue urla mentre lo picchiavano»


Claudio e Paola Regeni nell'aula dove si è svolta l'udienza di ieri

Marco Maffettone / ROMA

«Mentre parlo qui con voi sono ancora terrorizzato per quello che ho vissuto» nel «cimitero dei vivi». Una nuova testimonianza choc nel processo a carico di quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel gennaio del 2016. A parlare in aula, davanti ai giudici della prima Corte d'assise di Roma, è stato il testimone "Delta", sentito in modalità protetta, che il 25 gennaio del 2016 fu anch'egli arrestato e portato nel commissariato di Dokki dove vide il ricercatore italiano.

«Sono stato arrestato a causa di una canzone contro Al Sisi che postai su Youtube. Ricordo di avere incontrato quel ragazzo in commissariato e di averlo poi sentito mentre lo torturavano, si lamentava, parlava in arabo». Il testimone, dietro ad un pannello di protezione, ha raccontato del suo incontro con il ricercatore di Fiumicello. «In commissariato stava parlando con un ufficiale, era vestito con dei jeans e un pullover celeste – ha proseguito il teste rispondendo alle domande del procuratore aggiunto Sergio Colaiocco –. Poi ci hanno portato via insieme, ci hanno fatto salire a bordo di una auto e ci hanno bendato gli occhi. Lui in auto ha continuato a chiedere di un avvocato, parlava in italiano. Io, che conoscevo la lingua per avere lavorato per due anni con una azienda italiana, l'ho fatto presente a chi era in auto ma mi hanno dato un pugno dicendomi: "vuoi fare il traduttore, lui parla arabo meglio di te"».

I due quella sera vennero trasferiti in un ufficio sicurezza dello Stato, una struttura legata agli apparati. «Capii subito dove eravamo arrivati perché mi colpirono con uno schiaffo. Quel posto è noto come cimitero dei vivi», ha aggiunto il testimone.

Giulio venne accompagnato nella sezione per gli stranieri. «Non l'ho più visto ma sentivo quando veniva picchiato perché eravamo in stanze vicine, sentivo che urlava: quando si tratta di torturare questi non fanno differenze, non sono razzisti».

Il teste ha poi ripercorso la sua esperienza in quella struttura dove ha subito torture. «Mi legavano le mani, sono stato torturato con la corrente elettrica, venivo ammanettato al letto: ho i segni sul corpo, alla testa», ha aggiunto spiegando di essere rimasto detenuto dal gennaio al giugno del 2016. «Per essere rilasciato ho dovuto pagare e cedere un terreno ad un esponente della polizia. Appena libero sono scappato dall'Egitto», ha concluso.

«Il terrore nelle parole del teste era evidente – ha commentato Alessandra Ballerini, legale dei genitori di Regeni –. A distanza di tanti anni ha ancora paura per quello che gli è capitato e paura per i suoi familiari che sono ancora lì: ulteriore conferma che l'Egitto non è un Paese sicuro».

A piazzale Clodio, prima dell'udienza, anche la segretaria del Pd, Elly Schlein, per esprimere «vicinanza alla famiglia di Giulio». «Il processo va avanti: noi ci siamo e ci saremo ogni volta – ha affermato – per cercare la piena verità e giustizia che da troppi anni aspettiamo. Il tutto mentre si assiste anche alla vergogna di volere riconoscere nell'Egitto un Paese sicuro: l'Egitto è un Paese in cui un ricercatore italiano è stato torturato e ucciso e in cui migliaia di egiziana purtroppo ogni giorni incontrano la stessa sorte». —

IL RACCONTO

«Bendati»



«In commissariato stava parlando con un ufficiale, era vestito con dei jeans e un pullover celeste. Poi ci hanno portato via insieme, ci hanno fatto salire a bordo di una auto e ci hanno bendato gli occhi», ha raccontato il testimone, arrestato lo stesso giorno di Regeni e come il ricercatore friulano portato nel commissariato di Dokki. Il testimone è stato ascoltato in forma protetta, nascosto dietro una struttura per tutelarne l'identità.

ALESSANDRA BALLERINI

«Il terrore»



«Il terrore nelle parole del teste era evidente – ha commento Alessandra Ballerini, legale dei genitori di Regeni –. A distanza di tanti anni ha ancora paura per quello che gli è capitato e paura per i suoi familiari che sono ancora lì: ulteriore conferma che l'Egitto non è un Paese sicuro», ha concluso l'avvocato, che assiste la famiglia del ricercatore di Fiumicello.

ELLY SCHLEIN

«Non sicuro»



A piazzale Clodio, prima dell'udienza, anche la segretaria del Pd, Elly Schlein, che ha incontrato anche Paola e Claudio Regeni (con lei nella foto). «Il processo va avanti: noi ci siamo e ci saremo ogni volta – ha affermato – per cercare la piena verità e giustizia che da troppi anni ancora aspettiamo. Il tutto mentre si assiste anche alla vergogna di volere riconoscere nell'Egitto un Paese sicuro».

LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE E LE DIMISSIONI DI TAVARES

«Stellantis in Aula» Pressing su Elkann ma lui per ora rinvia Incentivi alla filiera

Salvini: «Portino un assegno». Polemiche sulla buonuscita
Si studia un intervento da 400 milioni da inserire in manovra

I modelli Stellantis in arrivo

Alfa Romeo
- Tonale
- Junior
- 33 Stradale

Fiat
- 500e
- 600e
- Pandina
- Grande Panda
- Topolino

Opel
- Corsa
- Mokka
- Astra
- Crossland
- Grandland
- Frontera
- Zafira
- Rocks

Citroën
- C4
- C4X
- C3/e-C3
- C3 Aircross/e-C3 Aircross
- C5
- C5 Aircross
- Ami
- DS 3
- DS 4
- DS 7
- DS 9

Lancia
- Ypsilon

Jeep
- Wrangler
- Gladiator
- Grand Commander
- Avenger
- Wagoneer S
- Grand Cherokee

Peugeot
- 208
- 2008
- 3008
- 408
- 5008

ANSA

Paolo Cappelleri / ROMA

Il governo valuta un intervento a sostegno dell' automotive da inserire nella manovra. Non più incentivi ai consumatori ma alle aziende della lunga filiera della componentistica, dai motori alle marmitte, dai bulloni a vetri e cinture. Si parla di 400 milioni di euro. Misure circoscritte, le risorse sono poche. Ma segnerebbero un segnale, nel percorso di rilancio del dialogo con Stellantis dopo le dimissioni dell'ad Carlos Tavares. Intanto, il pressing bipartisan affinché John Elkann chiarisca al Parlamento il piano industriale e le prospettive occupazionali per ora non sfonda, nonostante la sollecitazione arrivata anche dal presidente della Camera Lorenzo Fontana. E al presidente della commissione Attività produttive, Alberto Gusmeroli, che gli ha inviato il terzo invito a presentarsi in audizione, Elkann ha ribadito che non è ancora il momento: vuole attendere la chiusura del tavolo al Mimit e l'apertura di quello a Palazzo Chigi, prima di valutare altre iniziative. Nel governo si registrano approcci diversi. Matteo Salvini attacca: più che Tavares, in Stellantis «il problema è la proprietà, che di italiano ormai ha ben poco e ha preso soldi in Italia per aprire fabbriche all'estero». L'invito del vicepremier a Elkann è a presentarsi in Parlamento «con un assegno che ricordi quanti miliardi di denaro pubblico negli anni l'azienda ha incassato». «Non è importante dove viene ma è importante cosa fa», taglia corto il presidente del Senato Ignazio La Russa. E di tutt'altro tenore sono anche le considerazioni di Adolfo Urso, che dal colloquio con Elkann ha tratto condizioni «per essere fiduciosi di poter condividere un piano Italia che vede il nostro Paese al centro dello sviluppo dell'auto europea».

IL TAVOLO AL MINISTERO

Quanto al tavolo sull'automotive del 17 dicembre, per Urso «può segnare la svolta». Un appuntamento che, chiedono Uil e Uilm, va preceduto da un incontro azienda-sindacati. Il tavolo al Mimit è il prossimo passo per cercare di allineare il dialogo tra azienda e governo, fin qui frenato dalle tensioni tra l'esecutivo e Tavares. Il primo c'è stato domenica, quando Elkann ha anticipato l'addio del manager portoghese alla premier Giorgia Meloni e al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dopo l'appuntamento al Mimit si capiranno i margini per spostare la questione a Palazzo Chigi, come chiedono i vertici aziendali e anche i sindacati. Lo scenario preoccupa gli operai, da Melfi a Mirafiori. Il governo ha fissato la priorità: tutelare i lavoratori degli impianti Stellantis in Italia, quelli dell'indotto e della logistica. Si cerca un asse per spingere l'Ue a «rivedere quelle norme che - ha notato Meloni - rischiano di mettere in ginocchio l'industria europea dell'auto». E l'esecutivo studia le leve da usare. In manovra potrebbero entrare aiuti per stimolare ricerca e innovazione, e soprattutto per ridurre i costi energetici degli stabilimenti. «Il costo dell'energia è uno dei temi più delicati», nota il sottosegretario al Mimit Massimo Bitonci, spiegando che «allo studio del governo ci sono una serie di incentivi verso la componentistica italiana». Direttamente alle aziende, perché «quelli al consumo, un miliardo di euro quest'anno, non hanno prodotto i risultati attesi». Pd, M5s, Avs e Azione hanno chiesto un'informativa urgente a Meloni su Stellantis. Condivisi con la maggioranza sono i giudizi polemici sulla buonuscita a Tavares, che ammonterebbe a 100 milioni di euro secondo ricostruzioni di stampa, smentite però da Stellantis, secondo cui sono cifre «molto imprecise e lontanissime dalla realtà». —

Le indicazioni della Corte Costituzionale

Una nazione e materie intoccabili Ecco i motivi del no all'Autonomia

Le ragioni nella sentenza della Consulta sulla legge Calderoli: chieste quattordici modifiche al testo

Enrico Ferro

Il popolo e la nazione sono unità non frammentabili. Esiste una sola nazione così come vi è solamente un popolo italiano, senza che siano in alcun modo configurabili dei "popoli regionali" che siano titolari di una porzione di sovranità. E ancora. La Costituzione definisce la Repubblica come una e indivisibile, riconosce il pluralismo politico, sociale, culturale, religioso, scolastico, della sfera economica. Tuttavia, tale accentuato pluralismo, che si riflette anche sul piano istituzionale, non porta alla evaporazione della nozione unitaria di popolo. Ecco due pilastri della filosofia che ha ispirato la sentenza della Corte costituzionale, nel suo processo alla riforma dell'autonomia differenziata.

Popolo, nazione, unità. Le parole chiave emergono chiaramente nelle 109 pagine con cui il presidente Augusto Antonio Barbera ha declinato l'indirizzo della Consulta. Una mazzata che "svuota completamente" la legge per il centrosinistra, una conferma della legittimità della riforma per Zaia e i suoi. Hanno vinto tutti e non ha perso nessuno, a parole. In realtà la Consulta sollecita 14 modifiche al testo approvato dalle Camere. E rimette il Parlamento al centro di tutto il ragionamento. «Spetta solo al Parlamento il compito di comporre la complessità del pluralismo istituzionale».

La Corte riconosce anche l'eventuale competizione tra regioni. «Tuttavia, l'ineliminabile concorrenza e differenza tra regioni e territori, che può anche giovare a innalzare la qualità delle prestazioni pubbliche, non potrà spingersi fino a minare la solidarietà tra lo Stato e le regioni e tra regioni, l'unità giuridica ed economica della Repubblica, l'eguaglianza dei cittadini nel godimento dei diritti, l'effettiva garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali». E quindi anche la coesione sociale e l'unità nazionale, sottolineano i giudici, che sono tratti caratterizzanti la forma di Stato. «Il cui indebolimento può sfociare nella stessa crisi della democrazia».



AUGUSTO ANTONIO BARBERA
È IL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La competizione tra le Regioni «non potrà spingersi fino a minare la solidarietà tra lo Stato»

Introduce poi il concetto di regionalismo cooperativo. «Il regionalismo italiano non è un "regionalismo duale" in cui tra una regione e l'altra esistono delle paratie stagne a dividerle. Piuttosto, è un regionalismo cooperativo, che dà ampio risalto al principio di leale collaborazione tra lo Stato e le regioni e che deve concorrere all'attuazione dei principi costituzionali e dei diritti che su di essi si radicano». E la logica costituzionale che contempla la differenziazione nell'articolo 116, terzo comma, non deve mai essere un fattore di disgregazione dell'unità nazionale e della coesione sociale, «ma uno strumento al servizio del bene comune della società e della tutela dei diritti degli individui e delle formazioni sociali». E poi c'è il principio di sussidiarietà, che viene ribadito in più parti come principio fondamentale dello spazio costituzionale europeo.

E qui si innesca il ragionamento sull'attribuzione delle materie, che la Corte smonta completamente. «Tale principio (di sussidiarietà) esclude un modello astratto di attribuzione delle funzioni, ma richiede invece che sia scelto, per ogni specifica funzione, il livello territoriale più adeguato, in relazione alla natura della funzione, al contesto locale e anche a quello più generale in cui avviene la sua allocazione». Dunque bisogna necessariamente riferirsi a specifiche e ben determinate funzioni e non può riguardare intere materie. «In definitiva, secondo la prospettiva costituzionale, la scelta sulla ripartizione delle funzioni legislative e amministrative tra lo Stato e le regioni o la singola regione, non può essere ricondotta ad una logica di potere con cui risolvere i conflitti tra diversi soggetti politici, né dipendere da valutazioni meramente politiche». La Corte costituzionale ritiene vi siano funzioni pubbliche che, per i loro caratteri, possono essere svolte efficacemente ed efficientemente solamente al livello territoriale di governo più alto (statale o addirittura europeo).

Tra le materie che secondo la Consulta non possono essere oggetto di devoluzione c'è il «commercio con l'estero», per la «competenza esclusiva dell'Unione europea e la politica commerciale comune. Pertanto li spazi lasciati agli Stati membri sono residuali».

Ancora più marcati sono gli ostacoli al trasferimento di funzioni concernenti la materia «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia». Si tratta, infatti, di una materia disciplinata dal diritto eurounionale in funzione della realizzazione del mercato interno dell'energia, della tutela del consumatore e della sicurezza energetica. A conclusioni simili si arriva anche per istruzione, porti e aeroporti. —

AUTONOMIA E SCOMPARSA DELLA REALTÀ

MASSIMILIANO PANARARI

È arrivato il "fatidico" giorno del giudizio – in senso letterale – sull'autonomia differenziata. Dopo il deposito delle motivazioni della sentenza numero 192 della Consulta sulle questioni di costituzionalità della legge bandiera della Lega, si è (ri)aperto il dibattito tra le forze politiche.



Massimiliano Panarari

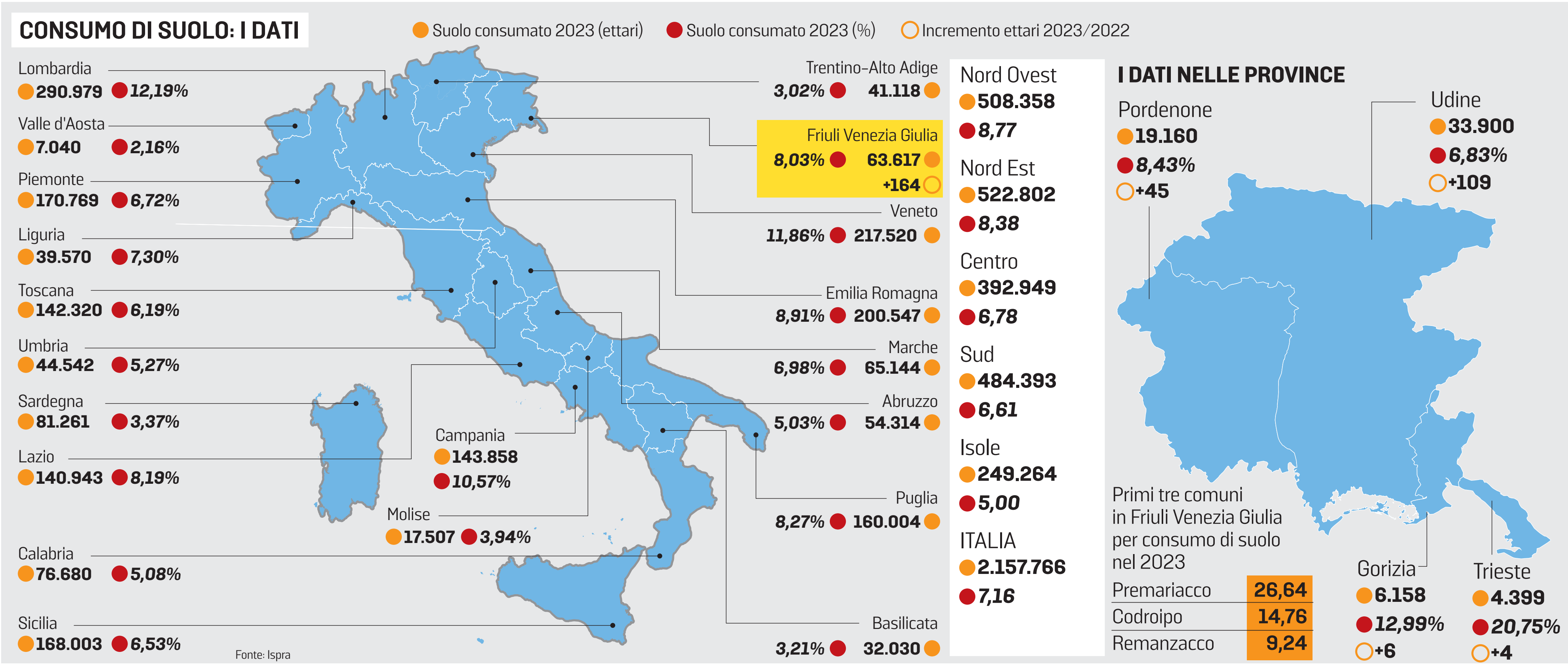
L'interpretazione dell'«ardua» (e lunga) sentenza spetta ora agli uffici della Regione Veneto, dalla cui sede Luca Zaia ha prontamente fatto circolare un video nel quale ribadisce la sua linea sulla «posizione costruttiva» della Corte costituzionale, nella quale gli è parso di vedere un gancio robusto a cui attaccare il percorso di devolution. «Cicero pro domo sua» è una regola inossidabile della politica, con il partito di Matteo Salvini e dei suoi governatori (per una volta davvero d'accordo) che ha l'assoluta necessità di rivendicare il "bicchiere mezzo pieno" su un assai – discutibile – provvedimento identitario. E, pertanto, anche un fronte di scontro durissimo con il centrosinistra, come pure una linea di frattura all'interno della maggioranza, in primo luogo con Forza Italia.

Anche le barricate fanno parte, va da sé, del repertorio della politica; e vengono moltiplicate in maniera esponenziale dalla tendenza sempre più spinta alla polarizzazione, strettamente collegata alla personalizzazione di leadership che, dal punto di vista oggettivo, si rivelano alla fine meno forti dell'immagine esterna proiettata. E che, proprio per questo, avvertono il bisogno costante di "chiamare alla pugna" i propri simpatizzanti, per mobilitarli specialmente in vista dei tanti appuntamenti elettorali che caratterizzano la politica italiana.

Si tratta dell'approccio propagandistico della campagna elettorale permanente che, nel combinato disposto con l'iperpersonalizzazione e la polarizzazione (affettiva ancor più che ideologica), genera il fenomeno che potremmo chiamare della "scomparsa della realtà". Difatti, come sta avvenendo per vari altri aspetti del discorso pubblico, quando c'è di mezzo la battaglia politica la realtà scompare. O, per meglio dire, il dato di fatto rimane, eccome, ma viene talmente sepolto sotto le schermaglie polemiche e le cortine fumogene generate dalle armi comunicative di distrazione di massa da risultare irriconoscibile "a occhio nudo". E si instaura così quello che un filosofo del secondo Novecento, Cornelius Castoriadis, aveva definito il «regime dell'equivalenza»: l'interscambiabilità delle opinioni, che prescinde dal richiamo al dato e ai fatti.

Esattamente come avviene nei talk show tv, primarie fonti di informazione, dove lo spettacolo non di rado prevale a scapito del piano di realtà e la logica prevalente coincide con quella dell'intrattenimento. Un ospite dice "A", l'avversario dice "B", e le loro opinioni si equivalgono, incontrando il favore pregiudiziale dei vari spettatori. I politici sanno, infatti, di rivolgersi a settori fidelizzati di elettorato, ancora più dopo l'ingresso dell'Italia nell'era dell'astensionismo di massa; e dunque solleticano i loro bias preconcetti, i quali fanno sì che moltissimi cittadini si rivelino indisponibili a prendere in considerazione punti di vista alternativi alle proprie granitiche convinzioni. E così si celebra, ahinoi, il funerale della verità nella vita pubblica. —

Il report Ispra



Il consumo di suolo rallenta l'avanzata In un anno in regione perduti 164 ettari

Il dato è inferiore rispetto a quelli di altre aree del Nord Trieste il comune più virtuoso sopra i 100 mila abitanti

Marco Ballico

Nel 2017 il Friuli Venezia Giulia, alle spalle del Veneto, era la seconda regione italiana per consumo di suolo. I numeri della nostra regione sono ancora alti, ma nella fotografia 2023 del report Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), che annualmente aggiorna i processi di trasformazione del territorio, il Fvg, con 63.617 ettari, si ritrova al settimo posto con l'8,03% di suolo consumato, quasi un punto in più della media nazionale (7,16%).

La buona notizia riguarda Trieste, che ha registrato il minore consumo di suolo lordo per il periodo 2020-2023 tra i comuni con più di 100 mila abitanti.

LA CLASSIFICA DELLE REGIONI

In un contesto di oltre 2,15 milioni di terreno "mangiato" da cemento e asfalto, in testa c'è la Lombardia (12,19%), quindi Veneto (11,86%) e Campania (10,57%). Dal quarto al sesto posto, Emilia Romagna (8,91%), Puglia (8,27%) e Lazio (8,19%). Dall'altra parte della classifica la Valle d'Aosta è la regione con la percentuale più bassa (2,16%). Sotto il 5% anche Trentino Alto Adige (3,02%), Basilicata (3,21%), Sardegna (3,37%) e Molise (3,94%).

UN PROBLEMA ANCHE ECONOMICO

Fermo restando che vanno considerate sia la diversa morfologia regionale sia la peculiare evoluzione di ogni territorio, il rapporto Ispra evidenza come la perdita dei servizi ecosistemici legata al consumo di suolo non è solo un problema ambientale, ma anche economico: nel 2023 la riduzione dell'"effetto spugna", ossia la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua e regolare così il ciclo idrologico, è costata al Paese oltre 400 milioni di euro.

UN TREND TROPPO ELEVATO

Secondo il report, il trend italiano si conferma ancora troppo elevato, anche se con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, con un avanzamento di circa 20 ettari al giorno e nuovi 72,5 chilometri quadrati (una superficie estesa come tutti gli edifici di Torino, Bologna e Firenze), solo in piccola parte compensata dal ripristino di aree naturali (poco più di 8 chilometri quadrati, dovuti in gran parte al recupero di aree di cantiere).

IL CONSUMO MARGINALE

Tornando ai dati regionali, il Fvg fa segnare un incremento di 164 ettari sul 2022 (+0,26%), un dato inferiore a quello di altre regioni del Nord: Veneto (+891), Emilia Romagna (+815), Lombardia (+780), Piemonte (+553). L'indicatore di consumo di suolo marginale evidenzia inoltre che, in un periodo storico di eccezionale decrescita della popolazione, regioni con valori alti di consumo di suolo e calo demografico restituiscono i valori (negativi) relativi alla minore sostenibilità.

Il Fvg è addirittura al primo posto (-3.495 metri quadrati per abitante, quasi il doppio della media nazionale), sintomo di consumi di suolo elevati a fronte di una diminuzione significativa della popolazione. Più in generale, in Fvg ciascun residente consuma 533 metri quadri (366 la media Paese), quarto valore dopo i 602 del Molise, i 596 della Basilicata e i 572 della Valle d'Aosta.

LA CLASSIFICA DELLE PROVINCE

Quante alle province, l'incremento annuale è stato di 109 ettari a Udine, 45 a Pordenone, 6 a Gorizia e 4 a Trieste. Il dato complessivo più alto è quello di Udine con 33.900 ettari consumati, ma la percentuale più elevata (20,75%) resta quella di Trieste. La provincia di Monza e Brianza si conferma al primo posto per percentuale di suolo artificiale, con circa il 41%. Sopra il 30% le province di Napoli (35%) e Milano (32%), mentre Trieste, che pure conquista il primato tra i comuni "risparmia suolo" del quadriennio, e Varese (21%) superano il 20%, con Padova (19%) appena sotto.

Non manca il dato sui primi tre comuni del Fvg per consumo di suolo nel 2023. Si tratta di Premariacco (26,64 ettari), Codroipo (14,76 ettari) e Remanzacco (9,24 ettari), tutti in provincia di Udine. —

L'ECOATLANTE
NEL RAPPORTO LE MAPPE DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO

> Sale a 8,03% la quota di territorio cementificato, quasi un punto in più della media nazionale

> Il calcolo: per ogni residente 533 metri quadrati. A Udine l'incremento annuale più elevato

---

LE PROCEDURE

Fascicolo sanitario elettronico completo Come opporsi al caricamento di dati

Come previsto dal ministero della Salute il 17 dicembre scadranno i termini per manifestare la propria opposizione al recupero di dati e documenti relativi a prestazioni erogate dal Servizio sanitario antecedenti il 19 maggio 2020. Nel corso di questa finestra temporale, apertasi il 18 novembre, sarà possibile manifestare la propria opposizione accedendo al servizio online "Fse-Opposizione al pregresso" servendosi degli strumenti di identità digitale.

Ogni cittadino residente in Friuli Venezia Giulia ha attivo il proprio fascicolo sanitario elettronico (Fse) e, come stabilito dall'articolo 11 del decreto legge numero 34 del 2020, la sua alimentazione è automatica, ovvero ogni documento clinico prodotto da strutture pubbliche, firmata digitalmente, alimenta il fascicolo sanitario elettronico. Questa documentazione è consultabile e condivisibile da tutti i professionisti della salute per favorire una presa in carico efficace del paziente. La documentazione precedente al 19 maggio 2020 è disponibile solo per coloro che hanno già fornito il consenso all'alimentazione del pregresso nel proprio Fse. Questa scelta completa la storia clinica di ogni cittadino a supporto di una corretta ed esaustiva anamnesi. Resta facoltà del cittadino, anche in presenza di consenso alla consultazione, di oscurare uno o più documenti presenti nel proprio fascicolo impedendone la vista ai sanitari. Qualora il cittadino non manifesti la propria opposizione alla consultazione di questi documenti entri il 17 dicembre 2024, questi saranno liberamente visionabili dai sanitari.

Il cittadino che intenda manifestare la propria opposizione all'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico con la pubblicazione del pregresso potrà farlo entro il 17 dicembre 2024 in più modi, come accedendo al servizio on line "Fse-Opposizione al pregresso" con strumenti di identità digitale quali Spid, Cie e Cns. Qualora l'assistito non disponga di strumenti di identità digitale, potrà esercitare il diritto all'opposizione accedendo all'apposita funzione online presente nell'area libera del Sistema Ts con la tessera sanitaria o il codice Stp (Straniero temporaneamente presente). Le persone che non hanno la possibilità di accesso digitale possono essere assistite dal personale incaricato recandosi nella propria azienda saniataria universitaria, analogamente a quanto avvenuto nei mesi scorsi. Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo internet: www.salute.gov.it/campagnafse. —

> Come previsto dal ministero della Salute il 17 dicembre scadranno i termini per manifestare il proprio dissenso

ECONOMIA



PRESENTATO L'APPUNTAMENTO DEL 6 E 7 MARZO A UDINE

Gli Open Dialogues per capire l'impatto dei dazi di Trump

L'evento ideato dalla Camera di Commercio Pordenone Udine con Teha
Da Pozzo: «Puntare sulla grande capacità competitiva delle nostre imprese»



I protagonisti del Forum Open Dialogues ideato dalla Cciaa Pn-Ud con The European House–Ambrosetti



MARIANGELA ZAPPIA
AMBASCIATRICE ITALIANA NEGLI STATI UNITI

lLa regione è riuscita a costruire negli States una importante rete di relazioni creando continue occasioni di partnariato

La prossima edizione del forum si terrà a Udine esattamente un mese e mezzo dall'insediamento ufficiale di Trump

Luigi dell'Olio / MILANO

Il dialogo come strumento per riflettere sui temi dell'attualità e favorire il confronto tra idee in un territorio che – per ubicazione – è da sempre ponte tra popoli e culture differenti. È lo spirito di "Open Dialogues for the future", presentato ieri a Milano, che si svolgerà il 6 e 7 marzo 2025 a Udine. Dopo le prime due edizioni del 2023 e di quest'anno, che hanno registrato il tutto esaurito, il format verrà replicato, aggiungendo alcuni elementi di attualità, in modo da parlare a un target variegato tra imprenditori, accademici, giovani studenti e cittadini. Le due giornate di approfondimenti si snoderanno tra sessioni plenarie, conversazioni e panel. Oltre alla sede principale in Camera di Commercio a Udine, saranno utilizzate altre strutture di riferimento della città di Udine, come la rinnovata Fondazione Friuli e la ex chiesa di San Francesco: l'evento sarà così diffuso nuovamente in tutta la città.

L'evento è strutturato in modo modulare, in modo da consentire ai partecipanti di scegliere quali sessioni seguire di volta in volta: sebbene tutte seguiranno un filo conduttore tematico, ogni sessione sarà godibile in modo autonomo, risultando un breve evento nell'evento. «Gli incontri si terranno un mese e mezzo dopo l'insediamento di Donald Trump come presidente degli Stati Uniti. Sarà l'occasione per fare il punto sulle prime misure adottate e sull'evoluzione in atto nelle relazioni a livello internazionale», ha spiegato nel corso della presentazione il giornalista Federico Rampini, direttore scientifico della manifestazione ideata dalla Camera di Commercio Pordenone Udine e realizzata con la collaborazione di The European House–Ambrosetti. «Già il primo Trump, assieme alla Brexit, avevano certificato che siamo entrati in una nuova fase della globalizzazione e ci troviamo in una fase di protezionismi. Le mappe geografiche della globalizzazione stanno cambiando e occorre prenderne atto», ha aggiunto Rampini.

«Dopo l'esperienza ultradecennale di Friuli Future Forum, con la pandemia abbiamo percepito che i temi geoeconomici e geopolitici erano fondamentali anche per una regione piccola come la nostra, con la sua ubicazione di frontiera, che ha favorito il suo approccio al dialogo», ha raccontato Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine. «La nostra è l'unica regione italiana che ha due confini, con influenze mitteleuropee e balcaniche, è un territorio in cui si parlano tre lingue, è una regione con una elevata capacità di export e le nostre imprese sono presenti in tutto il mondo con grandi capacità di relazione»-ha aggiunto.

Virtù confermate da Mariangela Zappia, ambasciatrice italiana negli Stati Uniti, la quale ha sottolineato la capacità del territorio regionale di promuovere le sue eccellenze in territorio americano. «Le relazioni tra Friuli Venezia Giulia e Stati sono diventate via via più forti», ha evidenziato Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo. «Durante la missione con il presidente Fedriga, un mese fa, anche ospiti dell'ambasciata a Washington, abbiamo cercato di porre le basi per rapporti istituzionali e di business, in un mercato importante, con un'economia molto forte e potenzialità ulteriori. È un grande oceano che per noi deve essere esplorato», ha aggiunto.

Quanto alle preoccupazioni diffuse dopo l'elezione di Donald Trump, il quale ha minacciato dazi sull'import, anche europeo, Zappia ha gettato acqua sul fuoco. «Nella mia lunga esperienza non ho mai visto una relazione così forte come quella che esiste ora fra Italia e Stati Uniti. Biden ripete spesso che fare l'ambasciatore americano nel nostro Paese è il lavoro più bello del mondo. Siamo due popoli molto uniti e questo non svanirà con la prossima amministrazione. Non dimentichiamo», ha aggiunto, «i numerosi italo-americani che hanno affiancato Trump nel corso della campagna elettorale». —

VINICOLTURA

Collis Wine chiude il 2024 con ricavi a 219 milioni

UDINE

Collis Veneto Wine Group, tra le prime dieci realtà vitivinicole italiane e leader tra le cooperative del vino veneto, ha chiuso l'esercizio al 31 luglio 2024 con un bilancio che segna una decisa crescita. Il fatturato consolidato si attesta a 219 milioni di euro, in aumento del 5% rispetto al 2023, mentre l'utile di gruppo raggiunge 1,4 milioni di euro, sostenuto da un'incidenza dell'export pari al 70%.

«Questo bilancio dimostra l'impegno costante del Gruppo per garantire una remunerazione adeguata ai soci conferitori e risultati solidi, nonostante un contesto di mercato complesso» ha detto il presidente Pietro Zambon. Collis ha una capacità di lavorazione superiore a un milione di quintali di uva annui e tre centri di imbottigliamento.

Tra le principali novità del 2024, la nomina di Christian Scrinzi a direttore generale si inserisce in una strategia volta a migliorare la qualità e la distintività dei vini, rafforzando il legame con i territori di origine. «L'obiettivo è valorizzare ulteriormente il processo di selezione delle uve e vinificazione, per offrire un prodotto in linea con le crescenti aspettative dei consumatori» ha sottolineato Scrinzi. Sul fronte della sostenibilità, Collis ha raggiunto traguardi significativi. Nel corso del 2024, il numero di soci certificati Equalitas Wine è salito a 423, coprendo oltre il 50% della produzione del Gruppo.



BASKET BOND

Banca Finint e RedFish emissione chiusa

PADOVA

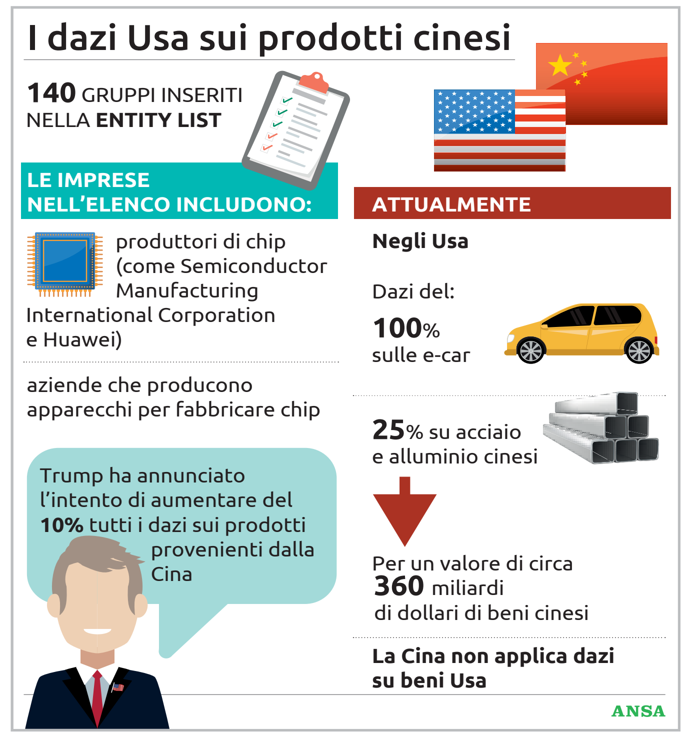
Banca Finint e RedFish Capital Debt, società interamente controllata da RedFish Listing Partners, Pmi innovativa attiva nel mercato dei servizi a supporto delle piccole e medie aziende italiane quotate o in fase di Ipo, annunciano la conclusione della seconda emissione nell'ambito del programma "RedFish Basket Bond" realizzata da Svas Biosana, operatore del settore sanitario attivo nella produzione e distribuzione di dispositivi medici destinati alle strutture sanitarie pubbliche e private, quotata su Euronext Growth Milan. L'emissione del prestito obbligazionario, della durata di 6 anni e mezzo e di importo pari a 6 milioni di euro, rappresenta per Svas Biosana uno strumento complementare al tradizionale finanziamento bancario. —



DUELLO PER LA SUPREMAZIA

La guerra per i chip tra Cina e Stati Uniti Il Dragone frena sulle esportazioni

Stop a materiali fondamentali per semiconduttori e batterie Con Trump alla Casa Bianca il rischio è lo scontro totale



Antonio Fatiguso / PECHINO

La Cina reagisce alle ultime restrizioni Usa sui microchip e vieta l'export verso gli Stati Uniti di materiali fondamentali per produrre semiconduttori e batterie. In meno di 24 ore la battaglia per la supremazia hi-tech tra le prime due potenze economiche del pianeta si è inasprita, avvicinandosi di più a uno scontro ad altissimo rischio, nell'imminenza del ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca. Pechino ha deciso di bloccare le spedizioni negli Stati Uniti di diversi minerali e metalli «a duplice uso» utilizzati per i semiconduttori e nelle applicazioni militari, in una rapida rappresaglia senza precedenti per entità e tipologia.

LA POSIZIONE CINESE

Il ministero del Commercio ha annunciato che non avrebbe consentito l'esportazione di articoli «a duplice uso correlati a gallio, germanio, antimonio e materiali superduri» verso l'America e che avrebbe avviato controlli più severi per gli articoli correlati alla grafite. «Gli Stati Uniti hanno ampliato il concetto di sicurezza nazionale, politicizzato e trasformato in armi le questioni commerciali e tecnologiche, abusando delle misure di controllo dell'export», ha tuonato una nota del ministero. «Per tutelare la sicurezza nazionale, la Cina ha deciso di rafforzare i controlli sulle esportazioni di prodotti a duplice uso verso gli Stati Uniti», ha aggiunto, sottolineando che le misure avrebbero avuto un'efficacia immediata.


Le bandiere degli Usa e della Cina

Quattro importanti associazioni industriali cinesi, in rappresentanza di settori strategici quali internet, auto, semiconduttori e comunicazioni, hanno reagito alle mosse Usa invitando i propri iscritti a ridurre gli acquisti di semiconduttori americani. «I chip statunitensi non sono più sicuri o affidabili e le industrie cinesi interessate dovrebbero essere caute nell'acquistarli», ha ammonito la China Semiconductor Industry Association. I minerali e i metalli sottoposti a embargo sono utilizzati nella produzione di semiconduttori e batterie, nonché per componenti di apparecchiature di comunicazione e hardware militare come le munizioni perforanti. Pechino aveva già rafforzato i controlli sulle loro esportazioni in risposta al rafforzamento delle sanzioni occidentali sui chip, con i suoi limiti alle spedizioni di germanio e gallio che hanno portato a raddoppiare i loro prezzi in Europa. L'ultima stretta mandarina verso gli Stati Uniti, che è un monito verso i piani bellicosi di Trump su dazi al 60% per tutto il made in China verso gli Usa, ha chiarito che il presidente Xi Jinping è disposto a colpire gli interessi economici occidentali per rispondere alle restrizioni sui chip di Washington, grazie al predominio di Pechino nella fornitura globale di decine di risorse cruciali. Ad esempio, il Dragone produce il 98% di gallio e il 60% di germanio a livello globale, secondo l'Us Geological Survey. —

IN BREVE

Il ddl Concorrenza
Autostrade e dehors Primo ok alla Camera

Dal riordino delle concessioni autostradali alla tutela dei consumatori nelle comunicazioni, dalla proroga dei dehors alle novità sui buoni pasto. È ampio e diversificato l'ambito d'azione del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 che ha incassato il via libera della Camera con 166 voti a favore e 117 contrari e passa ora al Senato per la seconda lettura.

L'energia in Italia
Spinta sul nucleare Una società ad hoc

L'Italia accelera sul nucleare pensando a reattori «di terza e quarta generazione», come ricordano i ministri Pichetto e Urso. Il percorso verso questa energia sarà disegnato dal ddl del Mase collegato alla legge di bilancio. «Con il ddl - ha detto Urso - arriverà una newco a controllo pubblico», che porterà alla realizzazione di piccoli reattori capaci anche di essere trasportati. La newco dovrebbe essere controllata al 51% da Enel.

Un tessuto forte e vivace a Gemona del Friuli e nei nove Comuni vicini
Cosa emerge dall'analisi di ItalyPost per il ciclo ideato dal gruppo Nem

Imprese redditizie e con pochi debiti Le Best Performer pronte a ogni sfida



Il sindaco di Gemona del Friuli, Roberto Revelant, e il presidente di CrediFriuli, Luciano Sartoretti

MAURIZIO CAIAFFA

Un territorio in cui convivono imprese di spicco – leader internazionali ciascuna nel suo settore, colossi sotto il profilo dimensionale – e un tessuto vivace di piccole e medie imprese. A testimoniare che questo è territorio di aziende ormai di tradizione e ben strutturate, ma anche di imprese di prima generazione in grado di tenere alta la bandiera del territorio. Non per nulla in testa alla classifica delle cento Best Performer del Gemonese figurano giganti assoluti come Fin.Fer., il gruppo siderurgico della famiglia Pittini che si avvia verso i tre miliardi di ricavi, e Fantoni, protagonista nei pannelli e in generale nel mobile arredo, stabilmente attorno al mezzo miliardo di fatturato.

Ma il ciclo Best Performer, che ieri è approdato al Teatro sociale di Gemona, è concepito per valorizzare soprattutto le imprese di dimensione media e piccola che si fanno strada facendo leva su capacità di fare reddito e di essere patrimonialmente solide. E ben lo testimoniano i numeri del report del Centro Studi ItalyPost per il Messaggero Veneto, quotidiano del Gruppo Nem, che ha promosso il ciclo Best Performer su diversi territori del Nord Est.

Ma cosa sono concretamente le imprese Best Performer? I criteri con cui sono state selezionate prevedevano bilanci 2022 (gli ultimi disponibili per tutte le imprese) in utile. Un secondo criterio è stato quello del fatturato, superiore o uguale a 215 mila euro. E ancora, è stato preso in considerazione il rapporto Pfn-Ebitda, inferiore a 15 nel periodo 2020-2022, oltre all'Ebitda medio superiore o uguale a 2,15% nello stesso periodo. Quanto vale complessivamente il fatturato aggregato di queste cento imprese? A fine 2023 (al netto di 16 imprese di cui il bilancio 2023 non è ancora stato reso pubblico) valeva oltre 2,8 miliardi, 789 milioni in meno rispetto al 2022. Questo cluster ha poi un Ebitda percentuale nel 2023 del 10,17%, un valore medio inferiore al 18,55% del 2022. In numeri assoluti, l'Ebitda 2023 è di 291,1 milioni, un valore assoluto inferiore di 386 milioni rispetto a quello dell'anno precedente. Sull'andamento di fatturato e Ebitda, pesa il calo registrato dalle due aziende più importanti per dimensioni (Gruppo Pittini e Fantoni), al netto dei quali entrambi gli indicatori farebbero registrare una crescita. Un dato molto interessante però verte sulla solidità patrimoniale delle imprese considerate. Perché emerge che la posizione finanziaria netta 2022 delle 100 imprese Best Performer del Gemonese è addirittura positiva: di conseguenza, questo cluster territoriale ha cassa per 44,6 milioni.

Lo scenario è complesso ma grandi e piccoli imprenditori sono più che attrezzati

Sotto il profilo dell'esposizione finanziaria si parla quindi di società che mediamente non hanno bisogno di indebitarsi per funzionare a pieno regime e di rispondere così alle richieste del mercato. Ed è un bell'andare in uno scenario economico globale turbolento, minacciato da guerre, tensioni geopolitiche, potenziali ulteriori rincari delle materie prime e di quelle energetiche. Del resto si tratta di imprese redditizie, nelle quali investire porta un ritorno economico apprezzabile. In questa direzione un indicatore molto interessante è il Roe, che ci dice quanto rende all'imprenditore investire i propri soldi in azienda. Mediamente il 31,02%, un valore molto elevato.

A questo proposito non è scontato sottolineare che questa capacità di crescere si abbina anche alle società di calibro medio o piccolo. È quanto emerge chiaramente se ci si concentra sulla questione delle dimensioni e dei risultati di crescita per fasce appunto dimensionali. Nel distretto di Gemona la crescita maggiore si registra tra le imprese con fatturato compreso tra i 10 e i 50 milioni, con un +12,29%, seguite dalle aziende al di sotto dei 10 milioni di fatturato con un +1,35%. Crescono di uno 0,74% quelle tra i 50 e 200 milioni, mentre le due imprese al di sopra dei 200 milioni (i già citati gruppo Pittini e Fantoni) registrano un calo del 24,96%.

Insomma il risultato di questa analisi che ha passato ai raggi X il territorio di Gemona del Friuli e di altri 14 comuni vicini appare molto lusinghiero: le 285 società di capitali selezionate, che totalizzano un valore della produzione di 3,8 milioni, appaiono in grado di affrontare le sfide che il futuro sta prospettando. E non è un'affermazione di poco conto in una fase economica in cui la parola più ricorrente in analisi, dibattiti e previsioni, è soprattutto una: incertezza. —

Il direttore generale dell'istituto racconta i piani della banca e le politiche per i dipendenti

CrediFriuli, nuovi risorse per le imprese Noacco:«Nel 2025 ulteriori 200 milioni»



Gilberto Noacco, direttore genetale di CrediFriuli

L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

Con il 2025 a un passo, CrediFriuli progetta le iniziative da mettere in campo per essere ancora più vicina a imprese e famiglie. Come, lo spiega il dg dell'istituto di credito, Gilberto Noacco.

Direttore, quali le iniziative della vostra banca per il 2025?

«Dopo un 2024, che per Credifriuli traguarderà una crescita degli impieghi su base d'anno attorno al 7%, per il 2025 ci siamo dati obiettivi commerciali sfidanti. Tra questi, 200 milioni di euro di nuovi finanziamenti ad imprese e famiglie. Una prospettiva in controtendenza rispetto ad un mondo del credito, soprattutto per quanto riguarda gli impieghi alle imprese, che da tempo registra una contrazione generalizzata dei propri indicatori aggregati. Siamo confortati dal lavorare in un territorio che presenta tassi di credito deteriorato significativamente inferiori alla media nazionale e che per CrediFriuli sono posizionati all'1,6% (misura in assoluto tra le più contenute a livello nazionale)».

Ma le imprese, con i tassi d'interesse ancora alti, sono pronte a investire?

«Ritengo che già entro la fine del 2025, se la Bce continuerà il percorso di tagli del costo del denaro, potremmo raggiungere tassi intorno al 2%. Un livello congruo con un percorso di rilancio dell'economia che ci auguriamo robusto. In questo scenario il nostro Cda ha deliberato l'adesione, per 25 milioni di euro, ad una iniziativa coordinata da Iccrea, che consiste nella possibilità di fare funding attraverso un Covered Bond sottoscritto interamente dalla Bei».

Come funziona?

«Faremo cassa sui mercati internazionali per sostenere le imprese del territorio che si daranno come focus l'innovazione di prodotto o di processo. Abbiamo scelto lo strumento del covered bond perchè rappresenta uno strumento finanziario efficace, garantito dai mutui residenziali che la nostra banca anche nel corso del 2024 ha erogato per oltre 110 milioni di euro a oltre 800 beneficiari. È un bell'esempio di "finanza circolare": i mutui che concediamo alle famiglie sono utilizzati per ottenere nuovi fondi sui mercati internazionali a condizioni finanziare agevolate che saranno destinati a sostenere la crescita delle Pmi locali innovative».

Il vostro istituto riserva grande attenzione alle risorse umane.

«Sono la nostra architrave. Di conseguenza sono considerevoli gli sforzi per favorire il benessere organizzativo, un ambiente meritocratico e un sistema di welfare che punta al miglior equilibrio vita-lavoro. Oggi la forza lavoro è composta da 190 persone. Il 15% del personale, assunto a tempo indeterminato, lavora con contratto a tempo parziale e l'azienda ha già deliberato la distribuzione dell'orario di lavoro su 4,5 giorni, dal primo gennaio 2025, amplificando le fasce orarie per la consulenza alla clientela e lasciando il venerdì pomeriggio libero ai dipendenti».

Giovani e banca...

«Nell'ultimo anno a fronte di un paio di uscite ci sono stati ben 15 ingressi e negli ultimi 5 anni gli ingressi sono stati 40. La maggior parte al primo impiego. Si tratta di giovani laureati selezionati dopo aver seguito il Master Giovani Talenti di Credifriuli. Un programma di 6 mesi che la banca propone da oltre 14 anni in collaborazione con l'Amministrazione regionale e le Università e che sarà riproposto il 16 dicembre». —

I nostri eventi





Da sinistra, Maurizio Copetti , Eros Saidero, Sandra Romano ((FOTO PETRUSSI)

Il racconto degli imprenditori delle aziende Best Performer del territorio nell'evento di ieri al Teatro Sociale organizzato da Nem e ItalyPost

La voglia di crescere del Gemonese con le tante Pmi che affiancano i big

MAURA DELLE CASE

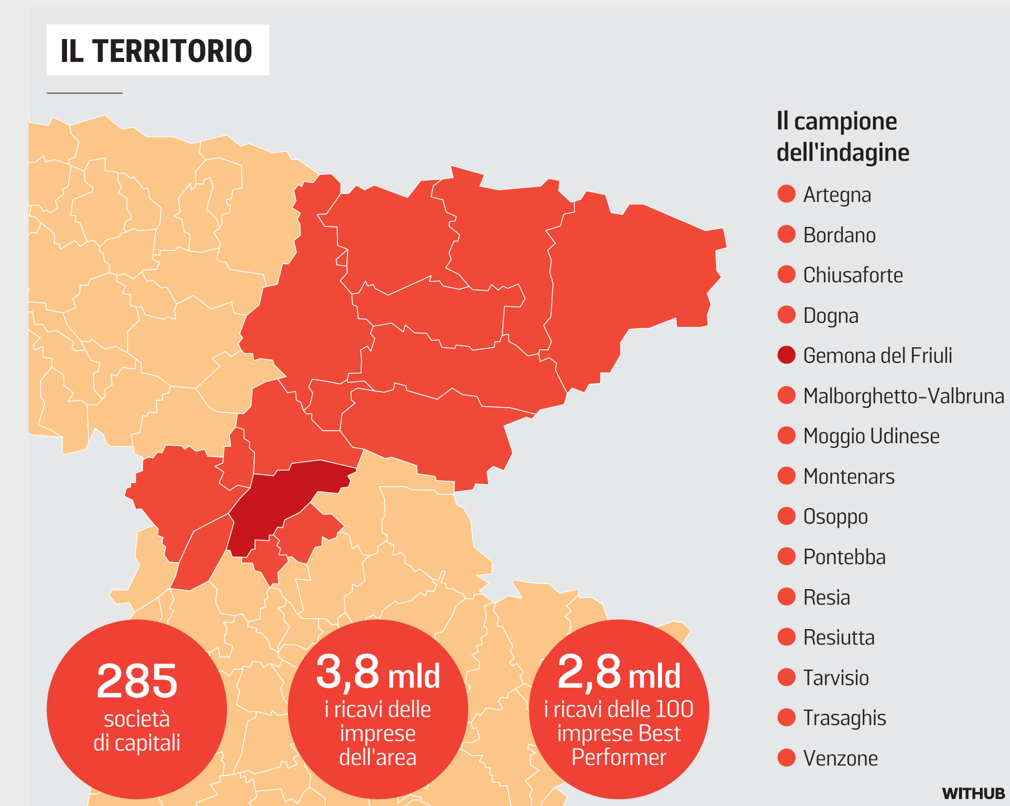
Un mosaico d'impresa composto da tessere molto diverse. Grandi e piccole, eterogenee per settori e mercati, ma accomunate dallo stesso orgoglio d'appartenere a un territorio operoso, che ha saputo superare il sisma e che ogni giorno dimostra quella stessa determinazione nel condurre lungo percorsi di crescita le sue tante imprese. Questo il messaggio consegnato alla folta platea del teatro Sociale di Gemona ieri dal racconto di alcuni dei 100 imprenditori premiati a margine della presentazione delle Best peformer del Gemonese, evento promosso in collaborazione dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto, e Italypost. «Aziende straordinarie – le ha definite il sindaco di Gemona, Roberto Revelant –: grazie a loro, alle realtà più grandi, come Pittini e Fantoni, ma anche alla miriade di piccole e medie imprese, quest'area si è risollevata, è cresciuta e oggi ci consegna una situazione socio economica molto buona. Noi amministratori – ha concluso – continueremo ad essere vicini alle imprese». Come pure CrediFriuli, il cui presidente, Luciano Sartoretti, che ieri ha chiuso i saluti istituzionali, ha rivendicato come l'istituto, molto presente nel Gemonese, «da sempre crede nelle eccellenze del territorio».

Fantoni: «Ma finché non riequilibreremo la politica dei tassi soffriremo»

Come le cento premiate ieri e tra loro gli imprenditori che sono saliti sul palco, moderati da Maria Gaia Fusilli di Italypost e da Maurizio Caiaffa, caporedattore del gruppo Nem.

«Noi operiamo nel campo dell'impiantistica elettrica, prevalentemente industriale, e siamo specializzati nelle energie rinnovabili – ha raccontato Maurizio Copetti, titolare dell'omonima azienda fondata dal papà Marino –. In Friuli siamo stati, 20 anni fa, tra i pionieri».

C'è chi ha iniziato tra i primi e chi ha scelto di muoversi diversamente dagli altri per trovare un suo spazio, come Saidero, azienda di autotrasporto che da un camion è arrivata a 13. «Abbiamo scelto di avere solo motrici – racconta il titolare Eros Saidero – e questa scelta ci ha premiato insieme al fatto di riuscire a garantire velocità del servizio».





Crescere è stato il leitmotiv delle storie d'impresa premiate ieri. Come quella di Sandra Comino e del marito, che dopo aver iniziato, nel 1993, a vendere bevande «su un furgone Volkswagen azzurro» è arrivata a costruire il suo primo capannone e a comprarne altri due. «Siamo specializzati nel beverage – ha spiegato Comino –: facciamo ancora servizio a domicilio (strategico nel periodo Covid) ma vendiamo anche a Gdo, Horeca e associazioni».

Andrea Cumini, figlio della fondatrice di Cumini Tre, ha ricostruito l'avventura della mamma nel mondo del fashion e le scelte che le hanno consentito di crescere arrivando nel 2022 a 15,2 milioni di ricavi e 431 mila euro di risultato. Il segreto? La diversificazione. «Al commercio al dettaglio abbiamo affiancato ecommerce e B2B». La decisione di approdare all'estero, con importanti investimenti commerciali, è stata invece la scelta vincente per Fisa, azienda produttrice di sedili per treni. «Se non l'avessimo fatto oggi forse non saremmo qui a raccontarci – ha esordito il dg Davide De Simon –. L'approdo all'estero nel 2018 ci ha portati a triplicare il fatturato (22 milioni nel '22, 636 mila euro di risultato d'esercizio)». L'estero è decisivo anche per More, società attiva nell'ambito degli impianti siderurgici, di proprietà del gruppo Danieli, che quest'anno compie 40 anni. «Siamo arrivati a 100 dipendenti, oltre 20 milioni di ricavi e abbiamo due consociate: una in Ci-



Da sinistra il caporedattore dei quotidiani Nem Maurizio Caiaffa, Paolo Fantoni, Stefano Gollino e Gilberto Noacco

LE PROSSIME TAPPE

Il tour delle Città distretto prosegue in Friuli Domani un nuovo appuntamento ad Amaro

Prosegue il tour delle città distretto organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia e da ItalyPost. Dopo aver toccato varie località del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, ora il viaggio si prepara a far tappa in Carnia, ad Amaro. L'appuntamento è per domani, dalle 17, al Parco Tecnologico in via Jacopo Linussio 1. L'ingresso è libero ma è necessario registrarsi sul sito www.eventinem.it



Da sinistra la giornalista Maria Gaia Fusilli, Massimo Iacuzzi, Andrea Cumini, Davide De Simon e Raul Venier

na e una negli Usa, che oggi pesa circa il 30%» ha fatto sapere l'ad Massimo Iacuzzi.

Prevede di allargarsi a nuovi settori, «industriale su tutti», Raul Venier, amministratore unico di Preco System, azienda che lavora nell'ambito delle plastiche riciclate post consumo e che stima, per l'anno prossimo e il successivo, aumenti a doppia cifra. Per crescere non esclude l'ipotesi delle aggregazioni Stefano Gollino, vicepresidente di Ondulati e Imballaggi del Friuli, azienda da oltre 90 milioni di ricavi, che si rivolge in particolare al territorio.

Sul palco ieri anche Paolo Fantoni, presidente dell'omonima azienda produttrice di pannelli, una realtà da quasi mezzo milione di ricavi, che ha offerto uno sguardo sulla congiuntura, particolarmente critico nei confronti dell'Europa e della Bce: «Prevedo un 2025 ancora difficile. Gli indicatori delle licenze edilizie sono in calo. Finché non riequilibriamo la politica dei tassi per rendere possibili investimenti e mutui soffriremo». —

L'intervista/1





Maurizio Copetti, titolare della Copetti Impianti di Gemona del Friuli

Nata nel 1963, l'azienda fattura 2,6 milioni e occupa 10 persone

Il futuro di Copetti: energia dall'idrogeno

Nata nel 1963, la Copetti Impianti di Gemona è una realtà specializzata nell'impiantistica elettrica industriale e civile e delle energie alternative (fin dal 2002). Il fatturato 2023 si è aggirato sui «2,6 milioni e il 2024 si chiuderà in lieve aumento» informa il titolare Maurizio Copetti.

Il vostro lavoro richiede una formazione e un aggiornamento costanti?

«Sì, contiamo su personale qualificato e altamente specializzato, formato sulle più moderne tecniche impiantistiche e sull'impiego di materiali innovativi».

Quanti dipendenti avete? E in che raggio territoriale operate?

«Con noi lavorano 10 persone. Siamo attivi su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia e anche fuori regione, in Veneto e Alto Adige».

Punti di forza?

«La consolidata serietà e l'esperienza. La soddisfazione dei clienti viene garantita anche tramite l'opportunità di godere di incentivi e contributi pubblici a livello nazionale e comunitario».

Progetti in itinere e per il futuro?

«Attualmente stiamo operando su impianti di storage energetici dai 50 Kwh in sù, da inserire in ambito industriale e terziario, e su impianti fotovoltaici integrati, per esempio su facciate o pareti semitrasparenti. Stiamo inoltre sviluppando varie soluzioni con l'utilizzo dell'idrogeno, in particolare per il settore abitativo: sistemi che consentiranno di produrre direttamente l'idrogeno e di trasformarlo in energia elettrica, così da sostenere le utenze in forma totalmente green, senza l'impiego di batterie tradizionali al litio o altro». —

LUCIA AVIANI

L'intervista/2





Massimo Iacuzzi, amministratore delegato della More di Buja

La società fa parte del gruppo Danieli e conta circa 100 dipendenti

More punta all'estero Società in Cina e Usa

La More di Buja, che fa parte del gruppo Danieli e che conta circa 100 dipendenti (tra progettisti tecnici, impiegati e maestranze altamente qualificate), è leader mondiale nella progettazione e produzione di pacchetti tecnologici, sistemi di iniezione e attrezzature ausiliarie per l'industria siderurgica. «La società ha sviluppato una reputazione internazionale per la qualità dei prodotti e l'affidabilità fin dalla sua costituzione, nel 1984», spiega l'amministratore delegato Massimo Iacuzzi.

I vostri principali mercati di riferimento?

«Stati Uniti, Messico, Europa, medio ed estremo Oriente. La quota di export è del 90%. Negli ultimi 5 anni la società ha incrementato progressivamente il fatturato, passando da 22 milioni ai 33 dell'esercizio 2024».

Avete dei punti d'appoggio all'estero, considerata l'entità delle esportazioni?

«Di recente costituzione sono le consociate Suzhou More Metallurgy Technology Co. Ltd., a Shanghai, e More North America Corp., ad Atlanta: le due società sono state create per servire al meglio i mercati locali».

Che peso ha nella vostra attività la ricerca?

«Enorme, sin dagli inizi. La ricerca e lo sviluppo dei prodotti sono concepiti come una missione, da perseguire attraverso tecnologie innovative e costantemente migliorate. Un gruppo dedicato di ingegneri lavora incessantemente per progettare nuove soluzioni, anche per contribuire alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di Co_2 nella produzione di acciai con il forno elettrico ad arco». —

L.A.


BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,613	-4,18	2,63	2,82	-52,54	-
A						
A2A	2,144	0,70	2,126	2,147	14,55	6.683,21
Abbvie	174,52	-	172,9	175,04	25,18	-
Abitare in	4,4	0,46	4,29	4,41	-12,71	115,53
Acea	18,01	0,06	17,92	18,14	30,30	3.834,43
Acinque	1,995	-0,25	1,965	1,995	-3,98	392,50
Adidas	235,2	1,69	231,3	235	24,19	-
Adobe	487,75	-0,23	484,7	488,9	-9,00	-
Advanced Micro Devic	135,64	0,74	134,34	137	-1,35	-
Aedes	0,156	5,41	0,148	0,165	-32,61	4,67
Aeffe	0,82	-0,73	0,804	0,83	-10,52	88,53
Aeroporto di Bologna	7,58	-	7,56	7,58	-9,12	271,34
Ageas	47,8	0,34	47,9	0	21,63	-
Ahold Kon .	32,8	-	32,52	32,54	25,32	-
Air France-Klm	7,2	-1,26	7,2	7,38	-46,24	-
Airbnb	131,42	1,23	130,7	132,06	1,22	-
Airbus Group	152,16	1,29	150,7	152,16	5,91	-
Akamai Technologies	91,17	-1,67	90,6	93,45	-12,62	-
Alerion Cleanpwr	18,22	-2,57	18,22	18,92	-30,96	1.004,32
Alkemy	11,85	-0,42	11,8	11,85	27,34	66,52
Allianz	297,8	0,30	295,4	299	22,17	-
Amgen	266,3	0,32	265	265	2,78	-
Amplifon	24,2	1,13	23,93	24,5	-23,69	5.415,27
Anheuser-Busch	51,26	0,43	51,22	51,48	-13,21	-
Anima Holding	6,265	-0,32	6,26	6,31	55,20	1.993,86
Antares Vision	3,165	2,10	3,1	3,175	69,85	219,98
Apple	229,7	0,55	227,2	229,8	30,14	-
Applied Materials	174,06	-	174,28	175,2	13,53	-
Aquafil	1,174	0,34	1,16	1,188	-61,83	51,47
Archer-Daniels-Midland	50,78	-1,05	51,11	51,41	-20,88	-
Ariston Holding	3,632	-0,33	3,602	3,676	-41,64	459,72
Ascopiave	2,76	-0,72	2,76	2,8	23,60	653,57
Asml	678,6	2,69	661,3	682,3	-5,14	-
At&T	22,48	3,02	20,445	21,23	45,18	-
Autodesk	282,25	0,55	286,5	286,5	28,40	-
Autostrade M.	2,6	-2,80	2,585	2,655	-69,53	11,69
Avio	12,98	3,84	12,48	13,22	48,38	329,69
Axa	32,28	-0,28	32,15	32,76	11,34	-
Azimut H.	23,53	-1,59	23,34	23,92	1,04	3.428,59
B						
B&C Speakers	16,55	0,91	16,5	16,95	-11,96	180,53
B. Cucinelli	95,35	1,17	94,45	95,85	5,89	6.391,70
B. Desio	5,86	1,74	5,78	5,9	59,24	775,94
B. Generali	44,22	1,19	44,04	44,86	30,59	5.140,80
B. Ifis	20,08	1,57	19,75	20,18	25,42	1.063,40
B. Profilo	0,178	-	0,1765	0,1795	-12,45	120,42
B.Co Santander	4,443	1,71	4,43	4,462	15,80	70.771,07
B.F.	4,1	-3,30	4,1	4,23	6,90	1.109,32
Bbva	9,144	2,01	9,06	9,134	10,51	29.016,48
Beewize	0,585	-0,85	0,565	0,585	7,67	6,28
Beghelli	0,232	0,87	0,225	0,232	-17,03	45,65
Berkshire Hathaway	449,75	-1,03	449	458	42,30	-
Bestbe Holding	0,304	-0,33	0,297	0,305	-96,61	0,94
BFF Bank	8,8	-	8,775	8,925	-14,27	1.670,23
Bialetti	0,175	2,94	0,1705	0,184	-34,86	26,20
Biesse	7,305	-0,61	7,3	7,48	-42,14	202,08
Bioera	0,04	0,50	0,037	0,04	-27,12	0,82
Biogen	154,8	-	154	155,25	-33,42	-
Bitcoin Group	54,1	-4,25	53,5	55,4	120,47	-
Blackrock	975,3	0,47	975,5	989,9	15,35	-
Block	87,2	-	86,92	88,47	20,26	-
Bmw	71,84	-0,08	71,84	73,52	-29,42	-
Bmw Pref	66,6	0,38	66,9	69,6	-28,28	-
Bnp Paribas	55,83	0,16	55,7	56,73	-10,52	-
Boeing	147,94	-2,74	147,94	149,72	-35,79	-
Borgosesia	0,54	-0,37	0,538	0,542	-21,90	25,86
Boston Scientific	86	-1,15	85,5	86,5	69,13	-
Bper Banca	5,78	0,38	5,746	5,908	89,54	8.134,91
Brembo	8,7	-0,43	8,624	8,745	-21,45	2.917,54
Brioschi	0,0496	-	0,048	0,0496	-21,50	37,97
Bristol-Myers Squibb	56,99	0,83	56,81	56,81	19,21	-
Broadcom	159,32	0,49	155,94	160,14	54,64	-
Buzzi	40,72	2,72	39,76	40,9	44,29	7.675,06
C						
Cairo Comm.	2,355	0,86	2,335	2,37	28,63	315,83
Caixabank	5,226	1,48	5,176	5,262	37,03	-
Caleffi	0,736	0,55	0,736	0,736	-27,44	11,50
Caltagirone	6,3	0,96	6,24	6,3	45,25	746,48
Caltagirone Ed.	1,395	2,20	1,35	1,435	38,41	169,41
Campari	5,838	0,45	5,788	5,896	-43,43	7.122,69
Carel Industries	18,7	-2,60	18,32	19,3	-22,98	2.145,62
Caterpillar	380	-0,91	384,5	386	44,91	-
Ceconomy	3,094	-	3,148	3,148	30,77	-
Cellularline	2,35	-	2,3	2,36	0,97	51,62
Cembre	41,2	0,49	40,9	41,35	10,16	694,34
Cementir Hldg.	11,16	0,90	10,92	11,26	16,23	1.764,58
Centrale Latte Italia	2,78	0,72	2,78	2,78	-10,55	38,69
Chevron	154,2	0,84	153,9	155,14	13,15	-
Cir	0,599	-0,17	0,599	0,601	38,49	627,73
Class	0,0798	0,50	0,0762	0,0798	27,23	21,18
Cnh Industrial	11,79	0,30	11,65	11,875	7,12	16.040,37
Coeur Mining	6,314	6,37	5,986	5,986	207,92	-
Coinbase Global	293,95	-0,02	279	299,1	76,74	-
Colgate-Palmolive	89,33	-	90,3	92,38	28,04	-
Comer Industries	29,9	0,34	29,6	30	3,56	859,20
Commerzbank	14,645	0,65	14,55	14,735	36,48	-
Conafi	0,207	4,02	0,198	0,207	-21,96	7,58
Conocophillips	101,68	-	101,68	101,68	-1,29	-
Continental	63,48	0,89	62,92	62,92	-18,06	-
Costco Wholesale	926,3	0,23	928	928	51,75	-
Covestro	57,9	-	58,06	58,06	8,01	-
Credem	10,26	1,18	10,02	10,32	25,77	3.447,11
Credit Agricole	12,505	0,16	12,48	12,63	-2,63	-
Csp Int.	0,28	-0,71	0,275	0,294	-13,58	10,95
Cvs Health	56,55	-	56,85	56,95	-19,91	-
Cy4Gate	4,445	1,25	4,33	4,445	-45,54	105,34
D						
Daimlerchrysler	51	-4,19	51	52,81	-15,50	-
D'Amico	4,165	3,74	4,045	4,17	-28,84	501,30
Danieli	24,3	-1,62	24,25	25,1	-16,30	1.008,66
Danieli r nc	18,72	-1,47	18,72	19,24	-12,85	768,19
Datalogic	5,09	-0,97	5,07	5,2	-23,72	302,42
De' Longhi	28,52	0,56	28,26	29,24	-8,09	4.267,69
Dell Technologies	118,94	-1,67	119,54	120,34	-1,37	-
Deutsche Bank	16,688	3,01	16,418	16,8	35,98	-
Deutsche Lufthansa	6,414	2,13	0	6,438	-20,72	-
Deutsche Post	35,15	0,06	35,1	35,37	-22,59	-
Deutsche Telekom	30,52	0,39	30,35	30,55	40,46	-
Dexelance	8,6	-0,69	8,6	8,79	-14,13	234,63
Diasorin	104,15	-0,67	103,85	105,25	12,04	5.854,27
Digital Bros	9,52	1,28	9,37	9,56	-13,57	133,78
Digital Value	17,94	4,42	17,26	18,4	-71,71	176,54
Dollar General	75,06	2,25	74,59	74,94	-40,15	-
doValue	1,142	1,06	1,12	1,178	-80,89	18,16
E						
E.On .	12,11	-	12,12	12,14	0,94	-
E.P.H.	0,52	-16,13	0,52	0,62	-100,00	0,10
Edison r nc	1,835	1,66	1,81	1,85	16,68	197,71
Eems	0,1722	1,12	0,1703	0,1761	-58,91	1,52
El.En	12,18	-0,65	12,11	12,33	23,23	970,58
Eli Lilly & Company	774	1,72	760,1	775,9	44,46	-
Elica	1,73	0,87	1,705	1,73	-23,96	109,97
Emak	0,867	0,46	0,853	0,867	-20,25	141,91
Enav	4,042	-	4,042	4,084	18,38	2.206,28
Endesa	21,37	0,75	21,16	21,16	13,94	-
Enel	6,912	1,19	6,882	6,961	1,53	69.541,01
Enervit	3,3	-0,60	3,3	3,37	5,23	59,10
Eni	13,47	0,96	13,368	13,514	-13,40	45.013,17
Equita Group	3,94	-0,51	3,91	3,98	7,78	207,38
Erg	20,18	-0,98	20,18	20,52	-29,20	3.082,55
Esprinet	4,426	0,36	4,398	4,488	-19,95	222,04
Essilorluxottica	228,6	-0,78	227	230	26,65	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	23,4	-	23,4	23,4	5,26	1.273,25
EuroGroup Laminations	2,832	3,89	2,76	2,832	-29,64	257,71
Eurotech	0,754	-1,18	0,75	0,766	-68,91	27,40
Evotec	8,66	-3,08	8,79	8,79	-58,83	-
Expedia Group	176,52	-0,38	175,06	175,06	59,57	-
Exxon Mobil	112,18	-	112,1	112,54	22,90	-
F						
Facebook	576,7	2,76	563,4	578,6	71,91	-
Faurecia	7,64	-3,83	7,462	7,764	-61,69	-
Ferrari	421,7	1,20	416,2	423,2	35,31	80.379,10
Ferretti	2,81	1,26	2,725	2,815	-4,75	935,06
Fidia	0,089	13,52	0,089	0,104	-91,42	2,44
Fiera Milano	3,925	0,64	3,905	3,96	40,65	281,62
Fila	10,18	1,19	10,06	10,22	21,89	433,98
Fincantieri	5,952	0,92	5,85	5,97	36,40	1.915,55
Fine Foods & Ph.Ntm	7,8	-0,51	7,7	7,84	-9,11	174,27
FinecoBank	15,49	0,72	15,34	15,69	12,62	9.353,17
First Solar	196,62	-1,06	196,88	197,76	26,75	-
FNM	0,433	0,93	0,426	0,434	-6,16	185,80
Fresenius Medical Ca	44,45	3,25	43,94	44,2	13,17	-
Fuelcell Energy	10,468	-	10,39	11,5	44,98	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,447	0,90	0,435	0,449	-44,53	25,98
Gamestop Corp	26,14	-2,48	25	25,935	37,25	-
Garofalo Health Care	5,62	-1,40	5,6	5,66	23,11	510,57
Gasplus	2,45	-0,81	2,44	2,47	-1,44	110,24
Gaz De France	14,97	0,84	14,97	0	-7,66	-
Gefran	9,3	-0,21	9,14	9,32	4,81	130,83
General Dynamics	263,8	0,04	262	264,15	17,05	-
General Electric	172,5	-0,86	168	168	44,73	-
Generalfinance	11,65	-	11,65	11,65	25,00	146,96
Generali	27,7	0,58	27,58	27,81	43,25	42.996,69
Geox	0,507	2,42	0,487	0,509	-31,90	128,83
Giglio Group	0,414	2,73	0,39	0,423	-17,85	10,50
Gilead Sciences	89,76	0,66	89,31	89,79	20,38	-
Goldman Sachs Group	574,5	-0,36	566,9	575,1	65,26	-
GPI	11	0,92	10,76	11,26	10,51	315,74
Grandi Viaggi	1,15	-0,43	1,135	1,165	41,88	54,07
GVS	5,27	3,33	5,12	5,35	-9,36	902,62
H						
Hca-Healthcare	311	-0,58	306	319,6	25,27	-
Hecla Mining	5,494	-	5,196	5,196	19,78	-
Heidelberg Cement	124,2	3,16	120	124,1	47,57	-
Hera	3,51	0,06	3,5	3,54	17,84	5.223,16
Home Depot	403,05	-	407,3	407,3	27,98	-
Hugo Boss	34,59	6,69	33,63	34,91	-44,85	-
I						
Iberdrola	13,6	-	13,5	13,61	12,56	-
Ibm	216,45	-0,37	215,45	215,45	46,60	-
Igd - Siiq	2,5	-0,60	2,485	2,555	8,52	277,48
Illimity bank	2,94	0,55	2,912	2,998	-46,16	247,64
Immsi	0,481	0,52	0,478	0,4835	-16,24	163,13
Indel B	21	-0,94	21	21,4	-10,56	123,73
Inditex	54,84	2,31	54,92	54,92	37,20	-
Industrie De Nora	7,975	-2,21	7,975	8,22	-48,43	415,46
Infineon Technologie	31,62	1,41	30,74	31,6	-17,34	-
Intel	21,65	-10,43	21,55	22,965	-48,04	-
Intercos	13,42	-1,61	13,36	13,82	-4,39	1.316,64
International Consolidated Air	3,181	-	3,206	3,206	69,98	-
Interpump	44,74	1,54	44,36	44,96	-5,56	4.819,96
Intesa Sanpaolo	3,6815	1,36	3,642	3,706	36,89	64.499,32
Intuitive Surgical	512,4	-0,97	517,9	520,5	70,43	-
Inwit	9,705	0,05	9,68	9,745	-15,24	9.055,45
Irce	2,25	2,27	2,22	2,25	11,57	61,88
Iren	1,969	0,31	1,956	1,98	0,07	2.566,58
Irobot	7,45	-4,41	7,464	7,468	-78,56	-
It Way	1,106	-0,36	1,08	1,132	-34,43	11,95
Italgas	5,465	-1,62	5,405	5,585	7,59	4.526,69
Italian Exhibition Gr.	6,3	2,94	6,02	6,3	95,37	187,12
Italmobiliare	26,55	0,19	26,5	26,7	1,96	1.125,95
Iveco Group	9,67	1,55	9,534	9,718	15,70	2.568,49
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,35	-0,19	234,1	234,5	55,30	-
Johnson & Johnson	146,26	-0,85	146,2	147,52	4,29	-
Juventus FC	3,1035	-0,11	3,034	3,111	40,96	787,40
K						
Kering	221,75	-0,49	220,2	227,6	-45,04	-
Kla-Tencor	632,5	-	626,7	637,8	24,12	-
KME Group	0,915	-0,54	0,902	0,915	1,55	250,11
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	74,68	0,03	74	74,66	-90,55	-
Landi Renzo	1,97	1,97	1,934	1,986	-56,38	43,65
Lazio	1,035	0,98	0,994	1,04	30,48	69,42
Leonardo	26,17	1,24	25,93	26,21	72,79	14.970,39
Linde Plc	434,6	-	394	434,6	-4,68	-
Lockheed Martin	495,2	-0,47	493,95	496,2	19,02	-
Lottomatica Group	12,63	0,24	12,6	12,73	27,87	3.152,74
Lumen Technologies	6,561	-5,37	6,6	6,658	357,82	-
Lumentum Holdings	84,86	2,27	82,28	82,28	138,79	-
LU-VE	26,85	0,37	26,7	27,05	16,96	595,41
Lvmh	609,1	0,58	607,4	620,2	-18,69	-
M						
Maire	7,26	0,21	7,2	7,32	45,60	2.370,78
Marr	9,93	2,37	9,7	9,96	-14,49	650,80
Marvell Technology	93,21	2,64	92,65	93,71	61,70	-
Mastercard	503,4	0,06	505	508,2	32,75	-
Mcdonald's	277,85	-0,36	278,35	278,7	5,00	-
Mediobanca	13,85	0,98	13,705	13,915	22,55	11.440,06
Medtronic	81,72	-	79,26	79,26	13,78	-
Merck	142,5	0,42	141,45	142,3	-0,72	-
Merck & Co.	97,2	-	96,6	97	-2,82	-
Met.Extra Group	2,2	1,85	2,2	2,2	13,51	1,26
Mfe A	2,792	1,23	2,76	2,81	16,87	918,95
Mfe B	3,898	1,04	3,858	3,932	17,14	907,76
Microchip Technology	64,54	-	64,36	66,15	-19,19	-
Micron Technology	96,34	2,10	94,18	98,5	20,18	-
Microsoft Corp	410,95	0,13	407,2	411,5	19,90	-
Microstrategy	363,5	-1,17	340	373	51,45	-
Mittel	1,615	0,94	1,58	1,65	5,94	130,16
Moderna	40,735	-0,35	40,735	42,59	-54,23	-
Moltiply Group	38,05	2,56	36,6	38,25	16,87	1.486,63
Moncler	46,42	-0,39	46,37	47,72	-16,49	12.811,27
Mondadori	2,08	0,48	2,07	2,1	-2,91	543,15
Mondo TV	0,132	-2,22	0,1312	0,1386	-55,16	8,79
Monrif	0,05	-	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,208	-0,35	6,172	6,29	104,60	7.870,64
Motorola Solutions	473,1	-	467,2	481,5	50,67	-
Munich Re	507,8	-0,04	510	510	33,49	-
N						
Neodecortech	2,8	1,45	2,79	2,8	-18,42	38,26
Neste	14,37	-1,27	14,04	14,04	-55,92	-
Netflix	852,9	0,04	848,7	857,8	93,19	-
Netweek	0,011	-15,38	0,011	0,0128	-89,73	0,31
Newlat Food	11,54	0,17	11,42	11,66	47,08	508,07
Newmont	40,125	2,41	39,275	39,29	2,17	-
Nexi	5,688	-3,79	5,664	5,96	-21,78	7.142,82
Nike	75,08	0,52	73,96	75,36	-24,24	-
Nokia Corporation	4,0235	0,52	3,9985	4,0375	29,50	-
Nordea Bank	10,92	1,16	10,97	10,97	-2,72	-
Northern Data	38,4	-1,03	38,05	38,05	55,85	-
Nvidia Corp	132,24	-0,15	130,98	133,5	194,02	-
Nxp Semiconductors	219	-	225	230	-4,70	-
O						
Occidental Petroleum	47,875	0,36	47,88	47,88	-11,57	-
Olidata	0,3315	-0,15	0,326	0,333	-38,23	64,58
Oracle	172,82	-0,77	171	173,7	80,12	-
Orange	9,688	-3,55	9,63	9,63	0,02	-
Orsero	13,06	0,62	12,98	13,16	-23,61	229,71
OVS	2,89	2,12	2,83	2,898	25,33	678,22
P						
Palantir Technologies	66,4	4,40	62,5	67,14	302,25	-
Palo Alto Networks	372,85	0,27	369,6	376,3	10,31	-
Paypal	81,59	-0,72	80,73	82,67	47,29	-
Peloton Interactive	9,664	4,44	9,61	9,61	133,17	-
Pfizer	24,605	-0,08	24,515	24,66	-4,69	-
Pg&E	19,61	-	19,704	19,704	33,95	-
Pharmanutra	54,8	-2,14	54,2	55,8	-1,46	538,27
Philips	25,1	-1,80	25,1	25,58	21,15	-
Philogen	19	0,26	18,9	19	3,48	550,31
Piaggio	2,06	2,28	2,012	2,06	-32,45	715,80
Piovan	13,8	-	13,75	13,8	29,85	736,78
Piquadro	2,06	-	2,03	2,06	-6,50	102,73
Pirelli & C.	5,248	1,71	5,134	5,248	4,07	5.138,85
PLC	1,745	-1,41	1,715	1,81	2,34	45,07
Plug Power	2,033	-8,63	2,033	2,2355	-48,48	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,3	-0,72	34,22	34,55	-25,46	-
Porsche Pref	59,42	1,89	59,32	62,28	-37,33	-
Poste Italiane	13,495	0,33	13,46	13,615	30,34	17.503,31
Procter & Gamble	168,34	-1,84	168,58	169	30,43	-
Prosiebensat1 Media	4,748	4,40	4,62	4,8	-16,77	-
Prysmian	64,36	2,09	63,3	64,64	52,56	18.614,33
Puma	43,31	0,86	43,29	43,77	-15,25	-
Q						
Qualcomm	155,08	0,61	153	160,98	15,32	-
R						
Rai Way	5,13	-0,39	5,14	5,17	0,53	1.406,70
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,854	0,47	0,84	0,854	13,63	440,25
Recordati	51,75	1,17	51,35	51,85	4,66	10.693,65
Reddit Inc	139,14	3,01	133,76	139,82	36,96	-
Renault	39,79	0,96	39,73	40	6,77	-
Reply	152,7	0,79	151,8	154,3	26,70	5.669,18
Revo Insurance	11,5	0,88	11,35	11,7	36,64	279,90
Rheinmetall	633	1,12	627,6	634	118,39	-
Risanamento	0,0248	1,22	0,0238	0,025	-34,48	43,63
Robinhood Markets	36,525	-0,75	35,005	36,6	207,70	-
Roku	71,73	-	72,5	73,6	-24,19	-
Rwe	31,79	-0,03	31,8	32	-21,95	-
S						
S. Ferragamo	6,125	7,08	5,67	6,135	-53,92	952,21
Sabaf	14,8	-1,33	14,8	15	-13,46	188,94
Safilo Group	0,86	1,06	0,851	0,865	-6,82	353,28
Saipem	2,504	2,83	2,437	2,51	64,91	4.867,60
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	312,6	-1,06	311,5	316,4	30,84	-
Sanlorenzo	30,8	-1,28	30,8	31,5	-27,55	1.095,83
Sanofi	91,74	0,27	91,54	92,1	2,09	-
Sap	233,05	1,22	229,05	232,4	59,82	-
Sartorius Pref	213,5	-	212	212	-24,53	-
Seagate Technology Holdings	94,08	-	99,92	99,92	44,39	-
Seco	1,824	3,05	1,74	1,83	-48,99	234,71
Seri Industrial	2,86	-1,04	2,86	2,94	-15,64	157,62
Servicenow	996,4	-	990	993,4	56,47	-
Snam	4,441	0,95	4,401	4,448	-5,39	14.811,10
Societe Generale	24,225	-0,64	24,13	24,545	1,92	-
Softlab	0,81	7,28	0,775	0,82	-50,59	3,64
Sogefi	1,952	-0,31	1,932	1,974	35,53	234,20
Sol	35,35	-0,42	35,35	35,6	27,64	3.246,04
Sole 24 Ore	0,628	-0,32	0,618	0,644	-7,71	35,31
Somec	12,75	-3,04	12,65	13,3	-53,70	91,02
Spotify Technology	464,45	2,66	457,25	462,95	162,97	-
Starbucks Corp	96,21	-	95,36	95,36	10,84	-
Steico	18,34	-	18,2	18,2	-43,14	-
Stellantis	11,934	1,60	11,782	12,068	-45,21	35.100,50
STMicroelectr.	24,41	-0,85	24,125	25	-46,31	22.198,85
Stryker	369,4	-	368,9	370,2	37,35	-
Super Micro C	39,73	2,95	36,82	43,9	16,08	-
SYS-DAT	5,39	2,08	5,28	5,41	56,34	166,30
T						
Tamburi Inv.	8,29	-0,84	8,29	8,4	-10,05	1.542,00
Technogym	10,35	-0,38	10,19	10,44	14,50	2.093,07
Technoprobe	5,855	0,95	5,75	5,9	-33,28	3.787,97
Telecom It. r nc	0,2622	-0,15	0,2609	0,2642	-13,99	1.582,17
Telecom Italia	0,2237	0,04	0,2234	0,2259	-23,86	3.444,07
Tenaris	18,38	0,82	18,27	18,51	15,48	21.541,39
Terna	7,96	-0,03	7,856	7,964	5,54	16.021,32
Tesla	334,65	-0,52	331,1	338	47,89	-
Tesmec	0,0698	-2,38	0,0683	0,0729	-39,36	43,29
Tessellis	0,234	-0,43	0,2285	0,242	-65,30	61,62
The Coca-Cola Company	60,54	-0,39	60,35	60,8	14,40	-
The Italian Sea Group	7,2	-3,74	7	7,57	-9,77	392,33
The Kraft Heinz	30,06	-0,10	30,005	30,005	-6,63	-
The Walt Disney	110,52	-1,07	110,36	111,48	36,94	-
Thyssenkrupp	3,914	0,36	3,874	3,96	-37,07	-
Tinexta	7,79	-1,39	7,78	8,09	-61,57	369,42
Toscana Aeroporti	13,95	-0,71	13,4	14	17,34	254,33
Trevi	0,2805	1,08	0,275	0,282	-13,11	87,03
Triboo	0,552	-0,72	0,55	0,552	-26,74	16,14
Tripadvisor	13,66	-	13,365	13,63	-32,02	-
Tui	7,838	-	7,82	7,82	7,22	-
Txt e-solutions	32,55	-	32,55	33,15	65,95	424,32
U						
Uber Technologies	68,62	-1,42	68,9	69,83	21,42	-
Unicredit	37,5	1,89	36,87	37,915	48,87	59.842,61
Unidata	2,7	-1,82	2,68	2,75	-30,63	84,56
Unieuro	11,68	0,17	11,66	11,68	12,13	243,10
Union Pacific	225,7	-	225,25	230,1	8,82	-
Unipol	11,48	1,15	11,4	11,6	118,79	8.113,97
Unitedhealth Group	578,8	0,07	577,1	583,8	20,81	-
V						
V.F.	19,866	-0,72	19,836	19,836	2,64	-
Valsoia	9,78	-	9,78	9,86	5,60	106,05
Varta	1,73	-10,32	1,71	1,91	-91,00	-
Verizon Communications	41,775	-0,25	41,525	41,86	23,88	-
Vertex Pharmaceuticals	441,05	-0,46	444,4	444,8	22,06	-
Visa - Classe A	299,8	0,03	299,9	300,75	27,51	-
Vivendi	8,49	-0,77	8,546	8,546	-12,33	-
Volkswagen	80,32	-0,25	80,12	80,98	-28,04	-
Vonovia	31,33	0,67	30,81	30,97	13,99	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,385	-1,81	8,405	8,41	-64,68	-
Walmart	88,43	0,24	87,36	88,5	86,20	-
Warner Bros Discovery	9,901	-0,56	10,012	10,096	-5,09	-
Waste Management	214,4	-0,46	215,65	215,65	38,26	-
Webuild	2,752	2,76	2,68	2,752	45,26	2.719,85
Webuild r nc	9,25	-2,12	9,25	9,55	70,98	15,19
Wells Fargo & Co	70,93	-1,02	71,7	71,7	61,95	-
WIIT	21,05	-	20,75	21,1	6,68	584,67
Z						
Zalando	30,74	2,40	29,86	30,25	34,67	-
Zest	0,158	-0,94	0,158	0,1605	-41,95	25,59
Zignago Vetro	9,41	0,86	9,32	9,48	-34,82	834,93
Zoom Video Communications	78,13	-2,18	78,05	78,05	21,63	-
Zucchi	1,515	-4,11	1,485	1,595	-34,26	5,92

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	889.92	0.26
Cac 40	7255.42	0.26
Dax (Xetra)	20035.14	0.51
FTSE 100	8359.41	0.56
Ibex 35	11873.60	1.18
Indice Gen	57318.20	0.41
Nikkei 500	3325.49	1.65
Swiss Market In.	11834.32	0.04

EURIBOR 2-12-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,116	3,159
1 Mese	3,002	3,044
3 Mesi	2,879	2,919
6 Mesi	2,634	2,671
1 Anno	2,356	2,389

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/12/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.85	80.8
Argento (per kg.)	886.61	946.24
Platino p.m.	942.00	0.0000
Palladio p.m.	987.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0512	0,05	-4,87
Giappone	157,3	-0,28	0,62
G. Bretagna	0,83123	0,27	-4,35
Svizzera	0,9309	-0,08	0,53
Australia	1,622	0,06	-0,26
Brasile	6,382	0,79	19,03
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4753	0,03	0,76
Danimarca	7,4589	0,01	0,08
Filippine	61,584	-0,12	0,49
Hong Kong	8,1818	0,08	-5,21
India	89,017	0,02	-3,14
Indonesia	16749,14	0,27	-1,94
Islanda	145,7	-0,14	-3,19
Israele	3,8202	-0,01	-4,48
Malaysia	4,6989	0,30	-7,46
Messico	21,3906	-0,67	14,25
N. Zelanda	1,7873	0,17	2,11
Norvegia	11,629	-0,26	3,46
Polonia	4,2973	0,16	-0,97
Rep. Ceca	25,224	-0,17	2,02
Rep.Pop.Cina	7,6589	0,22	-2,45
Romania	4,9769	-0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,414	0,01	-3,09
Sud Corea	1474,9	-0,04	2,88
Sudafrica	19,0304	-0,38	-6,47
Svezia	11,5755	0,42	4,32
Thailandia	36,182	-0,07	-4,72
Turchia	36,5294	0,14	11,87
Ungheria	414,65	-0,07	8,32

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.12.24	1003	99,94	0,00
14.01.25	4374	99,69	2,39
31.01.25	8015	99,56	2,36
14.02.25	2498	99,49	2,23
14.03.25	4541	99,28	2,23
31.03.25	7248	99,13	2,37
14.04.25	2443	99,07	2,20
14.05.25	4056	98,92	2,06
30.05.25	9109	98,70	2,37
13.06.25	3653	98,64	2,20
14.07.25	2281	98,42	2,21
14.08.25	2543	98,28	2,14
12.09.25	3069	98,13	2,11
14.10.25	1182	97,97	2,06
14.11.25	25982	97,81	2,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/12/2024	Domanda	Offerta
Marengo	460,89	489,11
Sterlina	581,18	616,76
4 Ducati	1.093,12	1.160,05
20 $ Liberty	2.389,25	2.535,54
Krugerrand	2.469,44	2.620,63
50 Pesos	2.977,34	3.159,62

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

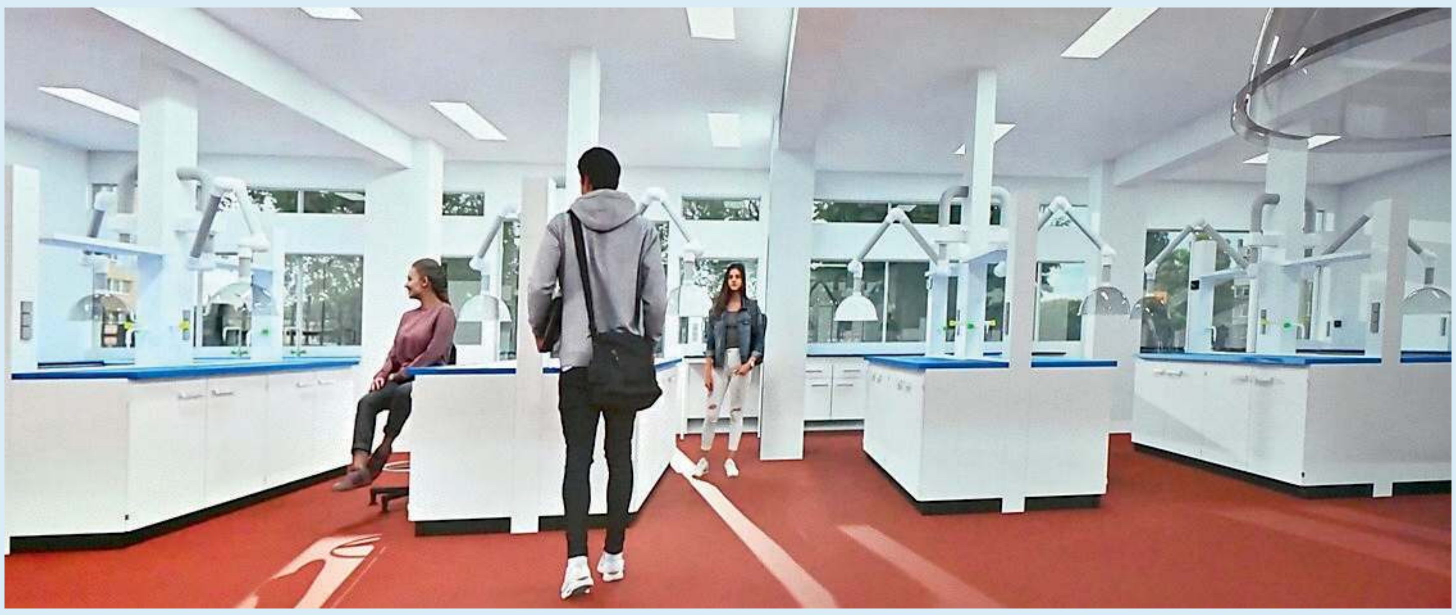
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.12.24	99,94	99,931	0,00
14.01.25	99,693	99,685	2,39
31.01.25	99,564	99,551	2,36
14.02.25	99,485	99,476	2,23
14.03.25	99,28	99,258	2,23
31.03.25	99,128	99,119	2,37
14.04.25	99,068	99,067	2,20
14.05.25	98,916	98,914	2,06
30.05.25	98,704	98,695	2,37
13.06.25	98,64	98,652	2,20
14.07.25	98,423	98,43	2,21
14.08.25	98,278	98,463	2,14
12.09.25	98,13	98,093	2,11
14.10.25	97,966	97,971	2,06
14.11.25	97,81	97,784	2,03
BTP			
15.12.2024	99,915	99,905	0,00
01.02.2025	99,61	99,633	2,67
01.03.2025	100,487	100,5	2,25
28.03.2025	100,177	100,175	2,38
15.05.2025	99,517	99,492	2,38
01.06.2025	99,5	99,487	2,34
01.07.2025	99,658	99,653	2,23
15.08.2025	99,139	99,162	2,28
29.09.2025	100,896	100,911	2,03
15.11.2025	100,19	100,199	1,98
01.12.2025	99,723	99,728	2,04
15.01.2026	101,23	101,26	1,94
28.01.2026	100,95	100,96	1,94
01.02.2026	98,01	98,02	2,18
01.03.2026	102,68	102,74	1,74
01.04.2026	97,1	97,11	2,24
15.04.2026	101,94	101,99	1,88
01.06.2026	99,14	99,17	2,00
15.07.2026	99,84	99,84	1,95
01.08.2026	96,42	96,63	2,22
28.08.2026	101,3	101,36	1,96
15.09.2026	102,68	102,72	1,83
01.11.2026	109,37	109,48	1,35
01.12.2026	98,2	98,24	2,03
15.01.2027	97,2	97,26	2,11
15.02.2027	101,38	101,43	1,94
01.04.2027	97,49	97,5	2,09
01.06.2027	99,95	99,92	1,94
15.07.2027	102,83	102,87	1,91
01.08.2027	99,44	99,49	2,01
15.09.2027	96,46	96,5	2,16
15.10.2027	100,9	100,98	2,05
01.11.2027	111,72	111,75	1,55
01.12.2027	100,93	100,98	2,00
01.02.2028	99,01	99,03	2,08
15.03.2028	93,36	93,41	2,34
01.04.2028	103,17	103,22	1,98
15.07.2028	93,55	93,55	2,30
01.08.2028	104,68	104,75	2,00
01.09.2028	108,25	108,29	1,87
01.12.2028	101,43	101,47	2,08
01.09.2029	106,17	106,21	2,01
15.02.2029	92,03	92,05	2,40
15.06.2029	101,11	101,11	2,20
01.07.2029	103,3	103,31	2,18
01.08.2029	102,13	102,13	2,15
01.10.2029	101,72	101,73	2,25
01.11.2029	112,47	112,5	1,93
15.12.2029	105,7	105,77	2,17
01.03.2030	104,52	104,51	2,15
01.04.2030	93,61	93,66	2,48
15.06.2030	105	105	2,25
01.08.2030	90,87	90,92	2,59
15.11.2030	106,68	106,66	2,29
01.12.2030	93,89	93,95	2,56
15.02.2031	103,85	103,87	2,40
01.04.2031	89,04	89,06	2,70
01.05.2031	118,96	118,97	2,08
15.07.2031	103,5	103,51	2,45
01.08.2031	86,69	86,67	2,74
15.11.2031	101,6	101,52	2,51
01.12.2031	88,04	88,13	2,74
01.03.2032	92,15	92,16	2,66
01.06.2032	87,05	87,02	2,76
01.12.2032	96,9	96,88	2,61
01.02.2033	119,67	119,64	2,38
01.05.2033	110,41	110,27	2,48
01.09.2033	95,75	95,7	2,70
01.11.2033	110,02	109,9	2,55
01.03.2034	108,65	108,62	2,63
01.07.2034	105,69	105,65	2,70
01.08.2034	115,42	115,36	2,58
01.02.2035	105,49	105,28	2,76
01.03.2035	101,48	101,28	2,78
01.03.2036	82,9	82,8	3,10
01.09.2036	90,1	89,85	2,99
01.02.2037	107,24	107,01	2,81
01.03.2037	76,35	76,07	3,20
01.03.2038	98,11	98,05	3,04
01.09.2038	94,73	94,65	3,07
01.08.2039	116,99	116,7	2,96
01.10.2039	106,91	106,73	3,07
01.03.2040	94,93	94,6	3,15
01.09.2040	116,91	116,75	3,03
01.03.2041	78,37	78,38	3,33
01.09.2043	110,11	109,95	3,19
01.09.2044	115,01	114,6	3,15
01.09.2046	93,71	93,45	3,27
01.03.2047	85,55	85,37	3,31
01.03.2048	96,09	95,7	3,28
01.09.2049	101,81	101,45	3,28
01.09.2050	79,48	79,13	3,36
01.09.2051	67,3	66,92	3,37
01.09.2052	73,35	73,04	3,39

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.30 e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 10.48 e tramonta alle 18.58
Il Santo Santa Barbara
Il Proverbio
Sante Barbure benedete, vuardinus dal ton e de saete.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Istruzione





Inaugurata la nuova ala del Malignani. Qui sopra, un rendering mostra come saranno fra qualche mese i laboratori di chimica / FOTO PETRUSSI

Tecnologia e didattica Il Malignani inaugura nuove aule e laboratori

Investimento complessivo da oltre 8 milioni per ristrutturare l'ala C dell'Its
A breve vedranno la luce nel seminterrato anche gli impianti di chimica

Anna Rosso

Trenta nuove aule, dotate delle più moderne tecnologie e di arredi per la didattica avanzata, per l'istituto Malignani. E tra qualche mese saranno realizzati anche gli impianti utili al completamento dei laboratori di chimica ricavati al piano seminterrato. Sono questi i nuovi spazi su cui ora può contare la scuola superiore più numerosa della provincia, con i suoi circa 2.700 studenti. Ieri c'è stata l'inaugurazione ufficiale dell'ala "C", con tanto di taglio del nastro effettuato dal dirigente Oliviero Barbieri insieme all'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, al direttore generale dell'Ente di decentramento regionale (Edr) Ida Valent e all'assessore comunale a Istruzione e cultura Federico Pirone. Era presente anche l'ex dirigente del Malignani, Andrea Carletti.

I LAVORI

I lavori si sono articolati in due lotti per un ammontare complessivo di 8,3 milioni di euro e hanno riguardato l'adeguamento antisismico dell'edificio, interventi di efficientamento energetico e la realizzazione di 30 aule suddivise in tre piani. Tutte le aule sono dotate di monitor digitali touchscreen da 75 pollici, le cosiddette lavagne multimediali interattive. Sono stati utilizzati anche arredi innovativi, con banchi di conformazione trapezoidale componibili in isole, per ottenere una disposizione alternativa a quella tradizionalmente in uso per le lezioni frontali. Al piano seminterrato sono state realizzate le predisposizioni impiantistiche per l'allestimento di nuovi laboratori di chimica, la cui inaugurazione è prevista per l'anno scolastico 2025-26.

> **Effettuati pure lavori di efficientamento energetico e di messa a norma anti-sismica**

IL PRESIDE

«Siamo molto grati alla Regione e all'Edr – ha dichiarato il preside Barbieri – per aver fatto quest'opera molto impegnativa, che ha dato dei risultati sicuramente eccellenti. Abbiamo infatti delle aule moderne, climatizzate, con il riscaldamento a pavimento, ricambio d'aria, illuminate automaticamente, con lavagne smart, banchi modulari e pareti mobili. Insomma, una bellissima innovazione didattica che ci permetterà di fare lezione in ambienti confortevoli».

> **Ogni classe è stata dotata dei più moderni strumenti multimediali**

IL DIRETTORE VALENT

«La ristrutturazione del Corpo C – ha sottolineato il direttore dell'Edr – è stata molto articolata e prende le mosse da finanziamenti che erano stati accordati diversi anni fa. Si sono fatte le verifiche sulla vulnerabilità sismica di tutto l'istituto scolastico e da lì ha preso le mosse la programmazione degli interventi. Si è partiti dall'ala C perchè era "separabile" dalle altre strutture e così si è potuta mantenere la continuità didattica. Il primo lotto ha riguardato le opere strutturali (adeguamento sismico, efficientamento energetico e messa in sicurezza) è stato fatto tra il 2021 e il 2022 e si sono spesi 4.980.000 euro. Il secondo lotto, che vale 3.360.000 euro, era relativo alle opere interne ed impiantistiche ed è stato eseguito tra l'anno scorso e il mese di settembre di quest'anno».

L'ASSESSORE AMIRANTE

«La Regione continua a sostenere le opere di riqualificazione negli istituti scolastici del territorio, luoghi fondamentali per la crescita delle nuove generazioni. È importante che i ragazzi abbiano la possibilità di studiare in un ambiente sicuro e conforme allo svolgimento di tutte le attività».

L'ASSESSORE PIRONE

«L'educazione è un processo complesso – ha sottolineato – e, per compiersi, ha bisogno di una serie di condizioni. Se vogliamo un'educazione di qualità, dobbiamo fare in modo che tutte queste condizioni si incastrino in un equilibrio complessivo. Sono importanti la qualità dell'insegnamento, la qualità delle relazione tra insegnanti e studenti, ma è anche fondamentale, allo stesso modo, la qualità degli spazi e degli edifici che devono essere sicuri, efficienti, attrezzati e moderni».



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO



OLIVIERO BARBIERI
DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO MALIGNANI



FEDERICO PIRONE
ASSESSORE COMUNALE ALL'ISTRUZIONE E ALLA CULTURA

CONVEGNO

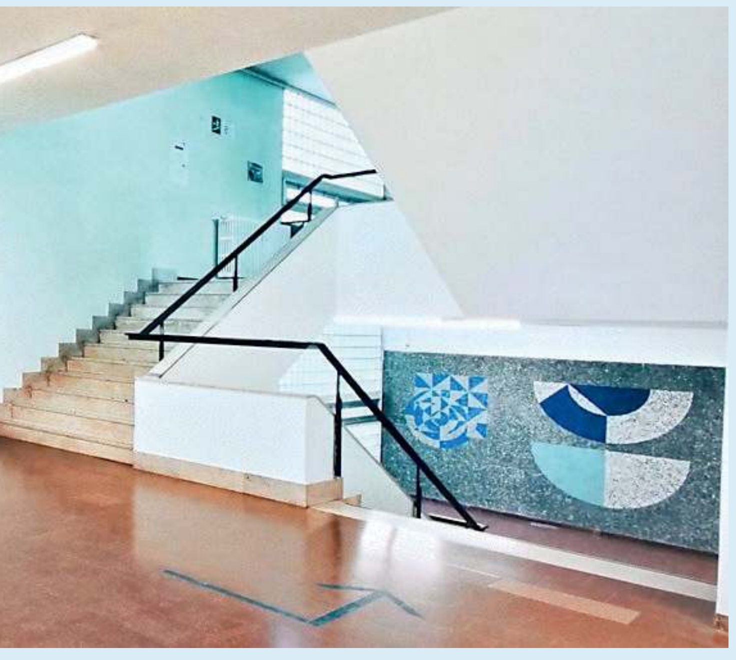
Cure palliative in via Gemona

Di miglioramento del benessere del paziente e dei professionisti sanitari, si torna a parlare a Udine dopo gli Stati generali per l'umanizzazione delle cure.

E l'occasione è rappresentata dal confronto pubblico tra il regista e scrittore Emmanuel Exitu e il palliativista del Cro di Aviano Simon Spazzapan, che si terrà oggi, alle 18, in via Gemona, a Udine, a palazzo di Toppo Wassermann su iniziativa del Centro culturale "Il Villaggio", dell'associazione Medicina&Persona e dell'associazione culturale universitaria Antonio Rosmini.

Exitu è l'autore dello splendido romanzo storico "Di cosa è fatta la speranza" e giunto alla settima edizione che racconta la vita di Cicely Saunders, l'infermiera inglese che ha inventato le cure palliative. Mentre Spazzapan è il coordinatore regionale della Società italiana di cure palliative. All'incontro interverranno i rappresentanti di alcune associazioni di volontariato, che operano a pieno titolo in questo particolare tipo di assistenza, perché le cure palliative non si occupano solo di chi sta male, ma iniziano ben prima a farsi carico sia dei pazienti che dei loro familiari.

Istruzione







Gli interni della nuova ala del Malignani / FOTO PETRUSSI

FINANZIAMENTI ALLE SCUOLE PARITARIE DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno scolastico 2023/2024	Studenti	Importo in Euro
Scuola secondaria I grado paritaria The Mills English School	6	6.180
Scuola secondaria I grado paritaria Santa Maria degli Angeli	18	18.540
Scuola secondaria I grado paritaria M. C. Nannei	17	17.510
Scuola secondaria I grado paritaria Luca Pacioli	12	12.360
Scuola secondaria I grado Mons. Camillo di Gaspero	37	37.595
Scuola primaria paritaria The Mills English School	6	4.380
Scuola primaria paritaria Santa Maria degli Angeli	50	36.500
Scuola primaria paritaria Collegio Dimesse	17	12.410
Liceo scientifico paritario Don Milani	10	14.300
Scuola primaria paritaria Collegio della Provvidenza	34	24.820
Istituto salesiano Don Bosco	64	58.030
Scuola primaria paritaria Noemi Nigris	13	9.490
Scuola primaria paritaria Nostra Signora dell'Orto	27	19.710
Scuola primaria paritaria C. Danieli	37	27.010
Istituto paritario A. Volta	93	126.190
Istituto paritario G. Bertoni	78	78.367
Istituto tecnico aeronautico paritario Umberto Nobile	4	5.720
Istituto salesiano G. Bearzi	259	280.670
TOTALE	773	767.812

WITHUB

STANZIAMENTO REGIONALE

Contributi alle scuole paritarie Scendono i costi per le famiglie

Dal prossimo anno scolastico aumenteranno i contributi per le famiglie con studenti iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza. Ad annunciarlo è l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, che precisa: «È stato fatto uno stanziamento di 1.350.000 euro».

ELIMINATE LE FASCE ISEE

Gli importi del contributo sono invariati dall'anno scolastico 2013/14, quindi da circa un decennio, ma nel tempo le spese per gli istituti e le famiglie sono decisamente lievitati. Inoltre, con la manovra di bilancio eliminiamo il ricorso alle fasce Isee nel caso le risorse stanziate fossero insufficienti a soddisfare l'intero bisogno. Tale evenienza non si è infatti mai verificata, dato che i fondi hanno sempre permesso di soddisfare tutte le domande idonee».

LE DOMANDE IN PROVINCIA

In provincia di Udine, in particolare, le domande finanziate sono state 773, per un valore che varia da un minimo di 730 e un massimo di 1.430 euro, per un impegno di spesa di 767.812 euro.

SCUOLE NON STATALI

«Ulteriori 3,6 milioni di euro – ha proseguito Rosolen – sono destinati ai contributi per le spese generali per il funzionamento delle scuole dell'infanzia non statali, attraverso contributi ai soggetti pubblici e privati che le gestiscono. Inoltre, nella manovra sarà inserito uno stanziamento di 200 mila euro rivolto alla Federazione italiana scuole materne (Fism) e alla federazione istituti di attività educative (Fidae) per attività promozionali, di coordinamento e di supporto amministrativo e formativo a favore delle scuole affiliate».



L'assessore Alessia Rosolen

ANTICIPAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione è al fianco delle scuole paritarie anche attraverso le anticipazioni di cassa sui contributi annuali loro assegnati dallo Stato per le attività istituzionali, con lo stanziamento di 1.850.000 euro; a queste risorse, si aggiungono 12 milioni destinati agli enti che gestiscono nidi d'infanzia, per contenere le rette e altri 30 milioni per ridurre i costi delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia».

LE PARITARIE IN REGIONE

Le scuole paritarie in regione sono 219 (171 dell'infanzia, 22 primarie, 13 secondarie di primo grado e 13 di secondo grado) e sono una parte rilevante del sistema scolastico del Fvg. Considerando l'impennata dei costi di gestione delle strutture, che si riflettono sulle rette, la Regione ha deciso di aumentare, portandole a oltre 5 milioni di euro, le risorse inserite nella prossima finanziaria per queste realtà.

ASSIEME AL CONSIGLIERE COLAUTTI

Trasferta di De Toni a Villaco Visitato il parco tecnologico

Visita di una delegazione del Comune di Udine, ieri, al parco tecnologico "Tpv" di Villaco. A stringere la mano alla direttrice dell'importante centro, Sabine Domenig, c'erano il sindaco del capoluogo friulano, Alberto Felice De Toni e Alessandro Colautti, consigliere comunale con delega a Relazioni internazionali e progetti europei.

L'incontro segue a una serie di iniziative e contatti che ci sono già stati nei mesi scorsi e in occasione di Friuli doc, quando l'amministrazione udinese ha accolto i sindaci e i rappresentanti delle città di Vienne, in Francia, delle città austriache di Graz, Klagenfurt e Villaco, di Velenje in Slovenia e di Esslingen in Germania. Ciò nel quadro di una strategia volta a dare alla manifestazione un respiro internazionale, con un occhio rivolto ai flussi turistici da oltre confine, e un altro alle comunità friulane all'estero e alle città legate a Udine da fruttuose relazioni internazionali.

Tra le 13 delegazioni presenti, c'era anche quella di Villaco, giunta in Friuli per conoscere la realtà udinese, l'amministrazione e le iniziative che si vogliono portare avanti sia in ambito turistico, sia per quanto riguarda la tecnologia e l'innovazione digitale. E tale visita, naturalmente, ha permesso di consolidare i rapporti. Tanto che la visita di ieri, in prospettiva, aveva un obiettivo più ambizioso, nel lungo periodo: la collaborazione in vista della partecipazione ai bandi europei per i vari progetti di digitalizzazione e innovazione tecnologica. Erano presenti all'incontro anche la vicesindaca Gerda Sandriesser, la consigliera Claudia Boyneburg Lengsfeld Spendier, Alessandra Burgstaller, responsabile Finanze della città ed Heimo Müller, di Silicon Austria Labs.



Al centro Gerda Sandriesser, vicesindaco di Villaco tra De Toni e Colautti

Il parco tecnologico "Tvp" di Villaco si occupa di tecnologia e prototipi e lavora assieme alla facoltà di Scienza applicate dell'università della Carinzia. La volontà è anche quella di coinvolgere, oltre all'ateneo carinziano, anche l'università di Udine. I temi di fondo sono: ambiente, cambiamento climatico e tecnologie avanzate. Su questi temi si vuole lavorare per poter partecipare, come detto, ai bandi europei.

Infine, in futuro, è previsto anche il coinvolgimento di Ditedi, il Distretto delle tecnologie digitali del Fvg, realtà nata per sostenere la crescita del comparto Ict sul territorio regionale. —

Le scelte dell'amministrazione

ALBERTO FELICE DE TONI

«Ottimo»



Oltre alla – pressochè scontata – soddisfazione dell'Udinese Calcio, il pollice alto per la soluzione trovata arriva anche da palazzo D'Aronco. «Abbiamo lavorato un anno – ha commentato il sindaco Alberto Felice De Toni che ha riattivato i canali di discussione con la società dopo anni di freddezza – per arrivare a questa soluzione. Non è stato facile, ma il risultato è ottimo per tutti».

ALESSANDRO VENANZI

«Soddisfatto»



A fare eco al sindaco, ci ha pensato il suo vice Alessandro Venanzi. «Tra le note positive – sostiene – c'è anche il fatto di aver vincolato la società a non superare i 1.500 metri quadri di superficie commerciale. Sono molto soddisfatto dell'accordo che completa l'iter avviato sette anni fa, ma allo stesso tempo consente di realizzare uno strumento di ulteriore attrattività per la città di Udine».

ALBERTO RIGOTTO

«Finalmente»



Se non è un sospiro di sollievo – dopo sette anni di attesa –, poco ci manca in casa Udinese, come testimoniano, infatti, le parole di Alberto Rigotto, direttore amministrativo del club bianconero e uomo che ha seguito da vicino la ristrutturazione fin dall'inizio. «Finalmente abbiamo la sicurezza – ha commentato – di poter procedere e, quindi, possiamo cominciare a interpellare imprese e aziende interessate a investire nel progetto».



Accordo con l'Udinese Il Comune sblocca il progetto di stadio 2.0

Via libera in giunta alla società per la seconda fase della ristrutturazione
Utilizzata la legge che consente di superare la conferenza dei servizi

Mattia Pertoldi

Sette anni dopo la prima richiesta ufficiale, depositata al tramonto dell'amministrazione di Furio Honsell, il Comune sblocca il progetto per completare l'ammodernamento del Friuli con l'ok ai lavori che l'Udinese Calcio ha intenzione di realizzare nella "pancia" dell'impianto dei Rizzi. La giunta di Alberto Felice De Toni, infatti, ha approvato ieri il via libera all'operazione che consentirà adesso alla società bianconera di avviare le interlocuzioni per la costruzione di una serie di opere ritenute fondamentali per rendere lo stadio fruibile 365 giorni l'anno. Il tutto, tra l'altro, superando pure la conferenza dei servizi comunale ed evitando, così, qualsiasi possibile scivolone tecnico e politico.

IL PROGETTO

Riavvolgendo i nastri della memoria di una decina d'anni, vale la pena di ricordare come, dopo aver completato la principale fase di ristrutturazione dello stadio Friuli investendo poco meno di 40 milioni di euro, l'Udinese abbia presentato all'allora amministrazione Honsell (correva l'anno 2017) un progetto da ulteriori 17 milioni per rendere l'impianto usufruibile al di là delle giornate di gara. Il piano prevedeva (e prevede ancora) la costruzione di una struttura riabilitativa, un centro congressi, una birreria, il museo dello sport e una piscina. L'ultima opera, tra l'altro, rappresenta una delle strutture da mettere a disposizione della città per rispettare i criteri di interesse pubblico alla base del partenariato pubblico-privato che ha consentito a palazzo D'Aronco di lasciare il Friuli in concessione all'Udinese Calcio per 99 anni. Spazio, poi, a negozi di abbigliamento, punti vendita del settore tecnologico, farmacie e negozi sanitari. A queste si aggiungeranno le aree di ristorazione e somministrazione, aree di coworking, uffici professionali e, almeno in via teorica, un hotel.

NIENTE CONFERENZA DEI SERVIZI

Non è certo un mistero, tornando al recente passato, che i rapporti tra l'amministrazione di Pietro Fontanini e i vertici della società di calcio non fossero idilliaci, ma con l'ingresso in municipio di De Toni e il ritorno di Alessandro Venanzi, il dialogo tra Comune e Udinese è ripreso. Uno dei problemi da superare riguardava l'eventuale ricorso alla conferenza dei servizi che avrebbe allungato i tempi della procedura e rischiato di complicare il prosieguo. La soluzione, in questo caso, è stata trovata su indicazione della stessa società bianconera, attraverso un'autorizzazione amministrativa che rientra nel piano regolatore comunale. L'Udinese, in poche parole, ha deciso di sfruttare un articolo della norma fatta approvare dall'ex ministro dem Graziano Delrio nel 2014, e confermata nelle pieghe della riforma dello sport dello scorso anno firmata dal meloniano Andrea Abodi, che consente di bypassare i Comuni in opere di questo genere e di rivolgersi al Governo per ottenere il via libera ai lavori. Una strada, questa, che può essere intrapresa a condizione che un'amministrazione non risponda entro 90 giorni dalla richiesta di autorizzazione. Considerato, poi, che la domanda bianconera era datata 2017, questa più che una via stretta ha sempre avuto le sembianze di un'autostrada a tre corsie. E se restano ancora da definire alcuni aspetti legali, è chiaro che la decisione di ieri viene vista con grande soddisfazione dai vertici dell'Udinese Calcio. «Finalmente abbiamo la sicurezza – ha commentato il direttore amministrativo Albergo Rigotto – di poter procedere e, quindi, possiamo cominciare a interpellare imprese e aziende interessate a investire nel progetto. Ringrazio per il grande lavoro svolto gli avvocati Andrea Franchin e Luca De Pauli, che in questi anni non hanno mai mollato, e l'ingegner Stefano Costantini, latore del progetto».

La prima richiesta del club bianconero risale al 2017 con un'ipotesi di spesa da 17 milioni oltre ai 40 già investiti

Il piano prevede una struttura riabilitativa, un centro congressi, una birreria, il museo dello sport, l'asilo e una nuova piscina

Tra i vincoli imposti dall'amministrazione c'è anche il limite di 1.500 metri quadrati di superficie commerciale

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Pollice alto anche a palazzo D'Aronco. «Abbiamo lavorato un anno – ha commentato De Toni – per arrivare a questa soluzione. Non è stato facile, ma il risultato è ottimo per tutti». A fargli eco, in Comune, ci ha pensato Venanzi. «Tra le note positive – sostiene il vicesindaco e assessore al Commercio – c'è anche il fatto di aver vincolato la società a non superare i 1.500 metri quadri di superficie commerciale, cioè di negozi, sui 18 mila 450 totali. Personalmente, poi, sono molto soddisfatto dell'accordo che senza dubbio completa l'iter avviato sette anni fa, ma allo stesso tempo consente di realizzare uno strumento di ulteriore attrattività per la città di Udine garantendo una maggiore complementarietà dell'offerta». —

Tre ore gratuite per chi va al cinema. Offerta valida anche al Magrini
Intesa tra Ssm e Cec: pagamento della sosta attivo dalle 7 alle 23

Parcheggi al Visionario Da oggi 54 posti auto a disposizione di tutti Tariffa a 1,2 euro l'ora

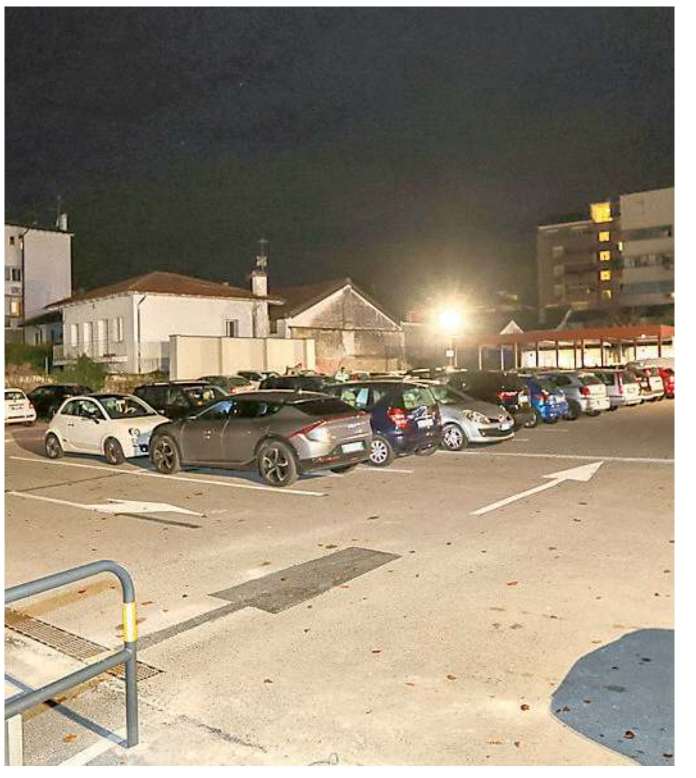
LA NOVITÀ

LAURA PIGANI

Da oggi, in centro, ci sono 54 posti auto in più. Grazie all'attivazione del parcheggio del cinema Visionario, che entra a far parte del sistema di gestione di Sistema sosta e mobilità (Ssm) con tariffe competitive: 1,2 euro l'ora contro 1,5 euro su strada in via Asquini.

Il posteggio darà risposta alla crescente domanda di sosta nella zona e grazie a un accordo strategico siglato lunedì con il Centro arti visive (Cav) gli stalli saranno gestiti con modalità innovative e prezzi, appunto, concorrenziali. Dedicato all'utenza occasionale, il parcheggio sarà dotato di un sistema di controllo accessi a barriera e lettura targa. Il pagamento sarà attivo dalle 7 alle 23, dal lunedì al sabato, mentre la domenica l'area sarà gratuita.

«Confidiamo che questa nuova area di parcheggio – sottolinea il presidente di Ssm Emilio Occhialini – possa contribuire a una gestione più fluida del traffico cittadino, garantendo al contempo la piena accessibilità agli utenti del cinema Visionario, cui è stata riservata un'attenzione particolare: per loro è infatti prevista una gratuità fino a tre ore. Stessa cosa, nella fascia oraria 14-20, per gli utenti del cinema che parcheggeranno nel vicino Park Magrini». Soddisfatto anche il presidente del Cav Francesco Pitassio: «Siamo felici di aver stipulato un accordo con Ssm per la gestione del parcheggio, valorizzandolo. Gli spettatori del Visionario trarranno beneficio dall'uso gratuito per 3 ore consecutive del posteggio al Visionario e nel parcheggio Magrini, in ques"ultimo caso con l'esclusione della domenica». Basterà presentare il ticket del parcheggio, ritirato all'ingresso, direttamente alla cassa del cinema al momento dell'acquisto del biglietto.



Il Visionario amplia l'offerta di parcheggi in centro / FOTO PETRUSSI

Il pagamento si effettuerà nella cassa automatica, posizionata all'esterno sotto la pensilina, in un'area ben illuminata e videosorvegliata. Prima di ritirare l'auto, l'utente dovrà semplicemente inserire il ticket d'ingresso nella cassa automatica e scegliere la modalità di pagamento preferita.

«Siamo orgogliosi di aver trasformato l'area in tempi record – argomenta il direttore di Ssm Pierluigi Pellegrini – , un risultato reso possibile grazie all'impegno straordinario delle maestranze di Sssm, che ringrazio. In meno di tre settimane sono stati completati interventi complessi, tra cui opere edili, installazione di sistemi di controllo accessi, cassa automatica e sistemi di videosorveglianza, oltre al posizionamento di un innovativo pannello a messaggio variabile con tecnologia Lcd/Tft, che consentirà di visualizzare in tempo reale i posti liberi. L'obiettivo primario – indica Pellegrini – è di offrire un servizio secondo gli standard qualitativi di Ssm: il parcheggio sarà infatti monitorato e controllato dalla nostra centrale operativa che, grazie ai sistemi remoti di automazione, videosorveglianza e citofonia, potrà assistere in tempo reale i clienti per ogni evenienza».

L'apertura di questa nuova area di sosta, situata sul ring urbano a pochi passi dal centro storico, come indica l'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol, «è un ulteriore passo per il miglioramento della viabilità urbana e una possibilità in più per chi raggiunge il centro storico in automobile. Alcuni spazi pubblici non sono fatti per ospitare le auto in sosta e intendiamo valorizzarli restituendoli alle persone. Al contempo, utilizzare il parcheggio del Visionario anche durante il giorno ci permette di ottimizzare gli spazi pubblici esistenti e puntare allo stesso tempo su una pluralità di mezzi di trasporto per vivere la città».

L'assessore Marchiol fa poi sapere di aver lavorato molto, in questi mesi, per migliorare la mobilità e l'accesso al cuore della città, «dai mezzi pubblici con nuove linee di trasporto urbano, alla mobilità sostenibile con nuovi percorsi ciclabili dai quartieri, fino ai parcheggi nei luoghi più opportuni, sui quali abbiamo messo in campo progetti importanti e investito risorse». —

FREDDO › PER GLI OVER 65 NON È SOLO IL CALDO DA TEMERE: CON L'ABBASSAMENTO DEL TERMOMETRO AUMENTA IL PERICOLO DI INCORRERE IN PATOLOGIE CARDIACHE E RESPIRATORIE

Inverno e golden age: l'allarme dei geriatri

Il freddo non va sottovalutato e può essere letale tanto quanto le alte temperature. A portare l'attenzione sulla necessità di proteggersi dal clima rigido quando l'età avanza è la Società italiana di Gerontologia e Geriatria, che ha preso in considerazione i dati di uno studio inglese. Secondo quest'ultimo, infatti, il freddo provocherebbe un cosiddetto "effetto killer" doppio rispetto a quello del caldo negli over 65. Nel dettaglio, per ogni grado inferiore alla temperatura media stagionale l'aumento del rischio di mortalità sale del 6-10%. Anche i ricoveri crescono del 25-30% in più rispetto a condizioni meteo nella norma. Per quanto riguarda le cause dell'ospedalizzazione, queste sono principalmente legate a malattie cardiovascolari, respiratorie e alle cadute. La correlazione tra le temperature esterne rigide e l'aumento dei decessi degli anziani è stata confermata anche da una ricerca condotta a Genova. Cambia la geografia, infatti, ma non il naturale invecchiamento del corpo umano, che non adeguatamente protetto e mantenuto al caldo diventa ancora più fragile. Secondo l'indagine, infatti, il freddo ha tre significative conseguenze sugli anziani. La prima riguarda l'aumento della pressione arteriosa, la seconda delle malattie respiratorie dovuto all'abbassamento delle difese immunitarie e la terza delle cadute, per colpa del ghiaccio e del vento, soprattutto nelle regioni del Nord. Il primo fattore può comportare, per una fetta della popolazione (ne è colpito attualmente circa il 60-70% degli over 75), eventi cardiaci gravi come infarti, angine e patologie come l'ictus. Crescono anche bronchiti e sindromi influenzali. Massima attenzione quando si esce, quindi, e nel caso in cui il clima sia troppo rigido, meglio rimanere in casa. Ma perché, oltre a risentire degli effetti del freddo, più si invecchia più si avverte quel grado in meno? Innanzitutto, i vasi sanguigni diventano meno flessibili e il sangue scorre in maniera più lenta rispetto a un tempo. Uno status che riguarda soprattutto mani e piedi, che quindi risultano essere più freddi. Anche l'assottigliamento della pelle concorre a questo fenomeno: calando lo strato adiposo, la pelle perde la propria funzione di isolante termico verso l'esterno. Un altro elemento che incide è il rallentamento del metabolismo: con esso, diminuiscono anche i processi chimici come la respirazione e la digestione, aumentando la sensibilità al freddo.


SECONDO LO STUDIO INGLESE, I RICOVERI SALGONO DEL 25-30% IN QUESTO PERIODO

Per ogni grado inferiore alla temperatura media stagionale, il rischio di mortalità cresce del 6-10%


RESTARE IN CASA QUANDO LE CONDIZIONI METEO SONO AVVERSE È CONSIGLIATO



› SOGGETTI FRAGILI

Dai reni alla tiroide, le malattie più esposte

Le malattie cardiache e renali possono ostacolare il flusso sanguigno dunque abbassare la temperatura corporea, mentre una disfunzione tiroidea influisce sul metabolismo, rallentandolo. Il diabete può danneggiare i nervi, sfociando in un intorpidimento o formicolio delle estremità.

Una città più accessibile a tutti Censite 400 strutture del centro

Progetto di PromoTurismoFvg in collaborazione con il Comune. Adesione superiore al 75%

Simone Narduzzi

Udine città accessibile. Sempre più accogliente nei confronti di cittadini e turisti. Senza barriere per garantire una migliore vivibilità a tutti. In quest'ottica va l'operato dell'amministrazione comunale, su tale fronte si è indirizzato il progetto regionale presentato ieri a Casa Cavazzini in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. Circa 400 le strutture del centro storico passate in rassegna grazie alla mappatura di “Udine accessibile”: sviluppata assieme a PromoTurismo Fvg, al Criba Fvg (Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche) e al Crad Fvg (Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie), l'iniziativa consegna l'immagine di una città modello per sensibilità e attenzione verso un turismo che possa, già nell'immediato futuro, abbracciare un numero di utenti sempre maggiore. Il progetto si innesta nel quadro di attività firmato da PromoTurismo Fvg insieme a Criba e Crad, piano questo volto a incentivare un turismo accessibile su tutto il territorio regionale anche attraverso il costante sviluppo del portale dedicato “Friuli Venezia Giulia per tutti” (friuliveneziagiulia.it).

400 strutture, si diceva: da giugno a settembre, “Udine accessibile” ha documentato il livello di accessibilità all'interno del centro storico, i sopralluoghi coordinati dal Criba Fvg e curati da otto architetti. La mappatura ha consentito di registrare tutti gli aspetti che possono agevolare od ostacolare la fruizione delle strutture rilevanti per il turista, coinvolgendo circa 300 edifici fra bar e ristoranti, 52 servizi (bancomat e farmacie), 20 alberghi, altrettanti luoghi di culto e otto musei o luoghi di cultura, di cui la metà è risultata molto accessibile. L'operazione ha registrato un tasso di adesione superiore al 75% grazie anche al coinvolgimento delle associazioni di categoria, quali Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna e Federsanità Anci Fvg, non comportando fra l'altro alcun costo a carico dei gestori dei locali.



I presenti alla conferenza tenutasi a Casa Cavazzini FOTO PETRUSSI



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE COMUNALE
A LAVORI PUBBLICI E VIABILITÀ

«Un luogo accogliente attira più persone, ma la nostra è anche una sfida per i diritti»

«Quella dell'accessibilità – ha spiegato l'assessore a Lavori pubblici e Viabilità Ivano Marchiol – è una sfida che, se vinta, può portare a dei benefici per tutti. Da un lato dà corpo a diritti che spesso sono tali solo su carta, dall'altro va a garantire delle opportunità per tutti. E questo non solo a livello economico, tenendo infatti conto che ciascuno di noi, in un momento della propria vita, può avere bisogno di avere un'accessibilità agevolata: si pensi alle persone con una disabilità temporanea o permanente, ma anche agli anziani, ai bambini nei passeggini».

Il turismo, in tal senso, diventa un «grimaldello» capace di sbloccare anche le serrature più ostiche, le volontà più contrarie: «Un luogo accogliente attira più persone – ha continuato Marchiol – e, quindi, porta vantaggi a tutto il territorio. L'accessibilità dev'essere trasversale, permeando ogni ambito della vita cittadina, su un'area estesa. Parallelamente stiamo lavorando sull'abbattimento delle barriere urbane, con 1 milione e 600 mila euro di investimenti solo per il ring urbano nel 2025. L'obiettivo è continuare questo percorso anche ragionando in termini regionali».

Guidati da Alessia Del Bianco di PromoTurismo Fvg, così come da Michele Franz del Criba Fvg, i presenti alla conferenza hanno potuto perciò scoprire anche i dettagli delle altre iniziative in ballo: dalla rete “10 mila passi per la salute” al piano “Sauris accessibile”, passando per il progetto “A mare il mare”, con otto Comuni della costa interessati (Lignano, Marano Lagunare, Duino, Grado, Monfalcone, Muggia, Staranzano e Trieste). Particolare attenzione è stata riservata al sito friuliveneziagiuliapertutti.it, all'interno del quale è possibile reperire informazioni sull'accessibilità di oltre 1.500 strutture ricettive, ristorative, culturali, sportive e servizi utili per il turista. 50 i percorsi in ambito urbano e naturalistico già documenti all'interno del portale. —

UNIVERSITÀ

Chirurgia d'eccellenza al congresso Palazzini

Le strutture del Dipartimento chirurgico di AsuFc hanno concluso una due giorni di full immersion al Congresso Palazzini, noto evento internazionale di chirurgia mininvasiva.

L'edizione 2024 è stata un'occasione per approfondire le più recenti tecniche e innovazioni nella chirurgia digestiva, sia tradizionale che laparoscopica, con oltre 150 interventi live dai chirurghi più rinomati a livello internazionale. Oltre 500 ore di trasmissione su tutte le patologie dell'apparato digerente, insieme a tematiche endocrine, ginecologiche, ortopediche e urologiche, l'edizione online ha consentito di abbattere le barriere logistiche, rendendo il congresso più accessibile sia a livello nazionale che internazionale.

Per AsuFc sono stati eseguiti e proiettati a livello mondiale ben 6 interventi di alta chirurgia di 5 diverse specialità su due sale operatorie alternando l'una all'altra, grazie ad un'ottima coordinazione. Rispetto alle scorse edizioni, a cui AsuFc ha sempre partecipato, si è voluto dare più spazio alla chirurgia robotica perché, anche nella pratica clinica quotidiana, questa tecnica trova sempre maggiori applicazioni.—

SELECTION DAY ALLA BIBLIOTECA SCIENTIFICA





A sinistra l'esposizione di uno dei progetti nati all'interno dell'università degli studi di Udine, a destra i membri della giuria FOTO PETRUSSI

Da idee a future start up Svelati i progetti green degli Atenei del Nord Est

La scrematura prosegue. Come in un reality show volto però a ricompensare il genio, l'intuito. E perché no, pure il fiuto per gli affari. Si è svolto ieri il “Selection day” dell'Università di Udine, con trenta idee imprenditoriali illustrate ai membri della giuria presente nell'auditorium della biblioteca scientifica ai Rizzi. Trenta progetti incentrati su tecnologie green e digitali, tutti concepiti a Nordest: fra questi, cinque dalle radici ben piantante nel terreno dell'ateneo udinese: AeroFat, FoodLife Next, Ch2itO, PrometeUS e The Infinite Loop. Una quindicina le idee imprenditoriali che nei prossimi giorni verranno ammesse alla fase successiva, quella della cosiddetta “accelerazione”, mirata a far nascere e sviluppare start up e spin off. Tali proposte andranno quindi a beneficiare di un programma intensivo di formazione e lavoro. Il tutto nell'ambito del progetto Inest, consorzio che mette in rete nove università del Nordest allo scopo di svolgere attività di ricerca attraverso attività trasversali per lo sviluppo d'impresa mettendo a disposizione bandi per le imprese che vogliono sviluppare progetti in relazione con le università coinvolte.

Quattro le sessioni andate ieri in scena davanti a esperti del mondo delle start up e della finanza. «Quello che stiamo svolgendo – ha spiegato Andrea Marella, coordinatore dello scouting proveniente dall'Università Ca' Foscari di Venezia – è un lavoro attento di caccia in cui le idee vengono analizzate anche da un punto di vista finanziario. Da qui in poi, nello specifico, ragioneremo in maniera approfondita su action e business plan, con un ragionamento sui costi. I vari progetti verranno seguiti da coach e mentori che aiuteranno a formalizzare l'idea andando verso un prototipo».

Insomma, un accompagnamento verso la dura realtà del mondo esterno: «Fare gli imprenditori di start up non è semplice – ha ammesso David Tacconi, dell'Università degli studi di Trento –. Il percorso di accelerazione ha l'obiettivo di aiutare a scontrarsi con la dura realtà in un ambiente protetto». Il percorso, da qui al “demo-day” del 6 giugno, a Verona, sarà contraddistinto dai workshop disseminati sul territorio di competenza dei vari atenei. Si comincia col weekend del 17 e 18 gennaio, col primo laboratorio che si svolgerà a Trento. Il 7 e 8 febbraio ci si darà appuntamento a Verona, mentre fra 28 febbraio e 1º marzo si potrà fare ritorno a Udine. Il fine settimana del 14 e 15 marzo farà da preludio al primo taglio del 4 aprile. Ulteriori due work-shop, poi il definitivo “cut-off” di inizio estate.

Uno sguardo allora alle idee proposte dall'Università di Udine. AeroFat è un progetto volto alla produzione di farine vegetali ottenute dal recupero di sottoprodotti dell'industria ortofrutticola. Ch2itO vuol essere una risposta all'inquinamento delle acque: controlla la salubrità dell'acqua, ottimizzando la gestione delle risorse idriche e purificandola da sostanze tossiche come metalli pesanti e materie plastiche. FoodLife Next è un software innovativo per le aziende alimentari per prevedere il termine minimo di conservazione (“da consumarsi preferibilmente entro”) con grande accuratezza. PrometeUS sviluppa robot autonomi per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, affrontando il problema della perdita di efficienza causata dalla sporcizia. The Infinite Loop prevede una piattaforma che offre televisite, servizi di prescrizione digitale e monitoraggio remoto dei pazienti, riducendo la necessità di visite fisiche, garantendo la privacy di uno studio medico. —

S.N.

VIA MARTIGNACCO

Sono senza gas e internet da oltre un mese «Esasperati»



Il condominio Girasole dove si è verificata la perdita

Chiara Dalmasso

«Siamo senza gas dal 22 ottobre e nessuno ci dà garanzie su quando avverrà il riallaccio». Sono pressappoco le stesse parole, ma provengono da due persone diverse, entrambe residenti nel condominio Girasole di via Martignacco 47. Riavvolgiamo i fili della storia: «I lavori nel complesso residenziale, che comprende una trentina di appartamenti, sono iniziati lo scorso settembre, e riguardavano il tetto e la facciata. Il 22 ottobre è stata interrotta l'erogazione del gas, per via di una perdita» spiegano due inquilini, riconoscendo la legittimità della scelta di chiudere il gas per ragioni di sicurezza. «Il problema – concordano nel palazzo – è che non c'è stata nessuna collaborazione da parte dell'amministrazione, che non ha indetto riunioni né fornito comunicazioni puntuali, anzi, ci ha sempre trattati con sufficienza».

Ad oggi, dopo più di un mese, i trenta condomini non sanno quando potranno tornare ad usare il gas: «Ci siamo dovuti arrangiare. Durante i primi giorni scaldavamo pentoloni di acqua per lavarci e chi ha la fortuna di avere una stufa o un caminetto, lo teneva sempre acceso. Ora, dopo settimane senza il gas, abbiamo dovuto provvedere, a spese nostre, facendo installare dei boiler per l'acqua calda e comprando fornelletti a induzione o elettrici per cucinare».

Un grande disagio, acuito dal fatto che il condominio da una ventina di giorni è anche senza la rete internet: «Pare che sia stato tranciato un cavo, per errore, durante i lavori per risolvere la perdita di gas» continuano i condomini, esasperati.

Un disastro su tutta la linea: «Chi lavora da casa e ha bisogno della connessione, è in grande difficoltà – specificano – per non parlare del freddo che inizia ad esserci negli appartamenti. Peraltro, non tutti possono permettersi di acquistare boiler e impianti che difficilmente verranno rimborsate dall'amministrazione». —

VIALE DIVISIONE GARIBALDI OSOPPO

Rotta la caldaia Anziano al gelo L'Ater assicura: interverremo



Il condominio in cui l'Ater ha promesso di intervenire a breve

Un'altra segnalazione ci arriva da Federconsumatori, che condivide la storia di un'inquilina di un condominio di viale Divisione Garibaldi Osoppo, gestito dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine (Ater), dal 6 novembre senza la possibilità di usare la caldaia.

«L'idraulico, contattato subito dall'inquilina, le ha comunicato che la caldaia sarebbe da cambiare – spiega Federconsumatori – mentre l'Ater, intercettata sia da lei sia da noi, in prima battuta ha risposto che non riusciva a intervenire tempestivamente, lasciando così la donna senza riscaldamento».

Una situazione incresciosa per l'inquilina, che a 78 anni è stata costretta a vivere al freddo per quasi un mese, in una stagione rigida come questa.

Abbiamo raggiunto al telefono Lorenzo Puzzi, direttore dell'Ater di Udine e Pordenone, che ci ha assicurato che il centro assistenza interverrà nei prossimi giorni: «Quando si è manifestato il problema – spiega – abbiamo intanto verificato che la caldaia non fosse da cambiare (e non lo era)».

Puzzi chiarisce che per questo passaggio, talvolta non è nemmeno necessario presentarsi di persona. «Le caldaie che utilizziamo negli appartamenti gestiti da noi hanno tutte lo stesso funzionamento, e spesso è sufficiente trasmettere un codice e controllare da remoto lo stato dell'impianto».

A questo punto, prosegue Ater, «avendo noi attraversato alcuni problemi di approvvigionamento, proprio in quei giorni, abbiamo chiesto all'inquilina di anticipare l'intervento, chiarendo che lo avremmo rimborsato completamente».

Al di là di come sia andata nei singoli passaggi, quel che è certo è che Ater nelle prossime ore, tra oggi e domani, ci assicurano, manderà i tecnici nell'appartamento di viale Divisione Garibaldi di Osoppo per risolvere definitivamente il problema e aggiustare la caldaia all'inquilina. —

C.D.



IL FURTO

Rubano tavoli e panche ai volontari di Andos che corrono a Telethon

«Sono veramente molto amareggiata, non tanto per l'entità del furto, che ammonta a 210 euro più Iva, ma per il gesto, che deve far riflettere tutti. Mi chiedo come si faccia a rubare a un'associazione di volontariato che si è messa in gioco per la ricerca. È una vergogna». Mariangela Fantin, presidente dell'Associazione donne operate al seno (Andos) di Udine, ieri pomeriggio, si recherà dai carabinieri di Udine per sporgere denuncia in merito al furto subito nella notte tra domenica e lunedì.

Qualcuno, infatti, ha rubato due tavoli e quattro panche che erano stati sistemati, domenica sera, sotto il tendone dell'associazione che li aveva chiesti in prestito a una ditta in occasione di Telethon 2024, evento organizzato nel fine settimana appena trascorso nel capoluogo friulano. L'Andos aveva allestito il proprio stand in piazza Primo Maggio per raccogliere fondi da destinare alla ricerca.

È stato il titolare dell'azienda, lunedì mattina, ad accorgersi che mancavano i tavoli e le panche. «Domenica sera – spiega ancora la presidente Andos, Mariangela Fantin – avevamo messo tutto a posto e non mancava nulla, ne siamo assolutamente sicure. Poi, lunedì mattina, quando la ditta si è recata sul posto per ritirare i tavoli e le panche ha scoperto che era stato messo a segno un furto e naturalmente ci ha avvertite. Ora non ci resta altro da fare se non denunciare il fatto e sperare che le forze dell'ordine, anche grazie alle telecamere, riescano a individuare i responsabili».—

EFFETTUATI 33 BONIFICI

Truffato un pensionato Sottratti 16 mila euro

Ha perso 16 mila euro, effettuando 33 bonifici dopo aver ricevuto una telefonata da un finto operatore del proprio istituto di credito. Vittima dell'ennesima truffa andata a segno è un 70enne di Udine, residente in via Parma, che ieri pomeriggio ha denunciato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Udine Est.



Truffato un settantenne

La truffa è andata a segno nel pomeriggio di lunedì. Il settantenne è stato contattato da uno sconosciuto che si era spacciato per un dipendente del suo istituto bancario. Immaginando di parlare per davvero con un funzionario, non ha avuto dubbi quando questi gli ha riferito di dover fare degli accertamenti e gli ha chiesto di effettuare dei bonifici in un conto corrente sconosciuto. Trentatré, per l'esattezza. Operazioni che, alla fine, gli hanno ridotto il proprio conto, svuotato complessivamente di 16 mila euro.

Una volta compreso di essere stato truffato, a l'uomo non è rimasto altro da fare se non denunciare il raggiro alla stazione dei carabinieri. —

promosso da Messaggero Veneto · nord est multimedia · italypost

main partner PrimaCassa Credito Cooperativo FVG

in collaborazione con TEC FVG · Carnia Industrial Park

imprese best performer 2024

della Carnia

Premiazione

Carnia Industrial Park
Amaro (UD)
5 dicembre, ore 17

scopri l'evento

L'INCONTRO DI CONFINDUSTRIA

Arte e Libro invitata all'Onu Parlerà di disabilità creativa

Annuncio del ministro Locatelli durante il Diversity Christmas day a Biofarma L'associazione aveva già fornito i gadget dell'ultimo G7 Inclusione di Perugia

Il team di Arte e Libro parteciperà a giugno a New York – invitata dal ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli – a una sessione dell'Onu dedicata alla creatività legata al mondo della disabilità.

Ad annunciarlo è stata la stessa Locatelli, intervenuta con un video-messaggio di saluto al "Diversity Christmas day", promosso nell'auditorium Biofarma di Mereto di Tomba, da Biofarma Group in collaborazione con Confindustria Udine, Arte e Libro.

«All'Onu – spiega Katia Mignogna, presidente di Arte e Libro – avremo modo di presentare la nostra pluriennale esperienza. Quello avviato con Locatelli è un percorso che ci onora e che è stato già testato con successo, lo scorso ottobre, al G7 sul tema dell'inclusione tenutosi al Castello di Solfagnano, in provincia di Perugia, quando avevamo avuto modo di confezionare e donare ai presenti la rilegatura della Charta di Solfagnana contenente tutti gli obiettivi da raggiungere in materia di disabilità».





La serata organizzata da Biofarma in collaborazione con Confindustria Udine e Arte e Libro.

Mignogna, assieme a Gabriella Tavasani, fondatrice di Biofarma e oggi membro del Cda, Mauro Mentil, responsabile Biofarma Guys, e Marco Calderone, di Biofarma Guys, è poi entrata nel merito dell'operatività di Arte e Libro sul territorio regionale. «Credo – aggiunge Mignogna – che la possibilità che ci è di parlare di inclusività lavorativa al mondo imprenditoriale è testimone dei passi in avanti che tutti insieme abbiamo fatto» in questo campo. «Siamo orgogliosi dei risultati che abbiamo raggiunto in questi anni di collaborazione con Arte e Libro – ha affermato Tavasani – e siamo grati alle istituzioni per il loro supporto. Con questo evento desideriamo far riflettere sulle esigenze dei lavoratori svantaggiati e delle imprese, per trovare nuove soluzioni sostenibili e inclusive. Siamo profondamente convinti che la disabilità rappresenti una ricchezza».

«È interessante vedere – ha evidenziato il vicepresidente reggente di Confindustria Udine Piero Petrucco – come dal tema della disabilità sia possibile sviluppare una fruttuosa ed efficiente collaborazione tra mondo profit e no profit. Non posso che ribadire l'impegno di Confindustria Udine a promuovere questa e altre iniziative che si vorranno organizzare». L'industria «ha un ruolo importante nel promuovere molti aspetti della vita sociale: sicurezza e salute sul lavoro. Confindustria Alto Adriatico – ha affermato Michelangelo Agrusti – è molto attiva con l'Alta Scuola sulla Sicurezza».

Le conclusioni dell'incontro sono state affidate all'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen.

L'evento è stato condotto dai Terconauti, un esuberante trio artistico, che si esprime tramite video web, tv, teatro, fumetti e libri. Damiano, uno dei componenti del gruppo, è un ragazzo autistico e quello che per molti potrebbe essere visto come un limite si rivela essere una sfida che apre a infinite possibilità. —

IL RICONOSCIMENTO

Parità di genere in azienda Certificazione a Bluenergy



Bluenergy Group ha ottenuto la certificazione di parità di genere

Bluenergy Group ha ottenuto la certificazione della parità di genere secondo la norma Uni/PdR 125: 22. L'ottenimento della certificazione rappresenta un passo concreto nell'impegno verso i temi dell'Agenda 2030.

Nello specifico, la certificazione risponde al Goal 5 (gender equality) dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'Onu. Bluenergy considera prioritario mettere in atto azioni volte a incentivare la parità di genere e lo sviluppo di una cultura aziendale basata sull'inclusione. Tutte le aziende del gruppo Bluenergy, di cui fanno parte anche Astolia e Bluenergy Assistance, hanno dimostrato un altissimo livello di conformità rispetto ai requisiti richiesti, in tutti i sei ambiti monitorati dalla norma, ovvero cultura e strategia, governance, processi delle risorse umane, opportunità di crescita e inclusione, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Il gruppo Bluenergy vanta un'ampia presenza femminile nel proprio consiglio di amministrazione della capogruppo (58%) e supporta da sempre la crescita professionale del personale femminile nelle posizioni di vertice.

La quota femminile è del 44% (sale al 67% prendendo in considerazione la sola Bluenergy Group) e del 50% nelle posizioni apicali. Le politiche aziendali di Bluenergy si estendono inoltre alla mobilità interna e alla successione per ruoli manageriali, seguendo principi di inclusività e parità di genere. A questo si aggiunge l'attenzione all'equità salariale. «Da sempre il gruppo considera prioritario incentivare e sviluppare una cultura d'impresa fondata sul rispetto, la valorizzazione delle diversità e delle pari opportunità. Questo riconoscimento non è solo un attestato delle nostre politiche aziendali, ma un segnale del nostro impegno nel costruire un ambiente di lavoro in cui ogni persona si senta accolta, rispettata e valorizzata» ha commentato Alberta Gervasio, amministratore delegato di Bluenergy Group. —

VOLONTARIAMENTE

Gentilezza e religione Venerdì serata all'Ute

Continua la serie di incontri del progetto "volontariamente. Cittadinanza attiva e coesione sociale per prendersi cura delle cose, di sé e degli altri". Venerdì alle 17.30 alla sede dell'Ute di via Piemonte la professoressa Susi Del Pin tratterà il tema "Gentilezza, tenerezza, generosità: modelli antropologici e religiosi" in una prospettiva interculturale, declinando diverse modalità dell'essere con gli altri e del "prendersi cura".

Se nelle religioni esse sono manifestazioni dell'amore verso il prossimo e di misericordia, attraverso il contributo delle scienze umane, della teologia e dell'arte verrà analizzata la loro attualità per l'uomo d'oggi. La professoressa Del Pin insegna religione cattolica al liceo scientifico Copernico" di Udine. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. —

CONFCOMMERCIO

Pranzo di Natale e auguri degli over 50

La 50&Più della provincia di Udine, associazione degli over 50 aderente al sistema Confcommercio, è lieta di annunciare il pranzo di Natale 2024, un'occasione per ritrovarsi, condividere momenti di festa e scambiarsi gli auguri in vista delle imminenti festività natalizie.

L'appuntamento è fissato per dopodomani, venerdì 6 dicembre, alle 12.15, alla Trattoria "Al Paradiso", a Paradiso di Pocenia. «Il pranzo sarà accompagnato dalle melodie del maestro Carmine», fa sapere il presidente della 50&Più di Udine Guido De Michielis nell'invitare soci e amici «per festeggiare insieme in un'atmosfera conviviale e ricca di calore umano». Per informazioni: segreteria viale Duodo 5, Udine. Telefono: 0432/1850037, 347/6277972. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020

PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062

LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

TREPPO GRANDE
Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350

CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via V. Veneto, 2/A Tel. 0432920747

PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497

ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112

MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122

SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 3/12/2024

Ruota					
BARI	38	26	58	36	65
CAGLIARI	71	68	61	41	89
FIRENZE	52	65	73	3	50
GENOVA	37	41	70	40	6
MILANO	62	28	70	6	39
NAPOLI	25	50	49	60	52
PALERMO	6	55	68	11	86
ROMA	12	23	16	14	63
TORINO	16	6	44	14	88
VENEZIA	7	67	1	38	89
NAZIONALE	67	27	38	57	19

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	7	12	16	23
25	26	28	37	38
41	50	52	55	58
62	65	67	68	71

Numero Oro 38 — Doppio Oro 38-26

SuperEnalotto

4-17-37-56-73-90

Jolly 46 — Superstar 11

JACKPOT 40.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 13	5	13.670,99 €
Agli 853	4	212,19 €
Ai 26.237	3	20,76 €
Ai 372.447	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	21.219,00 €
Ai 217	3	2.076,00 €
Ai 3.048	2	100,00 €
Ai 18.507	1	10,00 €
Ai 37.224	0	5,00 €

In collaborazione con:
FONDAZIONE FRIULI
I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545



Gli interrogativi più importanti riguarderanno l'interazione tra arte, copyright e intelligenza artificiale

Il teatro cura la socialità dei giovani

"La Meglio Gioventù" arriva nelle scuole di Udine. Ce ne parla la co-direttrice artistica del Css Rita Maffei

L'INTERVISTA

Darya Sidarenka

LICEO PERCOTO UDINE

Un palcoscenico per crescere insieme. "La Meglio Gioventù" porta il teatro nelle scuole di Udine, dove ogni giovane protagonista può scoprire la propria voce e rafforzare il legame con gli altri. Innovativo, non è vero? Ora cerchiamo di capire in cosa consiste, chiedendo aiuto a Rita Maffei, attrice, regista, presidente e co-direttrice artistica del Css Teatro stabile di innovazione Fvg.

Cos'è il progetto "La Meglio Gioventù" e quali sono gli obiettivi?

«"La Meglio Gioventù" è nata più di venti anni fa nella Bassa friulana, precisamente a Cervignano, e nei comuni limitrofi, dove organizziamo il Contatto Tig (Teatro per l'infanzia e la gioventù). Ora il progetto è stato declinato per Udine sui temi del benessere di classe e scuola, grazie al Bando Istruzione della Fondazione Friuli. Si tratta di un'iniziativa che coinvolge bambini e ragazzi delle scuole, mirata a stimolare la loro crescita personale e sociale attraverso il teatro. Non è un progetto finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo finale, ma si concentra sull'utilizzo del teatro come strumento per lavorare sull'identità, le relazioni interpersonali e l'espressione di sé. L'obiettivo principale è favorire l'interazione tra i partecipanti, utilizzando il corpo come veicolo per entrare in relazione con gli altri. Ciò è molto importante in questo periodo in cui la nostra vita quotidiana è sempre più influenzata dalla comunicazione digitale, che ci fa dimenticare l'importanza delle relazioni fisiche e dirette».



Rita Maffei, attrice, regista, presidente e co-direttrice artistica del Css Teatro stabile di innovazione Fvg

Quali sono le attività previste nei laboratori teatrali?

«"La Meglio Gioventù" si articola in 40 incontri, che si terranno fino a maggio 2025, e coinvolgerà diverse scuole della città, tra cui il 5° Istituto Comprensivo di Udine (scuole Pascoli, Toppo, Nievo ed Ellero), il Liceo Classico Jacopo Stellini e l'Isis Arturo Malignani. I laboratori variano in base alle fasce d'età, ma uno degli aspetti fondamentali è che ogni gruppo è seguito da un curatore che guida le attività in modo mirato. Per esempio, con i più piccoli, Alessandro Maione si concentra sull'utilizzo di giochi teatrali per far emergere l'unicità di ciascun partecipante, la creatività e la fiducia in sé stessi (in particolare per le scuole medie). Per i ragazzi degli istituti liceali – curati da Ada Delogu per lo Stellini e Nicoletta Oscuro per il Malignani – l'obiettivo non è creare uno spettacolo, ma permettere a ciascuno di esprimersi liberamente in un ambiente senza giudizio, competizione o pressione. L'esperienza è focalizzata sulla libertà creativa e sulla crescita personale, in un contesto inclusivo»

È la prima edizione a Udine ed è stato proposto soltanto ad alcune scuole. Avete idea di allargarlo anche ad altri istituti?

«Sì, me lo auguro tantissimo. Per adesso vediamo come andrà questo progetto pilota».

Su che basi valuterete il successo dell'iniziativa?

«I partecipanti avranno l'opportunità di esprimere il loro punto di vista attraverso un questionario anonimo e incontri individuali o collettivi, dove potranno condividere le proprie impressioni sul progetto. In particolare, verrà organizzata una chiacchierata finale senza la presenza dei curatori, per permettere ai ragazzi di esprimersi liberamente. In seguito, i ragazzi stabiliranno come, quando e con chi condividere i risultati del laboratorio»

Come vede il futuro per i giovani?

«Sono molto ottimista riguardo al futuro delle nuove generazioni. Ogni giovane che incontro mi colpisce per la grande vitalità e la positività con cui affronta la vita. Credo che persone come noi, che operano nel mondo della cultura da tanti anni, possano essere di grande aiuto se si mettono al servizio dei giovani. La cultura, e in particolare il teatro, possono colmare molte delle lacune che si avvertono in questo momento storico. Oggi, più che mai, è fondamentale mettersi in contatto con gli altri e creare comunità» —

IL COMMENTO

CHIARA DIMASI

L'ARTE NON MUORE: SI RINNOVA

Torte sulla Gioconda, salsa di pomodoro sui Girasoli, puré su Monet: questo il menù surreale che gli attivisti europei di ultima generazione servono nei musei. Il gusto che lasciano in bocca è inconfondibile: protesta. Protesta contro i governi per portare alla luce l'ingente emergenza climatica. L'obiettivo è creare disagio per far nascere un dibattito, sensibilizzando le grandi masse all'imminenza della catastrofe ambientale. Distruggono le opere d'arte per far capire che l'uomo sta distruggendo il pianeta e che, su un pianeta morto, la bellezza non ha ragione d'esistere. Un atto estremamente disilluso, privo di speranza nel futuro, quasi intriso di un malinconico fatalismo. Dal momento che catastrofe ambientale significa necessariamente catastrofe sociale, poiché abitando la Terra ne siamo responsabili, gli attivisti chiedono alla politica di prendere misure effettive su questo fronte. Non c'è da stupirsi, tuttavia, dell'apparente inusualità delle manifestazioni, perché le proteste cambiano coi tempi. Non possiamo, ad esempio, paragonarle ai movimenti sessantottini, perché temi e socialità erano diversi da oggi. Anziché fermarci a giudicare e comparare, potremmo prendere in mano il problema e domandarci intimamente cosa noi facciamo per l'ambiente, per la riduzione dell'uso di plastica, per proteggere gli animali e la biodiversità. Forse sembra che questi giovani attivisti stiano uccidendo l'arte; tuttavia affermando ciò si dimenticherebbe la sua essenza: perché l'arte non muore, si rinnova. E con essa si rinnovano il modo di fare protesta e di pensare al futuro.

Liceo Percoto Udine

Arte e mostre

Tra musica e fumetto

Canzoni e disegni con Tre allegri ragazzi morti Da 20 anni uniscono innovazione, arte e visual



Federico Meroi
LICEO STELLINI UDINE

Colori, musica, storia. Sono queste le parole chiave della mostra dei Tre allegri ragazzi morti, visitabile al Paff! Palazzo del Fumetto di Pordenone, dove la musica incontra il disegno e non lo lascia più. La band friulana, in occasione dell'anniversario per i 30 anni di attività, ha deciso di festeggiare organizzando una mostra che ripercorre tutta la sua storia e la sua evoluzione artistica, dagli anni'90 a oggi. Oltre alla musica, i Tre allegri ragazzi morti sono da sempre legati all'arte, particolarmente al disegno – fondamentale la figura di Davide Toffolo, frontman della band e noto fumettista – e sono riusciti a creare un immaginario iconico: le loro produzioni sono immediatamente riconoscibili anche dal punto di vista grafico, e non solo musicale.

È proprio da qui che nasce l'idea dell'Expo, che si pone come obiettivo il condensare "in un viaggio espositivo un'esperienza lunga trent'anni" e "sintetizzare l'esperienza della band, senza diventare una sterile celebrazione" scrivono nel catalogo dell'esposizione Paola Bristot e Marco Dabbà, rispettivamente curatrice della mostra e presidente del Palazzo del Fumetto.

La mostra al Palazzo del Fumetto si propone proprio di ripercorrere la crescita e lo sviluppo grafico del gruppo, dai toni cupi e i tratti a matita dei primi anni, fino alle morbide e colorate linee dei disegni digitali di oggi, di ispirazione più pop. Oltre ai bozzetti e le tavole originali di Toffolo, al Paff! sono esposte numerose fotografie dei musicisti e oggetti che appartengono alla storia della band, dagli strumenti e pupazzetti fino alle tantissime e personalizzate maschere da teschio, da sempre simbolo dei Tarm (Tre Allegri Ragazzi Morti).

LA STORIA DEI TARM

La storia del "gruppo mascherato" inizia nel 1994 proprio a Pordenone – città molto vivace dal punto di vista culturale e musicale – su idea di Davide Toffolo, ancora oggi leader della band, Luca Masseroni e Stefano Muzzin, presto sostituito da Enrico Molteni.

In pochi anni i Tarm riescono a farsi un nome e nel 2000 creano addirittura una loro etichetta personale, La Tempesta Dischi, che ora vanta circa 140 artisti. La loro discografia conta oggi più di venti pubblicazioni fra raccolte, live e album in studio, come i cult "La seconda rivoluzione sessual" e "Primitivi del futuro", dischi contenenti alcuni dei brani più famosi del gruppo tra cui "Il mondo prima" e "La ballata delle ossa".

Nelle loro opere il tema più importante è quello dell'adolescenza e della sua fragilità, ma anche della sua forza: "l'adolescenza è l'età dell'instabilità, ma anche dell'esplorazione e della socialità, un periodo di grande trasformazione e dunque anche di speranza" – scrive l'autore Massimiliano De Giovanni sempre nel catalogo dell'Expo. Nel 2024 hanno pubblicato il loro ultimo album, "Garage Pordenone", seguito subito da un lungo tour con date in tutta Italia e anche in capitali europee come Londra, Berlino e Barcellona.

NON SOLO MUSICA

L'attività musicale dei Tre allegri ragazzi morti è però sempre stata accompagnata da una forte produzione artistica, grazie alla mano di Toffolo, che ha permesso al gruppo di costruirsi una propria identità e consolidarsi nel panorama alternative rock italiano. Alcune delle loro opere di maggior successo sono la ventennale serie di fumetti "Cinque allegri ragazzi morti" e le graphic novel "Il re bianco" e "Pasolini". Anche i loro concerti sono caratterizzati da una forte presenza di visual e utilizzo di costumi e maschere sempre nuove, creando degli spettacoli che si avvicinano al teatro, come nei loro "Concerti per Pasolini", esempi di esibizione dove la musica, il disegno e il racconto si fondono e diventano un solo mezzo di espressione artistica. Quella curata da Paola Bristot è una mostra da consigliare non solo agli appassionati di musica o di fumetto.—

A PORDENONE

Mosaicamente: arte senza tempo Le opere tra classico e moderno

Alice Campanale
ISTITUTO MATTIUSSI PORDENONE

Fino al 22 dicembre, Palazzo Montereale Mantica a Pordenone ospiterà "Mosaicamente", una straordinaria mostra dedicata all'arte musiva contemporanea. Un appuntamento imperdibile per gli appassionati e i curiosi di questa antica tecnica artistica, capace di reinventarsi in chiave moderna e sorprendente. L'esposizione, promossa dal Comune di Pordenone e curata da esperti del settore, raccoglie opere di artisti nazionali e internazionali che reinterpretano il mosaico, fondendo tradizione e innovazione. I lavori esposti spaziano da grandi pannelli decorativi a installazioni tridimensionali, offrendo una panoramica ricca e variegata su come questa tecnica millenaria possa dialogare con i linguaggi artistici contemporanei. Un'arte senza tempo, un'innovazione senza confini, il mosaico, noto per la sua storia millenaria che affonda le radici nelle civiltà antiche, da Roma a Bisanzio, è qui presentato in una veste nuova. Gli artisti in mostra esplorano materiali insoliti, come metalli, vetri e plastica riciclata, accanto a tessere di marmo e smalti veneziani, rivisitando il passato attraverso il prisma della modernità.



Una delle opere realizzate a mosaico

Questa tensione tra classico e contemporaneo emerge nelle opere che giocano con la luce, i colori e la texture, evocando emozioni e stimolando riflessioni sul nostro rapporto con il tempo e lo spazio. Non mancano installazioni che affrontano temi attuali, come la sostenibilità e l'identità culturale, dimostrando come il mosaico possa essere un potente mezzo di espressione per la nostra epoca. La cornice della mostra, il Palazzo Montereale Mantica, arricchisce ulteriormente l'esperienza. La disposizione degli spazi guida i visitatori in un percorso immersivo, dove ogni sala offre un dialogo unico tra le opere e l'ambiente circostante. Oltre alla mostra, Mosaicamente propone un ricco calendario di eventi collaterali: workshop, visite guidate, incontri con gli artisti e conferenze che permettono di approfondire il mondo del mosaico contemporaneo. Un'iniziativa pensata per coinvolgere un pubblico trasversale, dai bambini agli esperti d'arte. Con ingresso gratuito e un'attenzione particolare alla didattica e alla divulgazione, la mostra rappresenta un'occasione unica per avvicinarsi a questa forma d'arte antica e moderna al tempo stesso.

Un'opportunità da non perdere per scoprire come il mosaico, arte senza tempo, possa parlare il linguaggio del presente. —



Ecco i componenti dei Tre Allegri Ragazzi Morti in uno scatto
La band friulana "mascherata" è nata nel 1994

I giocattoli nascono in aula Il progetto del Galvani

Prototipi innovativi degli studenti del liceo artistico di Pordenone per i bambini

Sophia Piazza
LICEO GALVANI PORDENONE

Un progetto tanto ambizioso quanto formativo ha visto protagonisti gli studenti della classe 5D del liceo artistico Galvani di Cordenons, che, nell'anno scolastico 2023/2024, hanno sviluppato una serie di giocattoli destinati a bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni. L'iniziativa, parte integrante del percorso triennale di design, è stata realizzata in collaborazione con l'azienda Karton Spa di Sacile, che ha reso possibile, attraverso uno stage estivo intrapreso da quattro studentesse, l'effettiva produzione degli elaborati. La progettazione è iniziata con un'approfondita ricerca sulla storia dei giocattoli e uno studio preliminare della psicologia infantile. Gli studenti si sono interrogati su come i bambini percepiscono il mondo, sviluppano relazioni e interagiscono con l'ambiente, per identificare i giochi più adatti alle loro esigenze sensoriali e cognitive. L'approccio si è ispirato al metodo di Bruno Munari, basato sulla semplicità e sulla funzionalità. Gli studenti hanno quindi avviato la fase creativa con schizzi a mano libera, poi tradotti in modelli tridimensionali grazie alla modellazione solida al computer. L'obiettivo era progettare un giocattolo innovativo, ma anche sicuro, educativo e in linea con le esigenze del target.



I prototipi della classe 5D del liceo artistico Galvani di Cordenons

Il cuore del percorso ha visto gli studenti impegnati nella realizzazione dei prototipi. Partendo da disegni bidimensionali, sono stati utilizzati strumenti e tecniche avanzate come la rotazione e l'intersezione di sezioni, portando alla creazione di modelli in laboratorio. La fase conclusiva ha pertanto visto il coinvolgimento di un team di esperti di Karton Spa, che ha esaminato i lavori, selezionando i migliori, e consequenzialmente proposto il tirocinio estivo della durata di due settimane dove, attraverso la lavorazione del polipropilene (un polimero termoplastico) le idee dei giovani hanno potuto prendere forma.

La sinergia tra l' istituto scolastico e l'azienda si è dimostrata un modello vincente di collaborazione formativa; grazie a questa partnership, gli studenti hanno avuto l' occasione di confrontarsi con una realtà aziendale concreta, mettendo in pratica le competenze acquisite durante il percorso di studi e sviluppandone di nuove. Le quattro giovani progettiste hanno infatti sottolineato quanto quest' esperienza abbia arricchito le loro competenze e la loro crescita personale, e d'altra parte l' azienda ha enfatizzato la sua soddisfazione nel vedere tradotto un materiale plastico così "noioso" in dei prodotti così creativi e innovativi, che possono fungere a loro volta da possibile spunto per allargare gli orizzonti futuri in questo settore sempre più in crescita.Il progetto si concluderà con una mostra presso la scuola dell'infanzia Beata Domicilla, dove i giocattoli realizzati saranno esposti al pubblico e utilizzati dai bambini. Un'occasione per celebrare il talento e l'impegno degli studenti, nonché per consolidare il legame tra impresa e scuola, ma soprattutto tra quest' ultima e la società. —

A VENEZIA

Diversità e scoperta di sè celebrate alla Biennale: venduti 700 mila biglietti

Cristian Pase
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

"Stranieri ovunque": così si intitola la 60esima mostra di arte internazionale che si è tenuta nel padiglione centrale della Biennale a Venezia. Questa esposizione si è conclusa il 24 novembre ed è iniziata il 20 aprile ed stata preparata da Adriano Pedrosa, il primo curatore latino americano a organizzare una mostra alla biennale. Ed è proprio dal continente sudamericano che Pedrosa ha tratto ispirazione per il tema dell'esposizione.

Infatti, nel padiglione centrale, con una facciata molto colorata, sono stati esposti i ritratti di 112 artisti provenienti da 86 paesi diversi (datati dal 1950 al 1990).

Per la prima volta si è avuta la partecipazione di artisti indigeni, queer, folk e provenienti da paesi che erano parte del terzo Mondo, come la Nuova Zelanda, Singapore e Corea. Proprio gli artisti indigeni sono i protagonisti della mostra. La stessa facciata del padiglione è stata realizzata da un gruppo brasiliano di nome Mahku.

«Il mondo è pieno di situazioni di crisi causate dall'esistenza di gruppi etnici di diversa cultura che coabitano all'interno di Paesi, nazioni o territori nei quali devono convivere. Spesso, questa convivenza è all'origine dei conflitti. Quindi mostra vuole sottolineare il fatto che ovunque si vada nel mondo si incontrano stranieri – ha spiegato il curatore –. Non solo. Vuole dimostrare come anche lo stesso artista, nel profondo di se stesso, si senta diverso perché è difficile conoscersi bene dentro di sé».



L'ingresso della Biennale di Venezia

La mostra dunque verte sia attorno alle tematiche della migrazione e della decolonizzazione, concentrandosi sulle storie di artisti immigrati, diasporici, esiliati e rifugiati, sia attorno alla scoperta dell'artista di se stesso. Il tema della mostra internazionale ha riscosso un successo inaspettato, come confermato dallo stesso Pedrosa che si è detto molto soddisfatto: sono stati venduti 700 mila biglietti con un'affluenza di visitatori provenienti dall'estero (il 59%) e dall'Italia.

Significativa è stata anche la presenza di categorie di persone fragili, grazie alla continua attenzione del personale della Biennale a rendere accessibili le strutture anche alla persone con difficoltà.

Pedrosa si è detto soddisfatto del lavoro eseguito e al tempo stesso si è detto molto felice per l'attenzione che stanno ricevendo gli artisti indigeni in questi ultimi anni. —

Arte e mostre

Alla ricerca dell'identità

Il progetto di Emma Dante con incontri e laboratori prende il via domani a Udine



Una scena del film d'esordio di Emma Dante tratto dall'omonimo romanzo "Via Castellana Bandiera"

Aleksandra Péric
LICEO PERCOTO UDINE

Appuntamento domani al Giovanni da Udine con l'"Immaginario Emma Dante", un evento che comprende diversi incontri volti all'inclusività e all'apertura verso il pubblico sollecitato a riflettere su diversi temi come la solitudine, l'abbandono e la ricerca dell'identità. Sarà possibile conoscere meglio l'approccio della regista alla scrittura teatrale e alla regia, nonché la sua visione artistica, partecipando a un primo incontro che si terrà domani, 5 dicembre, alle 17.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per poi, la sera alle 20.30, assistere alla favola nera della regista, intitolata "Re Chicchinella", una libera interpretazione della raccolta di novelle di Giambattista Basile intitolata "Lo cunto de li cunti" che affronta temi universali come il potere, la solitudine, e l'illusione della felicità, attraverso una narrazione caratterizzata dalla lingua napoletana utilizzata dallo scrittore Basile.

Il gruppo dei tredici interpreti presenti nella favola nera è costituito da Angelica Bifano, Viola Carinci, Davide Celona, Roberto Galbo, Carmine Maringola, Davide Mazzella, Simone Mazzella, Enrico Lodovisi, Yannick Lomboto, Annamaria Palomba, Stephanie Taillandier, Samuel Salamone e Marta Zollet.

Venerdì 6 e sabato 7 dicembre, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, sarà poi possibile partecipare a un laboratorio teatrale, condotto da Emma Dante, dalle 9 alle 15 al Teatro Palamostre. Il laboratorio è rivolto a venti attori e danzatori, professionisti o in formazione, che potranno cogliere l'occasione per sperimentare il lavoro teatrale con la regista, in modo interattivo e in un ambiente che stimola la ricerca artistica. Sempre il 6 dicembre, alle 19.30 al Cinema Visionario, a ingresso libero, sarà proiettato il film "Le sorelle Macaluso", che assieme al film "Misericordia", è stato realizzato con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia e che verrà precedentemente introdotto dalla stessa regista Emma Dante che dialogherà con il pubblico per approfondire il processo creativo che ha portato alla realizzazione di questo toccante film che esplora, in modo profondo e interessante, i temi della vita, della morte e delle relazioni interpersonali attraverso la storia di 5 donne e della loro famiglia.

Nelle giornate di giovedì 6, venerdì 7, sabato 8 marzo 2025 alle 20.30 al Teatro Palamostre avrà luogo la presentazione dell'opera "Les jours de mon abandon" ossia "I giorni dell'abbandono", uno spettacolo in francese e in italiano che rappresenta la storia di Olga, interpretata sul palco dall'attrice e regista Gaia Saitta, che viene lasciata dal marito per una giovane donna e che poi riesce a ritrovare se stessa. Tra i mesi di marzo e aprile del 2025 saranno poi proiettati al Cinema Visionario anche i due film "Misericordia" e "Via Castellana Bandiera" la cui regista è stata Emma Dante. Il primo film è ambientato in Sicilia, si tratta di un ragazzo disabile, Arturo, con un padre abusivo, che ha ucciso la madre del ragazzo e ha avuto l'intenzione di fare lo stesso con Arturo che però viene sostenuto da un gruppo di prostitute le quali lo vedevano come un proprio figlio. Anche il secondo film è ambientato in Sicilia dove due ragazze, Rosa e Clara, si perdono in Via Castellana Bandiera volendo andare a festeggiare il matrimonio di un amico. Lo spettacolo "Extra moenia" in cui emerge un'esplorazione dei rituali di vita quotidiana, delle abitudini e delle relazioni, sottolineate in modo coinvolgente grazie all'uso del linguaggio teatrale, avrà luogo al Teatro Palamostre il giorno martedì 15 aprile 2025 alle 20.30. Sempre al Teatro Giovanni da Udine, il 12 febbraio alle 20.30 si terrà lo spettacolo di Lacasadargilla intitolato "Il Ministero della Solitudine" e scritto da Fabrizio Sinisi che per la sua formulazione si è ispirato all'episodio risalente al 2018 quando la Gran Bretagna ha creato un Ministro della Solitudine per per affrontare gli effetti della solitudine a livello emotivo e sociale. —

LA RASSEGNA



Games&Co a Pordenone Oltre 25 mila visitatori per l'evento di successo

Giulia Mestre
Elisa Bottos
Davide Menegon

Un insieme di colori e voci: questa è stata la prima impressione della fiera Games&Co, che si è tenuta recentemente a Pordenone raggiungendo 25 mila visitatori, provenienti non solo dal nord Italia, ma anche da Austria, Slovenia e Croazia. Ma da dove deriva la popolarità di questo evento? La crescente passione dei giovani per il mondo del fumetto, del fantasy, dei videogiochi e del cosplay rende questa fiera un'occasione di ritrovo per i numerosi appassionati che hanno la possibilità di conoscere la storia del videogame con l'area dedicata ai giochi d'epoca, quest'anno ampliata, di assistere a esibizioni, di incontrare gli esperti del settore e di mettersi in gioco in piacevoli competizioni come gare di cosplay e tornei di svariati videogiochi, come Tetris, League of Legends, Call of Duty e molti altri. Per chi ha voluto godersi l'atmosfera in spensieratezza c'è stata la possibilità di passeggiare per l'area commerciale, dove si potevano trovare fumetti, giochi e tanto altro in vendita, oppure per la Artist Alley, ricca di bancarelle di artisti che mettevano in mostra e in vendita le loro creazioni. Di particolare importanza la ritrattista ufficiale della fiera Michela Maurizi, in arte Miky Ritrattimanga, che ha raccontato del suo talento per il disegno sviluppatosi fin dalla tenera età e del suo percorso artistico cominciato da autodidatta e del suo amore per questo lavoro per la sua particolare dinamicità.

Per chi ha la passione del gioco di ruolo c'è stata la possibilità di mettersi alla prova in svariati giochi. Gli editori di Officina Meningi, creatori di Totem, hanno spiegato come nasce un gioco di ruolo, dagli studi per la creazione dell'ambientazione, dai personaggi e dalle regole, fino ad arrivare al prodotto ultimato.

È stato possibile anche provare videogiochi noti o ancora in fase di sviluppo, di giovani sviluppatori emergenti, come i ragazzi di Better Half e il loro Half Away: un videogioco fantasy di ispirazione mista orientale-slava. I giovani sviluppatori hanno sottolineato l'importanza dello studio e dell'impegno che bisogna essere disposti a mettere in un progetto, ma per il quale si viene poi ripagati osservando le reazioni e le emozioni delle persone che provano il loro videogioco.

Per gli appassionati di questo mondo non c'è necessità di aspettare il prossimo anno: il 18-19 gennaio 2025 si terrà l'Extracon, una fiera incentrata sulla cultura dei fumetti e sul mondo orientale aperta a tutti: grandi e piccini.

Liceo Leo-Major Pordenone

ALLA GALLERIA HARRY BERTOIA DI PORDENONE

Ritratti unici di attori e registi Rivive così la magia di Hollywood

Beatrix Bevivino
ISTITUTO ZANUSSI PORDENONE

Alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone si celebrano gli scatti dei fotografi della Magnum Photos, cooperativa internazionale di fotografia professionistica. La mostra, visitabile ancora per questo primo weekend di dicembre, propone quelli che sono i set dei film fondatori della Hollywood di oggi con fotografie dei grandi divi del tempo quali Marilyn Monroe, Elizabeth Taylor, Charlie Chaplin, Dustin Hoffman e molti altri, spesso scattate off camera catturando momenti unici e spontanei degli attori. Un'iconica Marilyn Monroe con il suo abito bianco di "Quando la moglie è in vacanza" uno struccatissimo Charlie Chaplin attendente nella postazione trucco, un trepidante James Dean nel ruolo di Jim Stark in "Gioventù bruciata" sono solo pochi dei ritratti presenti in Galleria.

La mostra riesce nel suo scopo, raccontando quelli che sono i retroscena dei film più amati attraverso le fotocamere di professionisti come Eugene Smith, Elliot Erwitt, Dennis Stock e Burt Glinn , riportando così sotto gli obiettivi espertamente utilizzati, tutti i film che oggi ricordiamo con nostalgia e rimpianto anche noi che non abbiamo vissuto.



John Wayne sul set di Alamo

La mostra non si limita a celebrare l'estetica dei film, ma ci porta dietro le quinte, rivelando il lavoro che sta dietro al grande schermo, con scatti di fotografi come Eugene Smith, Elliot Erwitt, Dennis Stock e Burt Glinn che documentano non solo l'aspetto glamour del cinema, ma anche le sue fasi più quotidiane e sconosciute.

Ogni immagine racconta una storia, da quella del set che si trasforma in un laboratorio creativo, a quella dei momenti di tensione, fatica e passione che accompagnano la realizzazione di un film.

Alcuni di questi scatti sono celebri per aver catturato attimi spontanei, lontani dai riflettori, rivelando il lato più intimo degli attori. Le immagini non sono solo fotografie di scena, ma veri e propri ritratti che raccontano la vita dietro il set.

Alcuni dei nomi più influenti nella storia della fotografia, ognuno con un approccio unico e una sensibilità particolare nel raccontare storie attraverso le immagini hanno contribuito a costruire l'industria cinematografica, hanno aperto la strada alla creazione di una rete globale di produzioni, studi cinematografici e distributori, stabilendo un sistema che ha permesso al cinema di evolversi in una forma di intrattenimento universale.

La mostra dunque riesce nel suo intento di restituire la magia e la bellezza di un'epoca che ha cambiato il corso della storia del cinema, invitando anche chi non ha vissuto quei tempi a rivivere, attraverso l'obiettivo dei grandi fotografi, un pezzo di quella nostalgia che ancora oggi ci accompagna. —

OSOPPO

Versa 25 mila euro ma è un raggiro

OSOPPO

Uno si è finto un consulente della Banca Monte dei Paschi di Siena e l'altro si è spacciato per un maresciallo dei carabinieri. Hanno contattato un pensionato di 74 anni residente nel comune di Osoppo e con l'inganno sono riusciti a convincerlo a effettuare un bonifico istantaneo di 25 mila euro. È successo nella giornata di domenica.

È stato l'istituto di credito a contattare l'anziano per chiedere spiegazioni in merito all'operazione bancaria. L'uomo, a quel punto, si è reso conto di essere stato raggirato e, ieri mattina, si è rivolto ai carabinieri della locale stazione per sporgere denuncia. Sono in corso indagini.

Al fine di prevenire il verificarsi di spiacevoli episodi di cronaca, che continuano a ripetersi, i vari Comuni, in collaborazione con le forze dell'ordine, organizzano spesso incontri rivolti principalmente alle fasce deboli della popolazione per offrire consigli utili al fine di evitare le truffe.

Uno dei consigli principali, a detta delle forze dell'ordine, è di assumere un atteggiamento sempre diffidente nei confronti degli estranei. Per esempio è bene evitare di fare entrare in casa gli sconosciuti o di farsi accompagnare a casa da chi non si conosce.

È importante fare tutte le opportune verifiche prima di mettere denaro nelle mani di sconosciuti e non fare nulla di quello che chiedono i truffatori – bonifici, ritiro di soldi al bancomat o altro – prima di aver chiamato il 112. —


Sono tante le truffe bancarie

LA SITUAZIONE SULLA STRADA STATALE 52 BIS AD ARTA TERME

Cantieri per favorire lo sci Previsti ristori alle attività

Nei week-end, movieri aiuteranno nel traffico verso lo Zoncolan che sabato apre
L'incontro in Comune con l'assessore Amirante, Edr, Anas e PromoturismoFvg

ARTA TERME

È stata garantita attenzione per la partenza della stagione sciistica sullo Zoncolan, dato che la maggior parte dei turisti raggiunge il polo salendo da Sutrio e quindi si troverebbe a fare lo slalom tra i cantieri stradali. Lo ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio, Cristina Amirante, al termine dell'incontro di ieri in municipio ad Arta Terme. «Ci è stato garantito che l'intervento sul ponte di Cedarchis si completerà entro la fine del mese di marzo – ha specificato Amirante –, risolvendo in modo definitivo il problema del traffico che transita sul manufatto. Non mancherà una particolare attenzione sulle gestioni temporanee del passaggio dei mezzi nei fine settimana, in vista della partenza della stagione sciistica, con la presenza di movieri».

Il vertice è servito per fare il punto della situazione sulla viabilità locale attualmente al centro di alcuni interventi di sistemazione lungo la Statale 52 bis. Alla presenza del sindaco Andrea Faccin nonché dei rappresentanti di Anas, Edr Udine e PromoturismoFvg, la riunione è servita per mettere in luce lo stato dell'arte dei cantieri in esercizio e di quelli che devono ancora partire. Il piano dei lavori, che consiste in 15 interventi complessivi, prevede una spesa di oltre 62 milioni di euro, a testimonianza dell'attenzione che Anas dedica a questa parte del territorio. Attualmente 5 cantieri sono stati ultimati, 4 sono in corso di esecuzione e 6 in fase di progettazione; di questi ultimi si sta completando la redazione degli elaborati tecnici.



La deviazione in uscita da Arta Terme: qui c'è il senso unico per chi scende da Sutrio

> Attualmente cinque cantieri sono stati ultimati, quattro sono in corso di esecuzione e 6 in progettazione

«Durante l'incontro – ha spiegato Amirante – Anas ci ha chiarito che nei giorni feriali la gestione del traffico all'altezza del ponte di Cedarchis è gestibile. Tuttavia, anche su indicazione del sindaco, è stato fatto presente che tra qualche giorno partirà la stagione invernale, con un deciso incremento del numero di veicoli su questo tratto di strada. Di comune accordo si è deciso che, dal 20 dicembre al 6 gennaio, il traffico sarà gestito giornalmente con la presenza di movieri, mentre nella fase successiva lo stesso sistema verrà utilizzato nei fine settimana. Tutto ciò andrà avanti fino alla fine del mese di marzo, quando ci è stato assicurato che il cantiere verrà completato».

Sul fronte dell'altro intervento relativo alla zona in cui si trova la centrale a biomasse, sono state analizzate diverse ipotesi di soluzioni per venire incontro alle esigenze delle ditte che operano in quell'area e che, al momento, stanno subendo non solo numerosi disagi ma anche perdite economiche evidenti. «A tal proposito – ha detto l'assessore durante l'incontro – abbiamo constatato che possibili tracciati alternativi rischierebbero di allungare i tempi di completamento dell'intervento. Per cui, in questo momento, una soluzione che ci sentiamo di proporre è simile a quella attuata per il passo di Monte Croce Carnico e cioè di ristorare le aziende nell'area di cantiere per i mancati introiti».

I disagi sono ovviamente anche per chi abita in questa zona della Carnia, quindi non soltanto per gli sciatori. Più volte è capitato che il traffico fosse deviato sulla strada che da Tolmezzo porta a Zuglio e poi si reimmette sulla statale. Queste ultime rassicurazioni almeno hanno fatto un po' di chiarezza. —

PONTEBBA

Manutenzione sulla strada verso Pramollo Stop ai mezzi

PONTEBBA

Da lunedì, è stata temporaneamente chiusa la strada provinciale 110 del Passo Pramollo sul territorio di Pontebba, per lavori urgenti di manutenzione su un ponticello lungo 12 metri nei pressi di malga Tratten. L'intervento prevede sondaggi geognostici e carotaggi, propedeutici a un progetto più ampio di messa in sicurezza programmato per aprile. Il tratto interessato passa accanto a una parete rocciosa con il vuoto sottostante, motivo per cui è stata interdetta la circolazione per garantire la sicurezza durante le operazioni.

La chiusura totale, inizialmente prevista fino al 6 dicembre, potrebbe essere revocata anticipatamente, essendo stati completati molti lavori già nei primi giorni. Il ponticello era già monitorato da ottobre con un restringimento della carreggiata a causa di criticità strutturali. Le travi esterne, compromesse da infiltrazioni, necessitano di sostituzione. Non esistono percorsi alternativi e neppure i mezzi di soccorso possono transitare durante i lavori.

L'intervento si inserisce in un piano più ampio di manutenzioni pianificate dall'Ente di decentramento regionale, che include anche lavori su altri ponti in primavera, attesi però senza ulteriori chiusure stradali. —

T.D.

MAJANO

Appuntamenti natalizi per tutte le età Aprono libro e mostra

MAJANO

È un programma ricchissimo, destinato a coprire più di un mese, quello messo a punto dall'amministrazione comunale di Majano per accompagnare e ravvivare il periodo delle festività: "L'incanto di Natale" si aprirà questo venerdì con la presentazione (alle 20.30, nell'Hospitale di San Giovanni) del libro "Attendere vita", di Elisa Parise (dialogherà con l'autrice il professor Gianluca Macovez), e proseguirà all'indomani con l'inaugurazione – alle 16, nello spazio d'arte Ciro di Pers – della mostra collettiva "Natale... in arte".


L'assessore Giulia Benedetti

«Sempre per sabato – informa l'assessore Giulia Benedetti – è in calendario il saggio di fine anno degli allievi della scuola di musica Polinote, "Forte fortissimo", che si terrà in auditorium a partire dalle 20.30 e che sarà accompagnato dalla cerimonia di premiazione degli studenti meritevoli. Domenica, poi, mercatino natalizio in piazza Italia (apertura alle 10.30) in collaborazione con associazioni ed enti del territorio e serata sulle note dei Freevoices, che sotto la direzione di Manuela Marussi presenteranno (in auditorium, alle 20.30) "Christmas is coming"». Martedì 10 momento per i più piccoli, che alle 16.30 potranno ascoltare "Fiabe in stoffa" in biblioteca, con Angelica Pellarini e Rebecca Perselo; venerdì 13, invece, cinema: alle 18.30, nuovamente in auditorium, verrà proiettato il film di animazione "Le 5 leggende". Altra lettura per bambini il giorno 14 (alle 10) in biblioteca, dove martedì 17, alle 16.30, verrà proposto il laboratorio di cucina e letture in inglese "Gnam Gnam. L'inglese da gustare". E venerdì 20 dicembre (alle 18.30, in auditorium) Ortoteatro metterà in scena lo spettacolo per bambini "Moffola e ciaspola... due renne pigrone". —

L.A.

IN BREVE

San Daniele
Acceso in piazza l'albero in dono da Millstatt

Mai così affollata, a San Daniele, la cerimonia di accensione dell'abete natalizio donato dalla comunità gemellata di Millstatt e posizionato in piazza: l'evento, svoltosi domenica scorsa, «ha registrato una partecipazione davvero alta, richiamando un pubblico molto più numeroso di quello a cui eravamo abituati e che ci aspettavamo», commenta entusiasta l'assessore al turismo (con delega ai gemellaggi) Silvano Pilosio. (l.a.)

Buja
L'urlo degli studenti: «Basta con la violenza»

Per dire "no" alla violenza sulle donne la classe III C della scuola media di Buja ha organizzato, sotto la guida dell'insegnante di tecnologia Annamaria Benedetto, un momento di riflessione, condivisione e informazione nell'atrio dell'istituto. Dopo alcune letture i ragazzi hanno tolto cappuccio e felpe, simbolo di paura, solitudine e silenzio, e hanno urlato tutti insieme "Basta", scritta riportata anche sulle magliette preparate per l'occasione. (l.a.)

Monte Croce Carnico



IPOTESI 1

La variante esterna si allunga a 6,5 km

La variante esterna al Passo migliore si allunga a 6,5 km, non parte più dal 3° tornante, ma prima del 1° tornante. Guada il fiume molto prima del tratto interrotto della ss 52 bis (perché valutato con pericolosità massima): ben prima del primo tornante inizia a spostarsi dall'altra parte della valle. Dopodiché segue un percorso che solo affianca la strada romana. Richiede 2 anni 9 mesi e 155 milioni di euro. (t.a.)



IPOTESI 2

Traforo a valle soluzione più impegnativa

Il traforo di base, cioè a valle, è l'ipotesi più impegnativa (lungo 8,5 km, 30% del suo tracciato in territorio italiano e 70% di percorso invece in Carinzia), richiede oltre 5 anni e circa un miliardo di euro. L'assessore regionale Cristina Amirante, ha chiarito che se si dovesse scegliere uno dei trafori con la Carinzia si è già ragionato di valutare un pedaggio futuro da cui sarebbero sempre esclusi i residenti. (t.a.)



IPOTESI 3

Il tunnel in quota ha tre varianti

Il traforo a mille metri di altitudine ha tre possibili varianti: la più sicura parte al di fuori della zona pericolosa, arriva a circa 4 km, evita di raccordarsi al 2° tornante e di finire sotto zona caduta massi e di toccare la falda acquifera. È molto più performante anche sul lato austriaco e divide il tracciato al 50% in territorio italiano e 50% austriaco. Richiede 3 anni e 7 mesi e 531 mila euro. (t.a.)

Sul Passo sarà confronto con i sindaci

L'assessore Amirante a Paluzza ha illustrato le tre ipotesi
Tra due settimane l'annuncio sulla riapertura della strada

Tanja Ariis / PALUZZA

Sulla futura viabilità definitiva di Passo Monte Croce Carnico l'assessore regionale Cristina Amirante chiederà in modo formale ai sindaci della Val But, dopo un prossimo incontro di approfondimento con loro, di esprimersi sulle tre ipotesi progettuali: variante esterna al Passo, traforo di quota o traforo di base. Lo ha spiegato lei stessa ieri a Paluzza all'incontro pubblico organizzato dai circoli di Fratelli d'Italia di Paluzza e Tolmezzo col coordinamento Alto Friuli. «Chiederemo – ha aggiunto – lo stesso approccio all'Austria, perché il progetto che si sceglierà sia una decisione che proviene dalle comunità. Se ci vorranno sei mesi in più ce li prenderemo, ma una decisione alla fine andrà presa, per evitare di rinviare la decisione di altri decenni».

Sulla riapertura invece della strada statale 52 bis, nel tratto travolto da una frana che ha chiuso il valico transfrontaliero proprio un anno fa, Amirante ha anticipato che lei e il vicegovernatore della Carinzia, Martin Gruber, nella settimana del 16 dicembre daranno l'annuncio congiunto sulla data e sulle modalità di riapertura della strada oggetto in questi mesi di una messa in sicurezza provvisoria (in attesa appunto di poter realizzare una viabilità futura sicura anche a lungo termine). «Queste due settimane di lavori – ha detto – sono molto importanti per darci l'indicazione esatta delle tempistiche. Ci sono più di trenta persone in cantiere. Una modifica progettuale ha esteso le reti paramassi, aggiungendone di ulteriori». Sulla strada attuale, ha aggiunto Amirante, serviranno poi ulteriori lavori di allungamento delle gallerie paramassi che saranno realizzati evitando nuove chiusure della strada. Sulla viabilità futura invece Amirante ha chiarito né la Regione Fvg né il Land Carinzia hanno già operato una scelta sulle tre alternative progettuali, in attesa di confrontarsi col territorio con cui trovare condivisione e così evitare contrarietà che complicherebbero pure il reperimento dei fondi. «Le fonti di finanziamento si trovano – ha detto Amirante, facendo riferimento anche ai fondi europei – se però le decisioni sono sostenute dal territorio, con cui vogliamo fugare tutti i dubbi».



LA STRADA
SI STANNO PER CONCLUDERE I LAVORI SUI TORNANTI CHE PORTANO AL PASSO

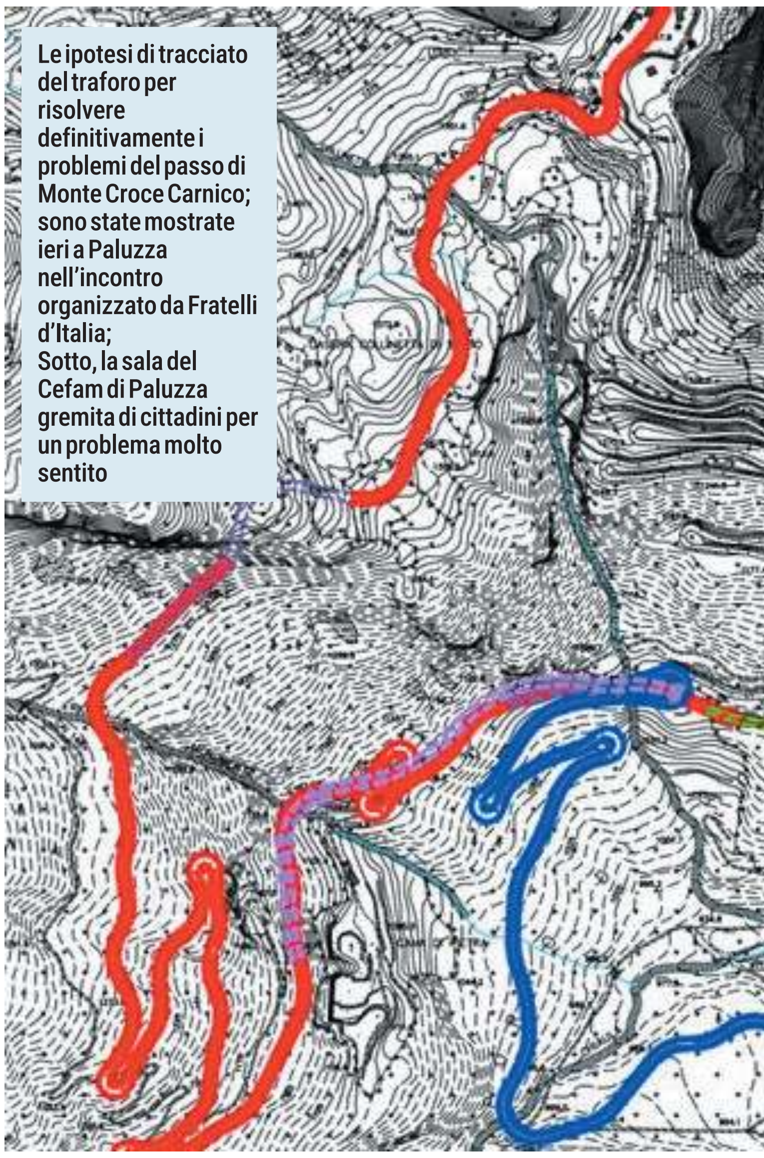
> L'esponente della Regione: «Vogliamo che la decisione provenga dalle comunità»

> Per la riapertura della statale 52 bis i prossimi 15 giorni di lavori saranno determinanti

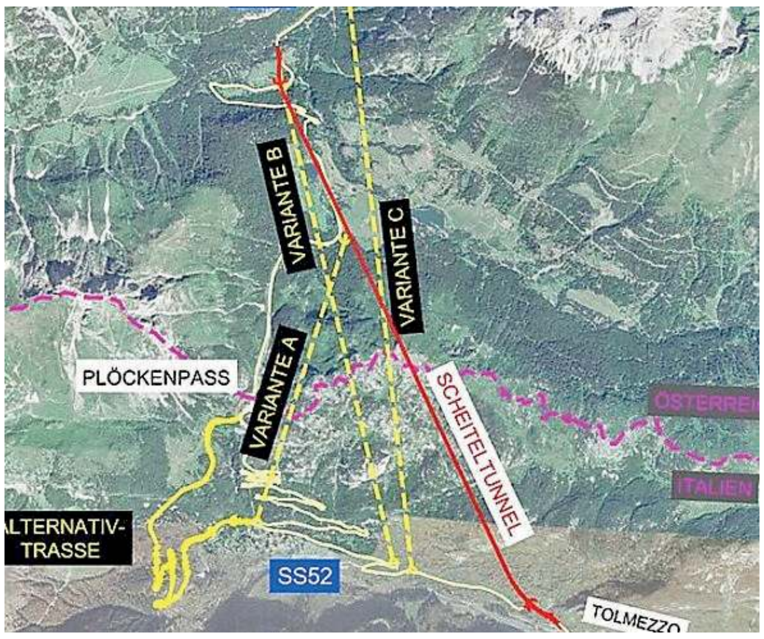
> Alcuni cittadini chiedono di tutelare la sorgente del Fontanon e c'è chi teme l'aumento del traffico

Per questo ieri per la prima volta sono state presentate pubblicamente le tre alternative progettuali per la futura viabilità definitiva di Passo Monte Croce Carnico: variante esterna del Passo Monte Croce Carnico da Timau, la galleria a quota 1000 metri e il traforo di base. Sono frutto del gruppo di lavoro transfrontaliero tra Regione Fvg e Land Carinzia, sempre in contatto e confronto in questi mesi. Nel 2023 in Fvg, ha indicato Amirante, i turisti in Fvg sono stati 2,9 milioni, di cui 1,6 milioni di stranieri: di essi quasi il 60% sono turisti austriaci e tedeschi. L'assessore ha evidenziato l'importanza del corridoio di comunicazione strategico nel contesto europeo.

Sulla variante esterna al Passo, ha spiegato Amirante, è stata approfondita la soluzione tra il 3° tornante e il Passo tenuto conto delle indicazioni ricevute da Anas: pendenza massima 8% e dimensioni della piattaforma stradale di 9,5 metri, banchine comprese. È stato anche approfondito l'arrivo in sicurezza al 3° tornante con due alternative: la messa in sicurezza della tratta 2°-3° tornante, la realizzazione di una viabilità alternativa in sponda destra. Sulle ipotesi di traforo sono stati analizzati tutti gli aspetti, compresi vie di fuga e sistemi di ventilazione, normativa anche austriaca, posizione degli imbocchi, costi (di realizzazione ma anche di gestione su 30 anni). Sulle criticità del traforo a quota 1000 m Amirante ha spiegato che varie opzioni presentavano frane attive e alto rischio di caduta massi o di valanghe e quindi si è studiato come ottimizzare il percorso. Dal pubblico (pure da oltreconfine) tanti hanno chiesto la riapertura del Passo per Natale. Sul futuro c'è chi appoggia il traforo e chi invece la variante esterna. C'è chi chiede attenzione alla sorgente del Fontanon se si opta per un traforo, chi teme l'aumento del traffico e chi di essere tagliato fuori dai passaggi turistici, portando l'esempio di Dogna con l'autostrada. E c'è chi evidenzia i vantaggi del traforo in tempi di percorrenza, manutenzione e riduzione di CO_2. —



Le ipotesi di tracciato del traforo per risolvere definitivamente i problemi del passo di Monte Croce Carnico; sono state mostrate ieri a Paluzza nell'incontro organizzato da Fratelli d'Italia; Sotto, la sala del Cefam di Paluzza gremita di cittadini per un problema molto sentito







L'ASSESSORE REGIONALE

I sensori collegati a un semaforo

«Sono stati installati in quota, punto di origine la frana – ha spiegato l'assessore regionale Cristina Amirante – la prima metà dei sensori collegati a un semaforo per segnalare eventuali movimenti franosi. Nei prossimi giorni saranno installati gli altri sulle barriere paramassi. È vero che dal 1933 a un anno fa non c'era mai stata una frana così, ma dobbiamo garantire la sicurezza fino alla realizzazione della viabilità alternativa». (t.a.)



IL PRESIDENTE DI FDI

Partire dall'ascolto del territorio

Luca Piacquadio, presidente del circolo Fdi di Paluzza, ha ringraziato l'assessore regionale Cristina Amirante per il report sui lavori di ripristino della strada per il Passo (aperta nel 1933 e mai chiusa prima neanche in guerra) e per partire dall'ascolto del territorio per «ragionare sulla progettualità di una viabilità alternativa, poiché quella attuale potrebbe, nel tempo, manifestare nuove criticità». (t.a.)



IL SINDACO DI PALUZZA

La strada vuota impatto emotivo

«Guardare quella strada vuota questa estate – ha detto Luca Scrignaro sindaco di Paluzza – è stato anche un impatto emotivo. Abbiamo sentito la mancanza del passaggio da un punto di vista economico e sociale. Siamo vicini alla riapertura. Grazie per aver colto l'invito a ragionare subito sulla possibilità di uscire da quel versante per la viabilità futura. No alle tifoserie, hanno arrecato danni: ogni soluzione avrà opportunità e criticità». (t.a.)







LA POSIZIONE DELL'AUSTRIA

La Carinzia bussa a Vienna Nella valle del Gail danni economici rilevanti

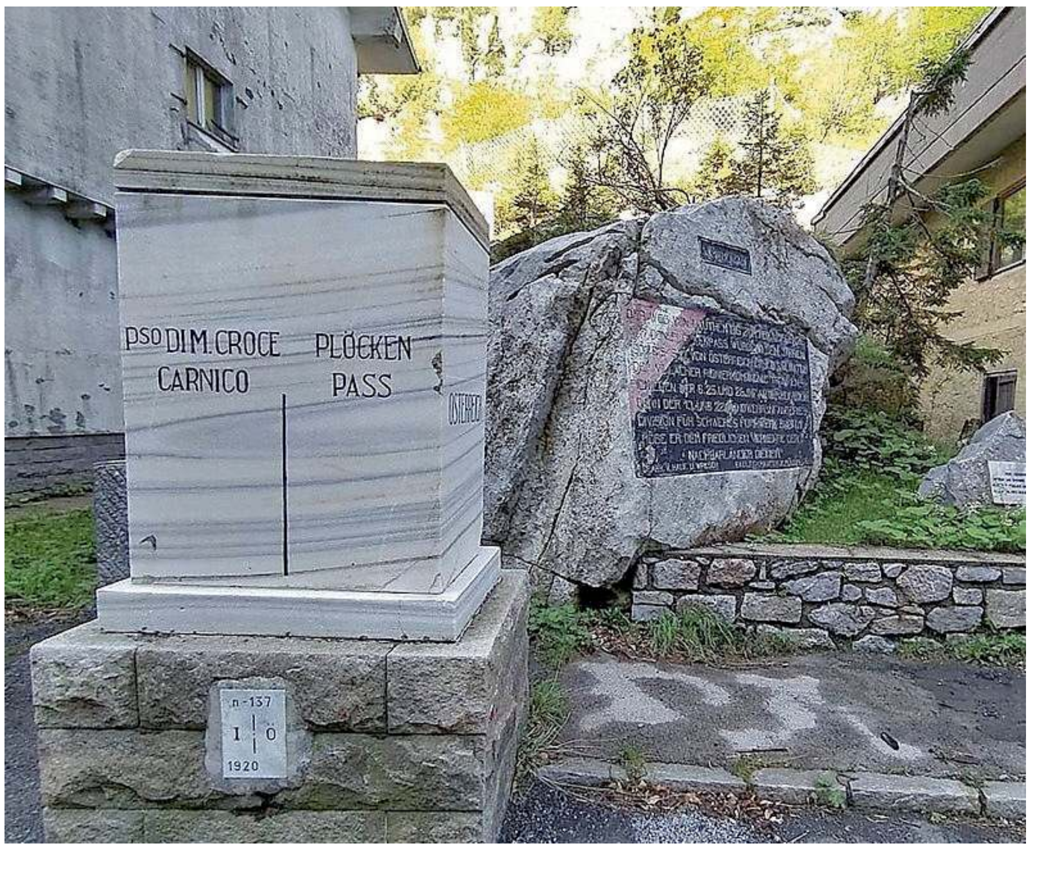
MARCO DI BLAS

Il problema del collegamento di Monte Croce Carnico coinvolge la Carinzia non meno della nostra regione. Forse persino più della nostra regione. I danni economici per la valle del Gail, dovuti alla chiusura della strada sul versante italiano, sono rilevanti, per alcune aziende vitali. È questa la ragione per cui il Land Carinzia non può permettersi che l'isolamento del suo mandamento più occidentale duri a lungo. La riapertura della viabilità provvisoria promessa da parte italiana entro dicembre è certamente rassicurante, ma anche a Klagenfurt si è convinti della necessità di una soluzione a lungo termine.

Nel governo del Land è l'assessore alla viabilità, Martin Gruber (del Partito popolare), a occuparsene. Con il suo staff abbiamo potuto fare il punto sulla situazione, per sapere quale sia la posizione attuale del governo del Land.

Innanzitutto la questione delle proposte sul tappeto: tunnel di base, tunnel in quota, nuovo tracciato alternativo sull'opposto versante della valle. L'assessore Gruber conferma l'intesa con la collega italiana Cristina Amirante per un esame senza pregiudizi delle tre possibilità, per giungere a una soluzione definitiva del transito transfrontaliero. Da parte carinziana non vi è al momento alcuna preferenza. Il che significa, anche, che non vi è alcun ostacolo pregiudiziale nei confronti di una soluzione in galleria, in passato molto contestata.

Come è noto, da aprile è al lavoro un gruppo tecnico, con il compito di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle tre proposte. I primi risultati del suo lavoro sono stati presentati da Gruber e Amirante, anche nel corso di un incontro a Roma al Ministero per le infrastrutture. E in quella sede i due assessori hanno convenuto di effettuare uno studio più approfondito di tutte le varianti.



IL CONFINE
SUL PASSO DI MONTE CROCE CARNICO IL CONFINE ITALIA-AUSTRIA

> Il Land oltre confine non può permettersi che l'isolamento del suo mandamento più occidentale duri ancora a lungo

In Carinzia, ma anche nel confinante Tirolo Orientale, vi sono forti opposizioni alle soluzioni in galleria. Si teme che un nuovo tunnel venga utilizzato non soltanto dal traffico locale, ma anche da camion e tir, in alternativa al Brennero troppo trafficato e al valico di Tarvisio, con danni per l'ambiente e nessun vantaggio per le comunità della Gailtal. In proposito, dallo staff dell'assessore Gruber viene assicurato che le due ipotesi con tunnel verranno prese in considerazione senza preconcetti, tenendo conto soltanto dei loro risvolti economici e della realizzabilità pratica. Nessun veto, dunque.

Infine il capitolo costi. Chi pagherà? Per quale quota se ne farà carico la Carinzia? Per ora queste domande rimangono senza risposta, semplicemente perché finora non se n'è discusso. Ma dall'assessorato di Gruber si fa sapere che è chiaro che la Carinzia non potrà farsi carico da sola, quale che sia la quota dei costi a lei spettante. Un'opera del genere non è ipotizzabile senza il sostegno finanziario da Vienna. È quel che dice anche la nostra regione. —

Le opere a Manzano





Tre dei cinque incroci che saranno oggetto di lavori per la messa in sicurezza per i ciclisti. Da sinistra, via San Giorgio-via Zorutti, via Zorutti-via Roma-via Natisone e via San Giorgio-via Divisione Julia

Ciclisti e pedoni sulle strade Sicurezza per cinque incroci

Inserite le voci nel Piano dei lavori pubblici, già finanziate per 160 mila euro

Timothy Dissegna / MANZANO

Primo passo verso l'attuazione concreta del biciplan, dopo la sua adozione alla fine del 2023. Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Manzano, è stata approvata la variazione al Piano triennale delle opere pubbliche con cinque interventi di messa in sicurezza su altrettanti incroci del paese, in particolare per tutelare i ciclisti. Lavori finanziati per 160 mila euro, in attesa della progettazione definitiva, ma in ogni caso bisognerà aspettare il passaggio del Giro d'Italia 2025, che interesserà alcune delle strade coinvolte, prima di avviare effettivamente i cantieri.

L'assessore alla viabilità Matteo Bassi ha spiegato come «l'attuazione di questo progetto è fondamentale per garantire una maggiore tutela dei cittadini, in particolare dei soggetti più vulnerabili, come ciclisti e pedoni. L'obiettivo di questa amministrazione è promuovere una mobilità sicura ed ecologica, facendo dei progetti come il biciplan il punto di partenza per ulteriori interventi volti a migliorare la sicurezza stradale in generale, senza trascurare anche la sicurezza dei veicoli».

Si punta a mettere mano su circa mille metri lineari di adeguamenti stradali, tra cui segnaletica verticale e orizzontale, l'installazione di semafori lampeggianti, l'alzamento della piattaforma stradale per ridurre la velocità dei veicoli e la colorazione delle aree pericolose. Le aree interessate includono via Roma e via Pietro Zorutti, via San Giorgio e via Divisione Julia, via Stazione e via Marconi, e via Sottomonte e via Giuseppe Verdi. Il tutto ha come scopo quello di incentivare l'uso della bicicletta, in particolare per i percorsi casa-lavoro e casa-scuola, e ridurre i rischi legati all'incidentalità. «Oltre alla sicurezza – ha rimarcato l'assessore – il nostro obiettivo è valorizzare il territorio attraverso una rete ciclabile che promuova il turismo sostenibile». Inoltre, «questi interventi segnano un passo importante verso una città più sicura, vivibile e sostenibile, e sono il preludio di future azioni che avranno come obiettivo il miglioramento continuo della viabilità e della qualità della vita per tutti i cittadini».

Alla spesa concorre un contributo della Regione per 96 mila euro, mentre gli altri 64 mila sono stati messi a disposizione dal Comune.

Nella stessa seduta dell'assise, è stata votata positivamente anche una variante al piano regolatore per convertire una zona di Oleis attualmente dedicata a usi industriali, ospitando un capannone: il proprietario, agricoltore che ha già una porzione di terreno accanto, ha chiesto di poterla destinare a uso agricolo. —

POVOLETTO

La Natività in chiesa fra musica e tradizioni

POVOLETTO

Intensa serata d'Avvento, domani, a Povoletto, dove nella chiesa di San Clemente Papa sarà inaugurato – alle 20. 30 – il presepe realizzato da Edi Bazzaro, in collaborazione con il locale gruppo di presepisti, e si potrà assistere alla presentazione del libro "Natale in Friuli. Tradizioni, misteri e personaggi di un'epoca sospesa tra mito e storia", della scrittrice e fotografa friulana Paola Treppo; l'evento sarà impreziosito dall'esecuzione all'organo di brani di Bach e Marcello, a cura della musicista Silvia Tomat. Il volume documenta gli usi e i costumi del Natale di una volta nelle terre del Friuli storico, ricordati dai suoi abitanti più anziani, con un vasto corredo di cartoline e biglietti di auguri, santini e immagini di mezzo secolo fa e con testimonianze orali inedite su rituali legati al periodo delle festività. L'evento è organizzato da Comune di Povoletto, parrocchia, Circolo Culturale San Clemente e associazione Quarte d'Avost Povoletto. —

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ladri in due abitazioni Sottratto anche il cibo

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Due furti in abitazione, compiuti lunedì, sono stati denunciati ai carabinieri della stazione di San Giovanni al Natisone.

Il primo in ordine cronologico riguarda una abitazione di via Bolzano, a San Giovanni al Natisone. Il proprietario, un uomo di 62 anni, ha riferito che tra le 8.30 e le 16.30 qualcuno è entrato dopo aver infranto una finestra, rubando poi gioielli e generi alimentari. Il danno è ancora da quantificare.

I ladri hanno colpito anche a Corno di Rosazzo, in un'abitazione di via XXV Aprile. Nell'arco di tempo tra le 9.45 e le 13.30 è stata infranta la porta veranda e i malviventi hanno portato via gioielli e 600 euro in contanti, per un bottino complessivo di cinquemila euro. Il proprietario ha denunciato il furto all'Arma. —

IN BREVE

Manzano
Le luci dell'albero accese all'oratorio

Questa sera alle 19, all'oratorio Don Bosco, si terrà un incontro comunitario organizzato dalla Collaborazione pastorale. L'evento includerà l'accensione della Fiaccola della carità e della speranza e dell'albero di Natale con i presepi. L'accompagnamento musicale sarà affidato a una coppia di zampognari e al Corpo bandistico "Pastorutti". È prevista una raccolta di generi alimentari per i poveri.

Remanzacco
Serata di beneficenza sabato all'auditorium

Sabato 7 dicembre, alle 18, l'auditorium comunale De Cesare di Remanzacco ospiterà la serata di beneficenza "Aspettando il Natale con Alpi", promossa dall'Associazione allergie e pneumopatie infantili onlus; per domenica è invece in programma l'accensione del grande albero natalizio in piazza, davanti al municipio: gli intrattenimenti, tra cui l'arrivo di Santa Lucia, inizieranno alle 14.30. I festeggiamenti per le festività proseguiranno il 18 dicembre (alle 20.30, in auditorium) con il concerto-spettacolo "Christmas il coming", del Freevoices Show Choir.

PREMARIACCO

Mercatini, presepi e gospel Gli eventi del Natale per tutti

Lucia Aviani / PREMARIACCO



Uno dei presepi allestiti a Premariacco nella scorsa edizione di Natale

Sarà "Natale per tutti" , a Premariacco, dove il periodo delle festività verrà animato da tante e varie iniziative. Si inizierà sabato 7 dicembre, con un'intera giornata per i più piccoli (dalle 10 alle 17) in Giardin Grande. Ci saranno uno Snow globe con Babbo Natale e gli elfi – come elenca l'assessore Matilde Cozzarolo, che ha curato il programma –, uno scivolo gonfiabile, zucchero filato, trucca bimbi, mercatino e un laboratorio creativo ("Addobbiamo l'albero in piazza") organizzato in collaborazione con l'Associazione genitori e la Polisportiva. Alle 17 in piazza Marconi si accenderà l'albero e alle 20.30 in via Cristallo sarà benedetto il presepe "Borc des Cjavecis". L'8 dicembre, alle 10, avverrà lo stesso con un'ulteriore scena della Natività, quella allestita nella cripta della chiesa di Orsaria dalla Somsi; nella circostanza si potranno anche acquistare le stelle di Natale solidali dell'Ail.

Un terzo presepio, allestito nell'ancona di via Cernazai, a Ipplis, sarà inaugurato alle 20 del 14 dicembre, mentre il giorno 15, alle 11.30, nell'antica chiesa di San Silvestro a Premariacco aprirà la tradizionale, ricca e sempre apprezzatissima rassegna d'arte presepiale. Il 22 dicembre l'associazione "Simpri chei" proporrà, dalle 11.30, un momento conviviale nella canonica antistante la chiesa di San Silvestro Papa; in serata, alle 20.45, concerto gospel al TeatrOrsaria, con il gruppo The nuvoices project, diretto da Rudy Fantin.

Concerto di Natale "All'ombra dei portici" il 26 dicembre, alle 17.30, nella chiesa di Ipplis (si esibirà la Corale Coceancigh), iniziativa benefica il 5 gennaio ("Arriva la Befana", alle 16 nel piazzale della chiesa di Orsaria), tradizionale accensione del pignarul più piccolo del mondo il 6 gennaio, a San Mauro (alle 18), a cura degli Amîs Borg San Maur.

«L'amministrazione – dichiara l'assessore Cozzarolo – invita la comunità a partecipare a questi bei momenti all'insegna del ritrovo e della socialità e ringrazia tutte le associazioni attive sul territorio per il grande lavoro di cui ogni anno si fanno carico per offrire alla popolazione occasioni di svago. Un grazie anche alla Regione, per il contributo concessoci: ci ha dato la possibilità di ampliare il "cartellone"». —

L'OPERA CHE HA DIVISO MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Area verde attrezzata e una nuova viabilità I numeri del progetto a nord di Tavagnacco

Previsti un percorso ciclabile illuminato e un parcheggio L'assessore: così sosteniamo le attività economiche



Il rendering del parcheggio che sarà realizzato nella zona a Nord di Tavagnacco

Viviana Zamarian / TAVAGNACCO

Un progetto che ha diviso maggioranza e opposizione, che ha portato a una raccolta di firme, che ha creato dibattito. Un progetto, quello che riguarda l'ambito A, nella zona Nord di Tavagnacco, che l'assessore Alessandro Barbiero illustra fornendone tutti i numeri. Su un'area di circa 20.000 metri quadrati troveranno spazio oltre a 17 unità abitative, opere di interesse pubblico (le quali verranno successivamente consegnate al Comune e faranno parte del patrimonio dell'Ente): 550 metri quadrati di viabilità pubblica di accesso all'ambito, 2.200 metri quadrati del parcheggio pubblico (dotata di caratteristiche innovative per garantire la massima versatilità dello spazio pubblico), costituita da 76 stalli auto e superfici a verde annesse di 450 metri quadrati, 130 metri di percorso ciclabile illuminato (parallelo a via Tricesimo), 130 metri di intervento di conservazione e ripristino del muro merlato di via Tricesimo, 130 metri di percorso pedonale alberato illuminato centrale, 6.025 metri quadrati di area verde attrezzata. «Dal momento che quest'area era soggetta a edificazione indiretta – illustra Barbiero – si è resa necessaria l'approvazione di un piano attuativo di iniziativa privata che ha comportato una variante urbanistica al piano regolatore. Tale variante è stata richiesta al fine di superare ed attualizzare le precedenti previsioni di piano che risalgono ai primi anni 2000».

L'amministrazione ha quindi colto «un'importante occasione e in sinergia con la nuova proprietà ha definito una nuova soluzione urbanistica aggiornata e coerente con il contesto e il periodo storico in cui ci troviamo, dove le esigenze delle persone impongono soluzioni abitative indipendenti e di qualità, con ampi spazi interni ed esterni, verde di proprietà, adiacenza a servizi e infrastrutture pubbliche adeguate». «L'amministrazione Cucci – prosegue – ha agito con responsabilità al fine di sostenere lo sviluppo delle attività economiche presenti nel capoluogo e, tramite un rafforzamento delle infrastrutture pubbliche, anche potenziare l'attrattività di tutte quelle realtà ad oggi chiuse che potrebbero ricevere nuovo impulso ed essere riattivate». «Ringrazio gli uffici comunali per il lavoro svolto – conclude Barbiero –, i componenti della commissione consultiva territorio per i loro contributi, e tutti quelli che hanno collaborato per sostenere questo progetto attuato in sinergia tra pubblico e privato. Auspichiamo che questa iniziativa venga avviata in tempi brevi in modo da concretizzare un importante intervento a beneficio di Tavagnacco, dei suoi cittadini e delle sue attività economiche». —

**La zona si estende su 20.000 mq
È un progetto attuato tra pubblico e privato**

POZZUOLO

Concerti e mercatini per le feste di Natale Associazioni in campo

POZZUOLO

Un ricco calendario di eventi natalizi animerà Pozzuolo fino al 6 gennaio. Mostre di presepi, incontri culturali, concerti, mercatini e accensioni di alberi di Natale saranno protagonisti di un'atmosfera magica che abbraccerà anche le frazioni di Cargnacco, Carpeneto, Sammardenchia, Terenzano e Zugliano. L'evento clou si terrà l'8 dicembre, in piazza Julia, con l'accensione del grande abete. L'amministrazione ha raccolto in un unico calendario tutte le iniziative organizzate sul territorio da associazioni, parrocchie e gruppi di volontariato. L'opuscolo, intitolato "Natale a Pozzuolo – Nadâl a Puçui", offre una panoramica degli eventi, con una trentina di appuntamenti che spaziano dai concerti alle mostre, fino ai laboratori per bambini. La copertina del programma, inoltre, è stata realizzata selezionando uno tra i 60 disegni proposti dagli studenti che frequentano la scuola media. «Sfogliando le pagine del calendario, si intuisce l'importante sinergia esistente a Pozzuolo – premette il sindaco Gabriele Bressan – tra associazioni, parrocchie, attività produttive, reti di volontariato e istituzioni. Tante attività che valorizzano lo stare assieme». Elemento centrale delle festività a Pozzuolo sarà anche la solidarietà. Due le iniziative principali. La prima è il dono di sangue e plasma, che potrà essere effettuato il 14 dicembre nel parcheggio del municipio grazie all'autoemoteca dell'Afds. La seconda è il Brulè solidale, iniziativa che accompagnerà alcuni degli appuntamenti proposti. Attraverso la Brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli", impegnata in una missione di pace in Libano, si potrà contribuire ad acquistare beni per le popolazioni civili in difficoltà. —

IN BREVE

Tavagnacco
L'ora delle storie Incontro in biblioteca

Ultimo data nel 2024 per "L'ora delle storie – Letture ad alta voce per bambini". L'appuntamento, nella biblioteca di Tavagnacco, è in programma oggi, alle 17, ed è rivolto ai più piccoli (dai 3 ai 6 anni) che potranno vivere la magia dei libri attraverso letture ad alta voce pensate apposta per loro. Un appuntamento speciale per stimolare l'immaginazione e far scoprire ai bimbi il mondo delle storie in modo divertente e coinvolgente.

Pagnacco
Spettacolo in friulano al teatro Don Bosco

Sabato 7, alle 20.30, al teatro parrocchiale Don Bosco di Pagnacco andrà in scena "L'aparence a ingane", con il gruppo ricreativo Drin e Delaide, traduzione in friulano a cura di Aldo Paron de "Il gioco dei 4 cantoni" di Stefania De Ruvo, con Luca Ferri alla regia. Lo spettacolo (commedia degli equivoci sul più classico degli argomenti: l'amore) è organizzato dall'amministrazione comunale di Pagnacco e Cultura nuova. L'ingresso è gratuito.

CODROIPO

Ambiente, friulano e tradizioni Consigli dei ragazzi a confronto

Ottanta giovani di 11 Comuni si sono ritrovati al teatro per condividere i progetti
L'iniziativa promossa dall'Aclif con il coinvolgimento dei sindaci del territorio

CODROIPO

Il Friuli ha un futuro se i giovani si riconoscono nella sua appartenenza e non hanno paura di diventarne protagonisti. Con questo impegno per l'avvenire si è svolta ieri a Codroipo la terza edizione della Giornata dei consigli comunali dei ragazzi del Friuli, organizzata dall'Assemblea della comunità linguistica friulana – Aclif.

Questa realtà – che riunisce 149 Comuni friulanofoni del Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale – da un decennio si occupa di tutelare e promuovere l'identità culturale e linguistica friulana, anche attraverso il rapporto con le scuole e gli enti che si occupano di giovani. In tal senso al teatro codroipese Benois De Cecco si sono riuniti su invito dell'Aclif i Consigli comunali dei ragazzi di 11 Comuni con un'ottantina di giovani consiglieri comunali per mettere a confronto le loro esperienze e le loro iniziative.



I consigli comunali dei ragazzi che hanno partecipato all'incontro al teatro di Codroipo

«Questo evento – ha sottolineato il presidente di Aclif Daniele Sergon, sindaco di Capriva del Friuli – è sostenuto dall'Arlef e dalla Regione. È un prezioso momento di crescita e visione per il futuro. I componenti dei consigli comunali dei ragazzi, infatti, in considerazione del loro ruolo, ricoprono un incarico di interesse pubblico, comparabile a quello dei colleghi adulti che siedono in aula. Su di loro l'Assemblea di comunità linguistica friulana ha deciso di investire, per la crescita del nostro territorio».

All'evento codroipese sono intervenuti il vicepresidente Aclif Franco D'Altilia, sindaco di Palazzolo dello Stella, assieme al vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan, che dal canto suo ha espresso la felicità di avere ospiti i consigli comunali dei ragazzi ed espresso un auspicio che possano continuare a impegnarsi per le proprie comunità.

Trevisan ha fatto gli onori di casa con i giovani consiglieri del Ccr di Codroipo, con il sindaco dei ragazzi Pietro Mangiacapra che ha spiegato alcuni dei progetti che stanno portando avanti sulla tutela dell'ambiente, sulla promozione della lingua friulana e sull'identità locale. Anche i giovani consiglieri di Valvasone Arzene San Martino hanno presentato il loro progetto di un blocknotes arricchito di curiosità e tradizioni locali recuperate dialogando con gli anziani. Proiettato infine un video del consiglio comunale dei ragazzi di Gemona del Friuli sulla loro città. Presenti anche numerosi sindaci e amministratori dei Comuni aderenti all'Assemblea. Ragazze e ragazzi, dopo i saluti dell'autorità, hanno potuto assistere allo spettacolo teatrale in marilenghe "Lis pantianis e la machine dal timp" proposto dal Teatri stabil furlan. Al termine della rappresentazione teatrale i giovanissimi consiglieri comunali si sono confrontati su possibili iniziative da portare avanti, legate alla lingua e alla cultura friulana. L'evento sarà ripetuto oggi nell'auditorium delle scuole medie di Gemona per i Comuni della parte settentrionale del Friuli. Saranno presenti per Aclif il presidente Daniele Sergon, sindaco di Capriva del Friuli, e la consigliera dell'Assemblea Monica Feragotto, consigliera comunale proprio a Gemona. —

MORTEGLIANO

Film e racconti su Bottecchia Serata a Lavariano

Un importante evento sarà ospitato, venerdì 6, alle 20, alla Casa della gioventù a Lavariano: "Mortegliano ricorda Ottavio Bottecchia" a cento anni dalla prima vittoria al Tour de France. Durante la serata sarà prevista la proiezione del docu-film "Bottecchia el furlan de fero" realizzato da RaiSport in occasione della partenza della grande Boucle 2024 dall'Italia. Il film racconta la vicenda sportiva e umana del grande ciclista veneto-friulano attraverso le testimonianze di una trentina fra storici, giornalisti, scrittori, ciclisti, attori e parenti dello stesso mito (c'è anche, per la prima volta, la testimonianza di Ottavio Bernardi, nipote del campione). Durante l'incontro seguiranno le relazioni e gli interventi su Bottecchia e il ciclismo friulano del regista e giornalista Franco Bortuzzo, del giornalista e scrittore Marco Pastonesi e dell'organizzatore delle tappe friulane del Giro d'Italia Paolo Urbani. Sarà inoltre reso omaggio a Natalino Bernardis, ciclista lavarianese degli anni Settanta. L'evento è stato promosso dal Comune di Mortegliano.

IN BREVE

Codroipo
Robot nelle fabbriche Alle 19 un incontro

Il circolo culturale la Tribuna ha promosso per questa sera, a Codroipo, l'incontro dal titolo "Robot nelle fabbriche e negli uffici - Come indirizzare il progresso e gestire il rapporto uomo-macchina". L'appuntamento è alle 19 nella sala Abaco, in Corte Italia. Alla serata, che sarà moderata dal giornalista Davide Vicedomini, parteciperanno la giornalista del Messaggero Veneto Luana de Francisco, Fabio Ghiselli, tax & welfar advisor assieme all'avvocato Massimo Borgobello.

Lestizza
Incontro in municipio per contrastare le truffe

Oggi, alle 18, in sala consiliare del Comune l'amministrazione di Lestizza, guidata dal sindaco Eddi Pertoldi, in collaborazione con l'Arma dei carabinieri, ha organizzato un incontro contro le truffe agli anziani, i primi ad essere presi di mira dai malviventi i quali spesso utilizzando stratagemmi riescono ad ottenere le fiducia del malcapitato e a sottrarre denaro e gioielli. Nel corso della serata – a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare – verranno dunque forniti dei consigli per contrastare eventuali truffe e raggiri.

Codroipo
Anziana raggirata da un finto tecnico

Un'altra truffa a segno con la scusa del finto tecnico dell'acquedotto. Questa volta la vittima è una donna di 89 anni che, ieri, è stata abbindolata da uno sconosciuto spacciatosi per un tecnico dell'acquedotto. Quando questi si è presentato alla porta, ha convinto l'anziana a farlo entrare, spiegando che doveva compiere accertamenti all'impianto idrico. Una volta in casa, con un'altra scusa si è fatto consegnare gioielli in oro, il cui valore è ancora da quantificare. La donna ha poi sporto denuncia ai carabinieri.

BASILIANO

Illuminazione pubblica La minoranza sollecita: «I lavori vanno iniziati»

BASILIANO

«In un periodo dove l'attenzione ambientale è crescente (anche se dovrebbe esserlo sempre) ci dispiace rilevare che ancora non iniziano i lavori di quello che giustamente possiamo considerare il "nostro" project financing per l'illuminazione pubblica del comune». Ad affermarlo è tra le file dell'opposizione Marco Donato, capogruppo di Progetto Basiliano, assieme alla lista Bene Comune. «L'esecuzione a questa sorta di partenariato pubblico/privato dovrebbe essere considerata da tutti gli attori protagonisti una priorità assoluta in primis per una questione di costi – prosegue –. Sia per il risparmio energetico (con le lampade a led) e le colonnine ricarica energia elettrica, sia per la sicurezza, sia per la tempistica delle manutenzioni, sia per risolvere alcune "storiche" problematiche determinate dalla vetusta dell'impianto dell'illuminazione pubblica, sia per sgravare l'ufficio tecnico comunale dalle varie segnalazioni di intervento e dalla relativa burocrazia e liberando loro tempo per altre mansioni». «Per tutte queste ragioni – conclude – che avevamo ben chiare fin dall'inizio, quando nel 2020 abbiamo avviato il complesso iter di un appalto da quasi 2 milioni di euro per 20 anni, e per il fatto che non è più tollerabile attendere ulteriormente attendiamo che sia messo in funzione quanto prima». —



MORTEGLIANO

Montata la gru al cantiere in duomo

È stato completato il montaggio della gru alta 55 metri per poter dare avvio ai lavori di rifacimento della copertura del duomo danneggiata pesantemente dalla grandine che lo scorso 24 luglio 2023 aveva colpito il comune di Mortegliano. Le maestranze sono all'opera da una parte per la messa in sicurezza della copertura sopra l'ottagono, dall'altra per la posa del nuovo tetto in rame. Interventi, questi, attesi dall'intera comunità. (Foto Petrussi)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nuovo comandante della Polizia locale E quattro Comuni valutano lo strappo

Critiche sulla mancata conferma della comandante Micolini
I dodici agenti sono in stato di agitazione da ottobre


Pietro Del Frate


Andrea Dri


Debora Furlan


Andrea De Nicolò

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Acque agitate all'interno della convenzione della Polizia locale della Comunità Riviera Friulana: quattro Comuni (San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Pocenia e Precenicco), hanno avviato la procedura per uscire dalla convenzione, a causa di una diversa veduta con gli altri Comuni afferenti all'accordo, cioè Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Carlino e Marano Lagunare.

Secondo le indiscrezioni trapelate, il casus belli sarebbe la mancata riconferma della comandante Monica Micolini, in scadenza di mandato.

Come spiega il sindaco di Porpetto, Andrea Dri, «confermo che i sindaci dei Comuni di Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Pocenia e Precenicco, hanno presentato istanza per l'avvio delle procedure di uscita dalla convenzione chiedendo l'indizione dell'assemblea dei Comuni convenzionati, che dovrebbe essere stata convocata per lunedì prossimo. Ora – afferma – su quanto tempo ci vorrà per l'uscita e quali le modalità di uscita non è ancora possibile dirlo».

Sulla stessa lunghezza d'onda la prima cittadina di Pocenia Debora Furlan, che evidenzia come «in questo momento ci sia una differenza di vedute su come gestire e organizzare la Polizia locale all'interno della Comunità Riviera Friulana. Sinora – sottolinea – su questa differenza, non c'è stata possibilità di trovare un momento di sintesi o di ridefinire il servizio un modo che possa mettere tutti d'accordo e quindi accolto da tutti. La decisione della presidenza ha fatto emergere la diversità di vedute. Fa capire che serve un confronto sull'opportunità o meno di continuare con la convenzione. Ora si apre una discussione se stare o uscire dalla stessa e con quali modalità, ma anche su una gestione diversa della funzione di Polizia locale all'interno delle Comunità».

Furlan non lo dice, ma la decisione della presidenza di cui accenna sarebbe proprio rivolta alla scelta del presidente della Comunità, Franco D'Altilia, di non confermare la comandante Micolini.

Più "diplomatico" il sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò, che ribadisce come «ancora nulla è definito. Ci sono – ammette – delle evidenti criticità nelle scelte sulla gestione del comando e amministrative che ci portano a fare una riflessione sul fatto se il progetto della Polizia locale in convenzione sia ancora valido oppure se si debbano percorrere altre strade».

Getta acqua sul fuoco il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, sostenendo che «siamo ancora in una fase di discussione: dobbiamo ancora confrontarci, solo dopo valuteremo».

Va detto che la situazione all'interno del corpo non è delle più tranquille: i 12 agenti sono da ottobre in stato di agitazione, con una tensione molto alta, tanto che 8 di loro hanno chiesto la mobilità a causa «di incompatibilità personali e lavorative con il comandante».

La comandante Monica Micolini, proveniente dal comando del Cervignanese, da due anni è in carica nella Riviera Friulana, con un organico composto da 12 agenti operanti negli 8 comuni della convenzione. La sede principale del comando è ospitata negli spazi della sede municipale di San Giorgio, mentre sono operativi due presidi a Marano Lagunare e Palazzolo, dove trova posto anche la centrale della videosorveglianza. —

LA COMUNITÀ

Otto municipi su dodici condividono i vigili urbani

La Comunità Riviera Friulana nasce il primo gennaio 2021 tra i Comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano-Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro con l'obiettivo di condividere i servizi sul territorio a beneficio dei cittadini. Otto si sono convenzionati per la Polizia locale, mentre Lignano Sabbiadoro, Latisana, Ronchis e Rivignano Teor, hanno scelto di andare per proprio conto.

IN BREVE

Palmanova
Furto in un'abitazione Sparito denaro contante

Hanno forzato una porta e sono entrati mentre il proprietario era al lavoro. Ennesimo furto, lunedì, nella Bassa. È stata presa di mira una casa a Palmanova. I ladri, che hanno messo a segno il colpo, fruttato poche decine di euro, tra le 7.30 e le 18.30, dopo aver messo a soqquadro le stanze, sono riusciti a trovare 50 euro in contanti. È stato il proprietario, un uomo di 53 anni, a denunciare l'accaduto ai carabinieri della Compagnia di Palmanova, che ora stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere installate nella zona.

San Giorgio di Nogaro
Conflitti con adolescenti Ospite l'esperto Cosolo

Doppio appuntamento oggi a San Giorgio di Nogaro: alle 18 nella sala conferenze di villa Dora incontro con la consulente educativa e formatrice Paola Cosolo Marangon, che interverrà sul tema "Come gestire i conflitti con gli adolescenti", terzo e ultimo dei pomeriggi sull'argomento minori organizzato dall'assessorato in collaborazione con Scuola genitori. Sempre oggi in occasione di Santa Barbara, patrona dei marinai, alle 11.30 verrà celebrata una messa in duomo, quale momento di condivisione organizzato dalla locale associazione Anmi.

Muzzana del Turgnano
Difendersi dalle truffe L'incontro a villa Muciane

Dicembre non implica soltanto eventi per Natale, ma anche appuntamenti informativi pensati dal Comune per i cittadini. «Oggi alle 17.30 a villa Muciane, si terrà un incontro in collaborazione con l'Arma dei carabinieri della campagna "Difenditi dalle truffe. Aiutaci ad aiutarti" – dice la sindaca Genziana Buffon –. L'importanza di questo appuntamento risiede nell'informare le persone su come prevenire e agire in caso di eventuali truffe, che continuano ad essere frequenti soprattutto nei confronti di persone anziane e fragili».

RUDA

La lotta contro i tumori nelle voci dei volontari I progetti per la ricerca

RUDA

La serata organizzata a Ruda per la XVII Settimana internazionale di sensibilizzazione sui tumori cerebrali ha trasmesso un messaggio di speranza e condivisione. Tra i partecipanti, Mattia Marchiò ha mostrato il dispositivo Optune, che utilizza campi elettrici per ostacolare la divisione delle cellule tumorali. Le associazioni di volontariato hanno dato voce a chi affronta quotidianamente questa battaglia. Valentino Listuzzi, presidente degli Amici di Federico, ha evidenziato il sostegno alle famiglie, mentre Glioblastoma.IT ha presentato iniziative come il "Glioblastoma Navigator", piattaforma di intelligenza artificiale per supportare pazienti e caregiver, e il progetto "Speranza e coraggio", che offrirà supporto psicologico remoto con il sostegno regionale.

Emozionanti le testimonianze, tra cui quella dei genitori di Samuele, "Il figlio di tutti", che hanno trasformato il dolore in impegno per gli altri. Il neurochirurgo Francesco Tuniz ha aggiornato sui progressi nella ricerca, affiancato dagli psico-oncologi Fabio Campanella e Daniela Tasinato, che hanno sottolineato l'importanza del supporto psicologico. La serata ha evidenziato come la lotta ai tumori cerebrali richieda l'impegno congiunto di medici, volontari, ricercatori e famiglie. —

F.A.

PALMANOVA

Rimborso costi del gas Ultimi giorni del bando

PALMANOVA

Il Comune di Palmanova rinnova per il 2024 il Bando Gas, un'iniziativa dedicata a sostenere economicamente famiglie e singoli che vivono in condizioni di difficoltà. La misura consente di ottenere un contributo per il rimborso dei costi del gas domestico sostenuti nel 2023. Le domande possono essere presentate fino a venerdì 6 dicembre alle 12.30. Il fondo annuale, pari a 27.660 euro, sarà suddiviso tra i richiedenti in base alla fascia di reddito dichiarata.

Il contributo è destinato ai residenti con un Isee fino a 15 mila euro. Inoltre, possono accedere anche le famiglie monoreddito con un Isee compreso tra 15.001 e 25 mila euro, a condizione che l'unico percettore di reddito abbia perso il lavoro dopo il primo gennaio 2023, abbia dichiarato la propria disponibilità lavorativa al centro per l'impiego e risulti ancora disoccupato al momento della domanda.

Dal suo lancio, oltre 10 anni fa, il Bando Gas ha distribuito complessivamente 350 mila euro. «Con questa misura vogliamo offrire un aiuto concreto, sostenendo le spese domestiche delle persone più bisognose», ha dichiarato il sindaco Giuseppe Tellini. Nel dettaglio: 82.975 euro sono andati per aiutare le famiglie a pagare le bollette del riscaldamento per il 2011, 2012 e 2013, mentre 27.659 euro per l'anno successivo (2014). Altri 27.660 euro all'anno sono stati stanziati nel corso del 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023


Il sindaco Giuseppe Tellini

Le domande possono essere inoltrate via Pec, posta raccomandata, online sul sito del Comune o consegnate a mano presso l'ufficio Protocollo. I moduli sono disponibili online o nell'atrio del municipio, di fronte all'ufficio Anagrafe. Per informazioni, è necessario prenotare un appuntamento chiamando i numeri indicati sul bando. —

F.A.

CERVIGNANO

Come fare per preparare un evento C'è la serata

CERVIGNANO DEL FRIULI

Le Pro loco di Cervignano, Aquileia e Aiello-Joannis hanno indetto per questa sera, alle 20.30 alla Casa della Musica, una serata informativa sull'organizzazione di eventi pubblici, un importante incontro sulla tematica, in particolare sugli adempimenti burocratici e la sicurezza.

L'iniziativa, promossa dallo sportello Sos Eventi Fvg del Comitato regionale Unpli, con il patrocinio del Comune di Cervignano, ha l'obiettivo di fornire strumenti e conoscenze utili per affrontare al meglio gli adempimenti amministrativi e garantire la sicurezza delle manifestazioni.

I relatori della serata saranno Marco Specia, segretario dell'Unpli Fvg, e Luigi Folin, tecnico degli eventi e affronteremo i seguenti temi: adempimenti amministrativi, procedimenti Suap, contributi regionali per una corretta pianificazione e gestione in sicurezza delle manifestazioni temporanee. L'incontro è aperto a tutti: Pro loco, associazioni, enti pubblici, parrocchie e professionisti. —

F.A.

LATISANA

I detriti ancora sotto il ponte Rfi non risponde al Comune

La prima segnalazione inviata dal municipio 4 settimane fa per intervenire
L'assessore Vignotto: in caso di nuova piena diventa un problema di sicurezza

Sara Del Sal / LATISANA

Un nuovo sollecito per chiedere la pulizia dei piloni del ponte, ma ancora nessuna risposta. Era stato tutto messo in sicurezza qualche mese fa, ed ora è tutto da rifare. Il ponte ferroviario di Latisana è di nuovo pieno di ramaglie e tronchi incagliati che ne ostruiscono il passaggio. Un quantitativo ingente, che è impossibile non notare, e che rimane fermo lì, dallo scorso ottobre, quando c'è stata l'ondata di piena che ha portato il materiale a valle dalle montagne.



Ramaglie e tronchi depositati sul fiume Tagliamento sotto il ponte ferroviario ormai da settimane

«Una volta passata la situazione di pericolo – spiega l'assessore delegato al fiume Tagliamento, Sandro Vignotto – verificatasi tra il 9 e l'11 ottobre, abbiamo inviato la prima segnalazione alla Prefettura e a Rfi chiedendo di provvedere con urgenza alla rimozione del materiale fluitato segnalato dal pilone del ponte ferroviario». Un'ulteriore richiesta era contenuta nel documento, ed era relativa all'istituzione di un piano operativo per individuare le competenze relativamente alla segnalazione, allo stanziamento di fondi e all'esecuzione degli interventi di rimozione, affinché vengano inquadrati come manutenzione ordinaria. «La Prefettua ha risposto a questa nostra segnalazione chiedendo a Rfi di prendere contatti con il nostro Comune – spiega l'assessore Vignotto – al fine di poter programmare e organizzare gli interventi di pulizia delle pile del ponte al fine di garantire, in caso di una nuova piena improvvisa, una miglior tutela della pubblica incolumità. Ma al momento non abbiamo ricevuto nessun segnale di riscontro e questo ci preoccupa parecchio, in quanto uno dei fattori per la sicurezza cittadina rispetto al rischio di esondazioni, è rappresentato proprio dalla pulizia dei piloni, affinché l'acqua possa scorrere senza trovare ostacoli».

L'esponente della giunta sottolinea come, dalla lettera di sollecito inviata dalla prefettura, siano già trascorse più di due settimane, «senza un riscontro da parte di Rfi. Questa situazione ci preoccupa alquanto, perché ci costringerà a rivolgerci nuovamente al Prefetto per chiedere un nuovo intervento in merito a questa situazione – spiega l'assessore che detiene anche la delega all'ambiente e quella alla Protezione civile –. Ci sono dei periodi in cui la problematica si manifesta maggiormente, altri in cui si manifesta meno, in questo caso la quantità di legname depositato è davvero imponente, arriva quasi a toccare la sponda ostruendo il lato». È evidente che la situazione non può permanere a lungo in questo stato. Peraltro, come assicura lo stesso Vignotto «non ci sono dei periodi dell'anno in cui sia preferibile fare questo tipo di operazioni di rimozione. Non è pericoloso agire in questo periodo, quindi si potrebbe tranquillamente eseguire subito, mettendo la cittadinanza al sicuro rispetto a nuovi fenomeni che si possono presentare». —

LIGNANO

Le immagini di Rossato in mostra in biblioteca

LIGNANO

Prima dell'inaugurazione ufficiale del 7 dicembre, partono le prime iniziative legate al "Natale d'Amare". Oggi pomeriggio, alle 17, si apre ufficialmente la mostra "Incanto e meraviglia. Viaggio nelle illustrazioni di Michelangelo Rossato", che fino al prossimo 30 gennaio sarà ospitata dalla biblioteca cittadina. Si potranno ammirare «splendide e curate illustrazioni – spiega Donatella Pasquin, consigliera comunale delegata alla cultura – all'interno di un repertorio narrativo che rivisita in maniera originale il tema fiabesco della tradizione e quello della biografia storica, attingendo al patrimonio simbolico e ai capolavori della storia dell'arte».

«Nell'esposizione convergono le illustrazioni di diversi albi – prosegue Pasquin – unitamente a numerose citazioni, omaggio ai grandi artisti, che denotano quanto l'opera di Rossato sia frutto di una profonda ricerca iconografica e di un'ampia conoscenza di tutta la storia dell'arte, dalle miniature medievali alle opere gotiche, dai capolavori rinascimentali e dei secoli successivi fino all'arte contemporanea nelle sue molteplici discipline, dalle arti visive al teatro, al cinema, alla danza».

Il percorso espositivo parte da un omaggio al viaggiatore per eccellenza, Marco Polo, di cui ricorrono i 700 anni dalla morte. Le immagini create dall'artista per "Marco Polo, il viaggio delle meraviglie" conferiscono forza evocativa alla narrazione de "Il Milione" rivisitata dallo scrittore Pino Pace. Tutto inizia dal sogno di un bambino che, a Venezia, osserva incuriosito i marinai e mercanti venuti da lontano, prima di dare avvio a un'avventura verso un mondo misterioso e affascinante. —

S.D.S.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Ladri in un cantiere Rubati attrezzi edili

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Ieri mattina, quando si è recato in cantiere, ha subito compreso che qualcosa non andava. Il lucchetto rotto, sulla porta del container, d'altra parte, lo lasciava ben intuire. E, in effetti, il proprietario non aveva torto: qualcuno era riuscito a impossessarsi di diversi attrezzi da lavoro per un valore stimato pari a circa cinquemila euro.

Il furto è stato compiuto nella notte tra lunedì 2 e martedì 3 dicembre. Il container si trovava all'interno di un cantiere edile in via XXV aprile, nel territorio comunale di Fiumicello Villa Vicentina. La porta della struttura era stata chiusa regolarmente la sera prima dal responsabile, un 21 di nazionalità egiziana residente a Milano, in Friuli per lavoro. All'interno si trovava vario materiale di cantiere. Ma ieri, all'avvio della nuova giornata lavorativa, molta di quella attrezzatura era stata trafugata. Il 21enne ha quindi denunciato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Fiumicello, che procederanno alle indagini. —

LATISANA

In sessanta a pranzo uniti dal cognome Zanelli

Oltre una sessantina di "Zanelli" si è ritrovata per un pranzo di "famiglia" speciale. Sono oltre un centinaio le persone con questo cognome nel comune di Latisana e sono spesso cugini di seconda o terza generazione. È nata così l'idea di un pranzo, giunto alla seconda edizione.



IN BREVE

Ronchis
Difendersi dalle truffe Serata con i carabinieri

Un incontro sulla pubblica sicurezza e i "metodi di prevenzione". Questa la serata organizzata questa sera, alle 20.30 dal Comune con l'Arma dei carabinieri. Interverranno il sindaco Manfredi Michelutto e il luogotenente Massimo Capaldo, comandante della stazione di Latisana. Furti, raggiri, atti criminosi ai danni delle persone anziane e delle fasce più deboli in genere verranno spiegati nella sede della Protezione civile.

Lignano
Interruzioni all'energia Disagi in due giornate

Sono attese nuove interruzioni dell'energia elettrica per lavori sugli impianti che riguardano solo i clienti alimentati in bassa tensione. Le giornate interessate dagli interventi saranno quella del 9 e del 13 dicembre con lavori rispettivamente dalle 8 alle 12 e dalle 8.30 alle 15.30. Le vie oggetto dall'intervento saranno: Treppo, Carinzia, Latisana, Tridentina, Sappada; Gemona, San Daniele e Stella.

LATISANA



Una vecchia visita in Austria

Tre giorni in Austria Prima visita con il sindaco

LATISANA

Sono cinquantasette le persone che prenderanno parte al tradizionale viaggio a Reichenau an der Rax in Austria, programmato da venerdì a domenica. Tra loro, per la prima volta, anche il sindaco Lanfranco Sette. «Abbiamo ospitato la scorsa estate gli studenti della cittadina austriaca con cui siamo gemellati e durante Settembre latisanese abbiamo ricevuto alcuni rappresentanti istituzionali – spiega il sindaco – in questa occasione sarà un piacere portare avanti le discussioni sulle prossime attività da condividere per i nostri ragazzi e per questo progetto a cui la città tiene molto, consolidando un'amicizia che ci auguriamo prosegua nel tempo».

Il presidente del comitato, Giuseppe Schiraldi, spiega come l'autobus si sia riempito in tempo record quest'anno: «Da sempre sceglIamo l'8 dicembre per raggiungere la città con cui siamo gemellati, anche perché ci viene data la possibilità di visitare i mercatini di Natale viennesi, che sono sempre molto suggestivi. Quest'anno partiamo venerdì con una prima sosta a Graz, dove visiteremo i mercatini e pranzeremo, prima di proseguire verso la nostra destinazione, sabato ci sposteremo a Vienna e domenica ci sarà il pranzo istituzionale».

Il dono da parte del comitato sarà un cesto con i prodotti tipici del territorio, per regalare agli amici d'oltralpe un assaggio della Bassa friulana. «Da quando, due anni e mezzo fa, abbiamo riattivato il gemellaggio, ci siamo trovati con tantissime persone che avevano voglia di prendere parte a questo tipo di esperienza – prosegue il presidente – tutti paganti, nessuno escluso, anche perché cerchiamo di rendere il viaggio accessibile a tutti». Il gemellaggio è partito 19 anni fa, nel 2005 e si è bloccato nell'era Covid. «Da quando abbiamo ripreso – afferma l'assessore all'Istruzione Elena Martinis – le nostre scuole, che avevano portato comunque avanti i rapporti, hanno potuto riprendere con gli scambi degli studenti». —

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUIGIA BLASUTTI ved. BENEDETTI

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio Renato con Silvia, Claudio con Valentina, Silvana e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 5 dicembre, alle ore 15 nella chiesa Parrocchiale di Ravosa, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Cucchiaro ed al personale medico ed infermieristico dell'Opera Pia Coianiz per le amorevoli cure prestatele.

Belvedere, 4 dicembre 2024

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it

La sorella Lucina con Laura, i nipoti Antonio con Anna e Luigi con Cristina assieme ai loro figli profondamente addolorati, sono vicini a Renato, Claudio e Valentina per la perdita della cara mamma

LUIGIA BLASUTTI ved. BENEDETTI

Udine, 4 dicembre 2024

Ci ha lasciati



DANIELE ALBINI

di 76 anni

Lo annunciano il figlio, la moglie, la sorella, il fratello e parenti tutti
I funerali avranno luogo venerdì 6 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Pesariis, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione

Pesariis, 4 dicembre 2024

Of. Zuliani - Ovaro

"Ci hai fatti per te, o Signore,
e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te".

Serenamente, ci ha lasciati



CATERINA CULETTO ved. COOS

Lo annunciano i figli Giovanni, Gabriella con Claudio, gli adorati nipoti Sara e Andrea con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Pradielis, partendo dall'abitazione.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì, alle ore 18.30, in chiesa a Pradielis.

Pradielis di Lusevera, 4 dicembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

Tu nei nostri cuori
per sempre

Improvvisamente ci ha lasciati



ANTONIO DE ZORZI (Fausto)

Lo annunciano le figlie, i generi, l'amato nipote Diego e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 4 dicembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



NIVIA NARDINI ved. DEOTTI

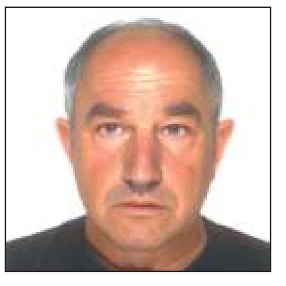
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Monica e Stefano, la nuora, il nipote, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Lestizza.

Lestizza, 4 dicembre 2024

O.F. Gori Mortegliano
Palmanova
Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE PELLIZZARI

di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna, i figli Luca con Gabriele e Alessio, Elisa con Daniele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 dicembre alle ore 10 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'abitazione dell'estinto. Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella chiesa locale.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di medicina Nord dell'ospedale civile di Palmanova.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura, 4 dicembre 2024

O.F.Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata



ROBERTA RIZZI

di 60 anni

Addolorati lo annunciano il fratello Paolo, il compagno Francesco, i nipoti Veronica e Rocco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa Gesù Buon Pastore a Udine, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 4 dicembre 2024

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



ENRICA SCRUZZI ved. CASTELLANI

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Faustino con Annarosa, Dario con Nerina e Miria con Claudio, gli adorati nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

San Lorenzo di Sedegliano, 4 dicembre 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



MARIA ROSA STEL
le Masete

di anni 77

Lo annunciano i figli Meri con Marco, Fabrizio con Marta e gli adorati nipoti Jordi e Jason.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15 a Porpetto ove la cara Maria Rosa giungerà dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Porpetto, 4 dicembre 2024

of. PIAZZA

Serenamente ci ha lasciati



MARTINO BELOTTI

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, le sorelle, le nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 5 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Alto partendo dall' abitazione dell' estinto.

Rodeano Alto, 4 dicembre 2024

Rugo - tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



NOEMI BERTOSSI
ved. CUCCHIARO

di 99 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e i familiari tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 5 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Osoppo.

Osoppo, 4 dicembre 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri
GIULIANO via Battiferro n. 15
Gemona del Friuli tel. 0432/980980
www.ofgiuliano.it

Le famiglie Stefanelli e Lucioli insieme ai collaboratori della Stefanelli SpA partecipano al dolore di Livia, Luca e familiari per la perdita di

ANGELO CLEVA

Pradamano, 4 dicembre 2024

ANNIVERSARIO

4 novembre 2024 4 dicembre 2024

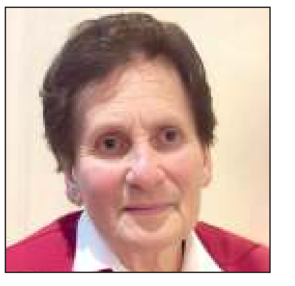


FABRIZIO GRESSANI

Manchi già da un mese, ma vivi nei nostri cuori.
Ricorderemo Fabrizio sabato 7 dicembre durante la messa delle 19 a Remanzacco.

Remanzacco, 4 dicembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



ENRICA STRIZZOLO
ved. BRAVO

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo oggi 4 dicembre alle ore 11 nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di Bicinicco, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un particolare ringraziamento alla signora Graziella e all'infermiera di Comunità per le affettuose cure prestatele.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bicinicco, 4 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano,
Porpetto, Manzano.
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Una banca dati per l'inserimento lavorativo

Per favorire l'inserimento lavorativo e/o la riqualificazione professionale l'Inps iscriverà nella piattaforma del sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (Siisl) tutti i soggetti beneficiari della nuova assicurazione sociale per l'impiego (Naspi) e i beneficiari della disoccupazione per le collaborazioni coordinate e continuative (Dis-coll). L'iscrizione nella piattaforma interesserà tutti i nuovi soggetti che diventeranno titolari di queste prestazioni a far tempo da questo mese di dicembre.

Nella piattaforma Siisl saranno inseriti, oltre ai dati anagrafici e quelli relativi alla domanda di Naspi e di Dis-coll, anche i dati di contatto del beneficiario della prestazione, quali l'indirizzo di residenza e il domicilio se diverso dalla residenza, la Pec se presente, l'indirizzo e-mail e il numero di cellulare comunicati con la domanda di Naspi o di Dis-coll. In qualsiasi momento l'iscritto potrà modificare i propri dati di contatto e-mail e i recapiti telefonici. La piattaforma Siisl verificherà i nuovi dati tramite l'invio di una comunicazione e-mail o sms, con richiesta di conferma della modifica effettuata. Entro quindici giorni dall'iscrizione il beneficiario è tenuto, comunque, ad accedere alla piattaforma Siisl per firmare il Patto di attivazione digitale e per allegare anche il proprio curriculum. In caso di mancato adempimento verrà inviata una ulteriore comunicazione con l'invito a prendere contatti con il Centro per l'impiego per stipulare il Patto di servizio personalizzato e programmare le attività lavorative, gli aggiornamenti e/o le attività di riqualificazione professionale come richiesto dalla legge.

All'interno della piattaforma il percettore di Naspi o di Dis-coll potrà visualizzare tutte le offerte di lavoro e le proposte formative pubblicate dagli enti di formazione e dalle agenzie del lavoro. Al momento non sono previste sanzioni perché questo obbligo non incide sull'applicazione delle norme sulla condizionalità e sull'impianto sanzionatorio che continua a essere regolamentato dal decreto legislativo numero 150 del 2015. Tuttavia, questa piattaforma costituisce un utilissimo strumento per facilitare la ricerca di un possibile nuovo reimpiego sul mercato del lavoro.

E proprio per favorire l'inserimento lavorativo, il ministero del Lavoro, a far tempo dal 18 dicembre 2024 in poi, ha previsto la possibilità di accedere a questa piattaforma, a tutti i cittadini italiani e stranieri che volontariamente potranno caricare il proprio curriculum vitae e manifestare l'interesse a svolgere un eventuale percorso formativo o di riqualificazione professionale. —

LE LETTERE

Il mercato a Udine

Piazza XX Settembre: serve chiarezza

Gentile direttore,
chiedo ospitalità sul suo giornale, non per alimentare una sterile polemica politica, ma per cercare di far chiarezza sulla nuova regolamentazione dell'accesso al mercato di piazza XX Settembre.
La delibera della giunta 592/2024 in proposito non è piana. Non brilla di chiarezza nemmeno l'ordinanza del comandante della polizia municipale del 29 novembre. Sembra comunque di capire, dalla lettura combinata dei due provvedimenti, che gli stalli della Ztl siano riservati esclusivamente ai residenti (30 minuti) nella Ztl ovvero agli operatori (60 minuti).
Oggi ho letto però dalle colonne del suo giornale che: «Non ci saranno, perciò, nuovi parcheggi per quanto gli stalli potranno essere utilizzati da chiunque, pure da coloro che decideranno di effettuare acquisti in velocità in piazza». Tale conclusione, cioè che tutti possano parcheggiare, non è solo logica, visto il tipo di percorso, ma soprattutto pratica.
Se così non è allora perché aprire al traffico se poi non sarà possibile parcheggiare.
Spero dunque che non sia un provvedimento tendente a incentivare comportamenti disinvolti, con un divieto di fermata e parcheggio che non verrà mai rispettato poiché l'amministrazione implicitamente ha dichiarato che lo non sanzionerà.
I cittadini hanno bisogno di chiarezza. Potranno andare al mercato di piazza XX Settembre parcheggiare e fare gli acquisti oppure potranno solo transitare per godere della bellezza del luogo dai finestrini delle loro autovetture?

Francesca Laudicina
Capogruppo Lega Udine

Telethon/1

Poco rispetto per i corridori

Gentile direttore,
mi trovavo a Telethon incaricato di presidiare con una sezione di alpini Ana un importante varco (in via Mercatovecchio). Chi ci vedeva con questo cappello che oramai fa la storia della nostra patria, sapeva che non eravamo lì soltanto per rappresentanza e quindi, le persone più educate (due terzi) aspettavano un nostro ordine per l'attraversamento, che veniva dato al momento giusto.
I restanti pedoni o ciclisti lo facevano autonomamente e la metà di questi con tutta tranquillità, come se si trovassero a passeggiare in un parco qualsiasi.
Spesso in quei momenti ho sentito alcuni corridori lamentarsi di queste intrusioni (un esempio è stato: «Ma no cjalaiso a man ciampe prime di traviarsà?»). Decidere di passare in quei pochi secondi prima dell'arrivo di uno o più corridori noncuranti degli stessi e con la visione portata solo verso il punto di arrivo, è stato un atto di mancanza di rispetto verso i partecipanti alla manifestazione.
Mi sovviene che l'ultima scoperta, cioè l'intelligenza artificiale già attiva in varie situazioni, è stata fatta per venire incontro a quella umana, sempre meno percepibile nella vita quotidiana.
Capisco il comportamento degli animali che in casi simili attraversano velocemente le strade senza considerare il pericolo dei veicoli di passaggio, ma gli esseri umani dovrebbero considerare che oltre alla loro presenza ci sono altri abitanti su questa terra i quali vanno rispettati, compresi coloro che si cimentano in sport come questo, in modo benefico a favore di coloro che sono più sfortunati.

Eugenio Pidutti
Udine

Telethon/2

Un'iniziativa che non mi convince

Gentile direttore,
andrò contro corrente, ma tutta questa mobilitazione e la propaganda per l'attività chiamata Telethon non mi convincono.
Premesso che certamente servono fondi per la ricerca, tutti i miliardi che si rastrellano ogni anno nessuno sa che fine fanno, e non mi pare che dopo tanti anni siano serviti a ottenere risultati importanti e comunque nessuno ce ne rende conto.
A parte il fatto che i risultati positivi delle ricerche scientifiche non possono essere necessariamente correlati al denaro a disposizione (insomma non c'è equazione: più soldi e più scoperte importanti), caso mai le scoperte sono avvenute grazie a certe menti geniali.
Oltre a questo, non mi convincono le mega organizzazioni a livello mondiale, che hanno la partecipazione di personaggi e organismi potenti che possono avere anche altri scopi.
Personalmente, preferisco donare a persone e organizzazioni più piccole e conosciute, e soprattutto al fine di fornire aiuti materiali diretti ai bisognosi e non affidarmi alla speranza di un risultato futuro.

Gaetano Mulè
Udine

Produzione industriale

L'Ape lascia l'Italia Forse in buone mani

Gentile direttore,
ci mancava forse solo l'Ape Piaggio a lasciare l'Italia.
È in India che già da tempo produce il celebre tre ruote il posto dove finirà lo storico marchio, un vero pezzo di storia del nostro Paese, che si aggiunge alle tante industrie nazionali che hanno dato lustro all'Italia e che oggi non sono più nostre.
Mi sono sempre chiesto perché e anche il motivo per cui non si è combattuto abbastanza questo esodo delle nostre eccellenze più volte aiutate finanziariamente dallo Stato italiano nei momenti di crisi del settore.
E allora ciao vecchia Ape, spero sarai finita in buone mani.

Mario Pinto
Pordenone

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



La festa dei compagni di classe di Fauglis

La festa per i 55 anni dei compagni di classe di Fauglis, che come da tradizione si ritrovano ogni anno per la cena di classe. Foto inviata da Roberto Ronutti.



Gli aeronautici del Malignani compiono 54 anni

Gli aeronautici del Malignani della classe 1970, che si ritrovano ogni anno. Sempre presente l'ingegner Colombo, insegnante di tecnologia. Foto inviata da Vittorino De Clara di Codroipo.



Vent'anni fa nel piccolo borgo di Aclete

Sono passati vent'anni da questo scatto, che riporta alla memoria la storia di una scuola e della sua comunità. È il momento conclusivo di un bel progetto, che ha visto come protagonisti gli alunni della scuola primaria di Fusine, le loro insegnanti, le famiglie e gli abitanti del piccolo borgo di Aclete. Nella foto si riconoscono alcune insegnanti in servizio quell'anno, il forestale Mauro Muller e il caro don Bepi Morandini che tanto ha dato a questa comunità. Foto inviata da Stefania Cecon di Dogna.

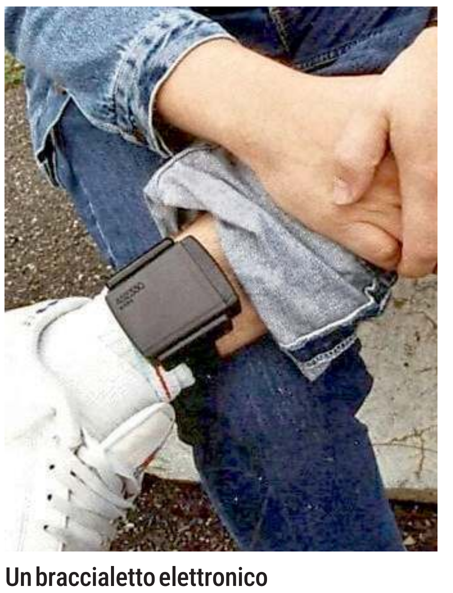
Gli interventi

SE MANCA IL BRACCIALETTO DECIDE IL GIUDICE

ANTONIO DE NICOLO

La cronaca regionale racconta in questi giorni il caso giudiziario di un indagato formalmente scarcerato per venire sottoposto agli arresti domiciliari con l'obbligo del braccialetto elettronico, ma che tuttavia è rimasto in carcere per l'indisponibilità di tale strumento. Può essere interessante conoscere meglio il problema dal punto di vista giuridico.

Va innanzitutto spiegato che il braccialetto elettronico è un dispositivo (di regola una cavigliera, che ha il vantaggio di non essere visibile sotto i pantaloni e dunque di essere meno invasiva di un braccialetto) collegato telematicamente a un'unità di sorveglianza. Quest'ultima è configurata in modo tale da consentire al portatore della cavigliera di spostarsi liberamente, senza però superare i limiti spaziali prefissati dall'autorità giudiziaria.



Un braccialetto elettronico

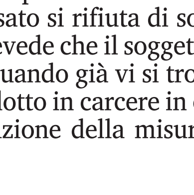
Poiché normalmente l'imposizione del braccialetto elettronico si accompagna alla misura degli arresti domiciliari, l'unità di sorveglianza è collocata all'interno dell'abitazione ed è tarata in base alle dimensioni di questa. Se l'interessato si allontana oltre i limiti ovvero cerca di manomettere il dispositivo, entra in funzione un segnale d'allarme collegato con le forze dell'ordine, le quali così possono intervenire subito. Va chiarito che la misura degli arresti domiciliari non viene sempre accompagnata dall'uso del braccialetto: uso che il giudice impone quando dubita della capacità dell'indagato di costringersi alle limitazioni della libertà insite nella permanenza obbligatoria in casa. Orbene, il giudice può prescrivere l'utilizzo del braccialetto elettronico sia se dispone gli arresti domiciliari in sostituzione della custodia in carcere, sia se fin dall'inizio dispone la misura domiciliare: se l'interessato si rifiuta di sottoporvisi, la legge prevede che il soggetto rimanga incarcere quando già vi si trova, ovvero venga condotto in carcere in caso di prima applicazione della misura. È ovvio che il soggetto riceve un trattamento custodiale di favore solo se collabora all'installazione del congegno; se invece si rifiuta, non v'è motivo di derogare al regime carcerario. Tutto ciò vale, ovviamente, se il giudice ritenga sussistente almeno una delle seguenti tre esigenze cautelari: il pericolo per l'acquisizione genuina delle prove; il pericolo di fuga; il pericolo della commissione di delitti gravi o di delitti analoghi a quello per cui si procede. Se il giudice dovesse ritenere invece che non sussiste alcuna di queste esigenze, il procedimento penale deve svolgersi con l'indagato in stato di libertà, per quanto grave possa essere il reato di cui è accusato. Fin qui il sistema ha una sua logica, fondata sulla necessaria cooperazione dell'interessato.

Ma che succede se il giudice prescrive la custodia domiciliare con braccialetto elettronico e quest'ultimo non è disponibile? È corretto, in mancanza di comportamenti addebitabili all'indagato, lasciarlo in carcere, pur avendo il giudice ritenuto idonea la custodia domiciliare, sia pure integrata dal braccialetto? Su tale quesito i giudici sono giunti nel tempo a conclusioni contraddittorie: c'è chi ha dato prevalenza all'interesse dell'indagato a fruire della misura più lieve anche in assenza del congegno elettronico; e chi invece ha ritenuto di mantenere la misura carceraria fino all'arrivo del braccialetto.

Investita del problema, nel 2016 la Corte di Cassazione a Sezioni Unite (e cioè nella sua composizione più autorevole) ha deciso nel senso che il giudice deve innanzitutto accertare la disponibilità del congegno elettronico presso le forze dell'ordine e solo dopo, in caso di esito negativo, deve valutare l'idoneità di ciascuna delle due opzioni possibili (custodia carceraria ovvero arresti domiciliari) a soddisfare le esigenze cautelari. Insomma, quando il congegno è indisponibile, non può applicarsi in automatico né la custodia carceraria né quella domiciliare senza braccialetto: è necessario invece che il giudice scelga motivatamente, fra le due misure, quella ritenuta più idonea. La Cassazione ha in seguito precisato che, qualora la concessione degli arresti domiciliari sia stata erroneamente condizionata alla verifica della disponibilità del braccialetto, il protrarsi della custodia carceraria non viola i diritti dell'indagato, sempre che il giudice abbia spiegato per quali motivi la sola custodia domiciliare, senza sistemi di controllo a distanza, non sarebbe idonea. Ci si potrebbe chiedere, infine, perché tali congegni non siano immediatamente disponibili ogniqualvolta i giudici italiani li prescrivano. La risposta è semplice ed intuitiva: ciascuno di essi costa svariate decine di migliaia di euro, sicché lo Stato ne reputa eccessivamente oneroso un acquisto massiccio, con il conseguente rischio di tenere a lungo inutilizzati molti dispositivi. Questo è, per il momento, lo stato dell'arte. —

AGENDA SCUOLA

LA CLASSIFICA DI UNA GARA CHE NON C'È



STEFANO STEFANEL

Anche quest'anno, come ormai accade da una decina d'anni, ma con un'enfasi notevolmente diminuita rispetto al passato, le cronache hanno dato risalto alle "classifiche" di Eduscopio, il centro di ricerche finanziato dalla Fondazione Agnelli. Eduscopio agisce in regime di monopolio, perché il Ministero dell'Istruzione e del Merito non pubblica dati ufficiali sull'argomento. La ricerca di Eduscopio è condotta in modo rigoroso, ma parte da un punto di vista settoriale e dunque analizza solo una parte del sistema scolastico: quello dell'avvio degli studi universitari. Negli anni molte scuole hanno utilizzato i dati Eduscopio – visti gli esiti positivi – per farsi pubblicità o – quelle con esiti problematici – per rigettare gli esiti della ricerca. Eduscopio è una fonte di informazioni interessante e importante, ma le scuole fanno malissimo sia a usarla come pubblicità, sia a denigrarla. Gli indicatori di Eduscopio sono quattro: uno (l'indice FGA), quello che fa classifica, è arbitrario perché definito tramite modalità non neutre pensate da Eduscopio; gli altri tre, invece, sono oggettivi (media dei voti, media dei crediti, media del percorso scolastico senza bocciature):quindi ogni lettore può cercare dentro la scuola i dati che gli sembrano più interessanti. Magari perdendo un po' di tempo ad analizzarli. Eduscopio, comunque, si ferma su un dato non stabile e cioè il successo universitario di uno studente partendo dal suo avvio degli studi universitari. I dati sono veritieri, ma poi cosa fa Eduscopio per attirare l'attenzione su sé stesso? Costruisce un sistema di misurazione e produce una classifica pubblica: «sulla base della media dei voti conseguiti agli esami universitari dai diplomati di ogni scuola e sulla base della percentuale esami superati dai diplomati di ogni scuola il nostro Indice FGA mette insieme le due cose, dando lo stesso peso alla media dei voti e alla percentuale di esami superati (50-50).» Cioè Eduscopio si inventa un metodo di conteggio (l'indice FGA) e produce una classifica che rende pubblica. E dunque fa classifica su qualcosa che non deve avere una classifica. Questo è l'elemento molto pericoloso che Eduscopio rende pubblico con troppa enfasi. Infatti, il dato su cui Eduscopio fa la classifica è molto parziale, perché non dice se poi quello studente si è laureato, in quanto tempo e se nella stessa università. Inoltre, penalizza le scuole che non sono licei e che, quindi, non hanno solo lo sbocco universitario. E quelle che hanno molti studenti che vanno a studiare all'estero.

Che fare allora? Buttare via Eduscopio? Far scattare nei confronti della rilevazione una damnatio memoriae? Inventarsi classifiche in cui si è primi? Sono metodi estremi che sarebbe sbagliato applicare anche nei confronti di chi ha trasformato dati parziali in dati assoluti. La soluzione è semplice, ma certamente non piace a quelli di Eduscopio: pubblicare i dati così come sono, dentro la stessa cornice, ma impedendo di fare attraverso l'ingegneria della piattaforma la classifica. Sarebbe utile dare le informazioni senza pubblicare le classifiche, nate da una decisione arbitraria e non da un dato oggettivo.

I SEMINATORI DI DISCORDIA E LA FORZA DELLA RAGIONE

ARRIGO DE PAULI

Dante non aveva trattato molto bene i seminatori di discordia: dritti all'Inferno, reperibili all'indirizzo ottavo cerchio, nona bolgia. Trattamento? Stellare. Mutilati e fatti a pezzi, come contrappasso del loro atteggiamento divisivo in vita, allorché avevano provocato ad arte profonde lacerazioni in campo politico, religioso, sociale. Fra di loro, scorrettezza micidiale ma profetica, addirittura Maometto.

Chi avrebbe mai detto che i seminatori sono tornanti in pista alla grande? Il 15 novembre è Torino a chiamare, con una manifestazione – ovviamente in nome della libertà di pensiero che deve essere garantita – al cui esito quindici agenti sono feriti e ricoverati previo lancio di uova (con recupero dell'epiteto di sbirri preso a prestito dai delinquenti della mala), la bandiera italiana imbrattata e sostituita con quella palestinese, un fantoccio con le sembianze di un ministro dato a fuoco. Risponde Milano, con gigantografia della primo ministro imbrattata di sangue. Altre manifestazioni sono già programmate in quantità in tutta Italia in un fitto calendario di eventi, magari sotto l'egida dell'imam di Bologna Zulfiqar, raggiunto da un decreto di espulsione convalidato dal giudice perché rivendicava pubblicamente il sostegno ad Hamas e soprattutto diffondeva messaggi di violenza ed intolleranza, in una visione integralista del concetto di jihad (guerra santa contro gli infedeli). E dall'altra sponda, ecco spuntare puntualmente, per non farci mancare nulla, minacciose squadracce con esibizione di simboli che sembravano dimenticati e smaltiti nei rifiuti della storia. Da segnalare la divertente partecipazione di dimostranti giovani donne in reggiseno, mobilitate contro un patriarcato in realtà vicinissimo ai modelli familiari di Zulfiqar e dei suoi cari piuttosto che ai nostri, in cui genitori senza più autorità hanno dimenticato del tutto la figura del padre padrone. Ragazze, l'obiettivo appropriato sarebbe stato piuttosto il maschilismo, che purtroppo gode tuttora anche da noi di ottima salute.

In questo esuberante cotesto, animato in prevalenza da studenti e giovani in genere, con la partecipazione ormai non troppo straordinaria di infiltrati specializzati in vandalismo e caccia allo sbirro, ecco l'esordio della rivolta sociale (sic!). Si è trattato di uno sciopero generale – per questi versi non dissimile dai precedenti e del tutto lecito, ci mancherebbe – le cui rivendicazioni (è questa la preoccupante novità) debbono colorarsi, almeno secondo il capo di uno dei sindacati confederali che le aveva ufficializzate, di ribellione, sommossa e sedizione. Vi sembra il caso? Padronissimi di scioperare, altrettanto di non essere d'accordo, come del resto ha detto a chiare lettere addirittura il capo di un altro sindacato confederale. In verità le motivazioni, vere o presunte, non si distaccano molto da quelle comunemente rivendicate nell'ultimo decennio in cui si sono avvicendati governi di ogni colore, ma si è all'evidenza inteso trasferire l'opposizione dal parlamento alle piazze facilmente manovrabili ed aizzabili. Anche a non volersi scandalizzare per il carattere politico e non strettamente sindacale della manifestazione, era opportuna una mobilitazione così tumultuosa? Bisognava proprio rafforzare il messaggio, chiamando a raccolta i rivoltosi, soffiando sul fuoco di un malcontento sottotraccia che esiste da decenni? Si è assunto con leggerezza il rischio di rinnovare bombe carta ai poliziotti, devastazioni, violenze, insomma tutta la sinistra cornice che accompagna puntualmente le libere manifestazioni di pensiero. Cerchiamo di tener presente che da situazioni simili di mera ammuina – in un primo tempo vivaci, magari impetuose ma sostanzialmente gestibili – si è scivolati verso forme di violenza sistematica e incontrollata e addirittura omicida, dando causa a una deriva sanguinosissima negli anni '70 del secolo scorso. E attenzione a stuzzicare le masse. La folla destabilizza, genera un'ebbrezza di impunità, un delirio di intolleranza, può liberare l'aggressività in persone normalmente tranquille se non paciose.

La storia non insegna niente a chi contrabbanda per impegno civico un livore che può liberare l'odio

Risultato? Accanto a quella delle guerre in atto e dei rapporti tesissimi e sostanzialmente conflittuali fra le grandi potenze mondiali, con conseguente paura di un'estesa povertà prossima ventura, cresce l'insicurezza interna, si dubita che le istituzioni democratiche siano in grado di offrire un'effettiva tutela alla sicurezza dei propri cittadini, che nella maggioranza chiedono soprattutto di poter vivere in pace. Ma tant'è. La storia non insegna niente a chi non vuole imparare e contrabbanda per impegno civico un livore che può liberare l'odio.

Bentornati anni di piombo? Speriamo proprio di no, soprattutto per chi ancora confida che sulle ragioni della forza prevalga alla fine la forza della ragione. —

CULTURA & SOCIETÀ

L'evento

Mosaici d'Europa Le quattro anime di Gorizia

Undici appuntamenti in dieci giorni organizzati dal Teatri Stabil Furlan
Tra gli ospiti Mentana e Cerasa. Uno spettacolo sulla vita di Michelstaedter







Tre ospiti della rassegna Mosaici d'Europa: dall'alto, Enrico Mentana, Claudio Cerasa e Fausto Biloslavo

LA RASSEGNA

MARTINA DELPICCOLO

Quindici appuntamenti in dieci giorni: sono questi i numeri delle tessere di "Mosaici d'Europa", la rassegna che racconterà le anime di Gorizia, in programma dal 7 al 19 dicembre. È stata presentata, al Palazzo della Regione a Udine, la kermesse, organizzata dal Teatri Stabil Furlan, a cura di Antonio Devetag, con il supporto di Regione, Fondazione Carigo e Comune di Gorizia, promossa da Arlef e Aclif, in collaborazione con i Comuni di Cormons, Capriva del Friuli, Vila Vipolže (Slo), Kulturni Dom di Gorizia, Rai Fvg e TeleFriuli.

«Si tratta di un prologo del "Festival dal Teatri des lenghis minoritariis"– ha spiegato il presidente di Teatri Stabil Furlan Lorenzo Zanon –, che si svolgerà nell'autunno 2025 a Gorizia. Un modo per valorizzare l'unicità di una città che è un laboratorio a cielo aperto di convivenza pacifica esemplare di popoli, lingue e culture».

Antonio Devetag, curatore della rassegna, ha sottolineato tre direttive del progetto, presentandone il programma: «La valorizzazione della voce potente di Carlo Michelstaedter, la riflessione sulla pace nell'ottica della Capitale Europea della Cultura 2025 e l'attenzione al plurilinguismo e alle minoranze linguistiche».

«La rassegna, facendo il focus sulla lingua friulana, arricchisce la rosa di prestigiosi eventi per GO! 2025 – ha commentato il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna – in un territorio unico per la compresenza di quattro lingue, ossia italiano, sloveno, friulano, tedesco, oltre alla componente ebraica. Il plurilinguismo è un diritto, ma anche un piacere, che consiste nel poter parlare la propria lingua comprendendo quella dell'altro».

> Il sindaco isontino Rodolfo Ziberna: «Una kermesse che arricchisce la rosa di prestigiose iniziative per GO! 2025»

> Il presidente del Tsf Lorenzo Zanon: «Così valorizziamo l'unicità di una città che è un laboratorio a cielo aperto»

L'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti ha parlato della «rassegna e dell'edizione zero del festival in vista di Go! 2025, che a sua volta deve essere non un punto d'arrivo, ma di partenza». Stefania Garlatti Costa, consigliera delegata a Identità friulana e plurilinguismo del Comune di Udine, ha sottolineato il valore della stratificazione della città di Gorizia. Rassegna e Festival verranno presentati il 7 dicembre, alle 17.30, all'auditorium della cultura friulana, dove il giorno seguente, alle 18, Enrico Mentana, direttore del tg LA7, discuterà di "Guerre e paci" con il direttore del gruppo editoriale Nem, Luca Ubaldeschi. Il 10, alle 18, al Kinemax sarà

L'INIZIATIVA

Udine celebra Giovanni Giudici con un convegno e una mostra



Il poeta Giovanni Giudici viene ricordato oggi e domani a Udine

Ecco alcuni dei versi più iconici di Giovanni Giudici: "Metti in versi la vita, trascrivi / fedelmente, senza tacere / particolare alcuno, l'evidenza dei vivi. / Ma non dimenticare che vedere non è / sapere, né potere, bensì ridicolo / un altro voler essere che te". Sono tratti dal suo primo libro La vita in versi (Mondadori, 1965). Nato alle Grazie nel 1924, trasferitosi a Roma neanche decenne dopo la morte della madre, impiegato a Ivrea e poi a Milano da Olivetti, in essi Giudici descrive la propria poetica di lì a venire. Chi dice "io" è un personaggio che risponde al nome di Giovanni: a volte è l'autore, a volte è una finzione. Si aggiunga che l'io lirico, tanto quello autoriale quanto quello fittizio, indossa maschere e costumi come se le occasioni della vita fossero scene da interpretare. Non si tratta di falsità, di trarre vantaggio dalle diverse situazioni né di essere altri da sé, ma del nostro (di tutti noi) rapportarci alla vita e alle sue diverse e a volte divergenti prospettive.

La frizione dell'io causa in Giudici un lacerante senso di contraddizione. Il contrasto è maggiormente acuito nel periodo di epocali trasformazioni sociologiche e ideologiche del boom economico del secondo dopoguerra e durante i decenni seguenti di benessere economico. Per fare un esempio, Giudici è combattuto tra quelle che lui chiama le "due chiese", quella socialista e quella cattolica: "Anch'io come un errore pago la verità: / amo due chiese che sono diverse /– e per l'una mi condanna l'altra o estraneo / mi dimentica o mi soffre avverso. // E di qua mi respingono, di là non mi vogliono, / e così poca moneta di vita così spreco, / e soffoco di veleno, in questo vicolo cieco. / E di orgoglio" (La vita in versi). In Giudici la dicotomia polarizzante è linfaticamente pervasiva e non si risolve in un contrasto tra dottrine, giacché il conflitto è pure tra la disponibilità economica e la condizione umana meschina, tra il proprio lavoro da colletto

GLI EVENTI IN FRIULI

Ernst Hoetzl sul podio dell'Orchestra Naonis a Udine

Il 2024 degli Amici della Musica di Udine si chiude assaporando tutta la bellezza della musica di Bach, Mercadante e Grieg. Oggi, mercoledì 4, alle 19.22, il Palamostre ospita l'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis, diretta per l'occasione dal direttore austriaco Ernest Hoetzl. Accanto a un Maestro che è salito sul podio di oltre 80 orchestre sinfoniche – dalla Scala di Milano al Musikverein di Vienna – ci saranno due fantastiche soliste: la violinista polacca Karolina Nowotczyńska (nella foto), che propone il Concerto in la minore n. 1 BWV 1041 di Bach (Allegro, Andante, Allegro assai), e la giovane flautista italiana Margherita Brodski, vincitrice dell'ultimo Concorso Moyse a Sofia, che regalerà un'entusiasmante e virtuosistica esecuzione dell'ottocentesco Concerto di Mercadante (Allegro maestoso, Largo, Rondò russo). Chiuderà la serata la Suite "Holberg" op. 40 di Grieg.







proiettato "Francesca", cortometraggio di Francesco Macedonio, e si dibatterà di "Sviluppo Sociale dell'ambiente sloveno a Gorizia ai primi del '900" con Alessandro Quinzi, Lucio Fabi, Alessandro Cattunar, moderati da Igor Devetak. L'11 dicembre, alle 18, alla sala San Rocco, si terrà l'intervista-concerto, a cura di Marco Maria Tosolini, su Carlo Michelstaedter, al centro anche dell'incontro del 12, alle 18: "La metafisica della gioventù", con Marcello Veneziani. Alle 21, al Teatro Verdi, in scena la prima rappresentazione di "Abbracciando stretta la vita. Carlo Michelstaedter e Gorizia: famiglia, amici, amori", con replica a Vila Vipolže di Dobrovo il 13, a Capriva del Friuli il 15 e a Cormons il 19. Diana Barillari, vicepresidente della Civica Accademia d'arte Drammatica Nico Pepe, ha raccontato la genesi dello spettacolo, per la regia e drammaturgia di Claudio de Maglio, che indaga la conflittualità tra «istinto vitale e pulsione autodistruttiva, tradizione e innovazione, vita borghese agiata e tensioni anarchico rivoluzionarie, principio di piacere e ascesi spirituale, attaccamento agli affetti e aneliti libertari». Conflittualità che agirono sulla sensibilità del giovane Michelstaedter. Profonde le analogie tra quel momento storico e il nostro tempo.

Claudio Cerasa, direttore del Foglio, e Fausto Biloslavo, inviato di guerra, interverranno su "Gorizia - Nova Gorica chiamano Kiev" il 14 alle 18 al Kulturni Dom. Il 15 a Capriva a Villa Russiz, alle 17, si discuterà dello stato attuale delle lingue minoritarie". Infine, Al Trgovski Dom di Gorizia, il 17 dicembre, alle 18, Marina Bressan e Tullio Svettini racconteranno "Il Miracolo Staatgymnasium", liceo di frontiera. —

CINEMA

Il film friulano sul Vajont approda in Brasile

L'onirico docufilm sul Vajont La luna sott'acqua (The Moon Beneath the Water) di Alessandro Negrini, prodotto da Incipit Film in coproduzione con Casablanca Films, dedicato alla tragedia del Vajoint, è tra i film selezionati al festival MDoc São Paulo in Brasile.

Il film di Negrini, interamente girato a Erto, sta girando con successo nei cinema italiani e nei festival e si è di recente aggiudicato il Premio speciale della giuria nel suo esordio in Inghilterra al Crossing the Screen – Eastbourne International Film Festival, definito dalla giuria "una ballata ammaliante", ed si è aggiudicato la vittoria nella sezione "Confini" dell'Ischia Film Festival, oltre ad essere stato selezionato a Docs Ireland, l'unico festival in Irlanda interamente dedicato ai film documentari.

Il film scritto da Negrini insieme allo sceneggiatore udinese Fabrizio Bozzetti, si avvale della voce narrante di Maria Pia Di Meo, voce ufficiale italiana di Meryl Streep, Jane Fonda, Vanessa Redgrave e tante altre star hollywoodiane, e della fotografia di Oddgeir Saether, Dop in Inland Empire di David Lynch.

"La luna sott'acqua" è una coproduzione Italia-Slovenia, prodotto da Incipit Film in co-produzione con Casablanca Film e Incandenza Film, e finanziato dalla Friuli Film Commission, Film Commission Torino Piemonte, Norwegian Film Institute e il fondo europeo Media. —

1874 - 2024

Einaudi e l'economia: un modo per fare la storia in presa diretta

L'etica, la lotta alla burocrazia e il giornalismo Convegno a Trieste per ricordare la figura dello statista



Luigi Einaudi, che fu presidente della Repubblica, economista, docente e giornalista

L'INCONTRO

A Trieste venerdì (sede dell'Università) si ricorderà la figura di Luigi Einaudi, che fu Presidente della Repubblica, economista, docente, giornalista e Governatore della Banca d'Italia. Una celebrazione di tre anniversari: i 150 anni dalla nascita dello statista, i 70 anni dalla laurea ad honorem conferitagli a Trieste e i 100 anni di UniTS.

FRANCESCO MAGRIS*

«Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. È la vocazione naturale che li spinge, non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno».

Come si evince da queste sue parole, il liberismo di Luigi Einaudi non è fondato su una cupa antropologia della natura umana che attribuisce il progresso sociale ed economico all'avidità degli imprenditori convertita, per mezzo dell'intervento di una provvidenziale "mano invisibile", in strumento di promozione del benessere collettivo. Per Einaudi alla base delle motivazioni dell'agire economico si collocano una tassonomia di valori e obbiettivi che trascendono il puro guadagno monetario. Non più strumento passivo ed ignaro di un "progetto" sociale che essa ignora, la classe imprenditoriale è invece pienamente consapevole e fieramente responsabile del ruolo che le è stato assegnato.

Non è questo l'unico aspetto che mette in luce l'eccezionalità di una figura di economista come Einaudi. Oltre alla sua concezione di liberalismo e liberismo non sempre conformi all'ortodossia, pure la sua metodologia di ricerca sarebbe al giorno d'oggi considerata probabilmente questionabile sul piano scientifico. Forse Einaudi non sarebbe nemmeno considerato un vero "economista" da molti suoi colleghi odierni, il cui campo di ricerca include oramai "expertise" di natura estremamente tecnica, come la raccolta ed elaborazione sempre più sofisticate di dati.

Per Einaudi l'economia è invece una maniera per fare "storia in presa diretta", ai fini di mettere a fuoco e comprendere i fenomeni reali, le loro cause e la loro evoluzione. Pure la sua intensa attività giornalistica, ben più di un hobby, ha rappresentato una straordinaria occasione per confrontarsi con i problemi concreti del paese ed ampliare i propri orizzonti di conoscenza. Einaudi rifiutò sempre l'idea che l'economista possa essere un "uomo scisso" fra il sapere tecnico da una parte, e le idee e convinzioni sul mondo dall'altra. Lo studioso per lui deve rimanere un uomo intero, organico, capace di fondere in un'efficace sintesi tutti i propri aspetti, sia pubblici che privati.

La sua lotta contro l'ingerenza nella vita dei cittadini da parte della burocrazia fu instancabile, anche se sostanzialmente ammantata di rassegnazione circa lo strapotere dell'apparato pubblico. Da Presidente della Repubblica, Einaudi scrisse abbastanza ma sostanzialmente senza mai pubblicare, principalmente per rispetto della carica. Ma non smise mai di ragionare come aveva sempre fatto.

Fedele ai suoi principi, riuscì a non essere mai un uomo scisso, ma il frutto della combinazione fra uomo di studi nel privato e uomo pubblico sempre neutrale.

*DEAMS, UniTS

bianco e quello di intellettuale raffinato o, ancora, tra l'amore non idealizzato vissuto come àncora vitale e quello che, non potendosene sottrarre, procura dispiaceri e amarezze: "Minne – mia binarietà / E mio affondante errore: / La vita pagar con la vita / Per amore morir d'amore" (Salutz, Einaudi, 1986).

Nell'anno centenario dalla nascita di Giudici, Rodolfo Zucco e Carlo Londero del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Udine hanno organizzato il convegno "Giovanni Giudici 1984-2004: versi, prose, scritti", per fare il punto sull'ultima produzione del poeta e al contempo ribadire la centralità di Udine tanto negli studi giudiciani quanto per lo studio della poesia. Il convegno, in collaborazione con la Superiore Universitaria Di Toppo Wassermann, è in programma oggi e domani nell'aula Gusmani di Palazzo Antonini e prevede gli interventi di una ventina di relatori. Zucco e Londero hanno invitato a intervenire soprattutto ricercatori (moltissimi i giovani) che mai prima d'ora si sono occupati di Giudici, così da allargare la platea di studiosi e offrire nuovi sguardi critici sullo stato dell'arte. Il convegno mira a restituire l'immagine intera della figura di Giudici, perché egli non è stato solo poeta – e tra i maggiori del secondo Novecento – ma si è prodigato pure come notevole traduttore (da Puškin; dal cèco: Holan, Orten; dall'inglese: Shakespeare, Pound, Eliot, Plath, Frost, Dickinson), saggista, intellettuale a tutto tondo.

Il convegno siè aperto ieri con un'anticipazione: nel salone d'ingresso di Palazzo Bartolini appena riconsegnato alla cittadinanza è stata inaugurata l'esposizione bibliografica e documentaria "La vita in carta", curata da Zucco e Londero in collaborazione con la Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" e il Comune di Udine. In mostra sono visibili libri in prima edizione e rari, autografi manoscritti o dattiloscritti e fotografie. Visitabile fino al 18 dicembre negli orari di apertura della biblioteca, la mostra e l'inaugurazione sottolineano la cooperazione tra Università e Comune.

Domani il convegno si chiude con una tavola rotonda di poeti intitolata "Il mio Giudici", presieduta da Gian Mario Villalta e ospitata al'Università. —

Libri

Perdersi per ritrovarsi

Floreana Nativo presenta il libro “Nel filo del labirinto” alla Guarneriana di San Daniele: un viaggio tra simboli e significati

IL SAGGIO

La scrittrice Floreana Nativo presenterà il suo ultimo libro “Il filo del labirinto” (Panda Edizioni) oggi, mercoledì 4, alle 18 alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele in dialogo con Angelo Floramo e Giuseppe Fiorica. La copertina è opera dell'artista Giulio de Vita.

ANGELO FLORAMO

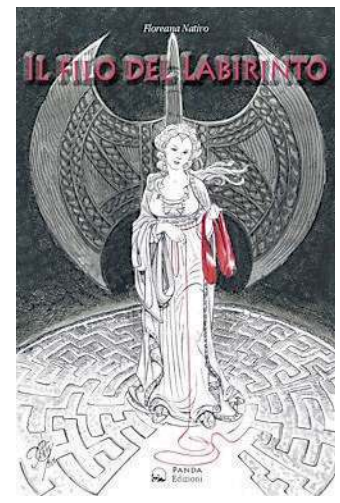
Siete pronti a perdere il filo? A oltre passare la perigliosa porta? Se è così questo è il libro che fa per voi. Ancora una volta Floreana Nativo ci sorprende per l'acume con il quale esamina questa materia complessa (labirintica, non c'è che dire!), utilizzando le grammatiche di una dottrina che va dall'antropologia alla letteratura, dalla storia dell'arte alle sciarade.

Archetipo, simbolo originario della conoscenza e dell'esperienza di sé, il labirinto esprime da sempre stretta analogia tra la parola e la conoscenza. Nei graffiti preistorici attraverso stilizzazioni labirintiche spiraliformi venivano rappresentati i capezzoli della dea madre, l'utero primigenio dal quale tutto deriva. Nei manoscritti medici di età medievale simile labirinto viene miniato e circoscritto nel ventre della gravida in attesa di partorire: il feto cresce aprendosi la strada nel primo percorso iniziatico della sua vita: la nascita appunto. L'idea archetipica della donna è per l'uomo antico sempre spiraliforme, labirintica. Donna, Terra, Madre. Nel suo fecondo labirinto vaga il seme dell'uomo che germina sé stesso. Una significativa anabasi nel mondo degli inferi, nel concetto antropologico di interno-inferno, mondo ctonio sul quale regna Proserpina, dea lunare e proserpente, madre di Cerere, Signora delle messi. Un concetto sul quale insisteremo ancora, più avanti. E la donna è madre, come lo è la lingua: la lingua del neonato che, ancora infante (in fans, non capace di parlare) sugge dal capezzolo il latte e le parole che ancora non sa pronunciare. Le sue labbra si dischiudono sul labirinto: ancora una volta un percorso iniziatico che lo porterà alla trasformazione sublime, alla metamorfosi della rinascita.



In un manoscritto medico-alchemico dell'XI secolo compare il Labirinto di Salomone

Apprendere la parola significa infatti rinascere uomo. Il nesso tra parola e labirinto è evidente anche nel caso della simbolizzazione dell'orecchio, luogo o in cui il Verbum vaga nel dedalo dell'inconsapevolezza prima di raggiungere l'ultimo significato: la sede dell'intelletto. Volute non dissimili si attorcigliano dunque tanto nel grembo fertile della madre quanto nella mente capace di pensiero. Concepire è infatti facoltà di entrambi: dalla mente le idee, dal grembo l'uomo. Risolvere l'enigma è dunque una sorta di regressus ad uterum, come dimostra la tragedia greca dell'Edipo Re. Se è vero infatti che ogni labirinto è successione infinita di porte, Tebe è ipostatizzazione di tale concetto: essa è la città universale, così come lo diventeranno in epoca medievale Gerusalemme o Babilonia, assieme alle loro corrispettive gemelle celesti e infernali: suggestiva l'idea stessa del doppio, della ripetizione, dell'immagine speculare che è uno dei principali fondamenti dell'architettura di un labirinto.



La copertina del libro

È proprio verso la città dalle cento porte che si dirige Edipo, il risolutore di enigmi, il viandante che percorre i sentieri della ricerca e della verità, precursore di numerosi suoi emuli che hanno calcato le vie di tanta novellistica medievale, di cui la Nativo è sapiente conoscitrice e ce ne offre curiosa interpretazione. La luce della Verità acceca chi ne persegue i fini. Il filo logico che Edipo rincorre è pari a quello di Arianna, il cui nome etimologicamente significa io sono la luce; è un filo anche quello intessuto dalle mani delle Parche, o la treccia che la dama getta dal balcone della torre affinché il cavaliere-amante ne espugni il castello d'amore labirinto anch'esso e luogo simbolico carico di suggestioni; ma filo è anche la filastrocca (stessa etimologia) che incanta, che apre le porte dei luoghi segreti e indica la via, ora formula magica, ora tutela apotropaica del saggio viandante, ora canto d'amore del cavaliere errante cui il destino indicherà al fine la via: fata viam invenient.

I mitografi narrano che Dedalo, progettista e costruttore del Labirinto di Cnosso, sia stato, oltre che architetto, un inventore, un fabbro, un mastro di forme, di stampi e conii: la moneta si conia, così come pure la parola. Ogni demiurgo è infatti un buon falsario e ogni falsario un perfetto alchimista. Egli nomina le cose e gli oggetti che crea nella sua bottega imitando l'essenza dell'idea universale ed eterna che si trova altrove. Coniatore di falsi e di parole, creatore di microcosmi e di copie alterate del vero, costruttore di labirinti quindi, di mondi paralleli, sub creatore di universi, tale è il Demiurgo, il costruttore di ogni labirinto, ben diverso da Dio, il gran geométra che non finge, ma crea. D'altronde già Dante, nella Commedia, mette in chiara evidenza il rapporto che intercorre tra labirinto, inferno, alchimia e parola.

Nel labirinto, lo abbiamo visto, si compie la grande metamorfosi, la trasformazione estrema. La rivelazione suprema cui l'anima mistica aspira per fondersi in essa fino a divenirne speculum capace di riflettere e dunque di capire, nel senso etimologico di comprendere. E di fronte ad essa non ci sono parole capaci di offrirne una spiegazione. Resta solo il silenzio, come quello dell'infante le cui labbra si protendono senza parola sulla verità: perché transumanar per verba non si poria. Per quanto a fine lettura possiamo proprio affermare che questa volta l'Autrice è riuscita nell'intento. Portandoci in salvo oltre il disvelamento del mistero. —

OGGI LA PRESENTAZIONE A CASARSA

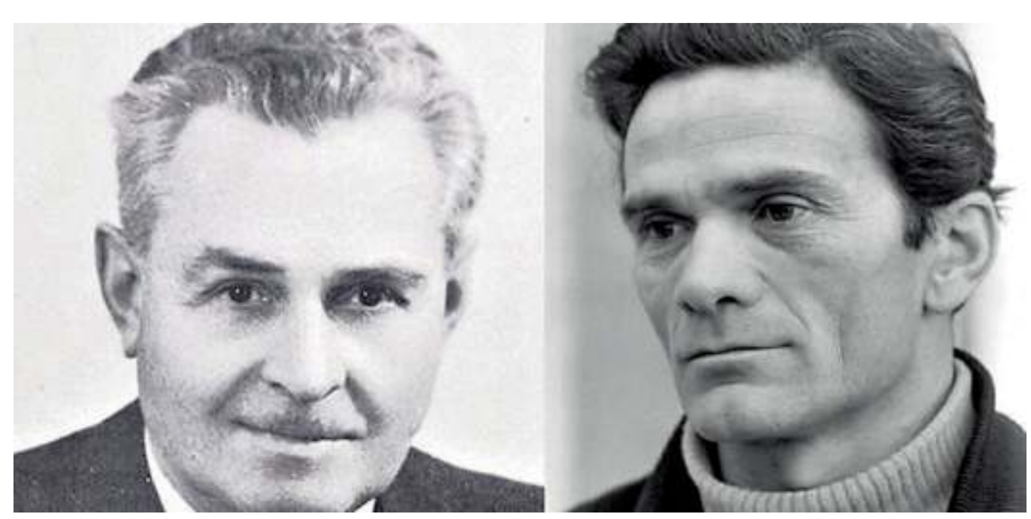
Caro Ciceri, caro Pasolini: il carteggio tra i due intellettuali

MARIO BRANDOLIN

“Visiti che tu ses ancje furlan”: così Luigi Ciceri (Tricesimo 1911-1981), medico illuminato e appassionato cultore di cose friulane, chiude la lettera dell'8 luglio 1961 a Pier Paolo Pasolini. “Ricordati che sei anche friulano” , non un rimprovero ma una amorevole sollecitazione al poeta, impegnatissimo a Roma su più fronti tra scrittura polemiche processi e la nuova passione il cinema che tanto lo sta coinvolgendo – è di quell'anno infatti il suo approdo alla settima musa come autore con il suo primo film Accattone; una sollecitazione, si diceva, a non dimenticare le radici e le esperienze giovanili friulane che tanta fondamentale parte hanno avuto nella formazione poetica ed esistenziale di Pasolini.

Perché quello tra Ciceri, che è stato anche editore di alcuni volumi di poesie in friulano di Pasolini e del dramma “I Turc's tal Friul”, è stato un rapporto di profonda stima e affetto, nato proprio in Friuli, pare che si incontrarono per la prima volta a San Daniele in occasione del congresso del 1946 della Società Filologica Friulana. Rapporto che si sviluppò tra collaborazioni, scambi di opinioni e soprattutto di condivisione di un'idea di autonomia per il Friuli fondata soprattutto sulla valorizzazione della sua lingua e della sua cultura – entrambi aderirono con entusiasmo al Movimento Popolare per il Friuli, salvo poi allontanarsene, vista la sua posizione ideologica e politica di appoggio alla Democrazia Cristiana. Un'amicizia testimoniata dall'epistolario intercorso tra di loro a partire dai primissimi anni '50, quelli dell'esilio romano di Pasolini, fino al maggio del 1975, nell'ultima lettera in cui Ciceri sembra gettare la spugna deluso e amareggiato di come il suo spendersi per il Friuli sia frainteso quando non osteggiato dai maggiorenti friulani.

Un carteggio di 72 lettere e una cartolina postale ora raccolto in un volume curato con puntualità e molti spunti di grande interesse da Maura Lacantore, *Visiti che tu ses ancje furlan. Luigi Ciceri e Pier Paolo Pasolini: un legame intellettuale*: questo il titolo del volume, il primo della collana Pasolini Biblioteca Friulana nata da un'importante collaborazione editoriale tra la Società Filologica Friulana e il Centro Studi Pasolini di Casarsa, dove il libro verrà presentato oggi mercoledì 4 alle 18 nella sala consigliare del municipio.



Un libro raccoglie il carteggio tra l'intellettuale friulano Luigi Ciceri e lo scrittore Pier Paolo Pasolini

Diceva Nico Naldini, il cugino di Pasolini cui si deve anche la curatela della pubblicazione per Garzanti nel 2021 di tutte le lettere dello scrittore, che “un grande epistolario si espande sul sentimento dell'amicizia e dell'altruismo, che è forse il solo sentimento che sa raccontare la vita. ” Ebbene quella fra il medico friulano e il poeta “fu, scrive Locantore, pur nella sua esiguità, una corrispondenza che ci racconta, ad esempio, con rara efficacia la fragilità del poeta nei primi anni del suo trasferimento a Roma, la sua incessante volontà di resistere al dolore e all'angoscia e evidenzia la sua ostinata determinazione nel far il mestiere dello scrittore”. Un'ostinazione che Ciceri incoraggia e sostiene, in particolar modo per quello che inerisce la scrittura in friulano che considera davvero fondativa di un nuovo rinascimento per il Friuli, al punto che arriva a preconizzare per il poeta di Casarsa che “tu sarai sempre più il Dante delFriuli”. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Fasulo a Cinemazero, R-Evolution al Teatro Verdi,

CRISTINA SAVI

Il cinema, con il ritorno di Alberto Fasulo a Cinemazero, la presentazione in prima nazionale del libro di Paolo Gulisano "Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda", il nuovo appuntamento nel teatro Verdi con gli incontri "R-Evolution Green": sono questi gli eventi principali, oggi, a Pordenone. cominciando dal regista di San Vito al Tagliamento Alberto Fasulo – suoi i film "Tir" e "Menocchio" - ospite alle 21 di Cinemazero, ma questa volta come direttore della fotografia: è suo, infatti, lo sguardo che illumina "Sulla terra leggeri", opera prima di Sara Fgaier, un film sulla giovinezza e la forza rigeneratrice dell'amore, sulla perdita e sul tentativo, a volte disperato, di ritrovare ciò che si è perduto.

Si intitola "La sacra coppa", una storia infinita, l'incontro inserito nella rassegna "Viaggiare" dell'associazione Aladura, che porta nell'auditorium Vendramini di Pordenone, alle 20.30, Paolo Gulisano, saggista, scrittore, profondo conoscitore della cultura celtica, autore di numerosi saggi dedicati a personaggi e temi della cultura britannica, considerato uno dei maggiori esperti italiani di letteratura fantastica. Autore di oltre 40 libri, l'ultimo - a Pordenone in anteprima nazionale - si intitola "Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda" (Newton Compton) dedicato a uno dei grandi miti qual è la leggenda del Santo Graal

Nel Teatro Verdi di Pordenone nell'ambito del Montagna Teatro Festival, "R-Evolution Green", rassegna organizzata con il Cai, alle 18, nel Ridotto, la serata è dedicata al tema "Selvatico, domestico, salvatico: diffidenze, scontri, coesistenze", con la fondatrice di Appia-Rete Italiana della pastorizia, Verdiana Camilla Morandi e Daniele Zovi, scrittore e membro del Corpo forestale dello Stato. Un confronto fra due profondi conoscitori di animali selvatici e mondo pastorale che aiuterà a illuminare le situazioni di un fenomeno ambivalente e complesso.

Si parla di "chiome in forma", ovvero delle forme che gli alberi possono assumere grazie a particolari potature. nel corso del curioso incontro della Compagnia delle Rose, atteso alle 17 al Paff! di Pordenone, con Michele Tusi, tecnico del vivaio Coplant di Canneto sull'Oglio.

Infine, è per le scuole lo spettacolo in scena nel teatro Verdi di Maniago, alle 10, "Enciclopedia della donna perfetta", di Stefania Carlesso, con la stessa autrice e Evarossella Biolo, che affronta in modo decisamente ironico i problemi relativi alle discriminazioni di genere. —

LO SPETTACOLO

Tra musica parole e vino: tre appuntamenti con Bellotto

Lo scrittore sul palco con il pianista Bevilacqua «Ascolteremo noi stessi, lasciandoci guidare»

Musica, parole e vino sono protagonisti di Mezzocielo & wine, l'innovativo spettacolo ideato da RiMe MuTe con il pianista Matteo Bevilacqua, lo scrittore Matteo Bellotto e la partecipazione della Fvg Orchestra diretta da Paolo Paroni. Tre le date in programma: domani, giovedì 5 al Teatro Comunale di Polcenigo e venerdì 6 al Teatro Ristori di Cividale per le Stagioni Ert con inizio alle 20.45, e domenica 8 alle 17 al Teatro Paolo Maurensig di Tavagnacco, a inaugurare la rassegna dedicata ai concerti immersivi. Il pianista e l'orchestra creeranno un perfetto tappeto sonoro per i racconti dello scrittore, ambasciatore friulano del vino. Bellotto, indossando un caschetto neurale, parlerà di vino, di sé e di noi. Le sue emozioni, trasformate in immagini e supportate dalle note, avvolgeranno il pubblico rendendo l'esperienza immersiva.

Bellotto, ascolteremo il vino o degusteremo la musica? Cosa ci attende?

«Credo che, mentre ascoltiamo il vino e la musica, ascolteremo noi stessi: l'essenziale sarà lasciarci andare e guidare. Racconterò qual è la strada che porta l'uva a diventare vino e come quest'ultimo sia capace di farci conoscere tra di noi e tra le persone. Parlerò di mitologia, di terra, di cosa accade nel corpo quando si è capaci di ascoltare il vino. Il teatro è condivisione, così come il vino. Il pubblico diventerà il vero protagonista: entrerà nelle mie parole, nella mia testa e lo farà attraverso il vino. Alla fine, scenderò dal palco e inizierò ad assaggiare con le persone i prodotti che ho raccontato: romperò la quarta parete e diventerò anch'io parte del pubblico».



Lo scrittore Matteo Bellotto, protagonista dello spettacolo dell'Ert

In cosa si avvicinano vino e narrazione?

«Nel processo. Uno scrittore per me non è uno che inventa parole, è uno che salva le parole dal fatto che possono essere disperse. È come essere su una scialuppa in mezzo a un oceano fatto di silenzio: lo scrittore salva le parole prima che vadano a fondo. E, così, anche fare e bere il vino è salvare l'anima dell'uva, per fare in modo che ogni calice che si beve sia veramente un ricordo della vita di quel grappolo che l'ha prodotto».

Il vino ha a che fare con il senso della vita?

«Sì! In più il vino è anche il risultato del grande lavoro che la pianta fa con la terra, del suo tentativo di fare l'amore con la terra. Quando andiamo a bere il vino portiamo dentro il ricordo di questo grande amore tra la pianta e la terra, che si ripete ogni anno e non è mai uguale. Oltretutto, il vino è una grande scuola di umiltà. Ogni volta che pensi di averlo capito ti ricaccia indietro, perché ogni stagione cambia e devi ripartire da capo. Il vino parla di ascolto, ricerca, condivisione; è materia viva, come il teatro e la musica. È uno straordinario mezzo, che ti costringe a rimanere in silenzio per capire che cosa ti sta raccontando del tuo corpo, delle tue sensazioni, del luogo in cui è nato. Non sei tu che racconti il vino: è il vino che racconta a te quello che stai provando».

La Fvg Orchestra parteciperà allo spettacolo nelle date di Cividale e Tavagnacco, a Polcenigo in scena narrazione e piano solo. Informazioni e biglietti sono disponibili online su rimemute.it, ertfvg.it e fondazionebon.com. —

R.C.

IN BREVE

San Giovanni al Natisone
Angelo Floramo racconta i Tre re

Domani, giovedì 5 alle 19 in Auditorium Zorzutti a San Giovanni al Natisone, lo scrittore Angelo Floramo, accompagnato da Andrea Bitai, racconterà la storia dei "Tre Re" nella tradizione friulana in maniera inedita.

Volontariato
Tre appuntamenti con il teatro civile

Spazio anche al teatro civile nell'ambito degli eventi che caratterizzano, in Friuli Venezia Giulia, la Giornata internazionale del Volontariato . Due gli spettacoli che andranno in scena, con ingresso libero, il primo a Spilimbergo oggi mercoledì 4 dicembre (alle 20.45, Teatro Castello) è dedicato alla vicenda della Weisse Rose, La Rosa Bianca, il secondo a Zugliano e Staranzano, rispettivamente domani giovedì 5 e venerdì 6 (Centro Balducci, alle 20.45) , dedicato all'alluvione in Romagna.

Lignano
Michelangelo Rossato espone in biblioteca

Oggi, mercoledì 4, alle 17, nella Biblioteca civica di Lignano Sabbiadoro, alla presenza dell'artista e della consigliere delegata alla cultura Donatella Pasquin, si terrà l'inaugurazione della mostra dedicata alle illustrazioni di Michelangelo Rossato.

Latisana
Il Quartetto d'archi della Scala all'Odeon

Il festival Nei Suoni Dei Luoghi vedrà la sua chiusura con il concerto in programma domani, giovedì 5, alle 20.45 al Teatro Odeon di Latisana . A salire sul palcoscenico, con un programma con musiche di Beethoven e Schumann, sarà il Quartetto d'Archi della Scala.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Film	Orari
Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Napoli New York	14.40-16.35-21.15
Mary e lo spirito di mezzanotte	16.00
Flora	19.00
Due	21.00
Oceania 2	14.30-17.05-19.10
Oceania 2 V.O.	21.20
Il corpo	16.50-21.15
La nostra terra V.O.	19.05
Freud - L'ultima analisi V.O.	19.40
Giurato numero 2	15.10-19.00
Mutiny in Heaven: The Birthday Party Nick Cave VM 18	21.50

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Thelma	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Oceania 2	16.15-16.50-17.20-18.20-18.55 19.20-20.00-21.00-21.50-22.30
Hey Joe	17.40
Il gladiatore 2	16.35-18.40-20.30-21.15
Il corpo	16.00
Wicked	17.05-20.45-21.25
Solo Leveling - Reawakening VM 14	17.30
Giurato numero 2	16.00-19.05-22.00
Oceania 2 V.O.	18.50
Napoli New York	16.00-21.35
The Strangers - Capitolo 1 VM 14	16.15-22.50
Il ragazzo dai pantaloni rosa	22.05
Freud - L'ultima analisi	18.55
Mutiny in Heaven: The Birthday Party Nick Cave VM 18	21.40
Una terapia di gruppo	20.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Film	Orari
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Hey Joe	17.30
Mutiny in Heaven: The Birthday Party Nick Cave VM 18	20.00-21.00
Il gladiatore 2	15.00-18.00-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30
Napoli New York	15.00-17.30-20.00
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
The Strangers - Capitolo 1 VM 14	18.30-21.10
Una terapia di gruppo	15.15
Uno Rosso	18.00
Wicked	15.00-20.00-20.45
Wicked V.O.	16.00
Solo Leveling - Reawakening VM 14	16.00-18.30
Il corpo	20.45
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30
Napoli New York	17.15-20.45
Il gladiatore 2	20.40
Giurato numero 2	17.00
Sulla terra leggeri	19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Oceania 2	17.00-18.50-20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Oceania 2	17.00-18.50-21.00
Napoli New York	17.15-17.50-20.45-21.10
Una terapia di gruppo	19.20
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	17.15
Wicked	20.30
Giurato numero 2	17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Oceania 2	17.45-18.00-18.30-21.00
Oceania 2 V.O.	20.30
Wicked	18.40
Il corpo	20.40
Napoli New York	17.55
Wicked V.O.	20.10
Solo Leveling - Reawakening VM 14	20.45
Il gladiatore 2	17.30-20.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.35

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Giurato numero 2	16.15-21.15
Napoli New York	16.45-18.30-20.45
Il corpo	16.30-21.00
Leggere Lolita a Teheran	18.45
Piccole cose come queste	19.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Riposo

SPECIALE

AUTO

Il nuovo modello di casa Peugeot si distingue per design innovativo e tecnologia all'avanguardia

PEUGEOT E-5008 vince il "Volante d'Oro" 2024: il SUV elettrico che conquista le famiglie

Il nuovo PEUGEOT E-5008 ha conquistato il prestigioso premio "Volante d'Oro" per il 2024, confermato da una giuria composta da esperti del settore e dai lettori delle riviste AUTO BILD e BILD am SONNTAG. Questo SUV elettrico ha impressionato per le sue innovative dotazioni tecnologiche, l'eccellente design e la capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie moderne, diventando un simbolo di eleganza e praticità nel segmento dei veicoli familiari.
Il premio "Volante d'Oro", organizzato da Axel Springer Verlag, è uno dei più importanti riconoscimenti nell'industria automobilistica europea. Fondato nel 1976 da Axel Springer, il premio elogia ogni anno i migliori modelli di auto nelle varie categorie, con una selezione che coinvolge lettori e una giuria di esperti, tecnici e celebrità del mondo automobilistico. Tra i membri della giuria ci sono anche nomi di spicco come il pilota Hans-Joachim Stuck e il campione del mondo di rally Sébastien Ogier, oltre a influencer e giornalisti del settore.



IL PEUGEOT E-5008 VINCE IL "VOLANTE D'ORO" 2024 GRAZIE A DESIGN INNOVATIVO, TECNOLOGIA AVANZATA E UN'AUTONOMIA ELETTRICA FINO A 664 KM, CONQUISTANDO LE FAMIGLIE

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DESIGN ALL'AVANGUARDIA

Il PEUGEOT E-5008 ha ottenuto il riconoscimento per le sue dotazioni all'avanguardia e per il design che coniuga robustezza e raffinatezza. Il SUV, concepito fin dall'inizio come veicolo completamente elettrico, si distingue per l'adozione di tecnologie moderne che mirano a garantire un'esperienza di guida confortevole e sicura. Il design aerodinamico e le linee fluide sono un omaggio all'eleganza e alla funzionalità, con l'integrazione di un PEUGEOT Panoramic i-Cockpit® che offre un'esperienza digitale unica. L'head-up display e il grande touchscreen centrale sono integrati in un unico pannello curvo da 21 pollici, che ottimizza la visibilità e l'interazione del conducente con il veicolo.
A livello di abitabilità, l'E-5008 ha colpito la giuria per l'ampiezza dei suoi interni. Con una capacità di trasporto che può arrivare fino a sette persone, il SUV offre anche un notevole spazio per i bagagli. Il vano di carico, infatti, varia da 748 litri con cinque posti occupati, fino a 1.815 litri quando i sedili posteriori sono abbattuti, conferendo una versatilità ideale per famiglie numerose o per chi ha necessità di trasportare oggetti voluminosi.

AUTONOMIA E SOSTENIBILITÀ

Un altro punto di forza del PEUGEOT E-5008 è la sua motorizzazione elettrica, che assicura prestazioni ecologiche senza rinunciare alla potenza. Il SUV è equipaggiato con motori completamente elettrici che offrono una autonomia variabile tra 500 e 664 km, a seconda della versione. La nuova versione Long Range, presentata al Salone di Parigi di quest'anno, è in grado di percorrere fino a 664 km con una sola carica, grazie a un consumo energetico ridotto tra 18,2 e 19,4 kWh per 100 km. Un ulteriore vantaggio per i conducenti è la zero emissione di CO_2, che rende il veicolo non solo altamente performante, ma anche in linea con le esigenze di sostenibilità ambientale, rispondendo così a una crescente domanda di mobilità a basso impatto ambientale.

IL VALORE DEL PREMIO "VOLANTE D'ORO"

Il "Volante d'Oro" è considerato uno dei premi più prestigiosi nel panorama automobilistico europeo. Oltre alla valutazione tecnica, i lettori di AUTO BILD e BILD am SONNTAG sono chiamati a esprimere il loro giudizio sulla base di vari criteri, come l'affidabilità, il design, la funzionalità e l'innovazione tecnologica.
La vittoria di PEUGEOT E-5008 in questa competizione dimostra il successo del marchio francese nell'offrire un prodotto che risponde in modo completo alle esigenze del mercato moderno, soprattutto in termini di design, comfort, e prestazioni ecologiche.
Christian Dietsch, Direttore Generale di PEUGEOT Germania, ha espresso grande soddisfazione per il riconoscimento, sottolineando che il premio rappresenta un importante segnale di apprezzamento per gli sforzi compiuti dal brand nel realizzare un veicolo che combina estetica, funzionalità e innovazione. "Il 'Volante d'Oro' è un premio significativo per noi, in quanto viene deciso sia dai guidatori che da una giuria di esperti. Nello sviluppo dei nostri SUV ci siamo concentrati sul design, sugli interni e sulle tecnologie che soddisfano le esigenze delle famiglie", ha dichiarato Dietsch. Con questa vittoria, il PEUGEOT E-5008 si afferma come uno dei modelli più promettenti nel panorama dei SUV familiari elettrici, puntando a conquistare un pubblico sempre più attento alle prestazioni, al comfort e all'efficienza energetica.

STILMOTOR2 AUTO E FURGONI USATI

OFFERTE PAZZESCHE!

PER INFORMAZIONI CHIAMACI AL 391/3069292 OPPURE CONSULTA IL NS SITO HTTPS://STILMOTOR2.IT/ PRADAMANO (UD)









vida automobili

LANCIA NISSAN clickar FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su **www.vida-auto.it**



PEUGEOT 208 ELETTRICA 136 CV ACTIVE, 2022, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 14.716, **€ 19.750**



JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.2 MJT II RUBICON, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 42.729, **€ 52.850**



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150 ANCHE PHEV 2019/21, NAVI, CRUISE, CARPLAY, **DA € 17.800**



FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57.019, **€ 12.300**



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2019, NAVI, CRUISE, XENON, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., **€ 29.700**



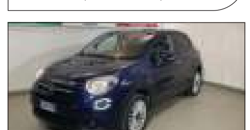
CITROEN C3 1.5 BLUEHDI & 1.2 83 CV, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM CERT., **DA € 12.550**



FIAT 500 1.0 HYBRID CULT, 2022, CLIMA, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 13.000, **€ 12.900**



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, **DA € 18.200**



FIAT 500X 1.3/1.6 MJT 2019/21/22, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, BLUE-TOOTH, KM CERT., **DA € 16.450**



FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2019/20/21, EASY/CROSS/CITY, CLIMA, KM CERT., **DA € 11.850**



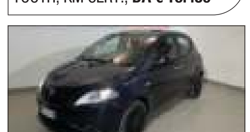
FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019/22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., **DA € 16.400**



PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI EAT8, 2023, FARI LED, RETROCAM, CAR-PLAY, CRUISE, KM 34.000, **€ 27.750**



A.R. GIULIA 2.2 TD 160 CV AT8 & MANUALE 2019/20, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, **DA € 24.800**



LANCIA YPSILON 1.0 5P HY GOLD, 2021, BLUETOOTH, PARK SENS, RADIO TOUCH, KM 49.441, **€ 12.500**



A.R. TONALE 1.5 160 CV MHEV TCT7 SPECIALE, 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 2.937, **€ 36.800**

e molte ancora...



RENAULT KOLEOS 2.0 DCI 150 CV 4X4 BOSE, 2011, NAVI, CAMBIO AUT, 5.900 KM CERTI	€ 5.900
BMW 318 D TOURING SPORT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, , 11.500 KM CERTI	€ 11.500
FORD KUGA 2.0 TDCI 120 CV 2WD, 2019, BUSINESS, NAVI, CRUISE, PARK SENS, 42.892 KM	€ 18.750
SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, LUCI LED, 58.479 KM	€ 13.900
RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, 134.000 KM	€ 9.500
HONDA CR-V 1.6 I-DTEC 2WD, 2016, BLUETOOTH, RETROCAM, 13.500 KM CERTI	€ 13.500
OPEL CROSSLAND 1.2 12V EDIT, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, CARPLAY, 28.247 KM	€ 15.250
FIAT PUNTO 1.3 MJT II 95 CV 5P EASY, 2013, RADIO, COMANDI AL VOLANTE, 4.250 KM CERTI	€ 4.250
A.R. MITO 1.4 T 120 CV GPL PROGRESSION, 2010, RADIO, CLIMA AUT, KM CERTI	€ 4.550
PEUGEOT 308 1.5 BLUEHDI 130 ALLURE, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, 59.922 KM	€ 16.500
TOYOTA AURIS 1.8 HYBRID BUSINESS, 2018, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, 99.000 KM	€ 13.500
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 17.900 + IVA
FIAT DUCATO 30 2.3 MJT 120 CV PM-TM FURGONE, 2020, BLUETOOTH, 39.234 KM	€ 17.500 + IVA
FIAT FIORINO QUBO 1.3 MJT 80 CV AUTOCARRO (N1), 2021, BLUETOOTH, 14.500 KM	€ 13.900 + IVA

Responsabile usato **338 8584314**

LATISANA 0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO 0432 **908252**

PORTOGRUARO 0421 **74126**

del frate

Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO MITO	1.6 JTDM 16V DISTINCTIVE, 10/2010, DIESEL, NERO, 144.000 KM	€ 6.500
AUDI A4	IV AVANT 2.0 TDI 143CV F.AP., 10/2011, DIESEL, NERO, 357.000 KM	€ 3.800
BMW 520	I 24V CAT 6 CILINDRI M, 06/2000, BENZINA, GRIGIO SCURO, 111.000 KM	€ 5.500
DODGE JOURNEY	2.0 CRDI AUTOMATICA R/T DPF, 04/2010, DIESEL, BIANCO, 311.170 KM	€ 4.500
FIAT DOBLO	DOBLÒ II 1.3 MJT 90 CV CARGO SX, 02/2013, DIESEL, NERO, 194.785 KM	€ 5.900
FIAT DUCATO	IV 33 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, BLU, 337.927 KM	€ 4.900 +IVA
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, DIESEL, BIANCO, 78.623 KM	€ 17.900 +IVA
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING, 01/2008, DIESEL, GRIGIO, 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC, 04/2011, DIESEL, GRIGIO, 120.000 KM	€ 5.700
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE, 11/2017, DIESEL, BIANCO, 112.000 KM	€ 15.900 +IVA
FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P, 08/2017, BENZINA, GRIGIO, 129.000 KM	€ 9.500

FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, BIANCO, 149.000 KM	€ 13.900 +IVA
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, , BIANCO, 47.130 KM	€ 23.500
LANCIA YPSILON	III 1.0 FIREFLY 5P S&S HY ECOC SILVER, 01/2021, ELETTRICA/BENZINA, NERO, 49.000 KM	€ 11.900
LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE	I 2.0 TD4 180 CV 5P. 4X4 - HSE DYNAMIC, 12/2016, DIESEL, BIANCO, 149.000 KM	€ 19.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, DIESEL, BIANCO, 144.951 KM	€ 12.900
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, DIESEL, GRIGIO, 209.461 KM	€ 3.800
OPEL MOKKA	1.6 ECOTEC 115CV 4X2 START&STOP COSMO, 02/2014, BENZINA, NERO, 99.900 KM	€ 9.900
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, BENZINA, NERO/GRIGIO, 165.710 KM	€ 4.900
SUZUKI SWIFT	VI 1.2 HYBRID TOP, 08/2020, ELETTRICA/BENZINA, ROSSO, 63.756 KM	€ 14.900
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5P.SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, BENZINA, NERO, 82.850 KM	€ 17.900
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BENZINA, BIANCO, 19.900 KM	€ 17.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



Veicoli elettrici all'avanguardia e soluzioni multi-energia per un futuro a zero emissioni

Innovazione e sostenibilità: Iveco Group brilla all'IAA Transportation 2024

Iveco Group, protagonista indiscusso nel settore della logistica e dei veicoli commerciali, ha partecipato con grande successo all'IAA Transportation 2024, svoltosi ad Hannover a settembre. Questo evento internazionale ha rappresentato un'importante occasione per il Gruppo di mostrare la sua ampia offerta multi-energia e lanciare nuovi prodotti, confermando il proprio impegno verso un futuro a zero emissioni.
Una delle principali attrazioni dello stand IVECO è stata la gamma innovativa di veicoli alimentati da diverse fonti energetiche. Tra le novità più attese, spiccano i due nuovi veicoli elettrici a batteria: il camion pesante S-eWay nella sua configurazione rigida e il cabinato leggero eMoovy. Questi veicoli rappresentano non solo un passo avanti nella tecnologia dei trasporti, ma anche un contributo significativo alla sostenibilità ambientale.
Il S-eWay 'Rigido' è stato progettato completamente da IVECO, incluso il software di bordo. Questo veicolo ha un'autonomia di 400 km, con la possibilità di ricaricare rapidamente per ottenere 200 km di autonomia aggiuntiva in meno di 45 minuti. Con un assale elettrico FPT Industrial dotato di 490 kWh, il S-eWay è particolarmente adatto per missioni urbane e regionali, ampliando così l'offerta di elettromobilità pesante già presente nella gamma S-eWay.
Dall'altro lato, l'eMoovy, un cabinato completamente elettrico, è la soluzione ideale per le consegne urbane. Con un'autonomia di 320 km e la ricarica più veloce del segmento, in grado di fornire fino a 100 km di autonomia in meno di 10 minuti, l'eMoovy stabilisce nuovi standard di efficienza e comfort. Prodotto da Hyundai e personalizzato da IVECO per il mercato europeo, rappresenta un chiaro esempio della sinergia tra innovazione e sostenibilità.

IVECO GROUP HA PRESENTATO VEICOLI ELETTRICI INNOVATIVI E SOLUZIONI MULTI-ENERGIA ALL'IAA TRANSPORTATION 2024



L'evento ha messo in luce la visione del Gruppo per un futuro a zero emissioni di carbonio, un obiettivo perseguito sin dalla sua fondazione attraverso un approccio tecnologicamente neutro. Iveco Group si è impegnato a supportare i clienti nella transizione verso il trasporto a emissioni zero, proponendo soluzioni diverse in base alle esigenze specifiche di ciascun cliente. Le tecnologie all'avanguardia e le opzioni di propulsione disponibili sono il cuore di questa strategia.
Tra le innovazioni esposte, il prototipo dello S-eWay dotato di un motore a combustione a idrogeno XCURSOR da 13 litri ha attirato l'attenzione. Inoltre, il concept di camion pesante ibrido, che integra un assale elettrico e un motore CURSOR da 9 litri a idrogeno come range-extender, rappresenta una soluzione promettente per il futuro del settore. Questi sviluppi, realizzati da FPT Industrial, mettono in evidenza l'impegno del Gruppo nella progettazione di motori a basso impatto ambientale.
FPT Industrial ha anche presentato un'ampia gamma di motori attraverso schermi interattivi, inclusi il motore XCURSOR 13, progettato per funzionare con diversi combustibili, e il CURSOR 9 H2, che offre una soluzione a zero emissioni di CO2 per il trasporto pesante. L'azienda ha inoltre esposto l'ultima generazione di assali elettrici e sistemi di batterie per veicoli leggeri, evidenziando il proprio impegno nell'innovazione tecnologica.
L'evento ha rappresentato anche un'opportunità per presentare servizi migliorati e nuovi modelli di business. IVECO e FPT Industrial hanno mostrato una gamma di servizi pensati per migliorare l'esperienza del cliente, dalle nuove soluzioni di bordo integrate nelle app fino a tecnologie di monitoraggio e diagnosi predittiva. IVECO CAPITAL, presente all'IAA, ha offerto soluzioni finanziarie complete per l'acquisto e il leasing di veicoli commerciali, dimostrando una comprensione profonda delle esigenze del mercato in continua evoluzione.
Olof Persson, CEO di Iveco Group, ha sottolineato l'importanza dell'IAA Transportation come palcoscenico per presentare l'innovativa gamma di veicoli e servizi del Gruppo. Con una forte strategia di prodotto in atto e una chiara roadmap tecnologica, Iveco Group si posiziona come leader nella transizione energetica, pronto a rispondere alle sfide future del settore dei trasporti.

Jeep Avenger 2025: l'avventura sostenibile si rinnova con la nuova 4xe



La gamma Jeep Avenger 2025 si arricchisce di un'importante novità con l'introduzione della versione 4xe da 136 CV. Questa nuova opzione rappresenta un passo significativo per il segmento B-SUV, unendo la rinomata capacità off-road di Jeep con un'architettura a trazione integrale e un propulsore ecocompatibile. Questa versione ibrida plug-in si posiziona come un punto di riferimento per prestazioni sostenibili, coniugando avventura e rispetto per l'ambiente, un binomio sempre più ricercato da automobilisti attenti e appassionati dell'outdoor. Gli ordini sono stati recentemente aperti per l'allestimento Upland e la The North Face Edition, che hanno già suscitato un notevole interesse.

INNOVAZIONE SOSTENIBILE, MOTORIZZAZIONE 4XE, TECNOLOGIA AVANZATA, ESPERIENZA DI GUIDA UNICA

INNOVAZIONI E MIGLIORAMENTI DELLA GAMMA 2025

Ogni allestimento della nuova Jeep Avenger è stato aggiornato per migliorare l'esperienza di guida. L'allestimento Longitude ora include il sistema Keyless Start, offrendo un elevato livello di praticità. L'allestimento Altitude è stato potenziato con fari fendinebbia a LED, una telecamera posteriore a "visione drone" a 180°, fari abbaglianti automatici, Keyless Start e specchietto retrovisore auto-oscurante, garantendo maggiore sicurezza e comfort. L'allestimento Summit, il più alto di gamma, propone l'opzione del sistema Keyless Entry e l'apertura del portellone handsfree di prossimità, disponibili tramite il pack Infotainment & Convenience. Questi miglioramenti non solo offrono una maggiore flessibilità e personalizzazione, ma semplificano anche la scelta per i clienti, ottimizzando il rapporto qualità-prezzo. La strategia di Jeep si concentra su una semplificazione dell'offerta, con pacchetti come Infotainment & Convenience Pack e Winter Pack disponibili su tutti i livelli di allestimento, e Leather Pack e Open-Air Sunroof riservati alle versioni Altitude e Summit. La razionalizzazione è pensata per rispondere alle principali esigenze dei clienti, rendendo il processo di scelta più agevole e garantendo una gamma ben definita.

NUOVO LOOK CON IL GRIGIO STORM E OFFERTE FLESSIBILI

Un'altra novità estetica è l'introduzione del nuovo colore grigio pastello "Storm", che sostituisce la precedente tonalità "Lake" e aggiunge un tocco di eleganza alla linea Avenger 2025. Inoltre, Jeep offre tutte le motorizzazioni dell'Avenger, incluse benzina, e-Hybrid, elettrica e la nuova 4xe, con una rata promozionale di 149 euro al mese, con anticipo variabile.



CHATGPT: IL CO-PILOTA VIRTUALE PER L'ESPERIENZA JEEP

Tra le caratteristiche più innovative dell'Avenger MY25 spicca l'integrazione di ChatGPT, un co-pilota virtuale che va ben oltre il semplice assistente vocale. Grazie all'intelligenza artificiale generativa, ChatGPT offre un'esperienza di viaggio personalizzata, elevando i valori cardine di Jeep: Libertà, Avventura, Passione e Autenticità. Per esempio, il sistema ottimizza i percorsi per chi desidera viaggiare liberamente, suggerendo itinerari panoramici e fuoristrada, mentre fornisce dettagli sulla flora, la fauna e siti storici per gli esploratori più avventurosi.
ChatGPT è anche un compagno motivazionale, con approfondimenti sulla storia del marchio Jeep, rafforzando il legame emotivo con i conducenti. Inoltre, promuove itinerari ecologici, suggerendo gemme locali nascoste per offrire un'esperienza autentica e immersiva. Questo strumento è disponibile sui contratti Connected Navigation e Connect PLUS ed è accessibile anche sui modelli Avenger già in circolazione, arricchendo l'esperienza di guida in modo innovativo.
La Jeep Avenger 2025, con la sua nuova gamma 4xe, rappresenta il perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, combinando prestazioni sostenibili, comfort, tecnologia avanzata e un'esperienza di guida unica. Questo modello dimostra l'impegno di Jeep nel rispondere alle esigenze del mercato attuale, senza dimenticare la sua anima avventurosa e autentica.

Efficienza e sostenibilità per la mobilità

Nuovo Nissan Interstar: potenza e versatilità



Il nuovo Nissan Interstar è pronto a conquistare le strade italiane e le concessionarie, confermandosi come la punta di diamante della gamma di veicoli commerciali Nissan. Questo modello, pensato per offrire efficienza, praticità e comfort, si distingue per il design imponente, l'ampia capacità di carico e la versatilità delle versioni Van e Chassis Cab, personalizzabili per rispondere a ogni esigenza dei clienti. Il focus su soluzioni pratiche e all'avanguardia, specialmente in ambito elettrico, proietta il nuovo Interstar nel futuro della mobilità commerciale.

L'INTERSTAR EV: UNA SVOLTA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA

La vera rivoluzione arriva con il Nissan Interstar EV, il primo veicolo commerciale di grandi dimensioni completamente elettrico della casa giapponese. Questo mezzo rappresenta un passo decisivo verso la completa elettrificazione della gamma LCV (Light Commercial Vehicles), prevista entro il 2027. Equipaggiato con una batteria da 87 kWh che garantisce un'autonomia di 460 chilometri, l'Interstar EV è ideale per chi percorre lunghe distanze. La ricarica rapida da 130 kW permette di accumulare 252 km di autonomia in soli 30 minuti, mentre la versione con batteria da 40 kWh offre un'autonomia di 200 km, garantendo flessibilità nelle diverse esigenze di trasporto.

La versione diesel, altrettanto performante, offre motori M920 da 105 a 170 CV, con una coppia massima che varia da 330 a 380 Nm.

Il consumo medio è stato ridotto a 7,4 litri/100 km, migliorando l'efficienza rispetto al passato e mantenendo un eccellente rapporto tra potenza e consumi.

SPAZIO E CAPACITÀ DI CARICO AI VERTICI DELLA CATEGORIA

Una delle caratteristiche più apprezzate del nuovo Interstar è la sua capacità di carico. Con un vano che raggiunge fino a 14,8 m³ nella versione L3H3, il mezzo offre facilità di accesso grazie alla porta laterale larga 131,2 cm, leader nella categoria.

La versatilità è garantita anche dalle opzioni di carico utile, che variano dai 1.394 kg ai 1.704 kg, a seconda della versione e del tipo di allestimento scelto. Questa capacità si combina con una trazione robusta che consente di trainare fino a 2.500 kg, soddisfacendo le necessità dei professionisti più esigenti.

COMFORT E TECNOLOGIA PER UN'ECCELLENTE ESPERIENZA DI GUIDA

Nissan ha ridisegnato l'abitacolo del nuovo Interstar per offrire maggiore comfort e praticità. Con un ambiente moderno e accogliente, il veicolo è dotato di tecnologie di bordo all'avanguardia, tra cui Apple CarPlay e Android Auto, rendendo l'esperienza di guida più fluida e connessa. Anche la manovrabilità è stata migliorata, con un diametro di sterzata ridotto che facilita le operazioni in contesti urbani senza compromettere le prestazioni.

NUOVO NISSAN INTERSTAR: INNOVAZIONE, CAPACITÀ DI CARICO, MOTORI AVANZATI E TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

L'aerodinamica ottimizzata, con una riduzione del 20% della resistenza, si traduce in un minore consumo di carburante o energia elettrica, riducendo i costi di gestione e migliorando l'autonomia, un vantaggio fondamentale per le imprese.

SICUREZZA AVANZATA PER UNA MAGGIORE TRANQUILLITÀ

La sicurezza è un pilastro del nuovo Interstar. Tra le dotazioni di serie spiccano il sistema di frenata d'emergenza, il mantenimento della corsia, il riconoscimento dei segnali stradali e l'avviso di stanchezza del guidatore. Il Trailer Sway Assist assiste il guidatore in caso di uso di rimorchio, garantendo stabilità anche nelle situazioni più complesse. Il veicolo ha ottenuto il massimo riconoscimento "Platinum" da EuroNCAP, a conferma dell'eccellenza nella sicurezza.

NISSAN E LA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il nuovo Interstar rientra nella strategia globale di Nissan "Ambition 2030", che punta a una mobilità più sostenibile e inclusiva. L'obiettivo è diventare carbon neutral entro il 2050, offrendo modelli elettrificati e innovazione tecnologica in tutti i mercati chiave. Con il supporto della regione Nissan AMIEO, il nuovo Interstar rappresenta un passo concreto verso una mobilità commerciale sempre più green ed efficiente.

Disponibile nelle concessionarie con prezzi a partire da 35.200 euro per le versioni diesel Van e 48.800 euro per le versioni EV Van, il nuovo Interstar offre una soluzione di mobilità moderna, efficiente e pronta a rispondere alle sfide del futuro.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Missione Runjaic

Un pareggio nelle ultime cinque giornate: il tecnico deve rivitalizzare i bianconeri
È a 9 punti dall'ultimo posto, ma anche dal sogno Europa accarezzato dai Pozzo

Pietro Oleotto / UDINE

Bonus esauriti. Almeno così racconta la classifica dopo 14 turni. L'Udinese si ritrova a metà del guado. A 9 punti punti di vantaggio sull'ultimo posto, occupato dal Venezia ed è ad altrettante lunghezze da un piazzamento europeo, dal sogno di un ritorno nelle coppe sdoganato l'altra sera, durante la tradizionale cena di Natale, anche da un dirigente pragmatico come Gino Pozzo: «È un dovere sognare l'Europa», ha spiegato non senza aggiungere che si tratta di un obiettivo ambizioso e complicato, ma pure necessario. «Non possiamo accontentarci della salvezza». A priori. Questa la seconda parte dell'avviso ai naviganti. Ai giocatori e anche allo stesso tecnico tedesco che, tuttavia, già al momento della firma, la scorsa estate ha condiviso il progetto riassunto dall'architetto dell'Udinese. La corsa verso i 40 punti deve essere rapida, senza troppi inciampi, di modo che la permanenza nella massima serie non sia sofferta come nella scorsa stagione e che le aspirazioni possano crescere nel corso della volata finale attraverso le prestazioni. Un po' il manifesto programmatico dell'Udinese dei grandi cicli. Con Alberto Zaccheroni in panchina. Con Luciano Spalletti. Con Francesco Guidolin. Nomi di un passato ormai lontano – siamo a più di dieci anni dall'ultima qualificazione alle coppe – che la proprietà bianconera vorrebbe riverdire con Runjaic al timone.

L'avvio di campionato, osservandolo attraverso questo "pertugio", era stato incoraggiante, anche perché alimentato alla linfa vitale dell'autorevolezza. Quella di Gianluca Nani, nominato supervisore dell'area tecnica per cucire le esigenze friulane con quelle del Watford. Quella del ritorno di Gokhan Inler nelle vesti di dt "resident". Quella che trasudava dall'accordo con Alexis Sanchez, pronto a imbarcarsi sul vascello bianconero per il finale di una carriera andata in rampa di lancio proprio qui.

Ecco, l'assenza del cileno nelle vesti di "talismano" ha inciso non poco sui piani di Runjaic, al pari dei passaggi a vuoto di in determinate partite. A livello caratteriale. Perché la gara di Roma con i giallorossi, quella contro la Juventus in casa, ma anche la seconda frazione di Venezia e la prima di Empoli non sono da squadra con ambizioni europee. Al di là della varietà dei moduli – comunque importante – è questa la missione di mister Kosta, nei panni dell'agente 007 caro a Ian Fleming. Bisogna ridurre al minimo i passaggi a vuoto per invertire quella che lo stesso Gino Pozzo ha definito «una tendenza negativa, anche se siamo ancora noni in classifica». Già, la classifica: cercare di rientrare sulle prime otto può sembrare una chimera, ma i sogni sono un carburante straordinario. Anche nel calcio. —

TUTTE LE ZONE

Squadra	Punti
Napoli	32
Atalanta	31
Inter*	28
Fiorentina*	28
Lazio	28
Juventus	26
Milan*	22
Bologna*	21
Udinese	17
Empoli	16
Parma	15
Torino	15
Cagliari	14
Genoa	14
Roma	13
Lecce	13
Verona	12
Como	11
Monza	10
Venezia	8

Champions League
Europa League
Conference League
Retrocessione in B

*una partita in meno

WITHUB

LA DIFESA

A Monza torna Bijol Appiedato Touré tre in ballottaggio

Cominciano oggi le grandi manovre in vista della trasferta di lunedì sera a Monza, dove Runjaic dovrà fare a meno di Touré e dell'infortunato Payero. Grandi manovre sì, perché da questo pomeriggio, dopo il martedì libero, si aprirà la caccia al sostituto in difesa del francese, squalificato ieri per un turno dal Giudice Sportivo che, in vista della 15ª giornata, ha appiedato anche Coppola (Verona), Rovella (Lazio) e Vasquez (Genoa). Runjaic dovrà scegliere tra gli incerti Ebosse e Kristensen visti all'opera domenica, oppure ripescare Kabasele. L'unica certezza è il rientro dopo la squalifica di Bijol.

S.M.



Mister Kosta Runjaic ha sfoggiato un elegante smoking l'altra sera per la cena di Natale dell'Udinese, proponendosi in versione "agente 007" pronto per la missione di rivitalizzare i bianconeri

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Coco sbaglia l'impossibile, Haj fa un gol incantevole

0 TOURÉ
Nelle ultime quattro partite due espulsioni, due ammonizioni e un autogol. Serve altro? Darmian 13 anni fa sembrava inadeguato quando marcò Sanchez in Palermo-Udinese 0-7, poi è finito allo United e all'Inter. Auguriamo al francese lo stesso destino.

1 COCO
L'occasione che spreca a fine primo tempo ha dell'incredibile. Bisognava davvero solo spingere in porta il pallone a due metri dalla porta sguarnita, invece inciampa e rimedia una figuraccia indimenticabile.

2 ROVELLA
Segna un gol che gli viene annullato dal Var, poi fa l'assist dell'1-0 per il Parma e come se non bastasse si prende l'ammonizione che gli costerà la squalifica con il Napoli.

3 MOTTA
La pareggite della Juventus è eccessiva al di là degli infortuni con cui ha a che fare. Lui comunque ci mette del suo: era proprio necessario gettare nella mischia nel finale due esordienti in serie A?

4 ZANIOLO
D'accordo che i tifosi della Roma lo ricoprono di insulti al suo ingresso in campo, ma quell'esultanza è sembrata comunque eccessiva. Deve imparare a gestire emozioni ed impulsi. Idem quel galantuomo di Mancini che gli rifila un "pugnetto" per provocarlo.

5 LAZOVIC
Sbaglia un gol per tempo che avrebbero potuto far svoltare la partita con il Cagliari a favore del Verona. Sulla seconda occasione è sfortunato (traversa), ma sulla prima poteva fare decisamente di più.

6 MALDINI
Tre fiammate in mezz'ora, ma il colpo di tacco con cui mette Djuric davanti al portiere è assolutamente geniale. Deve imparare a trovare continuità nell'arco dei 90'.

7 PICCOLI
Il gol che segna al Verona è il quarto stagionale, ma soprattutto è il più importante perché consente ai sardi di vincere uno scontro diretto e di uscire dalla zona rossa della classifica.

8 HAJ
L'italo-tunisino, classe 2005, segna il gol più incantevole del weekend. Il suo destro a giro che vale il momentaneo 2-0 del Parma sulla Lazio è un concentrato di classe, coordinazione e precisione.

9 REIJNDERS
La maggioranza sostiene che è Leao il giocatore di maggior livello del Milan. Noi optiamo per Pulisic e per il centrocampista olandese che con l'Empoli fa doppietta. Tra Champions e serie A sono già sei le reti in stagione.

10 MCTOMINAY
La rapidità d'esecuzione con cui firma il gol partita del Napoli a Torino è sorprendente per un giocatore con le leve così lunghe. È l'uomo in più di Conte. —

PALLONE IN PILLOLE

Europei U21, azzurrini nel girone della Spagna

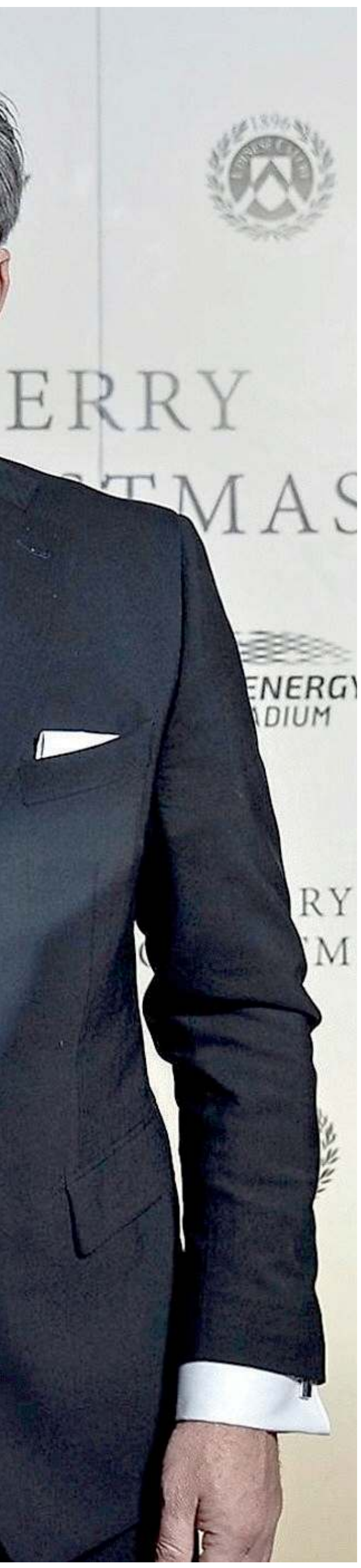
L'Italia del ct Carmine Nunziata nel Gruppo A assieme ai padroni di casa della Slovacchia, Spagna e Romania. Questo l'esito del sorteggio per i quattro gironi della fase finale dell'Europeo under 21, in programma dall'11 al 28 giugno 2025, che si è tenuto ieri a Bratislava. Le prime due di ogni raggruppamento ai quarti di finale.



Dazn trasmetterà Lazio-Inter gratuitamente

Dopo la prima sperimentazione in chiaro con Milan-Napoli, Dazn ha svelato la seconda partita che verrà trasmessa in modalità gratuita: si tratta del big match tra Lazio e Inter di lunedì 16 dicembre alle 20.45. La gara rientra nel pacchetto "Try and Buy" che prevede la trasmissione di 5 eventi per stagione gratuitamente.





ANTONIO MANICONE. L'analisi del tecnico con un passato da giocatore in Friuli negli Anni 90
«Il 9º posto permette all'Udinese di cercare la salvezza senza frenesie, ponendo le basi per il futuro»

«Assestamento fisiologico non dovete preoccuparvi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese è in piena fase di assestamento fisiologico, non dovete preoccuparvi: la nona posizione in classifica le permette di cercare la salvezza senza frenesie, ponendo le basi per il salto di qualità da spiccare la prossima stagione». È questo l'obiettivo individuato per l'Udinese da Antonio Manicone, ex centrocampista bianconero, ma soprattutto tecnico aggiornato che ha spiegato i motivi della "crisetta" autunnale in cui è incappata la squadra di Kosta Runjaic, studiato a fondo dall'attuale vice dell'Iran.

Manicone, nonostante l'unico punto conquistato nelle ultime cinque giornate la Zebretta è ancora la battistrada delle squadre di seconda fascia...

«Il nono posto attuale, a 4 punti dal Bologna, è il risultato tra l'ottimo avvio di campionato e l'assestamento in corso di cui bisogna far tesoro tenendo presente i valori tecnici di una squadra che si sta proponendo con concetti di gioco nuovi e ancora da consolidare».

D'accordo, ma è proprio in virtù della partenza lanciata che in Friuli si attendeva un crescendo progressivo dopo tre mesi di campionato...

«Non funziona così, specie se non sei una big, e a riguardo anche lì vediamo che non per tutte le grandi è così. La fase negativa prima o poi arriva, è inconcepibile pensare di non averla. È il classico assestamento fisiologico da cui uscirne più rafforzati, ma a patto di affrontarlo con convinzione e positività, soprattutto da parte della società».

Come dovrebbe comportarsi la famiglia Pozzo, assieme al supervisore dell'area tecnica Gianluca Nani?

«Conoscendoli, non ho dubbi sul loro appoggio, anche perché è in questa precisa fase che si può incidere sul futuro, e a riguardo faccio l'esempio del grande Milan di Sacchi. Al tempo la svolta arrivò quando la proprietà difese il tecnico a spada tratta davanti al gruppo squadra. L'allenatore è forte quando la società è forte assieme a lui. I Pozzo hanno inserito anche una persona che sa di calcio come Inler e ha pianificato un percorso di almeno due anni con Runjaic, un allenatore che ha avuto un enorme impatto in Italia e che ho seguito, studiandolo».

E a quale giudizio è arrivato?

«Mi piace molto il suo stile di gioco, la corsa e l'aggressività che ha portato e che ha pagato all'inizio, anche perché i giocatori sono portati a dare qualcosa di più in avvio. Ora arriva il difficile, rappresentato dal consolidamento dei suoi principi».

Anche attraverso i cambi modulo? Runjaic ne ha proposti tre in altrettanti mesi. Non c'è il rischio di togliere certezze alla squadra?

«Parliamo di numeri, mentre adesso Runjaic batte ferro sui principi di gioco in fase di possesso e non possesso palla, dalla corsa all'aggressività, alle distanze tra i reparti. In poche parole Runjaic sta costruendo l'Udinese come lo sta facendo Thiago Motta alla Juve, anche questa in assestamento».

La classifica dell'Udinese sarebbe stata ancora migliore senza gli errori in chiave difensiva e i mancati rigori...

«Alt. È importante non creare alibi alla squadra, altrimenti non si va da nessuna parte. I rigori sono episodi come gli errori che noi allenatori cataloghiamo alla voce esperienza, specie per i giovani. Touré ha sbagliato? Vista l'età possiamo dire che ha fatto esperienza».

Manicone, l'Udinese lunedì riparte da Monza per arrivare dove?

«Per porre le basi per il suo salto di qualità da fare la prossima stagione, e il salto lo si fa con la mentalità, quindi bisogna dare il massimo ogni partita». —

Momenti

«La fase negativa prima o poi arriva inconcepibile sperare di non averla mai»

Progetto

«La proprietà ha studiato il percorso e ha una persona che sa di calcio come Inler»



Gianpaolo e Gino Pozzo hanno un piano biennale con Runjaic

LA CARRIERA

Storico vice di Petkovic ora fa il secondo in Iran



Antonio Manicone ha vestito 43 volte la maglia dell'Udinese giocando da centrocampista nella stagione 1991-'92, acquistato dal Foggia di Znedek Zeman. Lasciata Udine andò all'Inter nel biennio dal 1992 al '94. A Milano, dove è nato nel 1966, ha poi cominciato la carriera da allenatore delle giovanili dal 2004 al 2012, conoscendo Vladimir Petkovic, l'attuale ct dell'Algeria a cui ha fatto da vice alla Lazio, nella nazionale svizzera e al Bordeaux. Le strade dei due si sono separate di recente, con Manicone rimasto vice allenatore della nazionale dell'Iran guidata da Amir Ghalenoei.

S.M.

L'INCONTRO DEGLI ALLENATORI FVG

Reja e Tesser a cena con i colleghi senza differenze tra pro e dilettanti

UDINE

C'è stato più di un motivo se due allenatori del calibro di Edy Reja e Attilio Tesser hanno presenziato con sentita partecipazione al tradizionale scambio degli auguri in vista delle festività natalizie organizzato dall'Aiac Fvg, l'associazione, presieduta dall'avvocato Dante Cudicio, che raggruppa tutti i tecnici regionali tesserati. Commensali assieme ai loro colleghi dilettanti, ai tavoli imbanditi del ristorante Al Parco di Tavagnacco, Reja e Tesser hanno tralasciato per qualche ora le tematiche e le problematiche del calcio professionistico per tuffarsi in quelle di chi rivendica strutture sportive all'altezza della passione profusa, ma anche la considerazione di chi, ai piani alti, detta le regole.

«La figura dell'allenatore a livello dilettantistico sembra trasparente agli occhi di chi decide le regole. Non siamo mai interpellati nelle decisioni che contano», ha spiegato l'ex giocatore della Triestina e attuale presidente provinciale della sezione di Trieste, Maurizio Costantini, rispondendo così alla precisa domanda posta da Reja, curioso di sapere gli annosi problemi della categoria. Un bel botta e risposta a cui l'esperto tecnico goriziano ha fatto seguire il suo contributo legato all'esperienza. «Per insegnare e farsi seguire dai ragazzi bisogna anche aggiornare la nostra comunicazione. La loro attenzione va catturata anche sul piano linguistico sapendosi rapportare alle loro aspettative».



Il gruppo Aiac Fvg presieduto da Dante Cudicio Al Parco di Tavagnacco

Una pillola di saggezza strappa applausi seguita anche dal discorso didattico di un Attilio Tesser chiamato a gran voce «a salvare la Triestina per il bene del calcio regionale», un ambito visto anche come veicolo di promozione turistica dall'assessore alla Finanze del Friuli Venezia Giulia, Barbara Zilli.

Al termine della serata il presidente Cudicio ha snocciolato i numeri di un'associazione attiva e capace di organizzare ben 13 corsi allenatori nell'ultimo quadriennio, con 1.576 ore di lezione complessive che hanno portato al diploma di ben 560 nuovi allenatori, con un record di iscritti, 750, toccato nel 2023. —

S.M.

Calcio

L'ultima Dea

L'Atalanta può sottrarre lo scudetto all'asse metropolitano
Più di trent'anni fa successe con la Samp di Vialli e Mancini



L'Atalanta di Gasperini fa festa all'Olimpico: è seconda a -1 dal Napoli

LA STORIA

RENZO PARODI

L'ultimo hurrah del calcio senza lombi di nobiltà venne da Genova, sponda Sampdoria, trenta e più anni fa.

La Samp d'oro di Paolo Mantovani, una splendida eresia fu, il chiavistello di accesso alla sacra sala delle Grandi in servizio permanente effettivo.

Fu il grimaldello che fece saltare il monopolio del calcio metropolitano congelato lungo l'asse Milano-Torino-Roma. Roba d'altri tempi. Oppure no? La Storia fa lunghi giri e finisce per ritornare con altri colori e in epoche differenti. Ecco dunque oggi un'altra "piccola" grande squadra, l'Atalanta di Gasperini, affacciarsi sul proscenio e insidiare il dominio del calcio metropolitano. Una sorpresa? Neanche per sogno. A Bergamo da anni si lavora per costruire il prodigio di un club di provincia (senza offesa, eh) capace di issarsi nell'Olimpo del pallone.

Le assonanze con la Sampdoria tricolore ed europea sono evidenti. Paolo Mantovani, un romano lungimirante trapiantato sotto la Lanterna, lavorò senza clamore, alla genovese, per capovolgere le gerarchie, rivoltare i rapporti di forza e imporsi. Una famiglia di solide radici locali, i Percassi ha ricevuto l'assistenza finanziaria di Stephen Pagliuca, il *tycoon* americano entrato nel club nerazzurro con una consistente quota di maggioranza azionaria (il 55%). L'epifania dell'americano peraltro saggiamente non ha marginalizzato i Percassi, rafforzando le radici indigene dell'Atalanta e rifuggendo la tentazione di colonizzarla. Questa joint venture dimostra come i soldi dei fondi di private equity e il solido ancoraggio nel mondo calcistico italiano possano filare d'amore e d'accordo, superando differenze culturali e di mentalità e serrando il compasso sui rispettivi obiettivi strategici, in una sintesi vicina alla perfezione.



Vialli e Mancini, i gemelli doriani

1990-'91
la stagione tricolore dei blucerchiati con Boskov allenatore e Mantovani presidente

Il 55%
del club bergamasco nelle mani del tycoon americano Pagliuca I Percassi garanti

L'Atalanta travolgente forgiata al fuoco sacro di Gian Piero Gasperini, un allenatore scomodo e decisamente sottovalutato, e la Sampdoria di Boskov si assomigliano. Hanno lo stesso umile appetito, coltivano la medesima ambizione di scalare montagne storicamente proibite. Quella Sampdoria preparò la conquista dello scudetto (stagione 1990-'91) avvicinandosi progressivamente alla vetta dei valori di allora. In pochi anni, dalla metà degli anni Ottanta al brusco tramonto provocato dalla prematura scomparsa del presidente Mantovani (14 ottobre 1993), la Sampdoria disputò tre finali europee -perdendone due, contro il Barcellona di Crujiff, nell'89 la coppa delle Coppe, nel '92 la Coppa dei campioni; conquistò il primo trofeo internazionale della sua storia battendo a Goteborg i belgi dell'Anderlecht, (9 maggio 1990) con una doppietta di Gianluca Vialli, uno degli eroi eponimi della leggenda blucerchiata. Disputò anche cinque finali di coppa Italia, vincendo quattro volte il trofeo, la quarta volta con l'ultima squadra costruita prima di morire dal presidente e guidata dal figlio Enrico. Da allora, l'eclisse: tre retrocessioni in Serie B (1999, 2011 e 2023) e il calvario legato alle vicende di un presidente, il romano Massimo Ferrero, uscito dalla testa di Giove, anzi di Edoardo Garrone che inopinatamente gli regalò il club. Fu quel calvario sportivo e finanziario l'epitome di come dalle stelle della gloria nel calcio si possa facilmente scivolare nelle stalle della rovina.

Il calcio è impietoso e non perdona e però ha anche una sua onestà di fondo e premia il lavoro, la competenza, la dedizione, la passione e la serietà e sotto questo aspetto l'Atalanta - classifica a parte – dà lezioni all'intero movimento. Coniugare sostenibilità economica e obiettivi sportivi non soltanto è necessario, è assolutamente possibile, proprio l'Atalanta ne dà la dimostrazione lampante. Successi sul campo a parte, la Dea ha chiuso il primo trimestre della stagione 2024-'25 con oltre 67 milioni di utile, che si specchiano negli 87,5 milioni di plusvalenze realizzate nella corrente stagione. Un gioco di prestigio realizzato senza intaccare la forza dell'organico, anzi migliorandone la caratura e dunque le prestazioni sportive. Miracolo? No, programmazione attenta e scelte frutto di competenza e passione.

Il calcio sarà pure cambiato ma sono queste doti antiche che alla fine fanno premio sulla infinita "fuffa" che circonda il fatuo mondo del pallone. Chi non tifa Juve, le milanesi o il Napoli, oggi tifa Atalanta. —

COPPA ITALIA STASERA AL FRANCHI

La Fiorentina prepara l'Empoli con la videochiamata a Bove Milan e Bologna volano ai quarti

Pietro Oleotto

Da una parte il campo, i risultati che hanno riavviato la Coppa Italia, concedendo i pass per i quarti di finale a Milan e Bologna. Dall'altra le notizie rimbalzate dall'ospedale Careggi di Firenze, dove Edoardo Bove è rimasto ancora ospite del reparto di terapia intensiva che si occupa del centrocampista da domenica sera, quella della grande paura vissuta allo stadio Artemio Franchi, quando il 22enne si è accasciato sull'erba, al 17' di Fiorentina-Inter, subito sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Quella di ieri è stata una giornata contraddistinta da ulteriori controlli e verifica delle analisi per Bove che ha avuto sempre al proprio fianco la famiglia (che ha ricevuto ieri la gradita telefonata di Mourinho, lo "scopritore" di Edo alla Roma) e il procuratore Diego Tavano. Al Careggi, poi, sono arrivati Cataldi, mister Palladino e la rappresentanza dell'Empoli, guidata dal tecnico D'Aversa e completata dal centrocampista Grassi e dal team manager Giunti. Stasera (ore 21, Italia1), proprio al Franchi, è in programma il derby Fiorentina-Empoli e anche il club azzurro ha voluto testimoniare la propria vicinanza a Bove. «Siamo felici di giocare, vuol dire che Edoardo sta meglio», ha spiegato D'Aversa. E proprio per toccare con mano le condizioni del compagno tutti i viola si sono collegati in videochiamata al termine dell'allenamento di rifinitura.

Chi passerà oggi incrocerà nei quarti, a febbraio, la vincente di Juventus-Cagliari che si giocherà il 17 dicembre. Il Bologna che ieri ha rifilato quattro gol al Monza se la vedrà con una tra Atalanta e Cesena, il Milan che ha travolto il Sassuolo (già nel primo tempo) con chi avrà la meglio il 18 tra Roma e Samp. —



Si torna a giocare oggi al Franchi dopo la grande paura di domenica

MILAN	6
SASSUOLO	1

MILAN (4-2-3-1) Sportiello 6 (1'st Torriani 5.5); Calabria 7, Tomori 6.5, Pavlovic 6.5, Terracciano 6; Fofana 7 (1'st Musah 7), Reijnders 7.5 (20'st Bartesaghi 6.5); Chukwueze 8, Loftus-Cheek 7 (1'st Pulisic 6), Leao 7 (1'st Okafor 6); Abraham 7. All. Fonseca.

SASSUOLO (4-3-3) Satalino 5; Paz 4.5 (1'st Miranda 5.5), Odenthal 5, Muharemovic 5, Pieragnolo 5 (22'st Missori 5); Iannoni 5, Obiang 4.5, Caligara 5 (22'st Thorstvedt 5); Volpato 5, Mulattieri 5 (37'st Toljan sv), Antiste 5 (37'st Kumi sv). All. Grosso.

Arbitro Bonacina di Bergamo 6.

Marcatori Al 12' e 21' Chukwueze, al 17' Reijnders, al 23' Leao; nella ripresa, all'11' Calabria, al 14' Mulattieri, al 17' Abraham.

BOLOGNA	4
MONZA	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia 6; Holm 6 (33'st Corazza 6), Lucumì 6.5 (33'st Erlic 6), Casale 6, Lykogiannis 6.5; Freuler 6 (16'st Moro 6), Pobega 7; Orsolini 7 (39'pt Dominguez 7.5), Ferguson 6 (16'st Urbanski 6), Iling Junior 6.5; Castro 7.5. All. Italiano.

MONZA (4-4-2) Pizzignacco 6; D'Ambrosio 5.5 (19'st Carboni 6), Izzo 5, Caldirola 5, Birindelli 5.5; Ciurria 5.5 (26'st Martins 6), Colombo 6 (26'st Sensi 6), Valoti 6, Vignato 5.5 (1'st Dany Mota 5.5); Maric 5, Petagna 5 (19'st Forson 5.5). All. Nesta.

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno 5.5

Marcatori Al 32' Pobega, al 35' Orsolini; nella ripresa, al 18' Dominguez, al 31' Castro.

CICLISMO

Si scontra con il postino altra caduta per Evenepoel



I soccorsi a Evenepoel

Antonio Simeoli

Oetingen, la mattina è fredda nel Brabante Fiammingo. Ma bisogna preparare la stagione ed Remco Evenepoel, da quelle parti (e non solo) un'istituzione per essere il 24enne bicampione olimpico della Saudal Quick Step e tanto altro, compreso il podio all'ultimo Tour de France, si sta allenando con la sua bici dorata.

Lo segue in auto la moglie Oumi. Improvvisamente lo scenario cambia.

Il furgone della Bpost, la posta belga che lo precede, da una prima ricostruzione, si ferma e la postina apre la portiera mentre sopraggiunge il ciclista: l'impatto è inevitabile. Evenepoel viaggia a una velocità superiore ai 40 km/h, finisce a terra, la bici in carbonio si spezza in due. Lo soccorrono, gli mettono una coperta per ripararlo dal freddo, lo portano in ospedale in ambulanza. Gli è andata bene, a quanto sembra, il fuoriclasse del ciclismo mondiale, uno dei quattro mammasantissima con Pogacar, Vingegaard e Van der Poel ha riportato la frattura di una costola, della scapola e della mano destra. Dall'ospedale di Anderlecht sarà trasferito in quello di Herentals: lì sarà possibile valutare il percorso di recupero.

Per il 2025 il programma del belga prevede il primo corcevia della stagione nella Liegi Bastogne Liegi a fine aprile, poi Tour e Mondiale africano. L'infortunio non dovrebbe per fortuna ostacolarlo, anche se il belga non è nuovo a disavventure del genere. Nel 2020 finì in un burrone al Giro di Lombardia nella discesa del Muro di Sormano e si ruppe il bacino, in aprile al Giro dei Paesi baschi fu coinvolto nella maxi caduta che tolse dal gruppo per settimane oltre a lui altri due big mondiali come il danese Vingegaard e lo sloveno Roglic. Remco si ruppe la scapola, tra luglio e agosto si rifece però con gli interessi a suon di vittorie pesanti. —

Basket - Serie A2

Derby in vista

A 5 giornate dalla fine dell'andata Gesteco e Apu sono 2ª e 3ª
Se finirà così sarà super incrocio in semifinale di Coppa Italia



Ferrari contro Caroti FOTO PETRUSSI

LA VOLATA PER IL TITOLO D'INVERNO

	Punti	giornate 15ª	13ª (recupero)	16ª	17ª	18ª	19ª
RIMINI	24	Nardò	Vigevano	CANTÙ	Verona	RIETI	Cremona
CIVIDALE	22	AVELLINO	Nardò	Milano	ORZINUOVI	Torino	PESARO
UDINE	22	Livorno	–	RIETI	Cantù	ORZINUOVI	Fortitudo
CANTÙ	18	MILANO	CREMONA	Rimini	**UDINE**	Piacenza	NARDÒ
MILANO	18	Cantù	–	**CIVIDALE**	NARDÒ	Livorno	CENTO

N.b. In MAIUSCOLO le partite in casa

WITHUB

Giuseppe Pisano / UDINE

Una volata lunga un mese. Da venerdì a domenica 5 gennaio in serie A2 ci sono in palio punti pesanti, che serviranno a stabilire la classifica di fine andata, con le prime quattro squadre della graduatoria qualificate per le Final Four di Coppa Italia. Quasi una Coppa Friuli, a dir la verità, dato che Cividale e Udine sono piazzate molto bene e hanno la qualificazione a portata di mano. Attenzione, inoltre, all'ipotesi derby: se finisse oggi le due friulane si affronterebbero in semifinale.

SITUAZIONE

La capolista Rimini guarda tutti dall'alto dei suoi 24 punti ed ha un piede e mezzo alle Final Four: nel giro di pochi giorni potrebbe chiudere la pratica, vincendo le abbordabili trasferte di Nardò e Vigevano. A seguire tre partite insidiose con Cantù, Verona e Rieti, ma due di queste le affronterà in casa, quindi ci sentiamo di dire che i romagnoli devono solo apporre il timbro sul pass. La quota per accedere alla Coppa dovrebbe aggirarsi fra i 26 e i 28 punti.

FRIULI OK

A Cividale manca davvero poco, anche perché i ducali sono in vantaggio negli scontri diretti con Rimini, Udine e Cantù. Quasi certamente alla band del "Pilla" basteranno 4 punti per brindare: il calendario propone Avellino in casa e il recupero con Nardò fuori, nel giro di cinque giorni i gialloblu possono arrampicarsi a quota 26. Non dovrebbe fallire l'appuntamento con la Coppa Italia nemmeno Udine, sebbene abbia una gara in meno da giocare rispetto alle dirette rivali.

Nelle prossime due gare ci sono la trasferta a Livorno e Rieti in casa, senza passi falsi venerdì 13 dicembre i bianconeri si troverebbero a 26 punti, con scontro diretto a favore nei confronti dell'Urania, ma anche delle squadre dal sesto posto in giù come Forlì e Verona. Al quarto posto ora ci sono Cantù e Milano, domenica c'è la sfida diretta in casa dei brianzoli e chi vince farà un bel balzo verso le Final Four. Chance minime per Forlì, Verona e Rieti, sia perché 16 punti sono pochi, sia perché hanno diversi scontri diretti negativi con le due lombarde.

FORMULA

Le Final Four di Coppa Italia si disputeranno dal 14 al 16 marzo con semifinali 1ª-4ª e 2ª-3ª e finale. La sede è ancora da definire: si andrà quasi certamente in una località neutrale. Eventuali candidature devono sobbarcarsi un doppio evento: non solo le Final Four di A2, ma anche quelle di B Nazionale.

Una candidatura friulana è da escludere, quindi se derby sarà, bisognerà viaggiare fuori regione. Sarebbe una primizia davvero interessante. —

MERCATO

Cantù con Hogue innesta il domino con Orzi e Rieti

Mercato di serie A2 con effetto domino. La prima a muovere il tassello è stata Cantù, che dopo aver ottenuto la formazione italiana di Basile ha ingaggiato come secondo straniero il pivot Dustin Hogue, ex Trento e Rieti. In uscita dal team c'è Christian Burns, pronto ad accasarsi a Orzinuovi da coach Ciani, che intanto ha prelevato Jazz Johnson da Rieti e tagliato Gabe DeVoe. I reatini rimpiazzano Johnson con Jordan Harris, in prestito da Varese. —

G.P.

QUI UDINE

Il ds Gracis: «Niente calcoli Il lavoro sarebbe premiato»

UDINE

Niente calcoli in casa Apu, ma una certezza: il tagliando per le Final Four di Coppa Italia sarebbe il certificato che si sta lavorando bene. Il direttore sportivo bianconero Andrea Gracis la pensa così in merito: «Più che un obiettivo, direi che un'eventuale qualificazione sarebbe una gratificazione per i nostri ragazzi dopo una buona prima parte di campionato. Mancano cinque giornate al giro di boa, ci aspettano partite tutt'altro che semplici. Pensiamo a continuare a giocare bene come stiamo facendo, senza fare calcoli ma provando a vincere tutte le partite». Se dovesse esserci un derby con Cividale, in semifinale o più avanti, ci si penserà in un secondo momento. «In caso di qualificazione troveremo sicuramente una squadra che ha fatto un buon girone d'andata come noi, quindi affronteremo in ogni caso un'avversaria stimolante. È chiaro che qui in Friuli il derby è una gara sentita, noi abbiamo rispetto per Cividale così come per Rimini e le altre squadre in corsa per un posto alle Final Four». —

G.P.



Il ds dell'Apu Andrea Gracis

QUI CIVIDALE

Il dt Fontanini avverte: «Meta vicina ma umiltà»

Gabriele Foschiatti / UDINE

Con la qualificazione in Coppa Italia, trofeo sfuggito nel 2020/21 in Serie B in finale contro Roseto, all'orizzonte, la Gesteco Cividale continua il suo cammino con i piedi di piombo e la guardia altissima. «Davvero siamo vicini? – scherza Massimo Fontanini – sappiamo di essere in ballo e proveremo a qualificarci. Siamo umili, ma ambiziosi». Coach Stefano Pillastrini aveva detto la sua in tempi non sospetti, come ci racconta il direttore tecnico dei ducali. «Durante il pranzo al centro Coni di Tirrenia, nel prepartita della trasferta di Livorno, coach Pilla aveva detto a noi dello staff che se avessimo fatto 4/4 dal PalaMacchia fino alla sfida casalinga con la Fortitudo avremmo avuto delle ottime possibilità di qualificazione». I 4 successi sono arrivati e ora il traguardo è più vicino, ma l'obiettivo è continuare a lottare concentrandosi su una gara alla volta. Lo aveva detto Redivo nell'intervista di ieri, lo ha ribadito Fontanini: «Stiamo vivendo ogni giorno con entusiasmo e voglia di fare. Non siamo ancora qualificati e non dobbiamo dare troppa importanza a questa possibilità». —



Il dt Massimo Fontanini

L'ASSIST

ATTENTA RAI QUELLA SÌ SAREBBE UNA SFIDA DA DIRETTA



OTELLO SAVIO

Il 14° turno di A2 si è risolto per entrambe le squadre friulane in una mezza scampagnata.

È bene essere cauti nel commentare partite che hanno visto scarti di 30 punti e oltre ma una cosa è chiara, Ueb e Apu si stanno consolidando sul piano tecnico e dell'autostima.

Lo confermano la classifica e la grande fiducia che emerge dalle dichiarazioni delle due società mentre intorno i rumors del mercato si moltiplicano. Riconosciamo di aver fatto fatica a seguire fino in fondo la diretta tv di Cento-Cividale, match senza storia.

Figuriamoci gli spettatori televisivi occasionali, quelli che non sono addetti ai lavori o tifosi interessati. Per evitare al basket spot al contrario è il caso di scegliere bene le gare da mandare in onda. Ovviamente in questo le Aquile non hanno colpe, i gialloblu hanno ben interpretato la loro parte giocando come una squadra che ormai viaggia con il pilota automatico.

Di fronte però avevano un avversario che ha espresso una pallacanestro imbarazzante.

Abbiamo rivisto perfino una zonetta 2-3 stile anni '70 scherzata dalle giocate di Dell'Agnello.



Ambrosin contro Dell'Agnello nel derby d'andata FOTO PETRUSSI

L'Old Wild West Udine, dopo il sacco di Verona, ha travolto la seconda squadra di Cremona che ha opposto resistenza solo per qualche minuto.

La citazione del giorno va alla (sottovalutata) positività di Bruttini, domenica migliore al plus/minus ma sempre pronto anche con minutaggi limitati a fare cose utili per la squadra.

E se ci fosse un derby di Coppa tra Udine e Cividale in semifinale? Beh, stavolta la Rai non dovrebbe farsi sfuggire questa partita, ci sarebbe da divertirsi. —

Volley - Serie A1 femminile

Voglia di riscatto

La Cda Talmassons stasera fa visita al Bisonte Firenze
Coach Barbieri: «Avversarie molto forti ma dobbiamo reagire»



La Cda dopo il ko interno con Cuneo oggi cerca il riscatto a Firenze FOTO SINOSICH

Alessia Pittoni / TALMASSONS

C'è voglia di rivalsa in casa Cda Volley Talmassons Fvg che questa sera, alle 20.30, giocherà sul campo del Bisonte Firenze l'undicesima giornata del campionato di A1. Entrambe le formazioni arrivano da due sconfitte: la Cda contro Cuneo e le fiorentine contro Busto Arsizio, ed entrambe sono affamate di punti per risalire la classifica.

Quella toscana è una squadra piuttosto giovane per la A1: le tre bocche da fuoco dell'attacco sono l'opposta Adhuoljok John Majak Malual, la banda bielorussa Anna Davyskiba, entrambe classe 2000, e l'altra ala Stella Nervini, nata nel 2003 e che fino all'ultimo è stata in ballottaggio per andare alle Olimpiadi di Parigi dopo l'infortunio di Degradi.

Le due centrali titolari sono Giulia Mancini (1998) e Bozana Butigan (un'altra 2000). A guidare la squadra, in cabina di regia, ci sarà Ilaria Battistoni mentre in seconda linea ci sarà l'esperta libera Giulia Leonardi.

«Le nostre avversarie – ha detto alla viglia il tecnico Leonardo Barbieri – sono molto forti in attacco, non solo con Malual ma anche con le due bande. La nostra battuta dovrà migliorare ancora ed essere più efficace e precisa per facilitare poi la fase break con muro e difesa. Penso che questa possa essere la chiave del match».

«Per quanto ci riguarda – ha precisato - a livello fisico stiamo bene e abbiamo recuperato le forze dopo la partita di domenica. Firenze, giocando sabato, ha avuto un giorno in più ma penso sia un elemento abbastanza irrilevante. Ogni giorno di lavoro ci aiuterà con l'inserimento di Storck che è in forma ma deve entrare nei nostri meccanismi. Siamo fiduciosi di poter prendere punti anche su un campo così ostico».

Al coach fa eco l'attaccante Alice Pamio: «Ogni giorno mettiamo il nostro 100% ma non è facile quando si fa fatica a capitalizzare. In questo momento dobbiamo rimanere focalizzate perché la classifica è corta e tutto è ancora aperto. Firenze è un buon team, completo, con delle attaccanti di valore e sarà importante essere aggressive da subito e cercare di portare a casa il più possibile. Dicembre ci darà la possibilità di risalire, ci saranno molti scontri diretti, quindi siamo pronte per questa fase, con fiducia sono sicura che riusciremo a fare bene».

Sarà importante anche vedere l'esito delle altre squadre di bassa classifica: l'Honda Olivero Cuneo ospiterà il Prosecco Doc Imoco Conegliano, la Bartoccini Perugia farà visita a all'Eurotek Busto Arsizio mentre la Smi Roma affronterà in trasferta la Reale Mutua Fenera Chieri.

La partita della Cda sarà trasmessa in streaming sul canale a pagamento VolleyballWorld Tv. —

DOMENICA A LATISANA

Subito in campo: arriva Perugia scontro salvezza

Dopo Firenze poi per la Cda domenica altro match di fuoco: a Latisana alle 16 e non alle 17, per consentire la diretta tv su Dazn arriva Perugia, altro scontro diretto per la salvezza. Agevolazioni per i tesserati della Federvolley: ingresso a 5 euro.

MOTO GP

Bagnaia-Marquez primo contatto: ora guideranno la stessa Ducati



Bagnaia-Marquez ora insieme

BOLOGNA

«Il prossimo sarà un Mondiale interessante e bello». Lo ha detto Francesco Bagnaia alla festa Ducati a Bologna. Poi sul 2024: «Ci siamo sentiti quasi imbattibili con 11 vittorie e tanti piazzamenti, ma abbiamo perso – spiega il pilota torinese, battuto nella lotta per il titolo da Martin –. Ogni tanto sbattere la faccia e mettere i piedi per terra fa bene». Una battuta su Verstappen: «Sentire Max 4 volte campione del mondo in F1 mi ha infastidito e fatto pensare alla mia stagione».

E ha parlato anche Marc Marquez che correrà nel team di Bagnaia: «Penso che sono al momento giusto per la mia carriera sportiva, al posto giusto ha detto il campione entrato per la prima volta da pilota del Team Duati a Borgo Panigale. —



Giada Rossi ieri a Roma in occasione della Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità

La pongista oro ai Giochi nominata dal presidente Mattarella
E arriva l'omaggio a Roberto Marson altra star paralimpica friulana

Ufficiale della Repubblica: Giada Rossi dopo Parigi fa incetta di riconoscimenti

IL FOCUS

ROSARIO PADOVANO

Il capo dello Stato Sergio Mattarella ha nominato Giada Rossi ufficiale della Repubblica. La nomina è arrivata per il grande risultato maturato la scorsa estate, quando la pongista si è laureata campionessa paralimpica di tennistavolo, conquistando la medaglia d'oro, la sua terza medaglia alla terza paralimpiade da partecipante. Dopo la precedente conquista della medaglia in singolare, il bronzo conseguito alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro, Giada Rossi era stata nominata, sempre da Mattarella all'epoca al primo mandato presidenziale, cavaliere della Repubblica.

«Sono molto felice di questa nomina a ufficiale – ha detto Giada Rossi – in fondo non cambia molto rispetto a cavaliere, è solo un gradino in più. Così come gradini da scalare ci sono ancora nella mia carriera».

Rossi di fatto ha vinto tutto: dai titoli italiani ripetuti al titolo europeo, dal campionato mondiale a squadre a quello in singolare nel 2023, fino all'oro paralimpico, che segue anche il bronzo in doppio di Tokyo, edizione tormentatissima non solo per il Covid, ma per problemi di salute, superati non senza affanno pochi mesi prima.

Queste sono giornate molto ricche di impegni per la campionessa di Zoppola. Infatti lunedì ha partecipato a un incontro con gli studenti per i 100 anni delle Scuole paritarie Don Bosco di Pordenone. Ieri è poi è andata a Roma per la giornata mondiale della disabilità. Ha preso parte infatti all'inaugurazione del'auditorium, nella sede Inail, dedicato al professor Antonio Maglio, inventore delle Paralimpiadi che si sono svolte per la prima volta nel 1960. Alla presentazione era presente la vedova di Maglio che ha donato le riproduzioni delle maglie usate al tempo e poi nel film tv "A Muso Duro", che fu un grande successo.

Giada ha poi ricordato il pluricampione pordenonese paralimpico, di Pasiano, Roberto Marson, cui è dedicato il palasport pasianese. Ebbene Giada Rossi è parente alla lontana di Marson: infatti la nonna paterna era cugina del grande campione. Marson vinse 16 ori in varie edizioni paralimpiche, nella scherma e nel nuoto.

«Il senso di una giornata come quella di ieri – ha spiegato a Roma, poi Rossi - è dare continuità alla visione rivoluzionaria di Antonio Maglio, una visione del passato che oggi per noi significa avere l'opportunità di vivere la nostra normalità, è qualcosa di impagabile e bellissimo».

Si torna anche all'agonismo: il 7 e 8 dicembre Giada Rossi parteciperà a un torneo nazionale di tennistavolo a Catania.

Il 9 a Viagrande sulle pendici dell'Etna Giada riceverà la Castagna d'argento con Matteo Parenzan e Alberta Santuccio (oro con Rizzi e Navarria a Parigi). L'11 sarà ancora a Roma, ricevuta dal capo dello Stato Maggiore della Difesa, il generale Portolano. E ci sarà anche il capo del gruppo sportivo paralimpico della difesa il generale dei carabinieri Spagnol (di Corva di Azzano Decimo e papà del vicesindaco).

Il 13 prima riunione del consiglio Fitet in cui è stata eletta in quota atleti allo stadio olimpico di Roma. Il 16 sempre a Roma alla consegna del Collare d'oro del Coni per l'oro di Parigi. Infine il 21 a Premariacco per la presentazione del libro per i 40 anni del club "Arthur Zico". —

Rugby

IL PUNTO SU SERIE B E C1

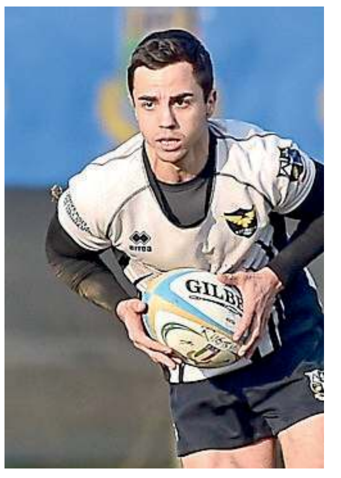
Udine insegue Mogliano Col pari contro Mirano può continuare a sognare

I bianconeri hanno dimostrato solidità in difesa e reazione
Nella categoria sotto invece prima vittoria del Pasian

Davide Macor / UDINE

Nel match valido per la sesta giornata del campionato nazionale di serie B, Girone 3, il Rugby Udine ha conquistato un pareggio importante contro il Rugby Mirano con il punteggio di 12-12. Una sfida equilibrata e combattuta fino all'ultimo minuto, che ha visto i friulani mantenere alta la concentrazione in una partita che poteva facilmente inclinarsi da una parte o dall'altra. Il risultato permette al Rugby Udine di consolidare il secondo posto in classifica, in coabitazione con il Rugby Feltre e il Rugby Villadose, tutte ferme a quota 18 punti.

Decisivo, in questo senso, è stato anche il pareggio tra la capolista Mogliano Rugby e proprio il Rugby Feltre, terminato con il punteggio di 26-26. Il Mogliano resta così in vetta con 23 punti, ma il gruppo delle inseguitrici tiene il passo, mantenendo vivo il sogno di un campionato aperto e imprevedibile.


Udine sempre in alto FOTO COMUZZO

La partita contro il Mirano ha evidenziato la solidità difensiva e la capacità di reagire dei friulani.

Nonostante qualche imprecisione in fase offensiva, la squadra ha dimostrato carattere e determinazione, due qualità che si riveleranno fondamentali per affrontare un campionato così competitivo. Ora, per il Rugby Udine, è tempo di una breve pausa: nel prossimo turno, infatti, osserverà una giornata di riposo a causa della composizione dispari del girone. Il ritorno in campo è fissato per il 15 dicembre, quando gli udinesi faranno visita al Rugby Trento. Sarà una sfida cruciale per mantenere la scia del Mogliano e continuare a sognare in grande. Con una classifica così corta e un campionato che riserva sorprese a ogni giornata. I tifosi friulani, intanto, possono continuare a sognare.

QUI SERIE C1

Il RC Pasian di Prato ha conquistato la sua prima vittoria nel girone promozione di serie C1 superando il Montebelluna 1977 per 10-8. Le Linci, al debutto in questa categoria, continuano a stupire per determinazione ed entusiasmo. La gara contro i veneti si è rivelata dura ed impegnativa. Le difese l'hanno fatta da padrona: è successo, infatti, tutto nella prima frazione di gioco. Poi sono stati i pasianesi a condurre il gioco, ma un'attenta e arrembante difesa del Montebelluna ha arginato ogni tentativo di marcare punti. Protagonista della giornata è stato il veterano Alessandro De Spirt, autore di una prova da leader. Ottime anche le prestazioni di Simone Di Bert, Simone Colautti e Davide "Alpino" Molaro. —

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Mister Salgher si gode una super Maranese

I lagunari hanno fermato a domicilio il Pordenone
E la Sangiorgina sorride per i punti salvezza presi a Ronchi

Renato Damiani / UDINE

A tre giornate dal termine del girone di andata, nel girone A la capolista Nuovo Pordenone deve accontentarsi di un punto nella sfida interna con la Maranese, mentre gli inseguitori Bujese, Corva e Tricesimo non danno segni di cedimento vincendo i rispettivi appuntamenti. Nel girone B ennesima vittoria (la sesta in trasferta) del Lavarian Mortean Esperia di mister Russo confermando gli otto punti di vantaggio sul Corno calcio in cinquina contro la malcapitata Cormonese ma le due squadre devono ancora osservare il turno di riposo. In fondo alla classifica di l'Union 91 festeggia il suo primo successo stagionale consegnando lo "scettro" di fanalino di coda agli sconfitti dell'Ancona Lumignacco.

PRESTIGIOSO PAREGGIO 911

Quello conquistato dalla Maranese al "Bottecchia" così costringendo la capolista a registrare il terzo pareggio stagionale per la soddisfazione di mister Luca Salgher: «A dispetto della classifica delle due formazioni è stata una partita equilibrata pur di fronte a due organici contrapposti, ma i ragazzi ben consci delle potenzialità dell'avversario hanno sciorinato una prestazione di forte impatto caratteriale, mettendo in campo in maniera scrupolosa quanto preparato in settimana dimostrando nel contempo di poter confrontarsi alla pari con tutte le formazioni».

«Nella ripresa - continua Salgher – indubbiamente abbiamo sofferto la prestanza fisica


Luca Salgher (Maranese)

della capolista ma mentalmente non siano mai usciti dal match guadagnando un punto che forse alla vigilia era insperato, ma con la consapevolezza delle nostre potenzialità che devono solo trovare continuità in un campionato davvero difficile per le programmate note sette retrocessioni che fanno prevedere un finale d'andata ed un girone di ritorno infuocato dove muovere la classifica sarà determinante».

PUNTI SALVEZZA

Quelli conquistati dalla Sangiorgina di mister Emanno Senigaglia, espulso nel concitato finale, contro il Ronchi (ora a due punti di distanza): «Per il nostro cammino era fondamentale la vittoria ed averla ottenuta con il gol partita di Madonna nella ripresa – precisa capitan Lorenzo Nalon – oltre ad aver accorciato sugli avversari è un accumulo di energie verso il sentito derby di sabato prossimo che ci vedrà ospiti della Pro Cervignano a sua volta elettrizzata dalla quaterna ottenuta in terra triestina (4-1 al Trieste Victory, *ndr*)». —

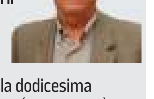
I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

12ª GIORNATA

Modulo 4–3–3
Allenatore
Favero (Union 91)



di Renato Damiani
Punture di spillo



6 I doppiettisti della dodicesima giornata: Mirko Fantin (Unione Smt), Sasa Zivec (Gemonese), Mattia Vaccher (Corva), Jakob Kodermac (Corno calcio), Klajdi Daiu (Unione 91), Cristian Zucchiatti (LME) con quest'ultimo a portarsi al comando della classifica cannonieri con14 reti, quindi nel ruolo di primo inseguitore Danny Specogna del Forum Julii (12) e a debita distanza Jakob Kodermac del Corno calcio (9).

8 I giocatori alla loro prima realizzazione: Faoussal Billa (Cordenonese), Xavier Fox (Aviano), Davide Gregorutti (Gemonese), Mattia De Benedet (Torre), Federico Mocchiutti e Mathias Bevilacqua (Corno calcio), Marco Rover (Pro Cervignano) e Davide Fabbris (Unione 91).

1 Con la prima vittoria dell'Union 91 resta solo la Cordenonese la sola squadra con lo zero nella casella riservata alle vittorie mentre rstano imbattute le due capofila Nuovo Pordenone e Lavarian Mortean Esperia. Marenese e Gemonese detengono il primato di squadre con più pareggi (6) seguiti da Cussignacco e Sangiorgina (5).

WITHUB

GINNASTICA ESTETICA

La squadra pre junior della Royalgym Udine per la prima volta sul tetto del mondo


La squadra della Royalgym Udine vince in Estonia

UDINE

Successo senza precedenti per la Royalgym di Udine nella ginnastica estetica. La squadra pre-junior ha infatti conquistato, a Tartu, in Estonia, la medaglia d'oro alla Ifagg Trophy salendo così sul tetto del mondo e ottenendo il risultato più prestigioso mai raggiunto da un team italiano in questa disciplina. Riconosciuta come sport competitivo nel 1996, la ginnastica estetica ha origine nell'antica Grecia, è molto diffusa in Finlandia e in Estonia e si basa sul movimento corporeo naturale e totale, con movimenti armoniosi, ritmici, e dinamici. Le composizioni contengono vari e differenti movimenti corporei, come onde e swings, equilibri e giri, salti e balzi, passi di danza e sollevamenti. Già detentrici del titolo italiano nella categoria pre-junior (12-14 anni) le udinesi hanno sventolato il tricolore superando sia le agguerrite squadre di casa sia il temuto team degli Stati Uniti. Il team è composto dalle ginnaste Sara Vittoria Beltrame, Fiammetta Collovati, Giorgia Francioso, Alessandra Fotia, Chloe Pecile e Vasilisa Skorohod. Allenata da Elina Benkova e Olga Tertykova, da oltre quattro anni questa formazione domina con continuità i campionati italiani, salendo sul podio anche in tante gare internazionali ma non le era mai accaduto di vincere la Coppa del Mondo di categoria.

La ginnastica estetica di gruppo è uno sport emergente in Italia ma sono oltre 50 le nazioni che aderiscono alla Federazione Internazionale di Ginnastica Estetica di Gruppo (Ifagg) che punta a diventare sport olimpico. In Italia questa disciplina si appoggia alla Fisac (Federazione italiana sport acrobatici e coreografici). —

A.P.

CALCIO A 5 - SERIE B

Le Eagles verso Padova «Vogliamo giocarcela»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Dopo il turno di riposo imposto dal calendario, ricomincia il cammino delle Eagles Futsal. La squadra allenata da mister Tita Pittini è reduce da un buon pareggio per 2-2 conquistato in casa nello scontro diretto con il Real Bubi Merano.

Dopo aver sfiorato il vantaggio in un paio d'occasioni e aver centrato un palo con Fabbro, i giallobiù sono finiti sotto al 17', quando Tait con una bella girata ha sbloccato il punteggio. Nella ripresa il solito capitan Turolo si è preso i compagni sulle spalle, realizzando una doppietta in 10'. Non è bastato però per scoraggiare il Merano, che ha subito trovato la rete del pari, poi risultata definitiva, con Manzoni. «In una stagione votata alla salvezza i punti vanno sempre bene – ha commentato mister Pittini –. È stata una bella partita, maschia, abbiamo avuto tante palle gol ma questo tipo di partite sporche molte volte finiscono addirittura con una sconfitta». Nel momento positivo delle Eagles, che già a Castelfranco avevano conquistato le lodi del proprio condottiero, la sosta ha spezzato un po' il ritmo, offrendo però l'opportunità di limare i dettagli e preparare la trasferta di sabato come si deve. «Andremo a Padova per giocarcela», ha chiuso Pittini.

L'Antenore Sport è reduce da due ko in fila, l'ultimo dei quali rimediato contro il Merano. Un avversario tosto, ma non imbattibile: i friulani dovranno tentare l'arrembaggio, provando ad approfittare del momento negativo dei biancorossi. —

Scelti per voi

tvzap



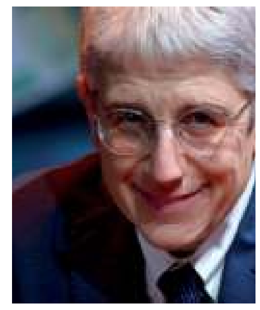
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3
RAI 1, 21.30
Claude e Marie si apprestano a celebrare il loro 40simo anniversario di matrimonio con una cenetta romantica, ma le quattro figlie vogliono regalare loro una grande festa, invitando anche i rispettivi suoceri, che Claude percepisce come invasori...



Stucky
RAI 2, 21.20
Camilla Masiero, bella e giovane chirurga, viene trovata morta nel suo appartamento. In un primo momento si pensa al suicidio, invece si tratta di un omicidio. Stucky inizia a indagare sulla sua vita.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli ritorna sul caso di Greta, la cantante rock scomparsa da Porto Tolle (Rovigo). Nuove testimonianze a "Chi l'ha visto?" Proseguono gli appelli per la ricerca delle persone scomparse.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



This is me
CANALE 5, 21.20
Silvia Toffanin conduce il nuovo programma di Canale 5, dedicato al percorso dei talenti di Amici, oggi affermati protagonisti nel mondo della musica. "I sogni a volte diventano straordinarie realtà".

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Che tempo fa Attualità

RAI 2
7.15 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stucky (1ª Tv) Serie Tv
22.35 The Bad Guy Serie Tv
23.25 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle
0.13 Meteo 2 Attualità
0.40 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Nostra Signora di Fatima Film Storico ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Inganno Mortale Film Thriller ('17)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte
3.00 I giovani tigri Film Commedia ('68)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 This is me Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.10 CSI Serie Tv
20.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.45 Fiorentina - Empoli Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.40 Libera uscita Film Commedia ('11)
1.45 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 La7 Doc Documentari
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 Otto e mezzo Attualità
1.35 ArtBox Documentari
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Un ammiratore segreto Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
15.00 Storie criminali
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 La Corrida (1ª Tv) Spettacolo
0.45 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.40 Magnum P.I. Serie Tv
15.40 New Amsterdam
17.35 Superman & Lois Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 The Foreigner Film Azione ('17)
23.35 From Paris with Love Film Azione ('10)
1.40 Supergirl Serie Tv
3.05 Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 Departure Serie Tv
15.35 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Piggy Film Horror ('22)
23.00 Fargo - La serie Serie Tv
0.35 Criminal Minds Serie Tv
1.20 Wolf Warrior 2 Film Thriller ('17)
2.50 Maximum Risk Film Avventura ('96)

IRIS (22)
13.05 Tempo di terrore Film Western ('67)
15.20 L'uomo della valle Film Western ('58)
17.00 Being Flynn Film Drammatico ('12)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.10 Sleepers Film Drammatico ('96)
24.00 Quei bravi ragazzi Film Drammatico ('90)
2.50 Being Flynn Film Drammatico ('12)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Gli esami non finiscono mai Spettacolo
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Giosetta Fioroni - Pop sentimentale
20.20 Prossima fermata Asia
21.15 Art Night Documentari
22.15 Sheryl Crow Live At The Capitol Theatre Spettacolo

RAI MOVIE (24)
11.20 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)
14.10 7 winchester per un massacro Film Western ('67)
15.55 Per un pugno di dollari Film Western ('64)
17.45 Morgan il pirata Film Avventura ('60)
19.25 Diamante Lobo Film Western ('76)
21.10 La caduta delle aquile Film Guerra ('66)
23.55 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Doc Martin Serie Tv
17.40 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Mentre ero via Serie Tv
21.20 La Nave Dei Sogni: Walfishbay Film Commedia ('23)
23.00 La giostra dell'amore Film Commedia ('20)
0.40 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.25 Cucine da incubo Italia
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Massima allerta - Tornado a New York Film Azione ('08)
23.00 Malizia erotica Film Commedia ('79)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
23.15 Ritorno al futuro - Parte II Film Fantascienza ('89)
1.10 Miami Vice Serie Tv
2.40 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.50 End of Sentence Film Drammatico ('19)
0.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Paura d'amare Film Drammatico ('91)
23.35 Piacere, sono un po' incinta Film Commedia ('10)
1.25 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)
23.35 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
1.10 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv)

GIALLO (38)
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.10 The mentalist Serie Tv
15.00 Movie Trailer Spettacolo
15.05 Detective Monk Serie Tv
17.00 Flikken - Coppia In Giallo
19.10 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.35 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni Documentari
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Una fattoria fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
22.15 Una fattoria fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.05 Sportabilia Rubrica
18.20 Basket: C.to Italiano A2 14a giornata: Livorno - Verona
20.20 11a giornata: Chieri - Roma. Pallavolo Femm. le: Camp. Serie A1 Tigotà Pallavolo
23.00 Master dei Campioni Matera. Master dei Campioni Matera Biliardo
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: Magazine

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: L'andamento del mercato immobiliare turistico nel corso dell'ultima stagione estiva
11.20 A volo radente Il futuro della metalmeccanica regionale. Una settimana di sensibilizzazione per lotta contro AIDS. Strategie per prevenzione dipendenze giovanile consumo alcool. Artigiano in fiera a Milano e Agroalimentare in Giappone
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Può esistere una finanza etica? Il dibattito "Femministe in sicurezza". I progetti "Navigando" e "Cammina-Menti"
15.15 Vuê o fevelin di: Una mostra sui Krampus al Museo Etnografico del Friuli
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Radio Cjargne Libare ; **8.30** Il Fedâr 9; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **10.30** La salût e je di ducj ; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** Ator ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Radio Cjargne Libare; **15.00** Dret & Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Ator ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Radio Cjargne Libare; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuê Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 L'alpino Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Effemotori Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Elettroshock Rubrica
22.00 Che Impresa! Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.12 Momenti Particolari. Rubrica
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
20.30 Film Classici
24.00 Il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
11.00 Salute E Benessere
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival Partite Storiche Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A Tu Per Tu Con ...
17.00 Gli Eroi Del Goal
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG



Nella notte cielo nuvoloso, con possibili deboli precipitazioni sparse sulla zona montana, nevose dai 1000/1200 metri. In giornata cielo in prevalenza variabile. Saranno possibili nubi basse o nebbie sul Tarvisiano. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, sostenuta su Trieste e sull'Isontino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso. Sul Tarvisiano saranno possibili nubi basse o nebbie, specie durante la notte. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata. Gelate notturne sulla pianura e nei fondivalle.

Tendenza. Cielo in prevalenza variabile. Nella notte e fino al mattino soffierà Borino sulla costa. Gelate notturne diffuse sulla pianura e nei fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+2	3/7
massima	6/9	7/10
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	10	23 Km/h
Monfalcone	5	10	22 Km/h
Gorizia	5	10	22 Km/h
Udine	3	11	7 Km/h
Grado	4	11	19 Km/h
Cervignano	5	10	21 Km/h
Pordenone	4	11	13 Km/h
Tarvisio	0	6	25 Km/h
Lignano	4	10	18 Km/h
Gemona	2	9	15 Km/h
Tolmezzo	1	9	18 Km/h
Forni di Sopra	-1	5	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	16,6
Grado	mosso	0,5 m	16,4
Lignano	mosso	0,5 m	16,4
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	16,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	7	Copenhagen	3	4	Mosca	-8	-1
Atene	10	13	Ginevra	2	7	Parigi	1	6
Belgrado	4	6	Lisbona	9	18	Praga	0	3
Berlino	3	4	Londra	3	7	Varsavia	3	5
Bruxelles	1	6	Lubiana	4	6	Vienna	0	5
Budapest	10	13	Madrid	6	13	Zagabria	4	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	8
Bari	11	14
Bologna	5	10
Bolzano	5	11
Cagliari	12	15
Firenze	6	10
Genova	8	11
L'Aquila	1	7
Milano	3	9
Napoli	12	15
Palermo	14	17
Reggio C.	13	18
Roma	11	15
Torino	0	8
Venezia	7	10

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso o anche coperto e successivamente sereno o poco nuvoloso.
Centro: piovoso sulle regioni adriatiche con nevicate sui rilievi a quote via via più basse. Cielo molto nuvoloso altrove.
Sud: probabilità di precipitazioni su Puglia e Calabria, scarse in Lucania, perlopiù assenti altrove.

DOMANI
Nord: generali condizioni di bel tempo, il sole sarà prevalente, salvo nebbie in pianura. Temperature in calo.
Centro: cielo sarà molto più nuvoloso sui settori adriatici con pioggia e neve a 900 metri, sole altrove.
Sud: instabile su tutte le regioni, sono attese precipitazioni sparse, localmente moderate e nevose dai 1200 metri.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei un turbine di idee. Non perdere tempo: trasformale in azioni concrete. Ascolta la tua visione, anche se sembra folle. Genio è chi osa sognare in grande.

TORO
21/4 - 20/5

Toro, la tua praticità si unisce a un lampo di creatività sorprendente. Non ignorare quella strana idea: potrebbe essere l'inizio di qualcosa di rivoluzionario.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è come un puzzle e oggi metti insieme i pezzi con maestria. Qualcuno ti proporrà un progetto ambizioso: non dire subito no.

CANCRO
22/6 - 22/7

Cancro, il tuo talento emotivo oggi brilla come un superpotere. Riesci a leggere tra le righe e capire ciò che gli altri non vedono. Usa questa intuizione per fare scelte audaci.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi sei il direttore d'orchestra della tua vita. La tua leadership è imbattibile, e le tue idee possono ispirare chi ti circonda. Non accontentarti e mira al sublime.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua precisione oggi incontra l'illuminazione. Troverai modi geniali per ottimizzare situazioni complicate. Potresti ricevere un riconoscimento per il tuo lavoro.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tuo equilibrio è la chiave per un'idea rivoluzionaria. Una collaborazione potrebbe nascere dal nulla, portandoti verso orizzonti inaspettati.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Scorpione, oggi sei un investigatore dell'anima. Riesci a scoprire verità nascoste e a usarle a tuo vantaggio. Potresti svelare un'opportunità che gli altri hanno ignorato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle ti spingono a pensare in grande e a ignorare i limiti. Oggi è il momento per fare piani audaci. La tua avventura mentale potrebbe trasformarsi in qualcosa di straordinario.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua disciplina oggi si trasforma in un motore creativo. Sei in grado di costruire qualcosa di duraturo e rivoluzionario. Il tuo genio non è lampante, ma profondo e silenzioso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sei il genio indiscusso dello zodiaco e oggi non deludi. Un'idea stravagante potrebbe essere l'inizio di una rivoluzione personale o professionale.

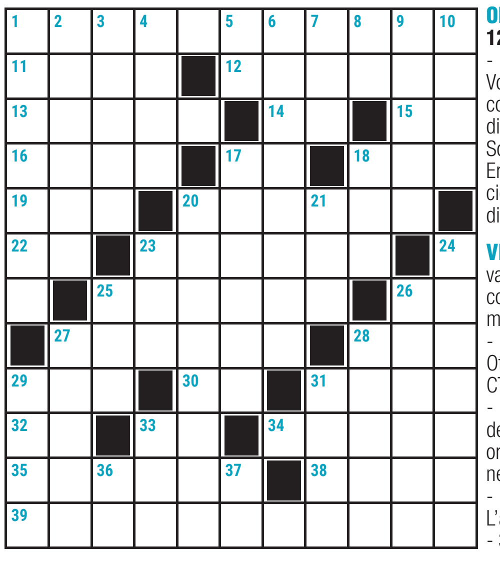
PESCI
20/2 - 20/3

La tua immaginazione è una fonte inesauribile di genialità. Non sottovalutare il potere della tua sensibilità: è lì che risiede la tua forza più brillante.

IL CRUCIVERBA

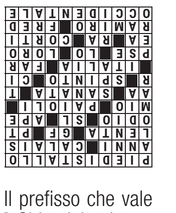
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Basamento di statua - **11** Sono cinque in un lustro - **12** È di fronte a Dover - **13** Tutt'altro che rapida - **14** Guardia forestale - **15** Porto senza oro - **16** Feroce avversione - **17** Poco slancio - **18** Vola di fiore in fiore - **19** Donato a me - **20** Pentoloni di rame - **22** I confini dell'Alsazia - **23** Bonificata - **25** Urtato o incitato - **26** Come dire a noi - **27** Lo Stivale - **28** È lontano... per John - **29** Permesso di Soggiorno Elettronico - **30** In fondo al vicolo - **31** Essi in altri casi - **32** Era senza cuore... - **33** Coda di pantera - **34** Di lunghezza insufficiente - **35** Sposa la Cenerentola di Rossini - **38** Il Fintstone marito di Wilma - **39** L'Europa che comprende la Spagna ma non la Polonia.

VERTICALI: 1 Monte californiano con osservatorio astronomico - **2** Forzato digiuno - **3** Il compianto Morricone - **4** Lì se la lega il permaloso - **5** Le prime lettere di scuse - **6** Recisa - **7** Il peloso alieno di una serie Tv degli anni Ottanta - **8** Le ultime della fila - **9** Marcello, ex CT azzurro - **10** Guai ad escluderlo dai conti! - **17** Il Molise ai tempi di Silla - **18** È tornante del calcio - **20** Fettina di vitella alla griglia - **21** Il prefisso che vale orecchio - **23** Centro termale a sud di Liegi - **24** Ghiandola situata nel collo - **25** Queste... in famiglia - **26** Orologio a pendolo da muro - **27** L'Asimov romanziere - **28** Profonda gola a pareti verticali - **29** L'albero delle spadone - **31** Alloggio ricavato in un edificio industriale - **33** Canaletti con le gondole - **36** Antico 1100 - **37** Vocali in forse.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 dicembre 2024 è stata di 25.534 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767